IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sentieri del Carso» € 6,90; «Musica Classica» CD € 2,90; «Eventi e manifestazioni in Fvg» € 3,00

ANNO 126 - NUMERO 58
VENERDÌ 9 MARZO 2007
€ 1,00

Le rassicurazioni da due giornalisti pachistani: «L'inviato di Repubblica rapito dai talebani a Kandahar sta bene»

Uno spiraglio: «Mastrogiacomo è vivo»

La Farnesina: «Vogliamo prove certe». A Kabul spari su soldati italiani: illesi

Missioni all'estero, sì dalla Camera. D'Alema a Blair: «No ad altre truppe»

ROMA Prima di avviare negoziati serve la "prova in vita" di Daniele Mastrogiacomo. Questa la linea della Farnesina rispetto al sequestro del giornalista di Repubblica. Rassicurazioni sulle sue condizioni arrivano da due giornalisti pachistani che avrebbero avuto contatti con i sequestratori: «Il giornalista rapito dai talebani a Kandahar sta bene, sanno che non è una spia», hanno dichiarato all'Ansa. E spari contro militari italiani ci sono stati ieri a Kabul, senza causare feriti. La Camera intanto ha approvato il rifinaziamento della missione in Afghanistan che ora va al Senato, mentre D'Alema ha detto di no a Blair che proponeva di mandare altri soldati a Kabul.

● *Alle pagine 2 e 3*

LA TRAPPOLA AFGANA

di **Roberto Bertinetti**

Hanno umiliato gli inglesi ai tempi dell'impero, poi hanno battuto i russi e ora tentano di sconfiggere le truppe della Nato. È da oltre un secolo che gli afghani costituiscono un problema per le grandi potenze. Aggravatosi in misura esponenziale da quando in questo impervio territorio montagnoso nel cuore dell'Asia ha messo robuste radici l'estremismo fondamentalista islamico. Dalle cui roccaforti, ben protette da vette tra le più alte del mondo, sono stati ideati e messi a punto gli attentati dell'11 settembre. E qui, secondo le informazioni in possesso di tutti i servizi segreti europei e americani, continuano a venire protetti e a nascondersi i vertici di Al Qaeda.

● *Segue a pagina 2*

L'ECONOMIA GLOBALIZZATA

di **Alfredo Recanatesi**

Un tempo neanche troppo lontano un aumento del tasso di sconto avrebbe depresso le Borse. Era, infatti, il segnale dell'applicazione di una politica monetaria più restrittiva dalla quale poteva derivare, con tutta probabilità, un contenimento della domanda interna, un rallentamento della crescita dell'economia e, dunque, prospettive meno rosee per le aziende produttive.

● *Segue a pagina 6*

Jean Claude Trichet

La Bce alza i tassi d'interesse al 3,75%

ROMA La Banca centrale europea ha alzato nuovamente di un quarto di punto il livello dei tassi di interesse portandoli al 3,75%. Lo ha deciso il Consiglio direttivo che si è riunito a Francoforte. Il presidente della Bce Jean Claude Trichet ha detto che la decisione è stata presa per fare fronte ai "rischi esistenti in termini di stabilità dei prezzi". Inoltre Trichet ha confermato che la politica monetaria "resta accomodante" e che l'istituto di Francoforte "monitorerà molto da vicino" i rischi per la stabilità dei prezzi nel medio termine, anche in relazione ai negoziati salariali. La Bce ha tuttavia ridotto la stima dell'inflazione dell'eurozona 2007 all'1,8%, e rialzato quella 2008 al 2%.

● *A pagina 7*

ECONOMIA

Trieste, impianto per il bioetanolo

● *A pagina 6*

Monfalcone, cresce il polo della nautica

● *A pagina 7*

Via libera dal Cda al piano Telecom

● *A pagina 7*

Scatta un'ispezione: verifiche sui pagamenti, presi documenti

Sanatorio, Fisco e Nas controllano conti e visite private

TRIESTE Il Sanatorio Triestino di via Rossetti è finito nel mirino degli ispettori del fisco e dei carabinieri dei Nas. Per 36 ore i funzionari dell'Agenzia delle entrate e i militari hanno passato al setaccio la struttura. Sono le prime verifiche in città sulle visite private effettuate da medici all'interno di strutture pubbliche oppure convenzionate con l'Azienda sanitaria. Si tratta della cosiddetta attività «intramoenia». Quella che è partita è una vera e propria stretta nei controlli fiscali. L'operazione a vasto raggio dell'Agenzia delle entrate alla quale hanno collaborato anche l'Inps e l'Inail e la Direzione regionale del lavoro, fa infatti riferimento al decreto Visco-Bersani sulla cosiddetta «tracciabilità» delle transazioni (incassi e pagamenti) dei contribuenti.

Il Sanatorio Triestino

● **Corrado Barbacini** *a pagina 21*

L'IMPASSE DEI PARTITI

BIPOLARISMO SENZA POLITICA

di **Corrado Belci**

Non è difficile capire - per chi lo voglia - perché la politica italiana si trovi su binari morti credendo di viaggiare. Non pochi fra i suoi leader adorano l'idolo del bipolarismo ed esaltano il suo contrario. Demonizzano il centrismo e lo applaudono quando si realizza. Avviene in questi giorni commentando la gara francese per la Presidenza.

Si dirà: la Francia non è l'Italia. Ma le culture politiche sono simili e si convive in Europa. Con grande slancio, Francesco Rutelli ("Il Corriere" del 5 marzo) sostiene Francois Bayrou. Ma Bayrou - e non da ieri - vuol rompere il bipolarismo che la Francia ha sperimentato e di cui denuncia i gravi limiti.

● *Segue a pagina 4*

I PUNTI FRANCHI AL PORTO VECCHIO: GOVERNO FAVOREVOLE A SPOSTARLI

● *A pagina 6*

Si tratta sul premio di produttività per 16mila dipendenti bloccato dal 2003

Bonus agli infermieri, i sindacati chiedono 2,5 milioni di euro in più

UDINE La trattativa sulle risorse aggiuntive in sanità per i 16 mila dipendenti del servizio sanitario regionale parte ma non decolla. «Servono 15 milioni di euro ma la Regione ha manifestato solo la disponibilità ad aumentare la quota annuale di 12,5 milioni bloccata dal 2003», denuncia il sindacato a fine incontro ieri a Udine. Le parti non hanno tuttavia rotto. Si rivedranno il prossimo 30 marzo. «Lì verificheremo le reali intenzioni dell'amministrazione» dice Alessandro Baldassi, segretario regionale della Cgil-Fp. Ma è la sostanza a dividere. La differenza tra offerta e domanda è di 2,5 milioni di euro. Ogni anno la Regione mette a disposizione risorse per il personale aggiuntive rispetto al contratto di lavoro nazionale. Soldi che non riguardano il capitolo assunzioni ma che servono invece a premiare chi si impegna oltre le sue possibilità. Una sorta di "bonus" a indennizzare il super-lavoro prodotto da una carenza di personale. Dal 2003 quel "bonus" è di 12,5 milioni di euro, quota bloccata dalle Finanziarie Berlusconi che hanno chiuso i cordoni della borsa sul fronte del personale.

● **Marco Ballico** *A pagina 9*

Aziende sanitarie I Ds: no all'Ass unica, ne servono 3

● *A pagina 9*

Rc: sì a Illy candidato ma a tre condizioni

TRIESTE Illy è il candidato naturale di Intesa alle regionali 2008 anche per Rifondazione. Lo dice il segretario Lauri che pone tre condizioni: attenzione per ambiente, lavoro e democrazia partecipata.

● **Ciro Esposito** *a pagina 10*

FVG, ATENEI E FUTURO

OCCHI BENDATI SULLA SUPER UNIVERSITA'

di **Roberto Morelli**

Chi la chiama la "Bocconi" del Nordest, chi Politecnico, chi federazione di atenei, chi super-Università. La "cosa", come molte buone cose, non è ancora ben definita. Di definito c'è solo che agli addetti ai lavori non piace: l'idea non era ancora sbozzata che, come molte buone idee, ha suscitato dalla gran parte dei rettori delle Università trivenete una gamma di reazioni improntate a un distacco che significa disprezzo, tra le varianti di scetticismo, indisponibilità, alzata di spalle, gelosia della propria identità. Nulla di cui stupirsi. Nella generale ostilità alle riforme che alligna tra le istituzioni italiane, le organizzazioni accademiche sono le più conservatrici; e nella generale avversione alle alleanze, le più riottose a qualsivoglia intesa che possa minacciare l'orticello. Il che, per un ambiente che per definizione si vuole (e molto spesso è) aperto al nuovo, allo sviluppo, alla conoscenza che si riforma ogni giorno, è un autentico paradosso.

● *Segue a pagina 4*

Paoletti (Cdc): «Sbagliato abbandonare il piano del Magazzino vini». Dipiazza replica: «Quel tipo di turismo non tira più»

Congressi a Trieste, business da 37 milioni all'anno

Bandelli: la Fondazione può realizzare una nuova struttura comprando palazzo Carciotti

TRIESTE Nel 2006, a causa di strutture carenti, Trieste ha perso quasi 25 milioni di euro nel settore del turismo congressuale, che ne vale 37 in tutto: lo sostiene il presidente della Cdc Paoletti. Che dice: «Perchè è stato stoppato il progetto del palacongressi al magazzino vini, che poteva essere pronto già nel 2009?» Ma il sindaco respinge le accuse: «Quei dati sono solo proiezioni virtuali, e poi il turismo congressuale non tira più». Intanto l'assessore Bandelli (An) propone alla Fondazione CrTrieste di comperare Palazzo Carciotti e restaurarlo per farci il palacongressi. Costo: 45 milioni di euro.

● *A pagina 20*

Maddalena Rebecca

Oggi il bollettino della neve

A pagina 10

Gli studenti ripuliranno l'Università di Trieste con secchi e ramazze

TRIESTE Messi per un attimo da parte libri e quaderni e armati di scope e ramazze, gli studenti dell'Università di Trieste si dedicheranno per un'intera giornata alla pulizia degli ambienti universitari. Un modo, questo, per restituire dignità a strutture troppo spesso oggetto di imbrattamenti e devastazioni e per dare un segnale, seppur simbolico, di cambiamento verso un uso più civile dell'ateneo. L'idea di istituire una «Giornata del decoro» per combattere il degrado imperante all'Università si è concretizzata nel corso dell'ultima riunione del Consiglio degli studenti, dove i rappresentanti delle singole facoltà hanno discusso delle possibili strategie per far fronte al problema sollevato nei giorni scorsi dalla stessa ammnistrazione centrale, che ha annunciato «tolleranza zero» contro i gesti di inciviltà. I tempi e le modalità esatte dell'iniziativa verranno definiti in questi giorni, ma l'idea è quella di partire tra fine marzo e inizio aprile.

● **Elisa Lenarduzzi** *a pagina 23*

Il voto alla Camera

Hanno votato **no** Paolo Cacciari e Salvatore Cannavò (Prc) e il leghista Matteo Brigandi. I parlamentari della Lega si sono **astenuti**

SÌ 524

NO 3

ASTENUTI 19

ANSA-CENTIMETRI

Le novità del decreto

FINANZIAMENTI ALLE MISSIONI

Missione	Importo
LIBANO	386,68 milioni
AFGHANISTAN	310,08 milioni
BALCANI	143,85 milioni
BOSNIA	30,56 milioni
ACTIVE ENDEAVOUR (contrasto al terrorismo)	8.017 milioni
HEBRON (osservatori internazionali)	1,49 milioni
RAFAH (assistenza al valico)	1,40 milioni
DARFUR	656mila
CONGO (polizia Ue)	411,8mila
CIPRO	217,5mila
ALBANIA (assistenza Forze armate)	3 milioni

FONDI PER LA COOPERAZIONE

Paese	Importo
AFGHANISTAN	40 milioni
IRAQ	30 milioni
LIBANO	30 milioni
SUDAN	5,5 milioni

La Farnesina può affidare incarichi temporanei di consulenza o specifiche attività **anche ad enti ed organismi specializzati**

CONFERENZE INTERNAZIONALI

Conferenza	Importo
Di **pace** per l'**Afghanistan**	500mila
Per le **pari opportunità** a difesa dei diritti umani delle donne e dei bambini dei Paesi dove sono dispiegati i militari italiani	50mila
Sulla **giustizia** in **Afghanistan**	127.800

Dati in euro

ANSA-CENTIMETRI

La Camera approva a larghissima maggioranza il decreto del governo. Al Senato battaglia all'ultimo voto

Militari a Kabul, sì al rifinanziamento

D'Alema scrive a Blair: non invieremo nuove truppe in Afghanistan

ROMA La Camera approva a larghissima maggioranza (524 sì, 3 no, 19 astenuti) il decreto che rifinanzia per un anno le missioni italiane all'estero e Romano Prodi può finalmente riprendere fiato. «Sono soddisfatto. Mi sembra che meglio di così non poteva andare» ammette il premier al termine delle votazioni che segnano quasi un plebiscito. E alla sinistra dell'Unione, che teme una escalation militare in Afghanistan e continua a fare pressing sul governo per ottenere una exit-strategy, risponde indirettamente Massimo D'Alema. A chi gli domanda se l'Italia invierà più truppe in Afghanistan come chiede il premier britannico Tony Blair, il ministro degli Esteri risponde che non sono previsti nuovi provvedimenti. «C'è già un decreto in Parlamento in cui è deciso quello che l'Italia deve fare. Quella è la decisione del governo e noi - taglia corto D'Alema - faremo ciò che il Parlamento ha votato». Dunque no all'invio di nuove truppe.

I due giorni di dibattito a Montecitorio segnano un punto a favore di Prodi. Il governo incassa i 242 voti della Cdl mentre la Lega, che aveva chiesto più uomini e mezzi da inviare a Kabul, alla fine decide di astenersi.

I voti contrari sono quelli di Paolo Cacciari e Salvatore Cannavò (Prc), ai quali si deve aggiungere il no del leghista Matteo Brigandi, mentre il no global del Prc, Francesco Caruso, e la verde Luana Zanella, non partecipano al voto. Il decreto che stanzia per l'Afghanistan 40 milioni di euro (il testo originario del governo ne prevedeva 30) riesce a passare con un ampio voto trasversale ma le difficoltà per il governo sono solo rinviate.

La prova più difficile ci sarà il 27 marzo al Senato, dove tornerà il provvedimento per il sì definitivo e dove i dissidenti dell'Unione, Fernando Rossi (ex Pdci) e Franco Turigliatto (espulso da Rifondazione Comunista) hanno già annunciato il loro no. Rossi, comunque, fa capire che non è intenzionato ad affossare il governo e annuncia che se non ci saranno i 158 voti necessari alla maggioranza per essere autosufficiente a Palazzo Madama, allora non parteciperà al voto.

Sui 158 voti non sicuri insiste molto la Cdl mentre gli esponenti dell'Unione, a cominciare da Anna Finocchiaro e Piero Fassino, fanno notare che il governo «ha gia ottenuto la fiducia» e definiscono «non rilevanti» i distinguo di alcuni deputati e senatori della sinistra radicale. Berlusconi e Fini ripetono che se Prodi dimostrerà di non avere una maggioranza autosufficiente (senza il voto dei senatori a vita) in politica estera, si dovrà dimettere.

Easattamenmte il contrario di quel che ripetono i leader dell'Unione, per i quali non c'è nessun vincolo costituzionale che obbliga Prodi a dimettersi se non ottiene tutti i voti della maggioranza che lo sostiene. «Il presidente del Consiglio dovrebbe coerentemente tornare dal Capo dello Stato e rimettere il suo mandato» spiega il Cavaliere per il quale la soluzione più «limpida» sarebbe quella di tornare al voto.

Ma su questo punto l'opposizione si divide. Fini certifica l'assenza della maggioranza al Senato e parla solo di un «enorme problema politico» mentre Pier Ferdinando Casini definisce un «ulteriore atto di responsabilità» il sì dell'opposizione e Roberto Maroni avverte che, se il decreto non cambierà, la Lega si asterrà anche al Senato. È proprio da una correzione del testo potrebbe arrivare però la quadratura del cerchio per l'opposizione. Al momento è solo un'ipotesi, ma la soluzione che inizia a circolare sarebbe questa: il centrodestra inizia una martellante campagna mediatica per sottolineare che la situazione sul terreno è cambiata e che il decreto non è più idoneo a garantire la sicurezza dei soldati (proprio ieri - e forse non è un caso - l'azzurro Sandro Bondi ha detto che il no del governo alla richiesta di Tony Blair di un maggiore impegno europeo «mette a repentaglio la sicurezza» del contingente italiano).

Partendo da questa tesi, la Cdl chiede quindi una modifica al testo con un emendamento che sposti il baricentro del provvedimento verso destra, ad esempio aprendo alla possibilità di inviare altre truppe o di dotarle di più mezzi e armi. Una correzione che avrebbe due possibili esiti: potrebbe incontrare il favore dei moderati dell'Unione, con il risultato di spaccare la maggioranza, e dunque passare; oppure, in caso contrario, sarebbe affossata, ma avrebbe l'effetto di offrire al centrodestra una scusa per astenersi.

Soldati italiani impegnati in un posto di blocco a Kabul

Attacco ieri pomeriggio a due mezzi corazzati in perlustrazione nella periferia della capitale

Razzi contro gli italiani, salvati dai blindati

Le operazioni umanitarie del nostro contingente bersaglio di fanatici islamici

Nel Sud un soldato inglese è stato ucciso in uno scontro contro i talebani. Assassinato anche un tedesco che lavorava per una Ong

KABUL Attentato, fortunatamente senza vittime, contro i nostri soldati in Afghanistan. Ci sono stati infatti spari contro una pattuglia italiana, ieri sera, a Kabul. Nessun militare è rimasto ferito. Lo hanno riferito fonti del contingente italiano. L'episodio, secondo quanto riferito da Italfor, è avvenuto poco prima delle nove di sera (ora di Kabul), quando in Italia erano le cinque e mezzo del pomeriggio.

A circa 8 km a Sud di Kabul, una pattuglia italiana a bordo di due veicoli blindati Vtlm di ultima generazione «in normale attività di controllo del territorio», è incappata in quello che i militari definiscono «un incidente a fuoco con tre elementi ostili armati di lanciarazzi RPG, che si sono dileguati a seguito della pronta reazione dei soldati». Nessun militare italiano, viene confermato, è rimasto ferito, grazie soprattutto alle nuove corazze dei blindati di fabbricazione Iveco. La zona in cui si è verificato l'agguato è già tristemente nota agli italiani: infatti si tratterebbe, secondo quanto si è appreso, della valle di Mushai, a sud della capitale, dove il 26 settembre scorso, nell'ennesimo attentato, morirono i caporal maggiori Giorgio Langella e Vincenzo Cardella.

I militari di Italfor, specie negli ultimi tempi, hanno cercato di arginare la violenza degli estremisti con delle «offensive umanitarie» condotte in quell'area e nell'adiacente distretto di Chahar Asyab. Attività di ricostruzione e di consegna di aiuti umanitari che, se da un lato sono servite ad acquisire il consenso della popolazione e dei leader locali, dall'altro non hanno evidentemente arginato gli «atti ostili» contro le forze straniere.

Tuttavia, almeno per quanto riguarda gli italiani di Kabul, gli ultimi mesi sono stati relativamente tranquilli. L'ultimo attentato noto risale al 14 dicembre scorso, quando - nella solita valle di Mushai - scoppiò in ordigno al passaggio di due veicoli Puma, senza provocare feriti. Più calda, invece, la situazione ad Herat, dove il 3 marzo un attentato con una bicibomba ha ucciso tre afgani. In precedenza, il 21 febbraio, una soldatessa spagnola di Isaf alla guida di un'ambulanza blindata di scorta ad un convoglio italiano era morta nell'esplosione di un ordigno.

Un soldato britannico dell'Isaf, la forza di sicurezza comandata dalla Nato, è morto invece ieri in seguito alle ferite subite in un attacco nella provincia di Helmand, roccaforte dei taleban, nel Sud dell'Afghanistan, dove le forze dell'Alleanza atlantica hanno lanciato martedì la loro più grande offensiva contro i talebani, l'operazione Achille.

Con la morte di questo soldato, la cui nazionalità è stata resa nota dal ministero della Difesa a Londra, sono 23 i militari dell'Isaf rimasti uccisi dall'inizio dell'anno in Afghanistan. Il militare è stato colpito da una granata lanciata contro una base del contingente del Regno Unito a Sangin. È il secondo britannico caduto dall'inizio dell'operazione Achille, dopo l'uccisione di un soldato dei Royal Marine, martedì sempre nell'Helmand In questa provincia 4.500 uomini della Nato - britannici, olandesi e canadesi - prendono parte all'Operazione Achille, la più importante dell'Isaf dall'inizio della guerra nel 2001, che è stata lanciata due giorni fa per riportare la sicurezza nella zona settentrionale dell'Helmand, principale produttore di oppio, di fatto sotto il controllo dei talebani.

Inseguiti dai militari, gli «estremisti talebani» hanno cercato rifugio in una moschea e in abitazioni di civili, afferma un comunicato del comando locale della Nato. Le forze Isaf hanno sospeso il fuoco, «fino a quando il nemico non ha sparato dalla moschea, a questo punto i militari Isaf hanno risposto».

Al Nord un tedesco che lavorava per un'Organizzazione non governativa impegnata nell'aiuto umanitario è stato ucciso invece da uomini armati. La vittima, di cui non è stata resa nota l'identità, era con tre colleghi afghani a bordo di un veicolo che è stato fermato da alcuni uomini armati. Gli assalitori hanno rilasciato i tre afghani e hanno ucciso il tedesco, ha detto il governatore della provincia di Sar-i-pul, Iqbal Nib.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

La tiratura dell'8 marzo 2007 è stata di 45.650 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

La trappola afgana

La sconfitta dei talebani, decisi a tentare a breve una nuova offensiva militare, appare dunque decisiva per l'esito della difficile battaglia in corso contro il terrorismo.

Gli errori commessi dagli occidentali sono stati purtroppo gravi, soprattutto sul piano delle risorse destinate alla guerra. A sottolinearlo sono, tra gli altri, molti tra i candidati democratici alla Casa Bianca, convinti che Bush abbia colpevolmente sottratto nel corso degli ultimi anni forze e investimenti al conflitto afghano (definito senza mezzi termini «prioritario») per poter dirottare fondi di bilancio e soldati in Iraq. Una scelta che viene ritenuta errata sotto il profilo strategico e politico, così commentata di recente da Hillary Clinton: «Se solo una piccola parte del denaro convogliata verso il Golfo fosse finita in Afghanistan, i talebani non avrebbero avuto alcuna residua possibilità di mettere nel loro calendario altri attacchi su vasta scala». Dello stesso avviso sono gran parte dei generali del Pentagono, persuasi che oggi i problemi con i quali la missione si trova a dover fare i conti siano il frutto avvelenato di una programmazione sbagliata.

Nel contempo è però impossibile dimenticare i progressi compiuti dopo la formazione del governo Karzai, che gode del pieno sostegno dell'Onu: il ritorno alle urne e la nascita di istituzioni parlamentari, il netto miglioramento delle condizioni di vita delle donne, la riapertura delle scuole alle bambine. Si tratta di passi avanti molto importanti per questo martoriato Paese, ma parziali e sempre a rischio. Per un motivo che spiega l'improvviso impennarsi verso l'alto del silenzioso e preoccupante consenso nei confronti dei talebani: la disponibilità economica della popolazione non è cresciuta rispetto al recente passato e gli afghani restano i più poveri del mondo dopo gli africani della fascia sub-sahariana, il cui modestissimo reddito deriva in larga misura dalla coltivazione dei papaveri da oppio sui quali si regge il novanta per cento del mercato planetario dell'eroina.

Nel corso delle ultime settimane la situazione in Afghanistan si è andata «irachizzando» in maniera decisamente molto preoccupante. A testimoniarlo sono la crescita degli assalti suicidi ai convogli delle truppe, i sequestri degli occidentali, la rabbiosa reazione verso i civili dei soldati americani sotto attacco che causa vittime innocenti e, infine, la crescente ostilità della popolazione nei confronti dei militari della missione Nato. Serve, dunque, un rapido cambio di strategia prima che il conflitto salga di livello, ostacolando in misura ulteriore il tentativo di pacificare l'Afghanistan e sconfiggere l'estremismo talebano. Ma la soluzione va ricercata in primo luogo sul piano diplomatico e umanitario. Perché un eventuale aumento dei contingenti (chiesto a gran voce da Bush e da Blair, ma che vede la contrarietà dell'esecutivo italiano) non rappresenta la reale soluzione del problema. È infatti il Pakistan che arma e addestra le reclute talebane, grazie anche ai petrodollari che riceve dalle monarchie del Golfo. È quindi sul presidente Musharraf e sui suoi alleati che occorre agire, aumentando la pressione per convincerli a chiudere i rapporti con gli estremisti. Nel contempo vanno moltiplicati i programmi di aiuti per indebolire i legami tra i civili e le bande tribali dei signori della guerra. La storia dell'Afghanistan insegna che i conflitti in quel Paese non si vincono facendo leva esclusivamente sulla forza militare, dalla quale è in ogni caso impossibile prescindere. Gli sforzi degli eserciti, infatti, servono a ben poco se non sono accompagnati da interventi efficaci per interrompere i canali di finanziamento dei talebani e per guadagnare il consenso della popolazione. L'esito della difficile partita afghana si deciderà su entrambi i fronti. Privilegiarne solo uno rispetto all'altro rappresenterebbe un grave errore e aprirebbe la strada ad una sconfitta ancora evitabile.

Roberto Bertinetti

Daniele Mastrogiacomo in un fermo immagine dal Tg5 e milizie talebane sul confine afghano-pachistano

Giornalisti pachistani sarebbero entrati in contatto con i sequestratori. L'inviato di «Repubblica» forse tradito dal suo interprete

Due reporter: «Mastrogiacomo è vivo»

La Farnesina: vogliamo prove certe. Si fa strada l'ipotesi di uno scambio con dei talebani

ROMA La vita di Daniele Mastrogiacomo per quella di due talebani agli arresti in Afghanistan e Pakistan. Le speranze si aggrappano a questa ipotesi, ventilata da due giornalisti afgani convinti che l'inviato di «Repubblica» scomparso da domenica sia «sano e salvo». Si sarebbero già aperti negoziati. Notizia, questa, non confermata dalle fonti diplomatiche italiane. Su decine di siti islamici, intanto, è comparsa una registrazione attribuita dai talebani a Mastrogiacomo.

Pronuncerebbe l'ammissione di colpa di essere una spia del Regno Unito. La Procura di Roma, che il fascicolo aperto sul rapimento lo deve in qualche modo riempire, ha chiesto verifiche al Reparto investigazioni scientifiche dei carabinieri.

«Tutti i canali sono aperti» aveva detto la responsabile dell'Unità di crisi della Farnesina Elisabetta Belloni. Come dire, ci muoviamo lungo un vasto raggio avvicinando tutti quelli che possono essere punto di contatto con il mullah Dadullah, «signore della guerra» fedelissimo del mullah Omar e di Osama Bin Laden. Daniele è nelle mani di quel capo talebano militare, non sembrano più esserci dubbi.

La convinzione è maturata dopo i primi accertamenti dei carabinieri del Ros di stanza a Kabul e dopo che gli uomini dei servizi segreti hanno attivato i propri canali. Sono state anche fatte considerazioni in base all'esperienza e da quanto si è imparato dell'Afghanistan in questi cinque anni di presenza nel Paese centroasiatico. Daniele Mastrogiacomo, è il ragionamento, non può essere nelle mani di criminali comuni che hanno millantato di essere talebani.

Certe sbruffonate da quelle parti si pagano con la vita.

Purtroppo, fra i talebani, si paga con la vita anche l'attività di spionaggio. Se Daniele Mastrogiacomo sarà ritenuto davvero una spia britannica, e non si riuscirà a dimostrare che è un giornalista italiano innamorato del proprio mestiere, la sua sopravvivenza potrebbe davvero essere una scommessa. Fortuna per lui che Mastrogiacomo per i talebani è prezioso. Il clamore della sua scomparsa e le migliaia di attestati di solidarietà hanno fatto il giro del mondo e di sicuro sono arrivate anche agli orecchi dei talebani. Che devono avere capito di avere per le mani un ostaggio utile per negoziare. Non a caso in una dichiarazione all'agenzia tedesca Dpa, Mohammad Yousif Ahmadi, un portavoce dei talebani, ha spiegato che la sorte di Mastrogiacomo è affidata al consiglio dei talebani che presto deciderà sul suo destino.

Quasi un invito a trattare che potrebbe essere stato raccolto anche da Emergency, che nella zona di Kandahar dove è stato rapito il reporter di «Repubblica» ha un ospedale. L'organizzazione non governativa nega qualsiasi coinvolgimento ma sarebbe strano il contrario se davvero ci fosse una trattativa in corso.

La Farnesina, intanto, non conferma le voci di negoziato, continuando a insistere che prima di misurarsi con i sequestratori ci vuole la certezza che Daniele Mastrogiacomo sia vivo. Non esiste, al momento, un filmato di Mastrogiacomo nelle mani dei talebani. Solo dei file audio piuttosto raffazzonati comparsi ieri nei siti e nei blog islamici. La qualità della registrazione è talmente scarsa che, prima di accettare l'idea che siano pronunciate da Daniele le parole di ammissione di colpa dell'uomo che si sente parlare, sarà necessaria uuna perizia. A un primo ascolto gli specialisti dei carabinieri hanno scartato comunque l'ipotesi.

Emergono intanto particolari della cattura di Daniele Mastrogiacomo e del perché i talebani l'hanno ritenuto una spia britannica. Hamid Mir, un giornalista pachistano, insieme a un collega, ha spiegato a Rai International che l'interprete non ha difeso Daniele Mastrogiacomo e anzi ha messo le cose in modo che i talebani si facessero «una cattiva idea del giornalista». Si sta cercando di capire se questo è un modo per fare sapere che Daniele Mastrogiacomo è stato venduto alla guerriglia fondamentalista. Hamid Mir ha aggiunto che i talebani sarebbero pronti a rapire altri giornalisti occidentali per scambiarli con propri militanti prigionieri.

Lucia Visca

SOLIDARIETA'

Colleghi, amici, ex ostaggi alla manifestazione romana

ROMA Tantissimi colleghi, una folta rappresentanza di autorità afghane e di politici italiani, gli amici, i familiari, i giornalisti dei media stranieri, i vertici della Federazione nazionale della stampa, il sindaco Veltroni, gli ex ostaggi tornati da Baghdad e Kabul. Sono state centinaia le persone che ieri mattina hanno riposto all'appello dell'amministrazione capitolina e si sono radunate in Campidoglio per chiedere la liberazione di Daniele Mastrogiacomo.

La maxifoto dell'inviato di Repubblica rapito in Afghanistan è stata srotolata attorno alle 13. Un volto sorridente che rimarrà esposto nella piazza fino a quando Daniele non sarà tornato a casa. Un gesto di solidarietà e di speranza che purtroppo si ripete anche se nei precedenti sequestri è stato di buon auspicio. Al sit-in ha partecipato il direttore di Repubblica Ezio Mauro che ha ricordato come oggi, assieme a Daniele, «ci sia sotto sequestro un pezzo della libertà di tutti noi». E accanto a Mauro era in piazza Luisella Longo, la moglie di Mastrogiacomo. Anche lei per chiedere, prima di tutto, che Daniele torni libero. E poi per ribadire a chiare lettere, di fronte al mondo, che Daniele non è una spia, ma un giornalista. «Un giornalista punto e basta. Un cronista che sempre servito soltanto il suo mestiere, il suo giornale e i suoi lettori».

Prodi e Chiti cominciano martedì le consultazioni sulle riforme. Stop del Cavaliere

Berlusconi: ritocchi alla legge elettorale poi si vada al voto, niente larghe intese

ROMA Romano Prodi e Vannino Chiti cominciano martedì le loro consultazioni sulle riforme. Toccherà alla Lega, poi dopo il secondo giro di consultazioni ripasseranno la palla al Parlamento. Ma Silvio Berlusconi si è già pronunciato per elezioni a breve e, prima di partire per Bruxelles, ha detto: «Ma che larghe intese, l'unica via sono le urne, basta un ritocco al sistema elettorale, poi si può andare al voto».

Per far vincere la sua linea veloce deve però convincere gli alleati, primo Pier Ferdinando Casini, che proprio ieri, a Bruxelles, tra un siparietto e l'altro con il Cavaliere sul tema delle «corna» in fotografia, ha parlato di «idee diverse sul futuro del centrodestra e sui moderati italiani».

Un governo di «larghe intese», senza elezioni affrettate, può entrare nell'agenda di Casini, come ha confermato ieri il segretario Udc Lorenzo Cesa, non in quella di Berlusconi, che vuole riproporsi premier al più presto, altrimenti il tempo scade.

Il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini è sulla linea opposta a Berlusconi

CASINI

Idee diverse da Forza Italia sul futuro del centrodestra e sui moderati, non c'è alcuna fretta di recarsi alle urne

Casini prende tempo per cambiare la legge elettorale (modello tedesco) e in questo senso si regoleranno i suoi capigruppo con Prodi. Con Berlusconi, c'è un rapporto di «rispetto reciproco», ma sulla sostanza «non c'è nessuna novità» perché - dice Casini - «non cambiamo idea dalla mattina alla sera». Berlusconi ha respinto l'ipotesi provocatoria di un Casini nel centrosinistra, mentre di Follini non aveva «la stessa opinione».

Un altro problema è Umberto Bossi, che teme il referendum, perché risulterebbe negativo per i partiti meno forti. Ma Berlusconi è convinto che non si farà. Roberto Maroni sarà dunque martedì il primo interlocutore di Prodi e gli dirà di fare presto in Parlamento, che rimane «luogo dell'accordo». Ma tutto deve avvenire prima delle amministrative e prima che scatti il referendum. Dopo le elezioni, l'accordo sarebbe più difficile. È in sintonia con il verde Angelo Bonelli.

Scarso peso ha avuto «il tavolo dei volenterosi» del leghista Roberto Calderoli, che guarda ancor soprattutto i piccoli partiti, che temono una legge per loro punitiva.

La maggioranza ha preso di petto la linea del voto rapido, enunciata a «Libero» da Berlusconi. Per Antonello Soro (Margherita) il Cavaliere, dopo aver reso ingovernabile il Senato, ci riprova facendo piccoli calcoli. Ma ritocchi anche limitati non possono prescindere da una modifica della Costituzione.

Pino Sgobio, capogruppo Pdci, dice che Berlusconi interpreta le fasi politiche a suo uso e consumo, pur di tornare al governo.

La Dc di Gianfranco Rotondi respinge l'idea di un governo istituzionale per fare la legge elettorale: «Può farcela anche Prodi, se sente tutti senza furberie».

I presidenti delle Camere, Fausto Bertinotti e Franco Marini, si vedranno lunedì.

Bertinotti dice: «L'urgenza della riforma elettorale nasce da una crisi evidente, intrinseca alla stessa legge. Io e Marini saremo in grado rapidissimamente di definire un percorso condiviso, con una ripartizione condivisa tra Camera e Senato della riforma elettorale e della riforma costituzionale».

Renato Venditti

Monito del Capo dello Stato in occasione dell'8 marzo

Napolitano: più donne in Parlamento

MILANO «Grave e intollerabile è il fenomeno delle violenze sulle donne. Violenze sessuali, fisiche e psicologiche. È necessario un impegno collettivo contro le discriminazioni attraverso un robusto tessuto normativo». A parlare è il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che ieri, al Quirinale, ha celebrato la festa internazionale delle donne con una cerimonia intensa e significativa durante la quale sono state insignite di onorificenze donne impegnate nei più vari settori della società tra le quali Giuliana Massari Dal Pozzo, fondatrice di Telefono Rosa e suor Rita Giarretta delle Orsoline per il suo impegno a favore delle donne oggetto di tratta e sfruttate nell'ambito della prostituzione. Alla cerimonia erano presenti anche i ministri Barbara Pollastrini, Giuseppe Fioroni e Fabio Mussi.

«Con questo 8 marzo vogliamo chiamare le donne italiane a lavorare per la causa delle donne, per i loro diritti, per i loro progetti», ha detto Napolitano che ha parlato del problema costituzionale evidenziando che in Parlamento ci sono troppe poche donne. Il Presidente ha poi citato l'articolo 3 della Costituzione ribadendo la necessità di «rimuovere gli ostacoli», quelli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana senza distinzione di sesso e di razza. È dunque il principio fondativo delle pari opportunità che Napolitano ha messo al centro del suo discorso, il principio che richiama «questioni di libertà e di democrazia» e porta alla questione di riconoscere il ruolo delle donne nella società, nel lavoro e anche nella politica.

Per il Capo dello Stato non denunciare le violenze in famiglia diventa «un errore fatale» e sottolinea l'importanza dell'educazione che «sin dall'asilo indichi il rispetto della donna».

Per il Presidente, in Parlamento, ci sono «solo pattuglie di elette e la barriera che blocca l'accesso delle donne agli alti gradi in Italia è ancora particolarmente robusto anche se ci sono segnali di miglioramento». Napolitano ha quindi citato la crescita delle imprese a conduzione femminile anche se lo squilibrio è uno dei più alti d'Europa: «L'occupazione femminile italiana è ancora ben lontana dall'obiettivo del 60 per cento previsto dal Consiglio di Lisbona del 2000 per l'anno 2010». Ma ha anche affermato che «è una buona cosa che più padri e più nonni si occupino dei figli e dei nipoti. Per mia esperienza so che i padri ne sono spesso troppo distolti, considerandosi magari giustificati».

Il ministro per le Pari opportunità, Barbara Pollastrini, ha parlato delle troppe disparità tra i sessi: «Molti uomini al comando sono talvolta ingiusti e poco riconoscenti verso le qualità delle donne. Spesso nei luoghi di lavoro la maternità viene vissuta come ostacolo». E affrontando il tema della nuova legge elettorale, ha sottolineato: «Chiedo a tutti una scelta perché sia rispettata l'uguaglianza delle possibilità per le candidate». La Pollastrini ha indicato l'impegno del governo per una programma di asili nido e servizi pubblici in favore delle famiglie. Anche i sindacati hanno ricordato l'8 marzo sottolineando il ruolo della donna. «La politica per la famiglia è fatta di tante cose - ha detto il segretario della Cgil, Guglielmo Epifani - e dobbiamo potenziare i servizi per aiutare le madri che lavorano».

Ma i dati della condizione lavorativa delle donne parlano chiaro: le laureate sono penalizzate e gli stipendi sono ancora inferiori rispetto ai maschi.

Roberta Rizzo

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

Servizio pubblico in difficoltà

Rai, il cda boccia le proposte di nomina del direttore Cappon

ROMA Nomine Rai bocciate ieri dal cda. Lo stop del consiglio di amministrazione al pacchetto di nomine proposte dal direttore generale Claudio Cappon mette il servizio pubblico in una situazione di evidente difficoltà, ma la mossa del dg non è stata certo frutto di una scelta avventata.

L'immobilità di un cda che continua ad avere una maggioranza diversa da quella che governa il Paese con il gesto del dg viene allo scoperto e il problema diventa di tutta evidenza, rendendo necessario un intervento.

Non si è del resto trattato di un pacchetto di nomine qualunque e ieri infatti, con voto segreto, i consiglieri Rai hanno bocciato nomi di primo piano. Si trattava di Rai Cinema con Augusto Barbera presidente e come amministratore delegato Franco Scaglia, e Paolo Del Brocco direttore generale; di Giovanni Minoli a Raidue al posto di Antonio Marano che andava al coordinamento sedi regionali; di Carlo Freccero alla presidenza di Rai sat; di Pier Luigi Malesani come presidente di Newco Rai International e Carlo Sartori amministratore delegato.

Nomi di prestigio che hanno subito una bocciatura sonora, con un voto segreto chiesto dal consigliere Giuliano Urbani. Ora la situazione è di stallo e la prossima mossa tocca allo stesso Cappon che probabilmente informerà l'azionista, il ministro del Tesoro Tommaso Padoa-Schioppa di quanto accaduto.

Il ministro abbandona la trasmissione di Santoro davanti alla domanda di un ospite. Il giornalista: arroganza della politica insopportabile

L'Unione si divide ancora una volta sulla manifestazione in difesa delle coppie di fatto

Mastella: Dico, corteo senza ministri

Il Guardasigilli: altrimenti parteciperò all'iniziativa «pro family»

ROMA Anche la piazza divide l'Unione. Al ministro della Giustizia Clemente Mastella non piace l'idea che domani a Roma, nella grande manifestazione promossa a sostegno dei Dico, possano partecipare anche esponenti di governo. «Nessun ministro, a mio giudizio, dovrebbe prendere parte a manifestazioni di piazza a favore o contro i Dico. Ma se qualche esponente di governo dovesse partecipare alla manifestazione di sabato (domani ndr) - ha avvertito il Guardasigilli - io mi riterrò libero di prendere parte a quella "pro family" proposta dalle associazioni cattoliche». Ecco fatto.

Per l'Unione la prospettiva che si annuncia è di presentarsi ancora una volta divisa agli occhi degli elettori. Con una fetta, questa volta consistente di ministri, sottosegretari e parlamentari che domani sarà presente a piazza Farnese per chiedere più diritti per le coppie di fatto e un'altra, con in testa Clemente Mastella, che sfilerà invece a maggio nella manifestazione a favore della famiglia tradizionale che un cartello di associazioni cattoliche intende promuovere, anche se finora non è riuscito a trovare un accordo su luogo e data in cui dovrebbe tenersi l'iniziativa.

Un elemento di frizione in più che di certo non aiuterà l'iter parlamentare del provvedimento, specie al Senato dove è già stata bocciato dal presidente della commissione Giustizia, il diessino Cesare Salvi. Una scelta criticata dal ministro Rosy Bindi, autore del provvedimento con Barbara Pollastrini, che ieri lo ha accusato di aver usato i Dico per affossare il progetto di Partito democratico. «Non mi sembra un grande argomento - ha replicato Salvi -. Le leggi si fanno per rispondere ad aspettative del Paese, non per sostenere un progetto politico».

Almeno per ora, però, le polemiche devono cedere il passo agli organizzatori della manifestazione. «Sono più di cento le sottoscrizioni di deputati all'iniziativa», annuncia Franco Grillini, deputato Ds e presidente onorario di Arcigay. Oltre alle adesioni di singoli parlamentari ci sono quelle di interi gruppi, come Prc, Verdi, Pdci, Rosa nel Pugno, radicali, ma anche le donne dei Ds. E chi non aderisce alla manifestazione, assicura il suo sostegno al testo di legge. Come fa il segretario dei Partito repubblicano, Giorgio La Malfa, che milita nel Cdl.

Mastella ieri sera ha abbandonato, in polemica, la trasmissione televisiva «Annozero», condotta da Michele Santoro dedicata al tema dell'omosessualità e dei Dico. Il clima si era surriscaldato quando Mastella aveva giudicato «saccente e oziosa» la domanda di un giovane presente in sala che contestava che la famiglia composta dall'uomo e dalla donna fosse l'unica forma di famiglia riconosciuta dal diritto naturale. Questa era la tesi sostenuta dal Guardasigilli. Mastella aveva replicato dicendo: «Non posso apparire come un cretino», «non posso essere processato da lei qua», «il suo comportamento è fazioso», in risposta a Santoro che «proteggeva» il diritto del ragazzo a insistere nella sua domanda. Santoro ha commentato: «L'arroganza della politica è diventata insopportabile».

Clemente Mastella

Herald Tribune: parlamentari italiani i più pagati

ROMA In Italia fare il parlamentare significa spesso esercitare un privilegio più che svolgere una professione che comporta obblighi e spirito di servizio verso la comunità degli elettori. È questo, in sintesi, il messaggio contenuto in un articolo, non privo di un pò di ironia neppure troppo mitigata da anglosassone understatement, pubblicato ieri dall'International Herald Tribune. Il giornale produce una serie di dati relativi al trattamento economico dei parlamentari italiani e li compara con quelli di alcuni loro omologhi europei. I legislatori italiani ricevono un assegno mensile di circa 16.000 euro (pari a 21.000 dollari, precisa l'articolista) a fronte dei circa 7.000 euro (scarsi) percepiti da un membro dell'Assemblea nazionale francese o dei 5.000 di un deputato svedese. Inoltre, le remunerazioni molto elevate non riguardano soltanto i 945 membri delle due Camere, i 78 deputati italiani al Parlamento europeo e i rappresentanti delle amministrazioni locali ai vari livelli (regionale, provinciale e municipale) ma anche un esercito di loro collaboratori. L'articolo, che si basa largamente sui dati contenuti nel libro «Il costo della democrazia» dei parlamentari Cesare Salvi e Massimo Villone, indica in quasi 150.000 il numero dei dipendenti statali che lavorano nel settore legislativo pubblico, ma tale numero sale a circa 450.000 se si comprendono anche i collaboratori e consulenti collegati a diverso titolo ai parlamentari. Tutti costoro rappresentano per lo Stato una spesa di circa 1,85 miliardi di euro.

DALLA PRIMA PAGINA

Bipolarismo senza politica

E invoca dosi di proporzionale per far camminare la politica ingessata. Bayrou rappresenta una scelta «centrista», cioè una posizione riformista non socialista. Il centrismo non è, dunque, una furbizia tattica per non stare né di qua né di là, ma una sintesi solidarista. Bayrou costituisce il «terzo polo» tra la socialista Ségolène Royal e il gollista Nicolas Sarkozy. Perché la politica di centro esiste e deve essere rappresentata per muovere ciò che sta fermo.

A chi proponeva questa strada, nella primavera del 2004, in vista delle elezioni europee, anziché quella di liste unitarie (Quercia più Margherita, uniti nell'Ulivo) veniva contestato di guardare solo all'indietro perché era senza alternative. Oggi Bayrou, applaudito dagli stessi leader italiani che fanno il contrario, appare un'alternativa alla «paralisi bipolare» e viene indicato come la novità e il futuro. È davvero «paralisi bipolare» quella francese? Non sono parole nostre, ma dell'applaudito Bayrou (Barbara Spinelli su «La Stampa» 4 marzo 2007): «Il male costantemente indicato da Bayrou è il bipolarismo quale oggi vige in Francia...».

La tesi di Bayrou è che la divisione fra due blocchi non favorisce più autentiche alternative, ma un monotono avvicendarsi di immobilismi e nazionalismi, anche in presenza di progetti diversi: Sarkozy e Ségolène Royal fingono il nuovo, la rottura, ma la loro non è neppure contrapposizione destra/sinistra, tanto sono fossilizzate entrambe le famiglie politiche. La cecità delle sinistre e delle destre è quella di sempre: il bipolarismo non si tocca, anche se barcolla. È difficile per Bayrou raggiungere il ballottaggio, ma i sondaggi lo danno quasi al 20 per cento. Nascerà un forte centro. Suggerisce niente, da noi, a chi dichiara intoccabile il bipolarismo e contemporaneamente applaude Bayrou, questa prospettiva francese?

Da noi i due partiti che propongono di correre verso il Partito democratico, senza risolvere prima i problemi politici reali, tifano l'uno per Ségolène, l'altro per Bayrou. L'uno dice «col Partito socialista europeo alleati sì, fusi mai», l'altro ribadisce «nel Pse non ci sono solo socialisti, ci potete stare anche voi». La morale è la solita. Per realizzare il bipolarismo si è resa la politica subalterna dei meccanismi elettorali e istituzionali; che possono aiutarla, ma non sostituirla. Se si continuerà su questa strada, si finirà su un nuovo binario morto.

La democrazia è politica dell'alternanza. Ma «politica», cioè cultura, non artifizio meccanico.

Corrado Belci

DALLA PRIMA PAGINA

Occhi bendati sulla super università

Peraltro la questione, oggetto di una lunga inchiesta del mensile «Nordesteuropa» nata da uno spunto del rettore di Padova Vincenzo Milanesi e ripresa in questi giorni da quasi tutte le testate del Nordest e da molte nazionali, ha avuto l'effetto di un sasso in piccionaia, e alimenta un dibattito sempre più acceso. Segno che, come molte idee visionarie, ha colto nel segno.

Di che si tratta, dunque? Di un'idea ancora vaga, e questo è il suo limite, ma in cui ognuno mette del suo. La proposta è di dar vita nel Triveneto a un sistema universitario sul modello di Berkeley in California: un complesso di 209 mila studenti, collocato dall'autorevole «Times Higher» all'ottavo posto nella classifica dei migliori atenei mondiali, che è in realtà una rete di dieci campus universitari irraggiati in California, da Los Angeles a San Francisco. Sedi diverse, ateneo unico: niente doppioni, finanziamenti oculati, specializzazioni reciproche, concorrenza basata sul merito.

Ebbene, l'Italia non è gli Stati Uniti; copiare le altrui esperienze, anche le più virtuose, può rivelarsi impossibile. E però qualche considerazione va fatta. In Triveneto abbiamo otto atenei, più di venti sedi distaccate, decine di corsi di laurea identici ripetuti pedissequamente da città a città, almeno tre parchi scientifici di rango (Trieste, Udine e Padova) che nella migliore delle ipotesi s'ignorano e nella peggiore si fanno la guerra per progetti e finanziamenti. La collaborazione tra gli atenei, che a parole trova menti aperte e porte spalancate, è in realtà inesistente: il nascituro master in giornalismo tra le Università di Trieste e Udine sarà un caso più unico che raro, e ha richiesto una fatica improba a tutti coloro che vi si sono applicati.

La questione non è solo locale. Nell'ultimo decennio le sedi universitarie in Italia sono proliferate a dismisura: oggi se ne contano circa 350, tra atenei e unità distaccate in ogni dove, a nutrire il legittimo orgoglio paesano di disporre, oltre che della farmacia e della stazione dei carabinieri, del corso di laurea. C'era un presupposto per così dire ideologico, che ha trovato molti evangelisti anche in Friuli e in Veneto: portiamo le Università ovunque, si diceva, e consentiremo a tutti di frequentarle, sgravando i nostri giovani dalla necessità di trasferirsi.

Alla verifica del tempo, presupposto e scelta si sono rivelati fallimentari. La moltiplicazione degli atenei ha provocato una progressiva dispersione di risorse pubbliche sempre più scarse, visto l'automatismo con cui in gran parte vengono assegnate, a prescindere dalla qualità degl'insegnamenti impartiti. L'appiattimento è vieppiù garantito dal valore legale del titolo: rispetto a un pubblico concorso, una laurea in giurisprudenza nella «mitica» Catanzaro, dove gli aspiranti avvocati accorrevano a frotte per passare l'esame senza sforzo, ne vale una a Trieste o a Milano. La proliferazione dei corsi ha così castrato le eccellenze, creando atenei dequalificati e zeppi di docenze raccogliticce. Ai profeti dell'Università in ogni Paese vorremmo chiedere: è meglio una cattedra abborracciata sotto casa pur di avere il pezzo di carta dormendo da mammà, o un corso di prim'ordine a due ore di treno? Se c'è un campo in cui un malinteso localismo ha seminato disastri, è la formazione superiore.

Guardiamo ora a casa nostra con un'ulteriore domanda: può il tessuto economico di queste regioni crescere in cultura d'impresa, e il tessuto sociale in cultura della persona, senza una valorizzazione delle conoscenze al più alto livello, e in definitiva senza un tessuto accademico d'eccellenza? La risposta è no. Non è un caso che le aree più sviluppate al mondo, e quelle con migliore qualità della vita (a cominciare proprio dalla California) gravitino anche su un grande ateneo. Che poi ciò possa avvenire attraverso una progressiva integrazione delle nostro otto Università (le quali, anziché pretendere di far tutto, potrebbero focalizzarsi sulle rispettive specialità), o attraverso un nuovo ateneo privato, a cui le nostre migliori imprese insieme alle Fondazioni ex bancarie potrebbero e dovrebbero dedicarsi (la «Bocconi» del Nordest, appunto), è un ulteriore tema di discussione. Che l'uno o l'altro avvenga in tempi brevi, tale è il pulviscolo di identità e gelosie in cui siamo immersi, è assai improbabile. Ma negare che l'esigenza sia forte e chiara, significa bendarsi gli occhi e tapparsi le orecchie.

Roberto Morelli

Il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi

Le novità

Alcuni dei provvedimenti che dovrebbero essere adottati con il nuovo piano per la sicurezza stradale

STRADE PERICOLOSE

Intervento d'urto per le 12 strade più pericolose d'Italia: Pontina, Flacca e Appia nel Lazio, Pontebbana, Romea e Postumia in Veneto, Adriatica e Romea in Emilia Romagna, Domiziana in Campania, Paullese e dello Stelvio in Lombardia, Ticinese in Piemonte

SANZIONI PIÙ PESANTI

Sia dal punto di vista **pecuniario** che da quello della **sottrazione dei punti**.
Per guida in stato di **ubriachezza** o sotto l'uso di **psicofarmaci**:
- fino a **12.000 euro** di ammenda
- arresto fino a **6 mesi**
- confisca del veicolo se il tasso alcolemico supera la soglia di 1,23 g/l

PATENTE A PUNTI

- revisione dei meccanismi di **riassegnazione dei punti**, con esami e valutazioni, e controlli più severi
- allo studio la possibilità di ritirare la patente a vita in alcuni casi estremi

ANSA-CENTIMETRI

Pronto il «pacchetto sicurezza»: in arrivo multe più salate e giro di vite sul meccanismo dei punti

Troppi morti sulle strade: Bianchi propone il ritiro della patente a vita e megamulte

ROMA Ritiro della patente «a vita» in caso d'infrazioni molto gravi, sanzioni alle concessionarie autostradali per incidenti sulle loro tratte e stop agli autovelox usati dai Comuni «per far cassa». C'è anche questo nel futuro della sicurezza stradale italiana secondo i progetti del ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi. Intanto la settimana prossima un decreto varerà i tre provvedimenti più urgenti del pacchetto presentato mercoledì. Vale a dire: inasprimento delle sanzioni, revisione della patente a punti e intervento d'urto sulle 12 strade più pericolose del Paese.

Il pacchetto sicurezza prevede 15 provvedimenti che il Ministero punta a rendere operativi entro l'anno. Le prime tre misure entreranno a far parte di un decreto, ha annunciato il ministro, già venerdì prossimo. Ci sarà quindi da subito «un forte inasprimento delle sanzioni e in molti casi un raddoppio rispetto a quelle precedenti». A esempio nel caso della guida sotto l'effetto di alcol o droga: multe fino a 12 mila euro, arresto fino a 6 mesi, confisca del veicolo se il tasso alcolemico supera la soglia di 1,23 g/l e nuove «pene alternative» come «l'obbligo a fornire assistenza alle vittime d'incidenti stradali che siano rimaste inabili».

«Per quanto riguarda la patente a punti ci sono provvedimenti - aggiunge il ministro - tesi a dare maggiore rigorosità sia alla detrazione che alla restituzione dei punti, visto che quest'ultimo è un giochino che sta diventando troppo facile». Inoltre Bianchi ha proposto la patente a punti anche per motorini e minicar e l'innalzamento a 16 anni per la guida di entrambi. E per le 12 strade più pericolose, il governo vuole attuare interventi «in un lasso di tempo ragionevolmente breve»: sono la Pontina, la Flacca e l'Appia nel Lazio, Pontebbana, Romea e Postumia in Veneto, Adriatica e Romea in Emilia Romagna, Domiziana in Campania, Paullese e dello Stelvio in Lombardia, Ticinese in Piemonte. Ma il ministro pensa per il futuro anche ad altre misure non ancora previste. Come il ritiro della patente a vita che «sarà oggetto di discussione man mano che verranno adottati i provvedimenti»: «Il mio punto di vista è che dovrebbe essere previsto in alcuni casi, come per chi percorre decine di chilometri contromano in autostrada e provoca un incidente frontale con 4 o 5 morti». Come le sanzioni alle autostrade se le scarse condizioni di sicurezza sono causa di incidenti: «Basta vedere la Salerno-Reggio Calabria. Avessi avuto i poteri sarei stato assolutamente rigido».

Come gli autovelox, a cui preferisce «i pannelli che indicano il limite e la velocità di viaggio», protagonisti di «un meccanismo perverso» dei Comuni «per fare cassa»: meglio sarebbe se a gestirli ci fosse «un unico soggetto che ha come obiettivo la sicurezza». Le reazioni non si sono fatte attendere. Ermete Realacci (Margherita) punta il dito contro le poche forze in campo: «Ci sono meno pattuglie della metà degli anni '60, quando i veicoli erano 30 milioni di meno». Anche il Sindacato autonomo di Polizia sottolinea che «servono 10 mila agenti».

E i Verdi propongono un'ora di educazione stradale nelle scuole secondarie.

Intanto Intesa consumatori lancia Un week-end senza incidenti: un invito agli automobilisti a rispettare limiti e norme. Il Codacons chiede anche un giro di vite contro scooter e minicar truccate, e forze dell'ordine fuori dalle discoteche. E l'Aduc boccia l'inasprimento delle sanzioni: «Basta far rispettare le leggi esistenti». «Se non aumentiamo i controlli sulle strade, l'inasprimento delle pene sarà inutile. E se ci fossero più controlli non sarebbe neppure necessario inasprire le pene» commenta Pina Cassaniti Mastrojeni, presidente dell'Associazione italiana famigliari e vittime della strada (Aifvs) che conta 80 sedi in Italia: «Servono più pattuglie sulle strade e bisogna fare in modo che per alcune infrazioni i punti non siano più recuperabili. Se è vero che in Italia abbiamo più agenti che in altri Stati Europei, allora forse è il caso di rivedere come vengono utilizzati. Possono anche essere incrementate le pene ma se poi non c'è chi deve sanzionare, allora non serve».

Il pacchetto-sicurezza prevede anche pene alternative come l'obbligo a svolgere servizi di utilità sociale e a fornire assistenza alle vittime d'incidenti che siano rimaste inabili. Cosa ne pensa? «Si va nella giusta direzione di rieducare le persone a un maggiore senso di responsabilità e questo è davvero apprezzabile. Come si potrebbe prevedere l'obbligo di partecipare con il Servizio 118 al recupero dei feriti o morti in un incidente. Questo senso di responsabilità deve però essere generale, non lo si risolve se si pone attenzione solo all'ultimo anello della catena, cioè il conducente».

Monica Viviani

IL CASO

Genitori accusano maestra: cerotti sulla bocca dei bimbi

LIVORNO La procura di Livorno ha aperto un'indagine nei confronti di un'insegnante di una scuola materna in provincia di Livorno, dopo esposti presentati dai genitori di alcuni bambini. L'ipotesi di accusa è di abuso di mezzi di correzione: secondo quanto sostenuto nelle querele l'insegnante avrebbe rinchiuso alcuni bimbi, di età compresa tra i 3 e i 5 anni, in stanze buie e avrebbe applicato loro cerotti sulla bocca per farli stare zitti. Gli inquirenti stanno cercando di fare luce sulla vicenda, ma la situazione è molto delicata. Da settimane una quindicina di bambini (su un totale di 28 di una classe unica) non frequentano l'asilo per decisione dei genitori che chiedono l' allontanamento dell' insegnante. L'indagine è coordinata dal sostituto procuratore Carmen Santoro. Secondo quanto emerso, prima che fossero presentati gli esposti alla procura, la maestra era stata trasferita per incompatibilità ambientale, ma è poi tornata nella scuola dopo aver ottenuto dal Tar il reintegro. I genitori però sembrano non volerne sapere: alcuni hanno trasferito i loro figli in una scuola diversa, altri hanno chiesto al parroco di mettere a disposizione dei bambini una stanza per arrivare almeno fino al termine dell' anno scolastico.

La procura apre un'inchiesta

Firenze, morto il feto abortito per errore

FIRENZE Non ce l'ha fatta il piccolo nato venerdì scorso dopo un aborto terapeutico effettuato alla 22.a settimana all'ospedale fiorentino di Careggi: il neonato è morto per complicazioni cardiocircolatorie l'altra notte nel reparto di terapia intensiva neonatale del pediatrico Meyer. Sulla vicenda la procura di Firenze ha aperto un'indagine dopo aver acquisito la lettera inviata dal Movimento per la Vita che chiede una verifica ai magistrati e al ministro alla salute Livia Turco sul rispetto della legge 194. Tutto da verificare però «se ci siano ipotesi di reato», ha detto il procuratore Ubaldo Nannucci che con il pm Luciana Siglitico conduce l'indagine.

Per il piccolo i medici avevano parlato subito di condizioni «gravissime» e di patologie legate alla sua estrema immaturità, mentre non c'era la sospetta malformazione che aveva spinto la madre all' aborto, l'atresia all'esofago. Per quasi sei giorni al Meyer, «dal punto di vista sanitario è stato fatto tutto il possibile», ha detto il direttore generale dell'ospedale pediatrico Paolo Morello, così come è stato assicurato ogni «supporto umano ai genitori» e alla madre in particolare.

Forse già oggi verrà eseguita l'autopsia sul corpo del neonato, mentre i carabinieri hanno acquisito i risultati della commissione di verifica istituita ieri dalle aziende ospedaliere e universitarie di Careggi, del Meyer e della Asl di Firenze, che aveva già «escluso errori procedurali». Il caso è stato avvicinato alla vicenda dei trapianti con organi infetti da virus Hiv che dieci giorni fa aveva scatenato polemiche sulla sanità Toscana. Un accostamento che l'assessore regionale al diritto alla salute Enrico Rossi respinge: è solo «il tentativo di affastellare insieme casi diversi per gettare discredito e fango sugli operatori».

Più che sulla sanità Toscana oggi la polemica è sulla legge 194: «ha prevalso il no alla vita», titola l'Osservatore Romano, aggiungendo che «questa notte l'aborto è arrivato a compimento». Il mondo politico si divide e se Alessandra Mussolini, chiede di riaprire il dibattito sull' aborto, da Luana Zanelli dei Verdi arriva l'invito a «non strumentalizzare» il caso, mentre Rosalba Cesini (Pdci) ribadisce che «la 194 non si tocca». Interviene anche il mondo sanitario. Ieri il professor Giancarlo Di Renzo ha parlato di «molte anomalie da verificare», mentre Carlo Giorlandino, presidente della Sidip, la Società italiana di diagnosi prenatale e medicina materno fetale parla di possibili «responsabilità» dello psichiatra che ha assistito la donna. Intanto è stato ricordato dall'assessore Rossi che un anno fa le società nazionali di pediatri, neonatologi, ostetrici, medici legali, gli ordini dei medici e i membri delle commissioni di bioetica, in un documento sottoscritto proprio a Firenze, avevano invitato a non praticare «cure intensive per il neonato di 22-23 settimane».

Ancora da decidere la data dei funerali del bambino ma il direttore generale ricorda che spetta «alla famiglia, in assoluta autonomia, libertà e riservatezza».

La Mussolini (An): «Va rivista la 194». La Cesini (Pdci): «La legge non si tocca»

Un testimone: «Molti si sono lanciati nel vuoto»

New York, rogo distrugge un palazzo nel Bronx: muoiono otto bambini

NEW YORK Almeno nove morti, di cui otto bambini, tutti immigrati dal Mali; un tassista maliano che non ha potuto che disperarsi impotente mentre la sua famiglia bruciava viva; una quindicina di feriti, tra cui cinque gravi: è pesantissimo il bilancio, ancora provvisorio, dell'inferno di fuoco nel Bronx, a New York, in una delle aree più povere del sobborgo abitata soprattutto da neri e immigrati africani, a pochi isolati dallo stadio dei Yankee.

Secondo il sindaco Michael Bloomberg, che ha parlato di «grande tragedia», si tratta del dramma più pesante vissuto da New York in questi ultimi 17 anni, se si escludono gli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001.

Sarebbe stata una «ciabatta«, una spina multipla sovraccarica di spine o un corto circuito a una stufa elettrica a provocare l'incendio nella casa di tre piani al 1022 di Woddycrest Avenue, nella zona popolare di High Bridge. La casa, andata praticamente distrutta, era abitata da una ventina d'immigrati del Mali, diversi dei quali non sono riusciti a sfuggire alle fiamme, in quella che è stata definita dalle autorità locali la notte più gelida dell'anno, con temperature sottozero e un leggero manto di neve. Le vittime sono di tutte le età, dal neonato allo studente delle medie, oltre a una donna di una quarantina di anni. Secondo i testimoni un'altra donna, sorpresa nel sonno dall'incendio, avrebbe buttato i suoi tre figli dalla finestra, prima di saltare nel vuoto per sfuggire alle fiamme. Ma non si ha ancora conferma.

La difesa del 17enne accusato di omicidio: «Il ragazzo è innocente». Il pm: «Non basta»

Catania, un «buco» nel video sulla morte del poliziotto

Un fermo immagine del video realizzato dalla Scientifica

ROMA Un «buco» nel video ripreso dalle telecamere dello Stadio Massimino, sette secondi in cui si vede un muro grigio cemento in primo piano e nient'altro: si gioca tutta su questi pochi frame la partita, e lo scontro giudiziario, tra la procura dei minori di Catania e i legali del diciassettenne in carcere con l'accusa di aver provocato il ferimento che è costato la vita all'ispettore di polizia Filippo Raciti, nei folli scontri scoppiati durante il derby Catania-Palermo lo scorso 2 febbraio.

Un buco che fa sostenere alle due parti tesi diametralmente opposte. Il pool di legali dello studio Lipera punta tutto su due elementi, incongruenze «temporali e logiche». Premettendo un concetto: «ad una tragedia immane che è la morte di un agente - dice l'avvocato Giuseppe Lipera - non si deve aggiungere un'altra tragedia, accusando di un delitto enorme un ragazzo che è innocente». Le «falle - spiega il legale - sono nella tempistica sia dello scontro sia dei tempi tra il ferimento e il decesso». Raciti, secondo questa tesi, arriva allo stadio «alle 19:08» mentre lo scontro incriminato sarebbe avvenuto «un minuto e 45 secondi dopo». «Troppo poco - dicono i difensori - tanto che i tempi appaiono palesemente inverosimili: è impossibile che in poco meno di due minuti l'ispettore sia sceso dal mezzo con cui è arrivato, accompagnando i tifosi del Palermo, percorso via Cifali, entrato nello stadio per poi ricongiungersi nella piazzetta Boggio Lera e organizzare la carica». Contestata anche la tesi secondo cui il pezzo metallico che si vede nel video sarebbe stato utilizzato a mò di ariete dal giovane minorenne. «È stato lanciato e quindi non è compatibile con la ferita», ribadisce Lipera.

Ci sono poi le incongruenze logiche, che hanno a vedere con la ferita riportata dall'ispettore. «Le lesioni del fegato - scrive il pool di legali - fanno pensare che tra l'evento lesivo e lo shock emorragico siano trascorsi pochi minuti, al massimo 15-20». Poichè Raciti è morto alle 22.15 ed è arrivato all'ospedale alle 20.40, «ci sono forti dubbi che l'ispettore sia morto per il colpo subito alle 19:08 per mano dell'indagato, che in ogni caso non l'ha colpito».

I punti contenuti nella richiesta di scarcerazione saranno esaminati dalla procura dei minorenni che presenterà al Gip Alessandra Chierego le sue valutazioni. Lo stesso giudice che nel provvedimento d'arresto ha già scritto come proprio quel «buco» di sette secondi non inficia la tesi dell'accusa «perchè appare pienamente compatibile con la ricostruzione degli eventi».

Muro contro muro, dunque. E uno scontro che si allarga anche ad un altro punto dell'istanza di scarcerazione, laddove il pool di legali avanza «ulteriori ipotesi alternative del decesso dell'ispettore Raciti» che, secondo il ricorso, potrebbe invece essere stato colpito dallo sportello dell'auto su cui viaggiava.

Agli atti dell'inchiesta c'è infatti un'intercettazione audio-video di un dialogo nel carcere di Catania tra uno dei maggiorenni coinvolto negli scontri (accusato solo di resistenza) e i genitori. «Che gli hanno dato un colpo di sportello alla guardia?, come gli è arrivato?» chiede il giovane. Risponde il padre: «Penso di si...almeno. C'era lo sportello aperto, ha fatto manovra e gli è arrivato addosso lo sportello...era aperto». Secca la risposta che arriva da palazzo di giustizia: l'ipotesi è stata «vagliata, verificata ed esclusa» dalla procura, con il testimone dell'incidente che ha negato tutto smentendo la ricostruzione.

La Cassazione respinge il ricorso di un ultrà romanista: vietato sventolare allo stadio bandiere con il volto del Duce e fasci littori

E in tema di violenza negli stadi ieri la Cassazione ha respinto il ricorso di ultrà romanista al quale è stato vietato per tre anni di assistere alle partite dopo che era stato sorpreso sugli spalti con bandiere inneggianti il Duce e i fasci littori.

ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

Il viceministro ha ricevuto un documento congiunto delle istituzioni cittadine, dal Comune alla Provincia, per il rilancio dello scalo

De Piccoli: il governo è favorevole a spostare i punti franchi del Porto Vecchio di Trieste

di Giulio Garau

TRIESTE Subito la riconsegna alla città del Porto Vecchio, con lo spostamento dei punti franchi in Porto Nuovo e a Fernetti. Lo chiedono tutte le istituzioni a Trieste che ora trovano una sponda anche nel viceministro ai Trasporti (con delega ai porti) Cesare De Piccoli in visita allo scalo triestino: «L'atteggiamento del Governo è favorevole allo spostamento». Ma accanto chiedono anche una terapia d'urto per il Porto di Trieste con un programma di 8-10 anni, ma che già nell'arco dei primi tre dia risultati concreti facendo crescere il volume dei traffici. C'è aria nuova al Porto di Trieste e le istituzioni hanno atteso la visita di De Piccoli per ufficializzare che «la città ora parla una voce sola sullo sviluppo dello scalo» per vincere la sfida del mercato.

Comune di Trieste con il sindaco Roberto Dipiazza, la Provincia con la presidente Maria Teresa Bassa Poropat, la Camera di Commercio con il presidente Antonio Paoletti, il Comune di Muggia con il sindaco Nerio Nesladek hanno firmato mercoledì sera il documento assieme all'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego da consegnare a De Piccoli. E la Poropat ieri in Comitato portuale ha parlato per tutti facendosi portavoce delle istituzioni. Una novità che ha sorpreso positivamente lo stesso De Piccoli. «L'aria a Trieste è davvero cambiata – ha detto – ho sentito le parole di apprezzamento del sindaco e delle altre istituzioni, sento che c'è voglia di collaborazione e di vincere una sfida assieme. Mi hanno consegnato un documento unitario». Netta la sensazione che in Porto si sia voltata pagina, lo si è percepito alla conferenza stampa al termine del vertice tra il viceministro e il Comitato allargato agli operatori, una sorta di assemblea generale operativa. Pochi gli interventi: quello del presidente dell'Authority, Claudio Bonicioli, poi la presidente Poropat a nome delle istituzioni.

Tra i grandi temi il Porto Vecchio e i Punti franchi. Le istituzioni hanno chiesto di non perdere altro tempo e De Piccoli ha dato il suo ok annunciando che il Governo è favorevole. «Non si tratta di abrogare nulla, spostiamo solamente in altre aree più attrezzate. Lo aveva fatto la stessa Austria quando si era accorta che il Porto Vecchio era insufficiente e saturo creando il Porto nuovo dove sono sorti altri punti franchi. Il Porto è frutto di un'evoluzione, come è cambiato dovrà cambiare ancora Il ministero degli esteri ha già aperto un dossier sullo spostyamento dei punti franchi, ora si tratta di trovare gli strumenti normativi per soddisfare la richiesta».

Ma De Piccoli ha parlato anche di infrastrutture, della necessità di parlare ora di «portualità e logistica perchè oltre a fare arrivare le merci con le navi bisogna distribuirle e farle arrivare a destinazione», delle Ferrovie che «devono aprirsi di più al mercato». Infine di nconcorrenza tra TRieste e Capodistria, della necessità di «collaborazione» e di regole sotto l'ombrello Ue, infine sulla necessità di «fare sistema» tra i porti dell'Alto Adriatico.

Punto centrale comunque il documento consegnato di istituzione per una terapia d'urto che rilanci il porto. Ed ecco in sintesi i punti: primo, acquisire subito spazi di calata per far crescere i traffici demolendo i magazzini sui moli. Bastano sei mesi. Secondo: costruire in posizione arretrata, anche a Fernetti (collegabile tra l'altro alla ferrovia con una bretella di soli 100 metri ndr) magazzini moderni. 12 mesi per la soluzione. Terzo: allungare e congiungere i moli V e VI per incrementare le attività, servono 3 anni. Quarto: allungare il Molo Settimo di 300 metri per aumentare la capacità del traffico e consentire l'ingresso di un ulteriore terminalista, altri 3 anni. Quinto: spostamento del terminal Ro-Ro nella zona del terminal ferroviario di Aquilinia per una migliore sistemazione dell'Autostrada del mare, altri 3 anni. Sesto: sviluppare la retroportualità in primo luogo a Fernetti estendendo in quell'area il punto franco. Settimo: aumentare il numero degli operatori facendo crescere gli spaxi portuali. Il finanziamenti? «Basta ricorrere alle risorse che lo Stato ha assegnato da tempo all'Authority per la piattaforma logistica e giacciono inutilizzati». Si tratta di quasi 100 milioni di euro.

Il piano per il rilancio del porto di Trieste

1. Acquisire subito spazi di calata per far crescere i traffici demolendo magazzini costruiti sui moli in base ad una organizzazione portuale superata da molto tempo
2. **Costruire in posizione più arretrata, anche a Fernetti, magazzini moderni in sostituzione di quelli attualmente collocati sui moli o nelle loro immediate prossimità**
3. Allungare e congiungere i moli V e VI per incrementare la ricettività del porto
4. **Allungare il molo VII di trecento metri per accrescerne la capacità e consentire l'insediamento di un ulteriore terminalista container**
5. Spostamento del terminal RO-RO nella zona del terminale ferroviario di Aquilinia per offrire una migliore sistemazione allo sbarco dell'autostrada del mare Turchia Italia e per farla crescere ulteriormente
6. **Sviluppare la retroportualità, in primo luogo a Fernetti, anche estendendo a tale località la zona di punto**
7. Aumentare il numero degli operatori che lavorano a Trieste. Ciò sarà possibile anche facendo crescere gli spazi portuali

Tutti gli elementi del programma possono essere finanziati ricorrendo alle risorse che lo Stato ha assegnato da tempo all'Autorità Portuale per la piattaforma logistica e che giacciono inutilizzati, si tratta di oltre cento milioni di euro

REAZIONI

Sonego: puntare su logistica e infrastrutture

TRIESTE «Le Autorità portuali di Trieste, Venezia e Ravenna debbono tradurre le proprie potenzialità facendo sistema», un progetto non più rinviabile: lo ha confermato il viceministro Cesare De Piccoli a Trieste che ha anche fatto capire che per Trieste si deve parlare di «portualità e logistica» agendo subito senza confidare nei miracoli futuri. «Anche 15 giorni fa in un convegno abbiamo parlato di Corridoio 5 ma lo vedremo nel 2020, 2022. E intanto Bonicioli cosa fa nel frattempo?».

Il governo comunque non demorde sul fronte delle infrastrutture e sul Corridoio V: «Ho già fatto presente al ministero delle Infrastrutture la necessità di nominare i rappresentanti per la conferenza Italo-slovena necessaria per il progetto della tratta Trieste-Divaccia» ha assicurato De Piccoli. Unanimi i giudizi positivi. «De Piccoli ha detto chiaramente che il governo farà da sponda ad ogni azione positiva che dovesse nascere a Trieste, tradotto in altri termini ha sollecitato il porto a rimboccarsi le maniche» ha commentato soddisfatto l'assessore regionale ai Trasporti **Lodovico Sonego** che poi ha aggiunto: «Le istituzioni locali hanno parlato con il Governo sulla base di un documento unitario che è di grande valore proprio per il fatto di essere unitario ma anche per i contenuti innovativi. Un documento tutto proiettato sullo sviluppo e che vuole rompere con vecchie incrostazioni».

Soddisfatto pure il sindaco, **Roberto Dipiazza** ho avuto modo di ascoltare un rappresentante di Governo che ha dimostrato di avere un'estrema competenza in materia e una visione moderna e dinamica delle politiche portuali, alla luce dei cambiamenti economici globali di questi ultimi anni. Sono inoltre rimasto favorevolmente impressionato da quanto dichiarato sulla possibilità di poter spostare i punti franchi in Porto vecchio»

PORTO

Più integrazione con le Ferrovie

TRIESTE «Le Ferrovie e la Divisione Cargo devono sapere che oltre alla politica di efficienza e di risparmio, serve maggiore apertura al mercato». Il viceministro De Piccoli in visita a Trieste lo ha detto chiaramente che nel rilancio del Porto le Ferrovie ricoprono un ruolo fondamentale per dare senso al sistema logistico. «Devono mettersi in sintonia con il Porto e gli operatori. Il management ha un compito enorme da affrontare, ma noi dobbiamo aiutarli a vincere la sfida. Abbiamo bisogno di ferrovie efficienti. Certo che ci sono anche i privati, ma abbiamo un'azienda, cerchiamo di farla funzionare».

Accanto a una richiesta di più servizi bisognerà portare più traffici, lo ha ribadito il presidente dell'Authority Bonicioli: «Non possiamo invocare la privatizzazione e po pretendere che le Ferrovie mettano i carri a disposizione che poi riempiamo solo al 30-40%».

La fabbrica utilizzerà mais e darà lavoro a una quarantina di persone. Sarà pronta nel 2009

Grandi Molini Italiani investe su Trieste: impianto per produrre bioetanolo

Lo stabilimento dovrebbe sorgere nell'area del Molo VI su una superficie di 5mila metri quadrati, accanto alla struttura che da anni produce farine di grano

di Giuseppe Palladini

Gli impianti di Grandi Molini Italiani in Porto Nuovo

TRIESTE Un impianto capace di trasformare ogni anno 350 mila tonnellate di mais in bioetanolo, che verrà venduto alle società petrolifere, obbligate per legge a inserire nella benzina una quantità crescente di questa sostanza «verde» (l'1% annuo, progressivamente fino al 5% entro il 2010).

Il progetto, che è ai primi passi ma che secondo fonti aziendali sta già ottenendo ampi consensi, è della Triera spa di Rovigo (gruppo Grandi Molini Italiani), che per realizzarlo investirà 100 milioni di euro.

In proposito l'azienda ha già chiesto a Mediocredito un mutuo di 55 milioni di euro. Una volta a regime – l'entrata in funzione è prevista per il 2009 – l'impianto in Porto Nuovo darà lavoro a una quarantina di persone.

Grandi Molini Italiani, nata a Rovigo nel 1830, è un'impresa familiare che oggi si articola in diversi terminal marittimi, ferroviari, stabilimenti e filiali, in Italia ma anche a Vienna.

Dal 1988 la società è subentrata nella gestione dei molini e dei silos al Molo Sesto, divenendo nel 1997 socio unico della Trieste Terminal Cereali, che dal gennaio 2006 ha assunto la denominazione Grandi Molini Italiani.

L'impianto per la produzione di bioetanolo a partire dall'amido di mais dovrebbe sorgere appunto nell'area del Molo Sesto, su una superficie di 5 mila metri quadri, accanto alla struttura che produce farine di grano tenero e semole di grano duro (con una capacità di 350-450 tonnellate al giorno), destinate all'industria alimentare nazionale ed estera.

I silos al Molo Sesto hanno una capacità di 38 mila tonnellate. Nel 2006 il traffico complessivo di granaglie e farine è stato di 360 mila tonnellate.

Con il futuro impianto tale movimento subirebbe una notevole impennata grazie alle 350 mila tonnellate di mais previste in arrivo e alle 115 mila tonnellate di bioetanolo che partirebbe con destinazione le industrie petrolifere.

Dato interessante, sia il mais destinato alla produzione del bioetanolo sia questo prodotto saranno trasportati via mare, con evidenti benefici per i traffici e il lavoro portuale.

L'impianto progettato nel Porto Nuovo sarà il secondo di questo tipo in Italia, dopo quello che la stessa Grandi Molini Italiani sta costruendo a Porto Marghera (Venezia), dove opera dal 1995 e dove la produzione del bioetanolo dovrebbe iniziare il prossimo anno.

La struttura da realizzare a Trieste, analoga a quella in costruzione a Venezia, produrrà anche energia elettica, attraverso una centrale di cogenerazione che funzionerà ad olio vegetale, e derivati del mais destinati all'alimentazione degli animali.

La ramificata configurazione aziendale di Grandi Molini Italiani, la cui direzione generale è a Rovigo, ne fa una il più grande gruppo molitorio italiano. Lo si ricava da alcuni dati salienti: l'ultimo fatturato ha raggiunto i 300 milioni di euro, i dipendenti diretti sono 300 e la capacità di macinazione di grano è di 1 milione 300 mila tonnellate l'anno.

Sei gli stabilimenti in Italia: oltre a Trieste, Pordenone, Venezia, Verona, Rovigo e Livorno, alcuni dei quali sono abbinati a terminal portuali. Diverse anche le filiali, tra cui Roma, Firenze, Bologna, Arezzo e Ancona. La rete è completata dal terminal di Vienna, da dove utilizzando la rete fluviale del Ddanubio, del Reno e del Meno vengono serviti diversi Paesi dell'Europa centro orientale.

DALLA PRIMA PAGINA

L'economia globalizzata

Ieri la Bce ha annunciato il settimo aumento di un quarto di punto percentuale che ha portato il suo tasso base dal minimo del 2% del dicembre 2005 all'attuale 3,75. Ieri le Borse europee, compresa quella italiana, hanno registrato buoni rialzi, per nulla turbate dal segnale venuto da Francoforte. Queste reazioni, che in passato sarebbero risultate del tutto anomale, oggi non lo sono perché i sistemi economico-finanziari sono profondamente cambiati.

Intanto, con la moneta unica, il ritocco del tasso di sconto non riguarda più un solo Paese ma l'intera area dell'euro, per cui non modifica le condizioni relative di un sistema produttivo nella misura in cui le modificava un tempo: ogni Paese della nostra area monetaria compete e commercia in primo luogo con gli altri Paesi della stessa area, per cui i rapporti di forza non cambiano. Non cambiano neppure gli atteggiamenti dei consumatori che ricorrono in misura crescente al credito al consumo, ma attraverso società finanziarie più che attraverso le banche, dunque avvalendosi di intermediari che hanno legami più indiretti ed elastici con i parametri imposti dalla politica monetaria. La quale politica si realizza sempre più attraverso la quantità di moneta che immette nell'economia che attraverso il suo prezzo. E la quantità di moneta che le banche centrali mettono a disposizione delle attività economiche è e rimane storicamente - e saggiamente - assai elevata come dimostrano la sostenuta crescita degli scambi, l'andamento delle Borse, la ripresa degli investimenti, l'orientamento alla crescita dell'intera economia mondiale.

Questa benigna e permissiva politica monetaria (in Europa dopo ben sette aumenti siamo ancora ad un 3,75% che è solo una frazione dei tassi che abbiamo conosciuto negli ultimi decenni del secolo passato) è consentita dalla crescente presenza nei Paesi dell'occidente ricco e sviluppato dei prodotti e dei servizi provenienti dai Paesi a basso costo dell'est Europa e dell'Asia. Un tempo tanta liquidità disponibile a tassi contenuti avrebbe spinto la domanda oltre la possibilità che il sistema produttivo aveva di soddisfarla. Ne sarebbe derivata una spinta all'inflazione per contenere la quale era imperativo tenere tassi di interesse elevati anche penalizzando il potenziale di crescita dell'economia, degli investimenti, dell'occupazione. Oggi, al contrario, a tenere bassa l'inflazione provvede la crescente quota di quanto viene prodotto in quei Paesi lontani in ciò che noi, Paesi ricchi ed evoluti, consumiamo per le nostre necessità o per i nostri svaghi. E vi concorre - e questo è il rovescio della medaglia - l'effetto calmieratore sul costo del lavoro dovuto al fatto che stipendi a salari si trovano a dover competere con stipendi a salari dei Paesi a basso costo.

Si hanno così alcuni effetti paradossali. Il primo è che la Bce continua ad innalzare un tasso fatto per contenere l'inflazione quando di inflazione non ce n'è e quando, comunque, quella poca che ci può essere è determinata essenzialmente da fattori che non ne possono venire influenzati, come nel caso del prezzo del petrolio e di tutte le fonti energetiche. Il secondo è che l'aumento del tasso, e conseguentemente del credito bancario, ha sempre meno presa sull'andamento dell'economia reale, come la stessa Bce sostanzialmente ammette quando, contestualmente alla decisione di aumentare il tasso di sconto ha rivisto verso l'alto le proprie previsioni di crescita dell'economia europea. Il terzo è che, pur non avendo presa sul sistema economico nel suo complesso, determina al suo interno una accentuazione delle sperequazioni distributive in quanto per un verso premia chi detiene attività finanziarie, ad esempio inducendo un aumento delle redditività delle obbligazioni, mentre per l'altro penalizza quanti dipendono da varie forme di credito bancario, a cominciare da chi ha dovuto contrarre un mutuo a tasso variabile per acquistare la casa. Sono i paradossi, questi, di una banca centrale sopranazionale come la Bce che non ha rapporti, non si confronta, non si coordina con i singoli governi e con le loro politiche economiche e di un sistema economico globalizzato che ha l'evidente pregio di generare crescita economica, ma anche l'altrettanto evidente, e non secondario, difetto di distribuirne i benefici in forme e secondo criteri che non collimano con gli obiettivi di equilibrio e di serenità sociale che dovrebbero essere perseguiti. Il fatto che in Italia come in molti altri Paesi tra quelli più evoluti il divario tra le fasce più benestanti e quelle più disagiate si vada ampliando va imputato in primo luogo agli effetti della globalizzazione, ma anche ad una cultura che ha portato all'isolamento della politica monetaria, che compete alla Bce, dalle politiche economiche, che competono ai singoli governi.

Alfredo Recanatesi

Assemblea con i dipendenti del gruppo: «Salvaguardare produzione e occupazione»

I sindacati: non svendere la Stock

TRIESTE Nessuna svendita della Stock, no soprattutto a operazioni finanziarie con cessione di brand a spezzatino: se ci sarà la cessione dovrà restare un passaggio industriale con la salvaguardia della produzione e dell'occupazione. Sindacati e lavoratori della Stock lanciano un monito stavolta a tutte le forze politiche cittadine, a quelle economiche e a tutte le istituzioni affinchè ci sia massima vigilanza.

«Richiamiamo l'attenzione di tutte le realtà istituzionali della città, della provincia e della Regione certi di ricevere un fattivo sostegno per il positivo esito di una vicenda che vede ancora una volta al centro la sopravvivenza della nostra storica azienda» dice un documento votato ieri dall'assemblea dei lavoratori convocata dalle Rsu interne e che ha visto la partecipazione della totalità delle maestranze della Stock, quasi 140 persone tra operai e impiegati.

Un'assemlea intensa, estremamente attenta che vede lavoratori e Rsu preoccupati sul mantenimento degli impianti e «la piena salvaguardia dei posti di lavoro» dopo l'annuncio della Eckes di modificare l'assetto societario «non escludendo la vendita del gruppo Stock». Tre le realtà produttive in gioco, la Stock italia, quella in Cechia e quella in Austria.

Lo hanno ribadito i vertici Stock (c'erano il vice presidente Bruno Savino accompagnato dal capo del personale) mercoledì mattina durante l'incontro che si è tenuto all'Assindustria. Dall'altro capo del tavolo le Rsu con Fulvio marchi e Guido Tron della Cgil, Sergio Ulcigrai della Cisl e Marino Derossi della Uil.

Un'ora di confronto durante il quale la dirigenza ha spiegato che la Eckes ha intenzione di cedere la parte dedicata agli «spirits», un settore dal quale i tedeschi vogliono disimpegnarsi (per concentrarsi sui succhi di frutta), ma è emerso anche che la vendita non solo «non è l'unica ipotesi, ma nel caso che si venda si potrebbe procedere con la cessione in blocco (Italia, Austria, Cechia), ma anche a pezzi, per singole realtà». Un'ipotesi, quest'ultima, che ha sollevato molte preoccupazioni tra i sindacati che hanno chiesto precise assicurazioni e garanzie sul pericolo eventuale di cessione di singoli brand di successo (legati a vari prodotti della vodka o del limoncello). L'azienda ha precisato, se ci sarà la vendita non si farà alcuno «smembramento selvaggio». Ieri mattina l'assemblea in fabbrica e poi la nota congiunta delle Rsu di Cgil, Cisl e Uil con l'appello alla città e alle istituzioni.

g. g.

Francoforte vara la prima stretta monetaria dell'anno: il costo del denaro vola ai massimi livelli degli ultimi cinque anni e mezzo

Bce, nuovo aumento: i tassi al 3,75%

Trichet: «Rischi per la stabilità dei prezzi». Una stangata sui mutui fino a 340 euro all'anno

FRANCOFORTE Il costo del denaro aumenta e vola ai massimi degli ultimi cinque anni e mezzo. Il consiglio direttivo della Bce ha deciso di alzare, per la settima volta in quindici mesi, il tasso di riferimento al 3,75%, portandolo così ai livelli del settembre 2001 quando, dopo gli attacchi alle Torri Gemelle, lo tagliò di 50 punti base dal 4,25% al 3,75%. Ed ha lasciato aperta la porta a una nuova stretta, anche se sui tempi dell'azione gli analisti sono incerti: un ritocco potrebbe avvenire in giugno ma non è così scontato come prima delle parole del presidente Jean-Claude Trichet. Sembra più plausibile che la Bce si prenda una pausa un pò più lunga per poi intervenire alla luce delle indicazioni congiunturali. L'economia in ogni caso va bene, tanto che la stima di crescita di quest'anno è stata rivista al rialzo al 2,5%. La politica monetaria dell'Eurotower «resta accomodante», ma i tassi non sono più bassi: sono «moderati e questo non vuol dire che siano appropriati», ha sottolineato Trichet, ribadendo comunque che «nessuna decisione viene presa ex ante. Si valuterà volta per volta, in considerazione dei dati a disposizione. Monitoreremo la situazione».

I tassi al 3,75% «non sono ad un picco», ha aggiunto il presidente della Eurotower. Secondo gli analisti l'attuale livello può essere considerato neutrale, visto che la forchetta che indica la neutralità dei tassi di interesse è identificata fra il 3,5% ed il 4%. La decisione di ritoccare al rialzo il costo del denaro è stata presa dal consiglio direttivo all'unanimità: «Non c'è stata nessuna discussione su un possibile aumento di 50 punti base», ha precisato Trichet, osservando come la Bce ha deciso di intervenire per contrastare i rischi sui prezzi.

Proprio sul fronte dell'inflazione, la Bce ha reso note le nuove stime 2007 e 2008. Per quest'anno la previsione è stata rivista al ribasso all'1,8% dal 2% di dicembre scorso. Per il 2008, invece, le previsioni sono state rialzate, dall'1,9% al 2%. «I rischi al rialzo per l'inflazione restano», ha osservato Trichet. E sono la possibile nuova impennata delle quotazioni petrolifere, e l'aumento dei prezzi amministrati e delle tasse indirette. Un ulteriore pericolo per la stabilità dei prezzi arriva dai salari: se il loro sviluppo sarà più forte del previsto, l'inflazione è a rischio.

Stangata sui mutui. Stangata in arrivo per chi ha acceso un mutuo e per chi ha acquistato a rate. Il rialzo di un quarto di punto dei tassi d'interesse, deciso dalla Bce, comporterà un aggravio per i mutui a tasso variabile fino a 340 euro l'anno. E ricadrà anche sul popolo delle rate: per il credito al consumo, il cui ricorso anche in Italia è in continua ascesa, i consumatori dell'Adusbef stimano infatti un rincaro che sfiora i 100 euro per un finanziamento-tipo di un'auto, un elettrodomestico o una tv al plasma: 93 euro per l'esattezza è infatti l'impatto previsto per rate in cinque anni per un'importo pari a 6 mila euro. Ma la decisione della Banca centrale europea penalizzerà anche lo Stato, per il quale sarà più oneroso rinnovare le scadenze del debito pubblico. Qualche vantaggio, in questo caso, arriverà per i bot-peole che possono contare su un rialzo dei rendimenti dei titoli.

L'allarme dei consumatori. «Centinaia di migliaia di famiglie con redditi fissi, ma indebitate a tasso variabile, sono a rischio di insolvenza». A lanciare l'allarme è l'Adusbef, che ha fatto i conti di quale sarà l'aggravio per i mutui dopo il nuovo aumento del costo del denaro varato dalla Bce, il settimo da gennaio 2005. Secondo i calcoli dell'associazione, «con un tasso d'interesse che si accinge a passare dal 5,36% al 5,61%. la rata per un finanziamento da 200mila euro in 20 anni crescera fino a 340 euro l'anno». Se poi si considerano gli aumenti intervenuti a partire dal gennaio del 2005, per lo stesso mutuo, rispetto ad allora, si pagano 191 euro in più al mese e fino 2.300 euro in più l'anno. Prendendo invece in considerazione un mutuo da 200 mila euro a 10 anni, l'aumento rispetto a ieri sfiorerà i 300 euro l'anno (pari a 25 euro in più al mese) e, rispetto a gennaio 2005, sarà di circa 2mila euro.

Vantaggio per i correntisti. Qualche vantaggio dovrebbe arrivare poi per i correntisti: grazie alle norme sulle liberalizzazioni dell'estate scorsa le banche saranno infatti obbligate ad una «simmetria» sul trasferimento delle variazioni dei tassi. Se aumenteranno, quindi i tassi sui mutui, dovranno adeguare anche quelli sui conti correnti.

Jean-Claude Trichet

I TASSI NEL MONDO

TASSO UFFICIALE	%	TASSO UFFICIALE	%
Usa, Fed Funds	5,25	Canada, overnight	4,25
Eurolandia, rifinanziamento	3,75	Russia, rifinanziamento	10,50
Regno Unito, tasso base	5,25	Cina, rifinanziamento	6,12
Svizzera, tasso massimo	2,00	Hong Kong, rifinanziamento	6,75
Giappone, overnight	0,50	Australia, rifinanziamento	6,25
Brasile, tasso Selic	13,0	Argentina, overnight	5,25

ANSA-CENTIMETRI

IL CASO

Una società slovena

Seaway, a Monfalcone nasce il superpolo per la nautica

MONFALCONE Il polo nautico di Monfalcone sta compiendo un ulteriore salto di qualità grazie all'insediamento della slovena Seaway, leader mondiale nello sviluppo progettuale in campo nautico e uno dei più importanti produttori di imbarcazioni in carbonio dai 60 ai 150 piedi. La Seaway in 24 anni ha disegnato e sviluppato assieme allo studio J&J Design 210 progetti per 46 cantieri (tra cui Bavaria, Dufour, Jennau), tradottisi in più di 48 mila imbarcazioni a vela e motore prodotte, e realizza le barche a vela in carbonio Shipman e le imbarcazioni a motore Skagen. La società, che ha sede a Zgosa vicino al lago di Bled e conta 170 dipendenti di cui 35 ingegneri, ha acquistato dal Consorzio per lo sviluppo industriale di Monfalcone un terreno di circa 43 mila metri quadri affacciato sul canale Est-Ovest del Lisert, dove, già nell'arco dei prossimi 12 mesi, costruirà un nuovo insediamento produttivo. Il capannone avrà una superficie di 12 mila metri quadri e almeno tre campate saranno attrezzate con carro ponte della portata di 35 tonnellate. In un'altra area del capannone troverà posto il forno per la cottura del carbonio, mentre una campata di 30 metri di larghezza sarà dedicata allo sviluppo con 2 robot. L'investimento per la realizzazione di questa prima fase si aggira sui 15 milioni di euro, come ha spiegato ieri Japec Jakopin, fondatore della società assieme al fratello Jerney, presentando l'iniziativa nella sede del Csim. Per Monfalcone, che già ospita in zona portuale il Centro di competenza nautica dell'Area science park, la decisione della Seaway avrà importanti ricadute per quel che riguarda la crescita di un' industria che punta su ricerca e sviluppo e anche sotto il profilo occupazionale.

Monfalcone: polo nautico

Lo stabilimento occuperà circa 150 persone, che in parte saranno assunte in loco, anche se Seaway punta sulla qualità delle professionalità e già ora si caratterizza come un'azienda i cui dipendenti già ora sono di 11 nazionalità diverse. Il nuovo stabilimento di Monfalcone sarà impegnato quindi nella costruzione e assemblaggio di imbarcazione a vela e a motore tra i 18 e i 45 metri di lunghezza, nel montaggio delle apparecchiature di bordo, nella costruzione delle imbarcazioni in composito di carbonio con tecnologie di tessuti preimpregnati. A Monfalcone si produrrà però anche design industriale e si lavorerà allo sviluppo nella nautica e in altre industrie con elementi in composito di carbonio (aerospaziale, automobilistica, energia eolica).

Laura Blasich

La temuta resa dei conti non c'è stata ma si è manifestato il dissenso di Pirelli al piano presentato da Guido Rossi

Piano Telecom, disco verde dal consiglio Astenuti tre consiglieri vicini a Tronchetti

La strategia che oggi verrà presentata alla comunità finanziaria non prevede l'ipotesi di rapporti in esclusiva con gli spagnoli di Telefonica

MILANO Il cda di Telecom dà il via libera al piano industriale. Lo scontro, la temuta resa dei conti non c'è stata ma il dissenso di Pirelli al piano presentato da Guido Rossi e dagli ad Carlo Buora e Riccardo Ruggiero si è manifestato con l'astensione degli amministratori più vicini al presidente di Pirelli e Olimpia, Marco Tronchetti Provera. Ora si guarda all'assemblea, convocata per il 16 aprile che, oltre ad approvare il bilancio, dovrà rinnovare l'intero cda. La discussione di ieri è stata lunga e a tratti difficile, ma è stata descritta anche come costruttiva. Il piano di Rossi è stato giudicato serio, tanto da portare all'«apprezzamento unanime dell'operato del management» come riportato nella nota diffusa al termine del cda. Nella votazione, nessun voto contrario (su 19 votanti) e a favore hanno votato anche Gilberto Benetton e Gianni Mion (in rappresentanza di Edizione Holding, socio di Olimpia con il 20%) ma, da quanto si apprende, hanno sospeso il giudizio Carlo Puri Negri, Massimo Moratti e Pasquale Pistorio.

Il piano, che stamane, prima dell'apertura dei mercati verrà presentato ala comunità finanziaria, non prevede l'ipotesi di rapporti in esclusiva con nessuno (tantomeno con Telefonica). L'altro nodo fondamentale, su cui il mercato si interrogava nei giorni scorsi è la politica dei dividendi. Se per quest'anno la cedola è stata confermata (0,14 euro per azione ordinaria e 0,151 euro per azione di risparmio, in linea con l'anno precedente) nei prossimi anni il «pay out ratio» verrà rivisto. In generale, secondo quanto si apprende, il piano cerca nelle sue linee guida di rispondere alle esigenze del mercato delle tlc secondo due parole d'ordine, competitività e innovazione.

Sul fronte dei conti il 2006 si è chiuso con una riduzione dell'indebitamento finanziario netto a 37,3 miliardi (sorpresa positiva rispetto alle attese degli analisti), in calo di oltre 2,5 miliardi rispetto a un anno prima. In linea con il consensus i conti che vedono l'utile netto attestarsi a 3,01 miliardi (-6,3%) e ricavi per 31,27 miliardi (+4,5%). Il margine operativo lordo si è attestato a 12,85 miliardi di euro (+2,7%, +0,9% crescita organica), l'utile operativo a 7,43 miliardi (-0,8% e -1,2%). Gli investimenti industriali nel 2006 sono stati pari a 5,11 miliardi in linea col 2005 (5,17 miliardi).

Tronchetti Provera

I conti, presentati a Borsa chiusa, dovrebbero essere stati già scontati dai titoli nei giorni scorsi, commentano gli operatori. Dopo otto sedute in calo Telecom ha terminato infatti oggi le contrattazioni in rialzo dell'1,41% a 2,15 euro, con circa 185 milioni di pezzi passati di mano pari a poco meno dell'1,4% del capitale ordinario. Piazza Affari ha inoltre accolto positivamente i conti di Ti Media (+2,86% a 0,34 euro).

Debole invece Pirelli: in corso di seduta aveva segnato un rialzo anche del 2% e ha frenato nel finale chiudendo in calo dello 0,61% a 0,778 euro. Rally per Camfin, balzata del 3,85% a 1,59 euro. Nel frattempo si prepara a passare di mano la sede del gruppo a Piazza Affari. Per l'immobile, valutato 80 milioni di euro, si sarebbero fatti avanti otto/dieci pretendenti e, da quanto si apprende, la chiusura dell'operazione sarebbe vicina, fra fine marzo e l'inizio di aprile.

MIBTEL

1,297%
31779

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,790	15,890
Argento (per Kg.)	315,040	325,370
Sterlina (v.C)	106,910	121,370
Sterlina (n.C)	106,910	122,920
Sterlina (post.74)	106,910	122,400
Marengo Italiano	86,250	98,130
Marengo Svizzero	85,220	96,060
Marengo Francese	85,220	96,060
Marengo Belga	85,220	96,060
Marengo Austriaco	85,220	96,060
20 Marchi	105,870	116,200
20 Dollari St.Gaude	519,040	609,420
Krugerrand	454,480	506,130

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4533,35	1,401
Bruxelles -bel 20	4369,55	1,589
Dj Euro Stoxx	397,91	1,500
Dj Euro Stoxx 50	4082,58	1,507
Francoforte	6713,23	1,443
Helsinki	10168,1	1,476
Johannesburg	26916,3	1,869
Londra	6227,70	1,157
Madrid Ibex 35	14194,0	2,022
Nasdaq Comp (prov.)	2399,94	1,065
New York (prov.)	12290,7	0,806
Oslo-top25	374,26	2,262
Seul Kospi 200	183,94	0,866
Singapore Straits T	3122,49	2,071
Stoccolma	377,17	1,817
Tokio Nikkey	17090,3	1,943
Toronto (prov.)	13079,8	0,694
Vienna Atx	4498,95	2,997
Zurigo Smi	8955,70	0,870

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3152
Yen Giapponese	154,020
Sterlina Inglese	0,6814
Franco Svizzero	1,6066
Corona Svedese	9,2850
Corona Norvegese	8,1530
Corona Danese	7,4482
Dollaro Canadese	1,5494
Dollaro Australiano	1,6890
Fiorino Ungherese	251,650
Corona Ceca	28,1450
Zloty Polacco	3,8844
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5794
Dollaro Neozeland.	1,9149
Rand Sudafricano	9,7130
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,2793
Corona Islandese	87,9800
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7088
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,3770
Dollaro Singapore	2,0082
Corona Slovacca	33,9250
Lira Turca	1,8700

DOLLARO

0,129%
1,3152

KUNA

0%
7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	**13,200**	12,983	1,67
Acegas-aps	**9,116**	9,024	1,02
Acotel	**43,84**	42,47	3,23
Acq. Potab.	**17,151**	16,908	1,44
Acsm	**2,372**	2,358	0,59
Actelios	**8,241**	8,129	1,38
Aedes	**6,604**	6,621	-0,26
Aem	**2,525**	2,501	0,96
Aerop. Firenze	**19,721**	18,732	5,28
Alerion	**0,6547**	0,6320	3,59
Alitalia	**0,9591**	0,9588	0,03
Alleanza	**9,488**	9,403	0,90
Amplifon	**6,921**	6,853	0,99
Anima	**3,513**	3,482	0,89
Ansaldo Sts	**9,585**	9,360	2,40
Ascopiave	**2,153**	2,111	1,99
Asm	**4,261**	4,284	-0,54
Astaldi	**6,384**	6,219	2,65
Auto To-mi	**18,868**	18,798	0,37
Autogrill	**13,752**	13,750	0,01
Autostrade	**22,61**	22,45	0,71
Azimut H.	**10,231**	10,001	2,30
B. Bilbao Viz.	**18,067**	17,830	1,33
B. C.R. Firenze	**4,802**	4,595	4,50
B. Carige	**3,481**	3,465	0,46
B. Carige Risp	**3,948**	3,948	0,00
B. Desio	**8,750**	8,583	1,95
B. Desio R Nc	**8,348**	8,099	3,07
B. Finnat	**1,016**	1,003	1,30
B. Ifis	**10,070**	10,045	0,25
B. Intermobiliare	**7,912**	7,901	0,14
B. Italease	**50,17**	49,38	1,60
B. Lombarda	**17,668**	17,457	1,21
B. Profilo	**2,491**	2,468	0,93
B. Santander	**13,739**	13,556	1,35
B. Sard. R Nc	**20,000**	19,846	0,78
B.Ca Generali	**10,763**	10,324	4,25
B.Ca Pop. Ita 10 W	**2,559**	2,373	7,84
B.P. Etruria E L.	**15,040**	14,917	0,82
B.P. Intra	**14,274**	14,269	0,04
B.P. Italiana	**11,554**	11,190	3,25
B.P. Milano	**11,611**	11,272	3,01
B.P. Spoleto	**11,480**	11,269	1,87
B.P. Verona No	**23,09**	22,22	3,92
B.P.U. Banca	**21,30**	21,08	1,04
Basicnet	**1,109**	1,069	3,74
Bastogi	**0,2787**	0,2753	1,24
Bb Biotech	**56,34**	55,61	1,31
Bca Ifis 08 W	**4,373**	4,350	0,53
Beghelli	**0,6441**	0,6180	4,22
Benetton	**12,114**	12,120	-0,05
Beni Stabili	**1,294**	1,242	4,19
Biesse	**21,58**	20,88	3,35
Boero	**21,50**	23,50	-8,51
Bolzoni	**4,808**	4,704	2,21
Bon. Ferraresi	**36,88**	36,72	0,44
Brembo	**9,882**	9,884	-0,02
Brioschi	**0,5260**	0,5085	3,44
Bulgari	**11,038**	10,941	0,89
Buongiorno Spa	**3,571**	3,501	2,00
Buzzi Unicem	**22,21**	21,86	1,60
Buzzi Unicem R Nc	**15,936**	15,614	2,06
C. Artigiano	**3,638**	3,623	0,41
C. Bergam.	**32,73**	32,46	0,83
C. Valtellinese	**12,531**	12,366	1,33
Cad It	**9,929**	9,495	4,57
Cairo Comm.	**40,46**	40,03	1,07
Caltagir. R Nc	**8,610**	8,446	1,94
Caltagirone	**8,815**	8,754	0,70
Caltagirone Ed.	**6,282**	6,233	0,79
Cam-fin.	**1,579**	1,564	0,96
Campari	**7,879**	7,825	0,69
Capitalia	**6,461**	6,410	0,80
Carraro	**6,111**	5,832	4,78
Cattolica Ass.	**44,47**	44,45	0,04
Cdc	**6,157**	5,551	10,92
Cell Therapeutics	**1,183**	1,163	1,72
Cembre	**8,691**	8,475	2,55
Cementir	**9,508**	9,554	-0,48
Cent. Latte To	**4,498**	4,395	2,34
Chl	**0,8598**	0,7975	7,81
Ciccolella	**7,889**	7,206	9,48
Cir	**2,958**	2,909	1,68
Class	**2,560**	2,416	5,96
Cobra	**8,464**	8,477	-0,15
Cofide	**1,263**	1,249	1,12
Credem	**11,800**	11,511	2,51
Cremonini	**2,713**	2,674	1,46
Crespi	**0,9549**	0,9360	2,02
Csp	**1,724**	1,717	0,41
Dada	**17,578**	17,260	1,84
Danieli	**15,423**	15,114	2,04
Danieli R Nc	**10,202**	9,972	2,31
Data Service	**5,770**	5,285	9,18
Datalogic	**6,308**	6,167	2,29
De' Longhi	**4,735**	4,663	1,54
Dea Capital	**2,951**	2,944	0,24
Digital Bros	**7,186**	5,676	26,60
Digital M. Techn.	**63,57**	62,54	1,65
Dmail Gr.	**13,681**	12,722	7,54
Ducati	**1,095**	1,057	3,60
Ed. Espresso	**3,904**	3,893	0,28
Edison	**2,090**	2,062	1,36
Edison 07 W	**1,147**	1,144	0,26
Edison R	**2,279**	2,218	2,75
Eems	**5,765**	5,654	1,96
El.En	**31,92**	31,43	1,56
Elica	**5,034**	5,004	0,60
Emak	**5,655**	5,505	2,72
Enel	**8,061**	8,033	0,35
Enertad	**4,058**	4,020	0,95
Engineering I.I.	**36,16**	35,56	1,69
Eni	**23,56**	23,37	0,81
Erg	**18,568**	18,140	2,36
Ergo Previdenza	**5,545**	5,489	1,02
Esprinet	**15,632**	15,301	2,16
Euphon	**8,307**	7,957	4,40
Eurofly	**3,989**	3,790	5,25
Eurotech	**8,055**	7,852	2,59
Eutelia	**6,005**	5,908	1,64
Exprivia	**3,239**	2,632	23,06
Fastweb	**39,59**	39,78	-0,48
Fiat	**17,904**	17,671	1,32
Fiat Priv	**15,311**	15,082	1,52
Fiat R Nc	**17,030**	16,716	1,88
Fidia	**12,001**	11,003	9,07
Fiera Milano	**9,400**	9,336	0,69
Fil. Pollone	**1,460**	1,300	12,31
Finarte C.Aste	**0,6469**	0,6387	1,28
Finmecc.	**22,12**	21,83	1,33
Fmr Art'e'	**9,381**	9,335	0,49
Fondiaria-sai	**33,97**	33,84	0,38
Fondiaria-sai 08 W	**7,947**	7,889	0,74
Fondiaria-sai R Nc	**26,02**	25,92	0,39
Fullsix	**8,690**	8,419	3,22
Gabetti Prop. S.	**3,699**	3,676	0,63
Gaiana	**1,698**	1,679	1,13
Garboli	**2,330**	2,330	0,00
Gasplus	**8,287**	8,138	1,83
Gefran	**5,313**	5,121	3,75
Gemina	**3,249**	3,185	2,01
Gemina R Nc	**2,910**	2,800	3,93
Generali	**31,67**	31,27	1,28
Geox	**12,664**	12,435	1,84
Gewiss	**6,067**	6,028	0,65
Gim	**0,9027**	0,9051	-0,27
Gim 05-08 W	**0,2894**	0,2901	-0,24
Gim R Nc	**1,160**	1,175	-1,28
Grandi Viaggi	**2,696**	2,646	1,89
Granitifiandre	**8,546**	8,558	-0,14
Gruppo Coin	**5,013**	4,972	0,82
Guala Closures	**5,245**	5,075	3,35
Hera	**3,088**	3,075	0,42
I. Lombarda	**0,2209**	0,2186	1,05
I.Net	**54,03**	53,91	0,22
Ifi Priv	**25,12**	24,72	1,62
Ifil	**6,812**	6,710	1,52
Ifil R Nc	**6,521**	6,444	1,19
Ima	**13,065**	12,979	0,66
Imm. Grande Dis.	**4,068**	4,090	-0,54
Immsi	**2,264**	2,186	3,57
Impregilo	**4,503**	4,381	2,78
Impregilo R Nc	**5,969**	6,011	-0,70
Indesit Comp.	**14,033**	13,934	0,71
Indesit R Nc	**14,987**	14,875	0,75
Intek	**0,9146**	0,9057	0,98
Interpump	**7,755**	7,588	2,20
Intesa Sanpaolo	**5,430**	5,405	0,46
Intesa Sanpaolo R N	**5,311**	5,271	0,76
Invest. E Svil.	**0,2118**	0,2033	4,18
Ipi Spa	**6,287**	6,328	-0,65
Irce	**2,996**	2,984	0,40
Iride	**2,498**	2,515	-0,68
Iride 08 W	**0,7180**	0,7212	-0,44
Isagro	**7,759**	7,632	1,66
It Holding	**1,479**	1,463	1,09
It Way	**7,372**	7,024	4,95
Italcementi	**22,49**	22,66	-0,75
Italcementi R Nc	**14,845**	14,916	-0,48
Italmobiliare	**85,99**	86,11	-0,14
Italmobiliare R Nc	**71,17**	71,68	-0,71
Jolly H.	**24,80**	24,81	-0,04
Juventus Fc	**1,859**	1,832	1,47
Kaitech	**0,4966**	0,4853	2,33
Kme Group	**0,5406**	0,5339	1,25
Kme Group 09 W	**0,3871**	0,3732	3,72
Kme Group Rsp	**0,5963**	0,5873	1,53
La Doria	**2,341**	2,335	0,26
Lavorwash	**2,093**	2,077	0,77
Lazio	**0,3900**	0,3900	0,00
Linificio	**3,213**	3,203	0,31
Lottomatica	**30,06**	29,44	2,11
Luxottica	**23,62**	23,25	1,59
Maffei	**2,974**	2,970	0,13
Management E C	**0,9075**	0,9112	-0,41
Marazzi Group	**9,979**	10,017	-0,38
Marcolin	**2,145**	2,165	-0,92
Mariella Burani	**22,28**	22,00	1,27
Marr	**7,937**	7,628	4,05
Marzotto	**3,493**	3,421	2,10
Marzotto R	**3,400**	3,400	0,00
Marzotto R Nc	**3,484**	3,336	4,44
Mediaset	**8,194**	8,188	0,07
Mediobanca	**16,790**	16,530	1,57
Mediolanum	**6,062**	5,988	1,24
Mediterr. Acque	**3,922**	3,901	0,54
Meliorbanca	**4,001**	3,986	0,38
Milano Ass	**6,391**	6,337	0,85
Milano Ass R Nc	**6,456**	6,338	1,86
Milano Ass. 07 W	**0,6955**	0,6693	3,91
Mirato	**9,012**	9,000	0,13
Mittel	**6,049**	5,838	3,61
Mondadori	**7,888**	7,819	0,88
Mondo Tv	**19,542**	19,207	1,74
Monrif	**1,166**	1,149	1,48
Monte Paschi Si	**4,832**	4,813	0,39
Montefibre	**0,4990**	0,4886	2,13
Montefibre R Nc	**0,5172**	0,5009	3,25
Nav. Montanari	**3,845**	3,724	3,25
Negri Bossi	**0,9958**	0,9735	2,29
Negri Bossi 10 W	**0,5774**	0,5630	2,56
Nice	**5,984**	5,910	1,25
Olidata	**1,733**	1,733	0,00
Omnia Network	**4,562**	4,481	1,81
Pagnossin	**0,8018**	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	**7,071**	6,884	2,72
Parmalat	**3,218**	3,179	1,23
Parmalat 15 W	**2,227**	2,181	2,11
Permasteelisa	**16,748**	15,998	4,69
Piaggio	**3,603**	3,420	5,35
Pininfarina	**25,80**	25,28	2,06
Pirelli & C R Nc	**0,7306**	0,7210	1,33
Pirelli & C R.E.	**54,56**	54,19	0,68
Pirelli & C.	**0,7890**	0,7787	1,32
Poligr. Ed.	**1,539**	1,520	1,25
Poligrafica S.F.	**27,90**	26,92	3,64
Poltrona Frau	**2,788**	2,763	0,90
Polynt	**2,328**	2,331	-0,13
Premafin	**2,363**	2,339	1,03
Premuda	**1,496**	1,474	1,49
Prima Ind.	**39,97**	39,09	2,25
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**0,5997**	0,5899	1,66
Rcs Mediag. R Nc	**3,174**	3,108	2,12
Rcs Mediagroup	**4,043**	3,997	1,15
Recordati	**6,059**	5,907	2,57
Reno De Medici	**0,5951**	0,5938	0,22
Reno De Medici R	**1,305**	1,305	0,00
Reply	**23,35**	22,94	1,79
Retelit	**0,4112**	0,3826	7,48
Ricchetti	**1,637**	1,626	0,68
Risanamento	**7,805**	7,693	1,46
Roma A.S.	**0,6174**	0,6327	-2,42
Roncadin	**0,1857**	0,1840	0,92
Roncadin 07 W	**0,0930**	0,0941	-1,17
Sabaf	**28,86**	28,16	2,49
Sadi Serv.Ind.	**2,750**	2,720	1,10
Saes G.	**28,40**	27,87	1,90
Saes G. R Nc	**24,30**	23,70	2,53
Safilo Group	**4,376**	4,308	1,58
Saipem	**20,81**	20,47	1,66
Saipem R	**21,60**	21,60	0,00
Saras	**4,292**	4,215	1,83
Save	**26,21**	25,88	1,28
Schiapp.	**0,0473**	0,0471	0,42
Seat P. G.	**0,4689**	0,4578	2,42
Seat P. G. R	**0,4071**	0,3946	3,17
Sias	**11,488**	11,428	0,53
Sirti	**2,386**	2,338	2,05
Smurfit Sisa	**2,490**	2,490	0,00
Snai	**6,545**	6,377	2,63
Snam Rete Gas	**4,572**	4,524	1,06
Snia	**0,1792**	0,1766	1,47
Snia 10 W	**0,0772**	0,0760	1,58
Socotherm	**11,941**	11,866	0,63
Sogefi	**6,713**	6,558	2,36
Sol	**5,184**	5,116	1,33
Sopaf	**0,7006**	0,6829	2,59
Sorin	**1,599**	1,591	0,50
Stefanel	**3,331**	3,241	2,78
Stefanel R	**4,560**	4,560	0,00
Stmicroelectr.	**14,413**	14,205	1,46
Targetti S.	**5,836**	5,740	1,67
Tas	**24,80**	22,69	9,30
Tel. I. Media R Nc	**0,3330**	0,3330	0,00
Telecom I. Media	**0,3392**	0,3324	2,05
Telecom Italia	**2,152**	2,141	0,51
Telecom Italia R	**1,838**	1,826	0,66
Tenaris	**17,054**	16,876	1,05
Terna	**2,677**	2,640	1,40
Tiscali	**2,476**	2,460	0,65
Tod's	**63,54**	63,31	0,36
Trevi	**10,258**	9,843	4,22
Trevisan Comet.	**5,729**	5,190	10,39
Txt E-solutions	**19,449**	18,306	6,24
Uni Land	**0,5733**	0,5646	1,54
Unicredito	**6,840**	6,774	0,97
Unicredito R	**7,046**	6,940	1,53
Unipol	**2,891**	2,881	0,35
Unipol Priv	**2,643**	2,610	1,26
V.D. Ventaglio	**0,8329**	0,8358	-0,35
Valentino F.G.	**30,87**	30,64	0,75
Vemer Sib.	**0,6889**	0,6389	7,83
Vianini I.	**3,401**	3,401	0,00
Vianini L.	**11,024**	10,989	0,32
Vittoria	**12,083**	11,898	1,55
Zucchi	**3,311**	3,284	0,82
Zucchi R Nc	**3,602**	3,567	0,98

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az It.	19,701	0,17
Alboino Re	8,884	0,26
Apulia Az.It.	15,587	0,15
Arca Az.It.	28,197	0,18
Aureo Az.It.	26,441	0,15
Azimut Crescita It.	32,957	0,18
Bim Az.It.	10,418	0,24
Bim Az.Small Cap It.	11,458	0,35
Bipiemme It.	22,854	0,23
Bipit. Az.Italia	30,601	0,19
Bnl Az It. Pmi	8,389	0,72
Bnl Az.It.	26,799	0,37
Bpu Pra. Az.It.	7,419	0,01
Bpvi Az.It.	6,517	0,11
Ca-am Mida Az.It.	27,670	0,26
Ca-am Mida Mid Cap It.	7,032	0,53
Capit. Az.Italia	18,303	0,38
Capit. Small Cap It.	6,593	0,83
Capitalgest It.	23,575	0,1
Carige Az.It.	7,111	0,18
Ducato Geo It.	19,205	0,36
Dws It. Lc	26,685	0,2
Dws It. Medium Cap Lc	17,080	0,36
Dws It. Nc	16,205	0,19
Euromob. Az.It.	30,263	0,33
Fondersel It.	27,175	0,26
Fondersel P.M.I.	22,631	0,57
Fondit. Eq. It.	15,964	0,18
Generali Capital	71,941	0,23
Gestielle It.	19,367	0,14
Gestnord Az.It.	14,867	0,17
Grifoglobal	14,663	0,12
Imi It.	31,272	0,21
Interf.Equity It.	12,312	0,18
Italfor. It.N Equities	121,710	0,21
Leonardo Az.It.	12,251	0,2
Leonardo Small Caps	12,811	0,38
Mediolanum R. I. Cre.	23,812	0,27
Nextam Part. Az.It.	7,057	0,4
Nextra Az.It.	17,185	0,26
Nextra Az.It. Din	25,790	0,41
Nextra Az.Pmi It.	7,505	0,82
Optima Az.It.	7,899	0,2
Optima Small Caps It.	9,061	0,81
Pioneer Az.Crescita	20,527	0,58
Pioneer Az.It.	24,024	0,28
Ras Capital L	31,158	0,21
Ras Capital T	30,759	0,21
Sai It.	26,945	0,29
Spaolo Az.It.	38,177	0,23
Spaolo It.N Equityrisk	17,675	0,18
Spaolo Opportunità It.	6,351	0,3
Symph.S Az.It.	15,512	0,25
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,884	0,39
Systema Az.It.	15,329	0,19
Vegagest Az.It.	8,725	0,14
Zenit Az.	15,575	0,35

AZ. AREA EURO

Fondi	€	v.%
Alto Az.	20,944	0,31
Aureo Az.Euro	13,208	0,36
Bipiemme Euroland	6,287	0,54
Bipit. Euro	13,152	0,5
Bipit. Medit.	17,904	0,36
Bpu Pra. Az.Etico	6,444	0,41
Bpu Pra. Az.Euro	7,319	0,49
Bsi Az.Euro	5,244	0,21
Ca-am Mida Az.Euro	6,628	0,26
Cap.Im Euro Index	18,148	0,53
Capit. Euro Growth	11,851	0,42
Capit. Euro Value	7,313	0,52
Capitalgest Ff Eurosect.	6,125	0,56
Cariparma Caam Az Qeuro	17,552	0,55
Ducato Geo Euro Blue C.	7,742	0,32
Epsilon Qequity	6,274	0,56
Euromob. Euro Equity F.	4,422	0,48
Intra Az.Area Euro	6,966	0,22
Leonardo Euro	6,955	0,33
Spaolo Euro	19,250	0,48
Symph.S C.Az.Euro	7,027	-0,04
Systema Az.Euro	6,367	0,52
Vegagest Az.Area Euro	8,889	0,21
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,153	0,26

AZ. EUROPA

Fondi	€	v.%
Abis Europa	5,405	-
Abn Amro Master Az Eu	6,791	0,58
Anima Europa	5,309	0,55
Arca Az.Europa	11,710	0,57
Astese Euroaz.	6,434	0,48
Azimut Europa	17,320	0,38
Bim Az.Europa	11,864	-0,03
Bipiemme Europa	15,564	0,5
Bipiemme Iniziativa Euro	8,745	0,77
Bipit. H.Europa	8,454	0,68
Bnl Az.Europa	14,198	0,6
Bpvi Az.Europa	4,868	0,54
Cap.Im British Index	12,152	0,65
Capit. Az.Europa	14,729	0,77
Capit. Europe Research	7,291	0,66
Capit. Small Cap Europe	8,788	1,06
Capitalgest Europa	8,455	0,56
Carige Az.Europa	6,888	0,48
Consultinvest Az.	11,564	0,59
Ducato Geo Eur. Pmi	25,031	0,94
Ducato Geo Europa	11,873	0,63
Dws Europa Medium Cap L	7,921	0,85
Dws Europa Growth Lc	7,031	0,16
Dws Europa Lc	22,625	0,33
Dws Europa Nc	5,069	0,34
Epsilon Qvalue	7,187	0,74
Euromob. Europe E. F.	17,966	0,59
Fms-equity Europe	11,308	0,72
Fondaco Eu Srieq.Beta	107,440	0,57
Fondersel Europa	16,230	0,56
Fondit. Eq. Europe	12,431	0,53
Generali Europa Value	32,321	0,57
Gestielle Europa	14,237	0,46
Gestnord Az.Europa	10,640	0,55
Grifoeurope Stock	7,525	0,6
Imi Europe	23,034	0,54
Interf.Equity Europe	8,134	0,52
Investitori Europa	6,283	0,5
Kairos P.Europe Fund	6,924	0,46
Kairos P.Small Cap Fund	11,158	0,65
Laurin Eurostock	4,447	0,57
Mc G.Fdf Europa A	8,401	0,79
Mc G.Fdf Europa B	4,834	0,81
Mediolanum Amerigo Vesp	6,956	0,58
Mediolanum Europa 2000	19,503	0,56
Nextam Part. Az.Europa	6,398	0,35
Nextra Az.Europa	4,472	0,47
Nextra Az.Europa Din	21,278	0,53
Nextra Az.Pmi Europa	9,769	0,99
Open Fund Az.Europa	4,724	0,6
Optima Az.Europa	3,714	0,54
Pioneer Az.Europa	19,673	0,59
Pioneer Az.Val. Europa D	9,917	0,71
Ras Europe L	19,114	0,55
Ras Europe T	18,863	0,55
Ras Lux Equity Europe	49,285	0,55
Ras Multip.Multieuropa	8,954	0,64
Sai Europa	12,813	0,49
Spaolo Europe	9,882	0,58
Symphonia Ms Europa	6,533	0,77
Talento Comp.Europa	150,033	0,86
Unibanca Az.Europa	6,815	0,38
Vegagest Az.Europa	5,722	0,53

AZ. AMERICA

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Am	5,525	-0,11
Alto Amer. Az.	4,873	-0,29
Anima Amer.	6,051	-0,48
Arca Az.Amer.	18,688	-0,3
Azimut Amer.	10,916	-0,43
Bim Az.Usa	6,463	-0,09
Bipiemme Americhe	9,802	-0,45
Bipit. H.Amer.	8,105	-0,47
Bnl Az.Amer.	17,151	-0,34
Bpu Pra. Az.Usa	4,532	-0,44
Cap.Im Us Index A-$	24,330	-0,19
Cap.Im Us Index Classe H	5,299	-0,21
Cap.Im Us Large Cap Ind	4,860	-0,21
Cap.Im Us Large Cap Ind	4,818	-0,58
Capit. Az.Usa	4,742	-0,42
Capit. Usa S/C Growth	6,693	-0,37
Capitalgest Amer.	8,820	-0,33
Carige Az.Amer.	2,875	-0,21
Ducato Geo Amer.	5,030	-0,32
Dws Amer. Lc	11,756	-0,3
Dws New York Nc	9,936	-0,2
Euromob. Amer. E. F.	15,905	-0,45
Fms-equity Usa	9,836	0,78
Fondersel Amer.	12,033	0,91
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,733	-0,45
Generali Amer. Value	18,747	-0,26
Gestielle Amer.	13,009	-0,43
Gestnord Az.Amer.	13,618	-0,37
Imi West	20,317	-0,35
Interf.Eq. Usa H	6,282	-0,22
Interf.Eq.Usa	6,197	-0,45
Investitori Amer.	4,130	-0,43
Kairos M-manageramer.	1008,513	-
Kairos P.Us Fund	6,092	-0,33
Mc G.Fdf Amer. A	6,163	0,41
Mc G.Fdf Amer. B	4,822	0,4
Mediolanum Amer. 2000	11,129	-0,18
Mediolanum Cristoforo Co	14,132	-0,14
Nextam Part. Az.Amer.	3,874	-0,54
Nextra Az.N.Am.	6,061	-0,38
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,917	-0,36
Nextra Az.Pmi N.Am.	20,975	-0,3
Open Fund Az.Amer.	3,248	0,59
Optima Az.Amer.	4,759	-0,34
Pioneer Az.Am.	9,109	-0,34
Ras Amer. L	15,166	-0,41
Ras Amer. T	14,975	-0,41
Ras Multip.Multiamer.	5,874	0,72
Sai Amer.	13,431	-0,27
Spaolo Amer.	9,759	-0,31
Symphonia Ms Amer.	4,624	0,63
Systema Az.Usa	4,846	-0,33
Talento Comp.Amer.	112,775	0,69
Vegagest Az.Amer.	4,345	-0,34
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,284	-0,49

AZ. PACIFICO

Fondi	€	v.%
Alto Pacif. Az.	5,610	-0,46
Anima Asia	7,001	-0,26
Arca Az.Far East	6,841	-0,36
Azimut Pacif.	7,748	-0,44
Bipiemme Pacif.	5,314	-0,3
Bipit. H.Giap.	5,930	-0,7
Bipit. H.Oriente	4,970	0,73
Bnl Az.Pacif.	7,081	-0,53
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,411	-0,16
Cap.Im Jap.Ese Index	0,633	-0,63
Capit. Az.Pacif.	5,697	-0,31
Capitalgest Asia	12,001	-0,17
Ducato Geo Asia	6,263	0,58
Ducato Geo Giap.	3,950	-0,63
Dws Asia Lc	4,315	-0,44
Dws Tokyo Nc	6,799	-0,12
Euromob. Tiger Far East	12,589	0,11
Fms-equity Asia	10,068	-0,26
Fondersel Oriente	5,960	0,68
Fondit. Eq. Jap.	3,538	-0,67
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,533	0,6
Generali Pacif.	14,606	-0,52
Gestielle Giap.	5,638	-0,62
Gestielle Pacif.	12,777	0,64
Gestnord Az.Pacif.	7,794	-0,23
Imi East	7,830	-0,36
Interf.Eq. Jap. H	3,873	-0,26
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,074	0,57
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,127	0,59
Interf.Equity Jap.	3,827	-0,65
Investitori Far East	5,820	-0,36
Kairos M-manager Asia	1174,181	-
Mc G.Fdf Asia A	8,528	0,22
Mc G.Fdf Asia B	4,814	0,23
Mediolanum Fer.Magellano	6,454	-0,31
Mediolanum Oriente 2000	9,300	-0,16
Nextra Az.Asia	9,026	0,08
Nextra Az.Giap.	4,255	-0,56
Nextra Az.Pacif. Din.	4,485	0,04
Open Fund Az.Pacif.	3,837	-0,34
Optima Az.Far East	4,067	-0,34
Pioneer Az.Giap.	5,711	-0,4
Pioneer Az.Pacif.	6,317	0,17
Ras Far East L	6,459	-0,35
Ras Far East T	6,373	-0,36
Ras Multip.Multipacif.	8,036	0,6
Sai Fdf Pacif.	4,608	0,26
Spaolo Pacific	6,026	-0,23
Symphonia Ms Asia	6,272	0,13
Talento Comp.Asia	128,933	0,59
Vegagest Az.Asia	6,406	-

AZ. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Anima Emerging Markets	8,023	-0,09
Arca Az.Paesi Emerg.	8,143	-0,11
Azimut Emerging	6,522	-0,65
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,760	-0,07
Bipit. H.Paesi Emerg.	13,573	-0,22
Bnl Az.Emerg.	8,708	-0,34
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,620	0,01
Cap.Im Latin Amer. Ind	5,576	-0,55
Capitalgest Eq. Em. Mkts	21,643	-0,2
Ducato Geo Paesi Em.	5,217	0,02
Dws Emerg. Lc	8,937	-0,12
Dws Emerg. Nc	6,962	-0,09
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,688	-0,09
Fms-equity Gl Em Mkt	10,896	0,29
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	8,895	-0,17
Gestielle Em. Markets	12,141	-0,05
Gestnord Az.Paesi Em.	8,224	-0,1
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,987	-0,17
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	10,435	0,76
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,848	0,79
Nextra Az.Paesi Emer	7,468	-0,11
Pioneer Az.Am. Lat.	13,670	-0,87
Pioneer Az.Paesi Em.	10,040	0,1
Ras Em. Mkts Eq. L	9,284	-0,25
Ras Em. Mkts Eq. T	9,164	-0,24
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,731	1,09
Spaolo Mercati Emerg.	11,500	-0,1
Symphonia Ms P. Emer.	11,071	1,22

AZ. INTERNAZIONALI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Int.	10,926	-0,08
Alto Int. Az.	4,932	-0,1
Anima Fondo Trading	16,044	-0,11
Arca 27 Az.Est.	13,476	-0,01
Arca Cinquest.-comp.E	4,175	-0,05
Arca Mul.Comp.F	4,670	-0,09
Aureo Az.Glob.	10,938	0,07
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,999	-0,1
Azimut Borse Int.	13,248	-0,23
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,136	0,64
Bancoposta Az.Int.	4,296	0,26
Bds Arcobaleno Crescita	7,076	0,65
Bim Az.Glob.	4,782	-0,21
Bipiemme Glob.	23,110	-0,2
Bipiemme Valore	5,577	-0,2
Bipiemme&co. Comp.90	4,870	-0,12
Bipit. H.Glob.	19,403	-0,05
Bipit. Profilo 5	4,484	-0,16
Bnl Az.Inter.	9,974	-0,22
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,872	-0,16
Bpu Pra. Az.Globali	5,490	-0,05
Bpu Pra. Privilege 5	6,951	0,51
Bpvi Az.Int.	4,086	-0,02
Bsi Az.Int.	5,175	-0,17
Bussola Fdf Glb Growth	3,241	0,31
Bussola Fdf Glb Value	4,767	0,38
Ca-am Mida Az.Int.	3,616	0,08
Cap.Im Universal Index	42,395	-0,03
Capit. Az.Int.	5,017	-0,02
Capital It.	92,940	0,28
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,034	0,06
Carige Az.Int.	6,570	-0,17
Cariparma Caam Az Sr	4,537	-0,02
Civ Forum Iulii Az.	5,430	0,2
Consultinvest Global	4,822	0,06
Ducato Geo Glob.	25,298	0,04
Ducato Multi. Global Eq.	4,268	0,49
Dws Int. Lc	14,723	-0,14
Dws Int. Nc	6,096	-0,13
Euromob. Blue Chips	12,929	0,03
Euromob. Growth E. F.	7,035	-0,42
Fideuram Az.	15,267	-0,07
Fondit. Global	121,923	-0,04
Generali Global	14,175	-0,12
Geo Equity Glob. 1	6,666	-
Geo-equity Glob. 2	6,467	-
Gestielle Int.	11,713	-0,31
Gestnord Az.Int.	3,180	-0,06
Grifoglobal Int.	8,850	-0,18
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,235	0,84
Interf.Global	62,331	-0,06
Intra Az.Int.	6,242	0,05
Italfor. Global Equities	24,910	-0,04
Kairos M-manager Glob	1234,248	-
Leonardo Equity	3,743	-0,03
Magna Graecia Az.	6,692	-0,04
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,635	0,12
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,819	0,15
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,577	0,68
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,848	0,69
Med. Elite 95 L	6,436	0,22
Med. Elite 95 S	12,576	0,22
Mediolanum Borse Int.	17,025	0,01
Mediolanum Top 100	13,126	0,07
Multif.Comp.D 10/90	4,822	-0,12
Nextam Part. Az.Int.	5,017	-0,18
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,175	0,15
Nextra Port.Mul.Eq.	4,080	0,64
Nextra Az.Inter.	16,390	0,05
Nextra Az.Pmi Int.	16,012	0,16
Open Fund Az.Int.	3,577	0,7
Optima Az.Int.	5,461	-
Pixel Multifund-glob.	3,784	0,11
Pixel Multifund-tematico	4,207	0,12
Ras Multipartner90	4,401	1,1
Ras Research L	4,072	-0,12
Ras Research T	4,019	-0,12
Sai Glob.	10,989	-0,05
Sai Linea Aggressiva	4,812	0,65
Sofidsim Blue Chips	7,166	0,17
Spaolo Az.Int.	11,946	0,02
Spaolo Global Eq. Risk	13,586	-0,15
Spaolo Soluzione 7	8,981	0,23
Spaolo Strategie 90	7,630	1,22
Symph.S Az.Inter	7,673	-0,1
Symphonia Ms Vivace	6,031	0,63
Systema Az.Glob.	5,003	-0,02
Valori Resp. Az.	4,845	0,04

AZ. PAESE

Fondi	€	v.%
Cap.Im China Index	8,617	-0,4
Cap.Im Eastern Europe Eq	8,968	-0,19
Cap.Im India Index	5,369	-0,67
Capitalgest Giap.	3,850	-0,75
Dws Francoforte Lc	14,305	0,58
Dws Francoforte Nc	13,360	0,56
Dws Swiss Lc	32,569	0,69
Euromob. Jap. Equity F.	3,799	-0,6
Generali Jap.	3,284	-0,64
Gestielle Cina	7,426	0,13
Gestielle East Europe	15,088	-0,17
Gestielle India	5,000	-

AZ. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Arca Az.Alta Crescita	4,077	-0,05
Bipit. H.Crescita	4,141	-0,17
Bipit. H.Valore	4,773	-0,13
Bnl Az.Dividendo	4,285	0,59
Bussola Fdf Eur. New F.	4,550	0,62
Cap.Im Global Defensives	6,469	0,09
Cap.Im Global Gold&minin	9,265	0,32
Capitalgest Small Cap	8,742	0,56
Ducato Etico Geo	4,014	0,05
Euromob. Risk F.	39,533	0,22
Evolution Eq Gl	51,258	-
Evolution Equity	52,214	-
Gestielle Etico Az.	5,730	-0,21
Spaolo Az.Int. Etico	7,165	-0,14
Systema Az.Crescita Atti	4,011	0,05
Systema Az.Valore Attivo	5,884	0,09

AZ. ENERG. E MAT.PRIME

Fondi	€	v.%
Azimut Energy	7,328	0,71
Gestnord Az.Energia	7,206	0,6
Interf.Eq.Eu Materials	12,639	0,83
Interf.Eq.Usa Energy	13,131	0,44
Italfor. Raw Mat.&en.	6,520	0,46
Nextra Az.Enmatprime	9,114	0,58
Ras Energy L	8,998	0,48
Ras Energy T	8,884	0,48

AZ. INDUSTRIA

Fondi	€	v.%
Interf.Eq U.S. Ind.	11,460	-0,08
Interf.Euro Industrials	16,525	0,95

AZ. BENI DI CONSUMO

Fondi	€	v.%
Azimut Consumers	5,752	0,26
Cap.Im Global Cyclicals	4,366	0,07
Interf.Eq Cons. Staples	14,097	0,66
Interf.Eq Euro Cons Disc	13,563	0,72
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,499	-0,21
Interf.Eq.Usa Consumer	7,599	-0,61
Nextra Az.Beni Cons.	7,670	-0,1
Ras Consumer Goods L	6,920	-0,1
Ras Consumer Goods T	6,860	-0,1

AZ. SALUTE

Fondi	€	v.%
Cap.Im Global Biotech	2,803	-0,88
Eurom. Green E. F.	9,528	-0,22
Gestielle Pharma	3,040	-0,2
Interf.Eq.Eu Healthc.	12,066	0,68
Interf.Eq.Usa Health C.	7,607	-0,43
Italfor. Healthcare	4,280	-0,23
Nextra Az.Ph-biotech	6,839	-0,2
Ras Individual Care L	6,448	-0,17
Ras Individual Care T	6,377	-0,17
Spaolo Salute E Amb.	15,798	-0,16

AZ. FINANZA

Fondi	€	v.%
Azimut Real Estate	10,845	0,91
Cap.Im Global Financials	4,913	-0,16
Fondit. Euro Financials	10,838	0,31
Gestielle World Financia	4,968	-0,2
Gestnord Az.Banche	12,627	-0,04
Interf.Eq.Eu Financials	11,208	0,41
Interf.Eq.Usa Financials	8,337	-0,75
Italfor. Banks & Ins. C.	7,760	-0,39
Nextra Az.Finanza	7,561	-0,3
Ras Financial Services L	6,143	-0,18
Ras Financial Services T	6,080	-0,18
Spaolo Finance	29,843	-0,13

AZ. INFORMATICA

Fondi	€	v.%
Capitalgest High Tech	1,772	-0,73
Euromob. Hi-tech E. F.	11,522	-0,72
Gestielle Tecnologia	1,873	-0,69
Gestnord Az.Tecnologia	1,073	-0,65
Nextra Az.Tec.Avan.	3,436	-0,78
Ras High Tech L	2,157	-0,74
Ras High Tech T	2,137	-0,74
Spaolo High Tech	4,340	-0,66
Zenit High Tech	1,611	-0,68

AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.

Fondi	€	v.%
Gestielle World Comm.	6,536	-0,34
Italfor. Tmt	4,210	-0,71
Nextra Az.Telecomu.	10,591	-0,16

AZ. ALTRI SETTORI

Fondi	€	v.%
Alpi Risorse Naturali	6,977	0,58
Azimut Generation	6,299	-0,1
Azimut Multi-media	3,117	-0,61
Cap.Im Global Tmt	2,068	-0,58
Ducato Immobiliare	12,873	0,39
Eurom. Real Estate Eq.	8,019	0,19
Fondit. Euro Cyclicals	12,281	0,76
Fondit. Euro Defensive	11,976	0,66
Fondit. Euro T.M.T.	6,484	0,22
Fondit. U.S. Defensive	8,323	-0,04
Fondit. U.S. T.M.T.	2,914	-0,82
Gestielle World Utilitie	5,614	0,47
Gestnord Az.Ambiente	7,342	-0,12
Inter.Int.Sec.New Ec	36,284	-0,59
Interf.Eq.Eu T.T.	8,117	0,35
Interf.Eq.Usa T.T.	6,481	-0,72
Optima Tecnologia	2,967	-0,57
Ras Advanced Services L	3,213	-0,06
Ras Advanced Services T	3,181	-0,06

BILANCIATI AZIONARI

Fondi	€	v.%
Arca Cinquest.-comp.D	4,572	-0,02
Arca Mul.Comp.E	4,782	-0,02
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,328	0,37
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,870	0,46
Bancoposta Prof.Svil.	6,335	0,17
Bds Arcobaleno Energia	6,634	0,41
Bipiemme&co. Comp.70	5,073	-0,12
Bipit. Profilo 4	4,917	0,08
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,905	0,05
Bpu Pra. Privilege 4	6,564	0,38
Bussola Fdf Sviluppo	3,994	0,25
Ducato Mix 50-100	4,385	0,55
Ducato Multi.Equit50-100	4,691	0,39
Gestielle Gl. Asset 4	5,000	-
Imindustria	13,992	-
Multif.Comp.C 30/70	4,778	-0,1
Nextra Team 5	4,589	0,39
Pixel Multifund-aggress.	4,311	0,12
Spaolo Soluzione 6	22,553	0,15
Spaolo Strategie 70	7,078	0,98
Ubs Strategy Xtra Growth	10,011	-
Vitamin Allocaz.80	6,503	0,34

BILANCIATI BILANCIATI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Bil.	19,580	-0,08
Alto Bil.	17,135	-0,03
Arca Bb	34,149	0,06
Arca Cinquest.-comp.C	4,913	-0,02
Arca Mul.Comp.D	4,879	-0,04
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,253	0,24
Azimut Bil.	24,155	0,19
Azimut Bil.Int.	7,103	-0,03
Bancoposta Prof.Cresc.	5,979	0,1
Bds Arcobaleno Equilibri	6,231	0,31
Bim Bil.	23,515	-0,03
Bipiemme Int.	12,840	-0,16
Bipiemme&co. Comp.50	5,478	0,13
Bipit. Profilo 3	11,769	0,05
Bnl Strategia 90	4,880	-0,04
Bnl Strategia Mercati	14,699	0,03
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,640	-0,02
Bpu Pra. Privilege 3	6,181	0,21
Bussola Fdf Crescita	4,633	0,13
Bussola Fdf Dinamica	4,264	0,21
Capit. Allocaz.50	19,866	0,25
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,387	-0,15
Capitalgest Bil.	20,029	0,09
Carige Bil.Euro	6,239	0,22
Consultinvest Bil.	5,841	0,1
Ducato Mix 30-70	4,626	0,3
Ducato Multi.Equity30-70	4,775	0,29
Dws Eurorisparmio Lc	24,975	0,28
Dws Prof. Lc	57,013	-0,04
Dws Prof. Nc	5,057	-0,02
Epsilon Dlongrun	6,679	0,21
Euromob. Capitalfit	31,810	0,
Evolution Balanc	50,724	-
Fideuram Performance	12,035	-0,13
Fondersel	47,856	-
Generali Rend	28,177	0,
Geo Global Balanc. 1	7,607	-
Gestielle Global Asset 3	12,002	-0,23
Gestnord Bil.Euro	15,876	0,2
Gestnord Bil.Int.	12,527	-0,14
Grifocapital	20,438	0,11
Imi Capital	33,249	0,01
Mc G.Fdf Bil.A	6,500	0,25
Mc G.Fdf Bil.B	4,919	0,24
Med. Elite 60 L	5,950	0,13
Med. Elite 60 S	11,572	0,14
Multif.Comp.B 50/50	4,884	-0,16
Nextam Part. Bil.	6,184	-0,02
Nextra Bil.Inter.	9,164	0,25
Nextra Bilan.Euro	38,366	0,42
Open Fund Bil.Int.	4,474	0,18
Pixel Multifund-moderat	4,411	0,02
Ras Bil.L	29,005	-0,02
Ras Bil.T	28,651	-0,02
Ras Multipartner50	5,163	0,6
Sai Bil.	3,956	-
Sai Linea Dinamica	4,913	0,33
Spaolo Soluzione 4	6,397	0,06
Spaolo Soluzione 5	26,861	0,1
Spaolo Strategie 50	6,537	0,69
Symph.S Pat.Glob.	5,603	0,09
Symphonia Ms Largo	5,902	0,34
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,034	-
Valori Resp. Bil.	6,220	-0,02
Vegagest Sintesidinamico	5,809	0,31
Vitamin Allocaz.60	6,273	0,22

BILANCIATI OBBLIGAZIONARI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Bil Obb	9,350	0,04
Arca Cinquest.-comp.A	5,421	-0,02
Arca Cinquest.-comp.B	5,167	-0,02
Arca Mul.Comp.B	5,061	-0,08
Arca Mul.Comp.C	4,915	-0,08
Arca Te	15,946	0,01
Aureo Ff 1cl. Valore	5,065	0,12
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,472	0,18
Azimut Protezione	7,394	0,04
Bancoposta Prof.Opport.	5,712	0,07
Bds Arc. Etico	5,283	0,32
Bds Arcobaleno Opportun	5,808	0,17
Bil.Eq.Ital.	5,789	0,12
Bipiemme Mix	6,061	0,17
Bipiemme Visconteo	32,769	0,11
Bipiemme&co. Comp.30	5,445	0,09
Bipit. Profilo 2	7,699	0,04
Bnl Strategia 95	20,575	-0,09
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,788	0,12
Bpu Pra. Port. Moderato	5,598	-0,02
Bpu Pra. Privilege 1	5,582	0,07
Bpu Pra. Privilege 2	5,918	0,14
Bussola Fdf Evoluzione	5,014	0,06
Capit. Allocaz.30	11,155	-0,03
Capit. Etico Euro Bal	5,326	0,06
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,337	0,23
Cariparma Caam Qbal.	9,114	0,14
Ducato Mix 10-50	4,863	0,12
Ducato Multi.Equity10-50	4,805	0,13
Dws Bil.10-50 Lc	5,698	-0,04
Dws Bil.10-50 Nc	5,517	-0,04
Geo Global Balanc. 3	6,178	-
Gestielle Global Asset 2	11,888	-0,19
Med. Elite 30 L	5,530	0,05
Med. Elite 30 S	10,809	0,06
Multif.Comp.A 70/30	5,044	-0,06
Ras Multipartner20	5,674	0,27
Spaolo Soluzione 3	7,057	0,06
Spaolo Strategie 30	5,738	0,42
Symphonia Ms Adagio	5,725	0,19
Ubs Strategy Xtra Yield	10,011	-
Vegagest Sintesiaudace	5,439	0,17
Vitamin Allocaz.30	5,762	0,1

OBBL. EURO GOV. B.T.

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Mon.	9,314	-
Alto Mon.	6,583	-0,02
Arca Mm	13,326	-0,02
Astese Mon.	5,186	-
Bancoposta Mon.	5,631	-
Bim Obb.Breve Term.	5,935	-
Bipiemme Mon.	11,134	-
Bipiemme Tesoreria	6,365	-
Bipit. Mon.	13,502	-
Bipit. Tasso Var.	8,844	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	6,746	-0,01
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,574	0,02
Bpvi Breve Termine	5,769	0,02
Cap.Im Euro Short T.	230,543	0,
Capit. Governativo B/T	8,294	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,601	-
Carige Mon. Euro	10,746	-0,01
Cariparma Caam Mon	6,758	-
Civ Forum Iulii Prudenza	5,075	0,02
Consultinvest Mon.	5,121	0,02
Cr Cento Valore	6,447	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,338	0,02
Ducato Fix Euro Bt	5,805	0,02
Dws Euro Brevetermine Lc	7,764	-
Dws Euro Brevetermine Nc	7,627	-
Euromob. Contovivo	11,277	-
Euromob. Rendifit	7,792	-
Fideuram Security	9,026	0,02
Fondersel Redd.	13,142	-
Fondit. Euro Bnd Short T	7,115	-0,01
Fondit. Euro Currency	7,416	-
Generali Mon. Euro	15,419	-0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,260	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,264	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,274	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,251	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,313	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,305	-
Gestielle Bt Euro	7,004	-
Grifocash	6,036	-
Imi 2000	15,985	0,01
Interf.Euro Currency	6,254	-
Intesa Sistema Liquidita	5,166	-
Intesa Sistema Liquidita	5,139	-
Intra Obb.Euro Bt	5,207	0,02
Laurinmoney	6,447	-
Leonardo Mon.	5,401	-
Magna Graecia Monet.	8,971	-
Mediolanum Ri. Co.	12,616	-
Nextra Euro Mon.	14,347	-
Nextra Euro Tas.Var.	6,558	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,237	-
Optima Redd. Bt	6,060	-
Passadore Mon.	6,546	-
Pioneer Monet. Euro	12,081	-
Ras Mon.	14,472	-
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,763	-
Spaolo Soluzione Cash	9,138	-
Systema Obb.Euro Bt	8,133	-
Teodorico Mon.	6,810	-
Unibanca Mon.	5,244	-
Valori Resp. Mon.	5,324	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,357	-
Zenit Mon.	6,807	-0,01

OBBL. EURO GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Ob Mlt	5,314	-
Anima Obb.Euro	6,238	0,05
Apulia Obb.Euro M.T.	7,193	-0,03
Arca Rr	8,102	-0,02
Astese Obb.	5,108	-0,04
Azimut Fixed Rate	9,222	-0,02
Azimut Redd. Euro	14,290	-0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,167	-0,05
Bancoposta Prof.Risp.	5,310	-0,04
Bim Obb.Euro	6,029	-
Bipiemme Europe Bond	6,450	-0,03
Bipit. Cedola	6,278	-0,03
Bipit. Obb.Euro	14,632	-0,03
Bnl Euro Obb.	6,262	-0,03
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,973	-0,02
Bpvi Obb.Euro	6,028	-0,02
Ca-am Mida Obb.Euro	17,228	-0,03
Cap.Im Euro Highqualbond	14,390	-0,03
Capit. Eurobb.Mt	5,863	-
Capit. Governativo L/T	14,354	-0,02
Capit. Governativo M/T	8,384	-
Capitalgest Bond Euro	9,743	-0,03
Carige Obb.Euro	9,859	-0,01
Carige Obb.Euro Lt	5,009	-
Ducato Fix Euro Mt	6,793	-0,01
Dws Euro Mediotermine Lc	16,663	-0,01
Dws Euro Mediotermine Nc	6,216	-0,02
Epsilon Qincome	6,509	-0,02
Euromob. Euro Long Term	7,443	-0,03
Euromob. Redd.	13,950	-0,01
Fondaco Eurogov Beta	104,097	-0,04
Fondersel Euro	7,241	-0,03
Fondit. Euro B. Long T	6,683	-0,12
Fondit. Euro B. Med. T	9,723	-0,01
Generali Bond Euro	9,137	-0,02
Gestielle Etico Obb.	5,674	-0,02
Gestielle Lt Euro	7,153	-0,01
Gestielle Mt Euro	13,322	-
Imi Rend	8,844	-0,01
Interf.Euro Bond Long T	7,591	-0,12
Interf.Euro Bond Med. T	7,272	-
Interf.Euro Short Term 1	6,269	-
Interf.Euro Short Term 3	10,157	-
Intra Obb.Euro	5,292	-0,02
Italfor. Euro Bond	7,770	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,173	-
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,211	-
Itf Gov. Euro All Durati	10,300	-0,02
Leonardo Obb.	6,600	-
Mediolanum Euromoney	6,707	-0,03
Mediolanum Italmoney	6,597	-0,02
Nextra Bondeuro	6,893	-0,01
Nextra Bondeuro Mt	9,513	-0,01
Nextra Long Bond E	8,587	-0,05
Nextra Sr Bond	5,450	-0,04
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,627	-0,03
Open Fund Obb.Euro	5,579	-
Optima Obb.Euro	6,296	-0,02
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,137	-0,03
Profilo Euro Bond	5,100	-0,04
Ras Lux B. Europe	52,840	-0,05
Ras Obb.L	28,896	-0,02
Ras Obb.T	28,552	-0,02
Sai Eurobb.	11,858	-0,01
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,450	-0,02
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,514	-0,04
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,205	-0,01
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,535	-0,04
Unibanca Obb.Euro	5,295	-0,02
Vegagest Obb.Euro	5,878	-0,02
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,578	0,02
Vrg Coro Redd.	5,080	-0,02

OBBL. EURO CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Arca Bond Corporate	6,280	-0,02
Bipiemme Corp. Bond	6,675	0,03
Bnl Obb.Euro Corp.	4,636	0,02
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,388	-
Capitalgest Bond Corp.	6,625	-0,02
Carige Corporate Euro	6,146	0,02
Ducato Etico Fix	5,165	-
Ducato Fix Imprese	6,128	0,02
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,678	-
Generali Corp. Bond Euro	6,249	-
Gestielle Corporate Bond	5,972	-
Interf.Euro Corporate Bd	4,547	-
Nextra Bondcorp.Euro	6,601	-
Nextra Corp. Brevet.	7,552	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,521	0,03
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,957	-
Sai Obb.Corporate	6,022	0,02
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,546	0,02
Spaolo Tasso Var.	6,483	0,02

OBBL. EURO HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,602	0,05
Ducato Fix High Yield	7,020	0,11
Gestielle High Risk Bond	5,513	0,15
Nextra Bondhy Europa	6,226	0,11

OBBL. DOLL.GOV. B.T.

Fondi	€	v.%
Cap.Im Us Short Term-$	68,068	0,01
Generali Cash Doll.	5,660	-0,16
Gestielle Cash $	5,437	-0,2
Nextra Cashdoll.	11,907	-0,21
Nextra Cashdoll. $	15,652	0,08

OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Arca Bond Doll.	7,713	-0,14
Azimut Redd. Usa	5,445	-0,11
Bipit. H.Obb.Amer.	6,925	-0,12
Bnl Obb.Doll.	5,463	-0,13
Cap.Im Us Highqualbond-$	30,515	0,19
Capitalgest Bond $	6,220	-0,08
Ducato Fix Doll.	6,718	-0,1
Euromob. N. Amer. B.	8,026	-0,14
Fondersel Doll.	7,774	-0,15
Fondit. Bond Usa	7,472	-0,12
Gestielle Bond Dollars	7,745	-0,04
Interf.Bond Usa	6,414	-0,11
Nextra Bonddoll.	7,332	-0,11
Nextra Bonddoll. $	9,638	0,18
Nordfondo Obb.Doll.	12,480	-0,07
Ras Us Bond L	5,404	-0,13
Ras Us Bond T	5,342	-0,13

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Cap.Im Us High Yieldbond	5,565	-0,09

OBBL. INTERNAZ.GOVERN.

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Obb Int	7,865	-0,15
Alpi Obb.Int.	7,037	0,07
Alto Int.Obb.	5,409	-0,13
Arca Bond	10,900	-0,18
Arca Mul.Comp.A	5,192	-0,15
Aureo Obb.Glob.	7,190	0,03
Azimut Rend. Int.	8,414	-0,15
Bim Obb.Glob.	5,411	-0,04
Bipiemme Pianeta	8,121	-0,15
Bipit. H.Obb.Glob.	9,919	-0,17
Bpu Pra. Obb.Globali	4,919	-0,14
Bpvi Obb.Int.	5,086	-0,16
Ca-am Mida Obb.Int.	11,086	-0,21
Cap.Im Eastern Europbond	5,254	-
Capit. Gov L/T Int.	12,848	-0,19
Capitalgest Global Bond	7,965	-0,15
Carige Obb.Int.	5,002	-0,06
Ducato Fix Glob.	7,720	-0,09
Ducato Multi. Gl. Bond	5,004	0,04
Dws Bond Int. Lc	7,281	-0,21
Dws Bond Int.Nc	10,603	-0,2
Euromob. Int.Ation. B.	8,673	-0,16
Fondersel Int.	11,779	-0,05
Generali Bond Int.	12,708	-0,09
Gestielle Obb.Int.	5,661	-0,14
Imi Bond	13,329	-0,19
Italfor. Global Bond	12,420	-0,16
Laurin Bond	5,288	-0,17
Leonardo Bond	5,237	-0,13
Mc G.Fdf Global Bond A	5,007	0,04
Mc G.Fdf Global Bond B	5,007	0,02
Mediolanum Intermoney	6,317	-0,21
Nextra Bondinter.	7,906	-0,2
Nordfondo Obb.Int.	11,382	-0,18
Optima Obb.Euro Global	6,249	0,02
Ras Bond L	13,838	-0,22
Ras Bond T	13,687	-0,22
Sai Obb.Int.	7,725	-0,05
Sofidsim Bond	6,561	-0,17
Spaolo Obb.Int.	10,474	-0,16
Systema Obb.Glob.	6,411	-0,17
Vegagest Obb.Int.	4,970	-0,04

OBBL. INT.CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Arca Corporate Bt	5,239	-
Bipit. H.Corporate B.	4,608	0,04
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	6,049	0,08
Italfor. Corporate Bond	14,810	-0,07

OBBL. INT. HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,793	0,13
Fondit. Bond Gbl High Yi	13,070	0,15
Interf.Bond Gbl High Yie	7,165	0,1
Mc G.Fdf High Yield A	6,774	0,12
Mc G.Fdf High Yield B	4,964	0,12

OBBL. YEN

Fondi	€	v.%
Capitalgest Bond Yen	4,414	-0,43
Ducato Fix Yen	3,934	-0,43
Euromob. Yen B.	7,003	-0,34
Fondit. Bond Jap.	7,657	-0,47
Interf.Bond Jap.	4,511	-0,46

OBBL. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Arca Bond Paesi Em.	12,029	0,12
Bipiemme Emerg. Mktsb.	5,253	0,1
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,851	0,12
Bnl Obbl Emerg.	19,473	-0,08
Cap.Im Em. Mkts Bonds	17,103	-0,13
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,327	0,11
Ducato Fix Emerg.	11,845	0,11
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,332	0,03
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,718	0,1
Gestielle Em. Markets B.	8,668	0,09
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,007	0,1
Nextra Bondem.Vattiv	10,822	-0,14
Nextra Bondem.Vcop.	9,899	0,13
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,318	-0,03
Optima Obb.Em. Market	6,638	-0,09
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,379	0,07
Ras Em. Mkts Bond L	5,435	-0,13
Ras Em. Mkts Bond T	5,370	-0,13
Vegagest Obb.High Yield	6,443	-0,05

OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Anima Convertibile	5,987	-0,13
Azimut Floating Rate	7,052	-
Azimut Real Value	5,043	-0,02
Azimut Trend Tassi	8,230	-
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,475	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,166	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,354	-0,11
Bussola Fdf Glb High Y.	5,327	-0,04
Cap.Im Cash Plus	5,147	0,02
Cap.Im Corporate Coupon	4,951	0,02
Cap.Im Euro Abs	5,175	-
Cap.Im Euro Abs Cl. C	5,077	0,02
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,727	0,19
Cap.Im Euro Inflationlin	5,152	-0,12
Capit. Etico Euro Bond	5,050	-0,02
Ducato Fix Convertibili	8,785	0,29
Fondit. Inflation Linked	12,402	0,02
Geo-gl S. T Bond 1	5,212	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,197	-
Geo-global Real Bond	5,268	-
Gestielle Global Conv.	6,832	0,13
Groupama Ibondselfunds	5,302	-0,08
Interf.Inflation Linked	12,112	0,02
Magna Graecia Obb.	6,924	-0,1
Mediolanum Ri. Re.	12,153	0,02
Mediolanum V. Degama	10,448	0,05
Nordfondo Obb.Conv.	5,675	0,19
Ras Cedola L	6,001	-
Ras Cedola T	5,933	-0,02
Ras Lux Short T. Dollar	138,948	0,02
Ras Lux Short T. Eur.	63,108	0,
Ras Spread L	6,097	0,07
Ras Spread T	6,020	0,07
Soliditas	5,081	0,04
Spaolo Global H.Yield	7,368	0,12
Spaolo Obb.Etico	5,254	-0,02
Spaolo Redd.	6,040	0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,742	0,07
Spaolo Vega Coupon	5,931	-0,03
Symph.S Ob.A.Europ	8,462	-0,02

OBBL. MISTI ITALIANI

Fondi	€	v.%
Agora Valore Prot. 95	5,782	0,1
Alleanza Obb.	5,672	-0,02
Alto Obb.	8,203	0,06
Anima Fondimpiego	18,432	-0,03
Arca Obb.Europa	7,877	0,01
Azimut Contofondo	5,111	-
Azimut Mul.Comp.Prud	5,340	0,02
Azimut Solidity	7,452	0,08
Bancoposta Inv Pr 90	5,523	0,05
Bancoposta Prof.Rend.	5,461	-
Bim Corporate Mix	5,324	0,02
Bipiemme Sforzesco	8,988	0,02
Bipit. 80/20	9,533	0,03
Bipit. Et. Roma C. M.	10,712	0,02
Bipit. Profilo 1	4,753	-0,02
Bnl Per Telethon	5,431	-0,09
Bpu Pra. Port. Prudente	5,621	-
Ca Multimanag.Difens.	5,219	0,02
Capit. Allocaz.10	5,912	-0,03
Capit. Impiego Corp.	6,673	0,04
Carige Mosaico Obb.Misto	5,292	0,09
Cariparma Caam Prdin1	5,322	0,09
Cariparma Caam Prdin2	5,288	0,11
Civ Forum Iulii Rend.	5,166	0,04
Cr. Cento Misto Best	5,460	-
Dws Bil.0-20 Lc	9,312	-0,01
Dws Bil.0-20 Nc	5,662	-
Dws Protezione 95 Lc	7,377	0,03
Evolution Bo Enh	50,235	-
Evolution Bond	50,093	-
Fondo Fucino Dynamic	5,057	0,04
Generali Cash	6,370	0,05
Geo Gl. Conv. Bond	6,111	-
Gestielle Global Asset 1	8,479	-0,11
Grifobond	6,928	0,01
Griforend	7,424	0,01
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,275	0,09
Leonardo 80/20	5,949	0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,758	-0,03
Nextra Equilibrio	7,420	0,01
Nextra Rend.	6,282	0,02
Nextra Sr Equity 10	5,578	0,04
Nextra Sr Equity 20	5,881	0,09
Nordfondo Etico Obmisto	6,134	0,02
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,358	-0,01
Ras Longterm B. L	6,284	-0,03
Ras Longterm B. T	6,217	-0,03
Sai Linea Prudente	4,930	0,14
Sai Performance	15,892	0,02
Spaolo Eticveneziaser	5,447	0,02
Spaolo Soluzione 2	6,638	0,06
Spaolo Strateg. Obb.85	5,813	0,24
Symph.S Pat.Gl.Red	6,904	0,01
Systema Obb.Dinamico	6,800	0,03
Total Return Obb.	5,057	-0,02
Valori Resp. Ob. Misto	5,418	-0,02
Vegagest Sintesimoderato	5,293	0,06
Vitamin Allocaz.10	5,476	0,02
Zenit Obb.	7,597	0,08

OBBL. FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
Bipiemme Premium	6,061	-0,02
Bipiemme Risparmio	7,618	-
Bnl Obbl Flessibile	7,574	-0,07
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,053	0,06
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,059	0,06
Ca-am Mida Dinamico	5,179	-0,04
Capit. Bond Total Return	7,203	-
Capitalgest Bond Tot Ret	9,417	0,01
Cariparma Caam Liq. Az.	8,421	-
Civ Forum Iulii Strategi	5,162	0,1
Consultinvest High Yield	5,503	0,02
Consultinvest Redd.	7,273	0,01
Ducato Fix Rend.	17,595	0,03
Euromob. Total Ret Bond	6,195	-0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,052	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,949	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,240	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,243	-
Gestielle Tr Obb.	5,111	0,02
Ritorni Reali	5,260	0,15
Spaolo Global Bond Risk	7,997	-0,21
Vegagest Obb.Flessibile	4,975	0,02
Volterra Tr Obb.	5,047	0,02

LIQUIDITA' AREA EURO

Fondi	€	v.%
Agora Cash	5,016	0,02
Anima Liquidità	6,034	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,181	-
Arca Bt-tesoreria	5,349	-
Aureo Liquidità	5,352	-
Azimut Garanzia	11,661	-
Bipit. Liquidità	7,606	0,01
Bnl Cash	20,784	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,581	-
Bpu Pra Liquidita'	5,266	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,475	-
Capit. Cash	5,848	0,02
Capit. Liquidità	5,836	-
Capitalgest Liquidità	6,802	-
Carige Liquidita' Euro	5,926	0,02
Ducato Fix Mon. Cl. A	7,959	-
Ducato Fix Mon. Cl. I	7,964	-
Dws Liquidità Nc	6,979	-
Dws Tesoreria Imprese	7,798	-
Epsilon Cash	5,824	-
Euromob. Tesoreria	10,573	-
Fideuram Moneta	13,762	0,01
Fondaco Euro Cash	104,601	0,01
Fondersel Cash	8,566	0,01
Generali Liquidità	6,176	-
Gestielle Cash Euro	6,693	0,01
Intesa Sistema Liquidità	5,186	-0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,470	-
Nextam Part. Liquidità	5,452	0,02
Nextra Tesoreria	7,166	-
Nordfondo Liquidità	5,781	-
Optima Money	5,763	0,02
Ras Liquidita' A	5,224	-
Ras Liquidita' B	5,280	0,02
Sai Liquidità	10,779	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,881	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,987	-
Symph.S Monetaria	6,904	-
Vegagest Mon.	5,567	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,166	0,02

LIQUIDITA' AREA DOLLARO

Fondi	€	v.%
Bnl Liquidita' Doll.	4,718	-0,23

FONDI FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
8a+ Latemar	5,000	-
Abis Flessibile	5,640	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,014	0,02
Abn Amro Expert A-rt200	5,042	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,046	-
Abn Amro Expert A-rt50	15,764	0,01
Agora Risk	5,082	0,77
Agoraflex	6,281	0,45
Alarico Re	5,545	0,11
Alpi Absolute Return	9,328	-0,12
Anima Fondattivo	14,973	-0,09
Arca Rendimento Assol T3	5,103	0,06
Arca Rendimento Assol T5	5,140	-
Asia Flessibile	6,311	-0,06
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,397	0,09
Aureo Plus	5,712	0,05
Aureo Rendimento Assolut	6,298	0,11
Azimut Str. Trend	5,585	0,14
Azimut Trend	24,269	0,21
Azimut Trend It.	22,404	0,36
Banco Posta Extra	5,000	-
Bancoposta Centopiu'	5,069	0,06
Bim Flessibile	4,800	0,27
Bipiemme Flessibile	3,104	0,1
Bipit. Free	4,571	-
Biver Obiettivo Rendim.	5,193	0,04
Bnl Flessibile	21,952	-0,17
Bnl Strategia Rend.	5,524	0,04
Bnl Tesoreria Rendimento	5,168	0,04
Bond Flessibile	5,263	-
Bpu Pra. Flessibile	5,436	-0,02
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,217	-
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,206	-
Ca-am Mida Opportunità	5,532	0,05
Caam Absolute	5,113	-
Caam Formula Gar.2012	5,034	-
Caam Formula Gar.2013	4,805	-
Caam Private Alfa	4,975	-
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,035	0,38
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,026	0,4
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,034	0,36
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,024	0,36
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,035	0,52
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,044	0,54
Capit. Obiettivo 2007	5,393	-
Capit. Obiettivo 2010	5,618	0,04
Capit. Obiettivo 2015	5,836	0,07
Capit. Total Return	5,144	0,12
Capitalgest Flex Free	5,118	0,04
Capitalgest Flex Free 2	5,165	0,1
Capitalgest Flex Free 4	5,195	0,12
Capitalgest Redd. Più	6,946	0,04
Capitalgest Risk	7,313	0,01
Carige Flessibile	5,055	-
Carige Flessibile Piu'	5,048	-
Cariparma Caam Piu'	5,306	0,04
Cariparma Camm Qreturn	5,283	0,48
Consultinvest Alto Div.	4,875	0,33
Cr Cento Premium	5,169	0,21
Ducato Etico Flex Civita	4,525	0,11
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,352	-0,38
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,048	0,69
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,749	0,44
Ducato Multi. Cash Prem	5,062	0,08
Ducato Multi. Cash Prem	4,685	0,15
Epsilon Qreturn	5,992	0,49
Euromob. Strategic	4,520	-0,24
Fms-absolute Return	9,950	0,19
Fondaco Absolutreturn	100,259	-
Fondersel Duemila	101,112	-
Fondit. Flexible Growth	9,525	0,26
Fondit. Flexible Income	9,204	0,1
Fondit. Flexible Opp.	8,481	0,12
Fondo Iride	5,290	0,15
Formula 1 Balanced	7,175	0,15
Formula 1 Conservative	6,844	0,1
Formula 1 High Risk	7,451	0,28
Formula 1 Low Risk	6,729	0,06
Formula 1 Risk	7,258	0,26
Generali Medium Risk	5,452	0,02
Generali Risk	5,639	0,05
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,536	-
Gestielle Ga Plus 1	5,063	-
Gestielle Ga Plus 2	5,097	-
Gestielle Ga Plus 3	4,952	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,218	0,06
Gestielle Tr Glob.	13,101	-0,04
Gestnord Asset Allocatio	5,770	0,09
Grifoplus	5,692	0,16
Interfund System 100	10,673	0,07
Interfund System 40	10,271	0,01
Interfund System 80	10,269	0,22
Intesa Bouquet 2profcons	5,251	0,04
Intesa Bouquet Prof Cons	5,280	0,06
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,486	0,11
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,606	0,14
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,407	0,07
Intesa Gar.Att-isem06	5,074	0,14
Intesa Garanzatt-isem06	5,053	-0,06
Intesa Garanzatt-itri07	5,010	0,02
Intesa Premium	5,308	0,06
Intesa Premium Power	5,180	0,12
Intesa Target 2016	4,909	-
Intesa Target 2021	4,853	-
Intesa Target 2026	4,801	-
Intra Assoluto	5,262	-0,09
Intra Flessibile	5,249	-
Investitori Flessibile	6,445	0,12
It. Fles	6,231	0,23
Kairos P.Fund	7,222	0,47
Kairos P.Income Fund	6,333	0,03
M.Gestion Trend Global	5,414	0,28
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	4,976	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	4,968	-
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,294	0,36
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,875	0,37
Nextam Part. Flessibile	5,106	0,18
Nextra Obiettivo Crescit	3,113	0,1
Nextra Obiettivo Red	7,733	0,05
Nextra Team 1	5,694	0,04
Nextra Team 2	5,342	0,06
Nextra Team 3	4,893	0,18
Nextra Team 4	4,470	0,29
Nordest Sic	6,080	0,33
Parit. Orchestra	73,251	0,24
Pioneer Target Controllo	5,038	-
Pioneer Target Equilibri	5,074	0,04
Pioneer Target Sviluppo	22,343	0,09
Profilo Best Funds	6,128	0,61
Profilo Elite Flessibile	5,809	0,1
Ras Opportunities L	4,985	0,04
Ras Opportunities T	4,931	0,04
Ras T. R. Prudente L	5,253	0,02
Ras T.R. Dinamico L	5,312	0,02
Ras T.R. Dinamico T	5,280	0,02
Ras T.R. Prudente T	5,220	-
Spaolo Trend	4,401	0,07
Symph.S. Fortissimo	3,202	0,06
Tank Flessibile	5,868	0,17
Total Return	4,855	0,06
Unibanca Plus	5,118	0,1
Vegagest Flessibile	6,226	-0,08
Vegagest Rendimento	5,000	-
Volterra Tr Glob.	5,136	-0,04
Vrg Coro Rendimento	5,290	-0,11
Zenit Absolute Return	6,664	0,2

ALTRI

Fondi	€	v.%
Bpn Un Futur	3,660	-3,17
Bpn Un Overl	5,170	-
Cu Vita Allegro	4,950	-2,94
Cu Vita Andante	6,070	-0,16
Cu Vita Balanced	5,680	0,35
Cu Vita E. Equity	6,460	1,1
Cu Vita Eb $ Bond	4,500	-
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,200	0,48
Cu Vita Eb Emu Bond	6,450	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,780	1,06
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,310	1,55
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,990	0,5
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,540	1,43
Cu Vita Eurof.Eq	5,480	1,11
Cu Vita Europe Cf	29,760	-1,72
Cu Vita Global Bond	5,130	0,2
Cu Vita Global Eq	5,760	1,05
Cu Vita Jap. Cf	28,470	-2,03
Cu Vita Mosso	5,280	-2,4
Cu Vita Plus	11,567	-3,34
Cu Vita Pres. Eq	5,720	1,06
Cu Vita Pro. 70	6,550	0,61
Cu Vita Pro. 80	6,210	0,32
Cu Vita Pro. 90	5,930	0,17
Cu Vita Pro. Eq	11,730	-2,33
Cu Vita Safe Eq	9,800	0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,130	0,95
Ina Val Att	3,885	-0,03
Ina Val Est	1,015	-0,1
Nis Strategic 1	28,120	0,04
Nv Ina Va At	7,083	-
Rea Cap Eu	12,307	-0,34
Rea Imp Em	14,510	-7,99
Rea Imp It	11,966	-5,07
Rea Imp Mon	9,141	-4,68
Reale Bil.Aggres.	7,806	-4,29
Reale Bil.Attiva	9,413	-2,27
Reale Dinam. Prot.	11,091	0,59
Reale L.Garantita	9,911	-1,44
Reale Linea Cons.	10,256	-0,4
Reale Linea Equilib.	10,053	-2,44
Reale Linea Futuro	9,527	-4,
Reale Obb.	11,335	-0,26
Reale Trasformaz.	8,539	-0,05
Sai Alfa2000	5,330	-0,74
Sai Beta2000	4,730	-0,21
Sai Omeg2000	6,730	-
Sai Quota	18,580	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/06/07 3%	99,820	99,810
BTP 15/10/07 5%	100,630	100,640
BTP 01/11/07 6%	101,280	101,300
BTP 01/07/07 6,75%	100,870	100,870
BTP 15/09/08 1,65%	99,680	99,700
BTP 15/06/08 2,5%	98,260	98,290
BTP 01/02/08 2,75%	98,980	99,000
BTP 15/01/08 3,5%	99,680	99,690
BTP 15/09/08 3,5%	99,520	99,550
BTP 01/05/08 5%	101,160	101,210
BTP 15/04/09 3%	98,200	98,260
BTP 01/02/09 3%	98,360	98,400
BTP 15/06/09 3,75%	99,680	99,710
BTP 01/11/09 4,25%	100,860	100,900
BTP 01/05/09 4,5%	101,180	101,220
BTP 15/09/10 0,95%	96,890	96,910
BTP 15/06/10 2,75%	96,460	96,510
BTP 15/01/10 3%	97,610	97,650
BTP 01/03/10 4%	100,250	100,280
BTP 01/11/10 5,5%	105,330	105,390
BTP 01/11/11 1,9%	94,860	94,900
BTP 15/03/11 3,5%	98,430	98,490
BTP 15/09/11 3,75%	99,210	99,280
BTP 01/08/11 5,25%	105,310	105,360
BTP 01/02/12 5%	104,650	104,740
BTP 01/08/13 4,25%	101,590	101,660
BTP 01/02/13 4,75%	104,130	104,200
BTP 15/09/14 2,15%	101,630	101,460
BTP 01/08/14 4,25%	101,610	101,670
BTP 01/08/15 3,75%	98,020	98,010
BTP 01/02/15 4,25%	101,590	101,600
BTP 01/08/16 3,75%	97,450	97,480
BTP 15/09/17 2,1%	100,880	100,850
BTP 01/08/17 5,25%	109,530	109,600
BTP 01/02/19 4,25%	100,730	100,860
BTP 01/02/20 4,5%	102,900	102,950
BTP 01/08/21 3,75%	94,680	94,740
BTP 22/12/23 8,5%	162,000	162,000
BTP 01/11/23 9%	155,660	155,740
BTP 01/11/26 7,25%	138,400	138,320
BTP 01/11/27 6,5%	128,840	128,880
BTP 01/11/29 5,25%	112,230	112,360
BTP 01/05/31 6%	123,690	123,830
BTP 01/02/33 5,75%	120,840	120,860
BTP 01/08/34 5%	109,520	109,660
BTP 01/02/37 4%	93,420	93,460
BTP 15/09/35 2,35%	104,010	103,950
CCT 01/07/07 T.V.	100,060	100,010
CCT 01/08/07 T.V.	100,050	100,060
CCT 01/04/08 T.V.	100,230	100,230
CCT 01/09/08 T.V.	100,350	100,350
CCT 01/07/08 T.V.	100,530	100,670
CCT 01/07/09 T.V.	100,510	100,510
CCT 01/04/09 T.V.	100,460	100,460
CCT 01/08/09 T.V.	100,510	100,520
CCT 01/10/09 T.V.	100,520	100,510
CCT 01/07/09 T.V.	100,800	100,760
CCT 01/02/10 T.V.	100,560	100,570
CCT 01/06/10 T.V.	100,570	100,570
CCT 01/12/10 T.V.	100,580	100,580
CCT 01/05/11 T.V.	100,580	100,570
CCT 01/11/11 T.V.	100,580	100,580
CCT 01/03/12 T.V.	100,660	100,650
CCT 01/11/12 T.V.	100,600	100,600
CTZ 30/04/07 Z.C.	99,500	99,490
CTZ 28/09/07 Z.C.	97,920	97,920
CTZ 30/05/08 Z.C.	95,380	95,390
CTZ 31/12/08 Z.C.	93,220	93,250

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	100,49	0,07
Azimut 04-09 3,15%	166,10	2,17
B.P.Italiana 00-10 4,7	113,94	1,09
Bca Carige 1,5% 03/13	154,23	0,65
Bca Ifis 04-09 Cv	108,54	-0,32
Beni Stabili 06-11 2,5	134,25	2,77
Bim 05-15	108,47	0,20
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	122,33	0,41
Cr.Valtell. 2007	164,98	0,68
Sias 2,625% 05/17	110,18	0,84
Snia 05/10	206,90	0,95
Telecom 2010 1,5%	119,68	0,55
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	245,00	1,29

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	9,900	9,700
Apulia Pront	1,977	1,900
Arkimedica	1,525	1,510
Autostrade Mer.	33,50	33,50
Biancamano	2,915	2,960
Bioera	10,850	10,850
Borgosesia	1,644	1,627
Borgosesia Rnc	2,222	2,220
Caleffi	3,805	3,820
Cia	0,3595	0,3310
Cit	0,3800	0,3800
Cogeme Set	4,798	4,700
Fnm	1,385	1,370
Greenvision	16,440	16,300
Innotech	0,6858	0,6782
Kerself	6,833	6,462
Mondo He	2,850	2,819
Monti Ascensori	3,720	3,630
Noemalife	8,700	8,580
Pierrel	8,988	8,700
Pop Emi Dic 06	19,250	18,020
Pop Emilia Romagna	127,10	125,50
Pop.Em.Rom.03-08 4%	173,00	168,01
Pop.Emilia Romagna	19,500	18,740
Pop.Sondrio	15,850	15,800
Rdm Realty	3,715	3,718
Rgi	17,700	17,700
Sicc	0,8500	0,8500
Tamburi	2,110	2,101
Valsoia	5,872	5,846

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Negoziato sulle risorse aggiuntive per il 2007. Fra le priorità, più assistenza agli anziani e la riduzione delle liste d'attesa

Bonus agli infermieri, servono 15 milioni

I sindacati: premi fermi dal 2003, vanno aumentati. La Regione non dà l'ok ma tratta

TRIESTE La trattativa sulle risorse aggiuntive in sanità per i 16 mila dipendenti del servizio sanitario regionale parte ma non decolla. In ballo c'è il premio produttività.

«Servono 15 milioni di euro ma la Regione ha manifestato solo la disponibilità ad aumentare la quota annuale di 12,5 milioni bloccata dal 2003», denuncia il sindacato a fine incontro ieri a Udine. Le parti non hanno tuttavia rotto. Si rivedranno il prossimo 30 marzo. «Lì verificheremo le reali intenzioni dell'amministrazione» dice Alessandro Baldassi, segretario regionale della Cgil-Fp.

L'INCONTRO Ezio Beltrame non c'è. Il delegato dell'assessore alla Salute è Cesarino Zago dell'Agenzia regionale della sanità. «Noi trattiamo con chi si presenta, non è un problema. Era esattamente come se ci fosse stato l'assessore», commentano i sindacati. Ma è la sostanza a dividere. La differenza tra offerta e domanda è di 2,5 milioni di euro. «Un problema serio – dice Baldassi –, anche perché, nell'attesa, ci siamo già "bruciati" tre mesi dell'anno». Un anno, il 2007, che sul fronte del personale sanitario rischia di diventare piuttosto caldo.

I NUMERI Da mesi si segnala come, nel 2006, la situazione sia precipitata. La stima della Cgil parla di un saldo passivo tra assunzioni previste e situazione reale di 844 dipendenti. Con l'aggiunta del caso infermieri.

«La nostra valutazione di una carenza di 700 infermieri in regione – sottolinea Baldassi – è confermata anche dal piano sanitario dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine: in quella sola struttura, dice quel piano, tra l'organico teorico e l'effettiva presenza sul campo c'è una differenza di 203 unità. La conseguenza è che il lavoro diventa particolarmente stressante».

IL BONUS Ogni anno la Regione mette a disposizione risorse per il personale aggiuntive rispetto al contratto di lavoro nazionale. Soldi che non riguardano il capitolo assunzioni ma che servono invece a premiare chi si impegna oltre le sue possibilità. Una sorta di "bonus" a indennizzare il super-lavoro prodotto da una carenza di personale. Dal 2003 quel "bonus" è di 12,5 milioni di euro, quota bloccata dalle Finanziarie Berlusconi che hanno chiuso i cordoni della borsa sul fronte del personale. «Adesso però Berlusconi non c'è più – rilevano le organizzazioni sindacali – e quella quota va aumentata».

LO STALLO Di quanto? Di 2,5 milioni di euro. «Ieri, però – fa sapere ancora Baldassi –, da Zago è arrivata solo la conferma dei soliti 12,5 milioni, nulla di più quanto a numeri. Come giocare a calcio senza il pallone, esattamente il contrario di quello che ci aspettavamo. Anzi, di quanto era opportuno fare. Dopo tre anni di mancata rivalutazione di quel fondo è necessario che ci siano finanziamenti aggiuntivi, tanto più in una situazione difficile come quella che il personale sta vivendo. Certo, ci è stata data la disponibilità all'incremento ma non ci può certo bastare una generica rassicurazione. Ricordo che infermieri e operatori socio-sanitari e gli altri dipendenti non solo si dichiarano disponibili ma, ogni giorno, lavorano effettivamente».

Ezio Beltrame

LE FINALITA' Per ora la possibile convergenza c'è solo sulla destinazione delle risorse. Il sindacato condivide «in linea di massima» infatti l'impostazione della Regione: quei soldi, tra l'altro, servirebbero per premiare i reparti a più elevati carichi di lavoro, ottimizzare l'utilizzo degli operatori socio-sanitari (1700 in Fvg), potenziare l'assistenza domiciliare per gli anziani e rafforzare la vigilanza nei posti di lavoro a rischio infortunio. In più le categorie vorrebbero in particolare spostare contributi per l'abbattimento delle liste d'attesa e potenziare la continuità assistenziale post-ospedaliera.

LA TRATTATIVA Presa atto della disponibilità, i sindacati hanno accettato l'aggiornamento della trattativa al 30 marzo. «Più di venti giorni di distanza? E' vero, ma se arriveranno risposte concrete non saranno venti giorni buttati al vento. La Regione deve capire che quei soldi servono a ridurre lo stress del personale ma anche a venire incontro a tanti bisogni dell'utenza».

Marco Ballico

Premi produttività per il personale della sanità: la trattativa regione-sindacati

RISORSE

- **12,5** milioni di euro proposta della Regione
- **15** milioni di euro richiesta del sindacato
- **16** mila i dipendenti della sanità Fvg

PRIORITÀ

Secondo la Regione le risorse vanno utilizzate tra l'altro per:

- Reparti a più elevati carichi di lavoro
- Ottimizzazione utilizzo operatori socio-sanitari (1700 in Fvg)
- Potenziamento assistenza domiciliare per gli anziani
- Maggiore vigilanza nei posti di lavoro a rischio infortunio

Secondo i sindacati le risorse vanno inoltre utilizzate, tra l'altro, per:

- Abbattimento liste d'attesa
- Potenziamento continuità assistenziale post-ospedaliera

OGGI LA SEDUTA A BUTTRIO

Entro un mese sarà varato il piano di semplificazione della gestione finanziaria

Del Piero: «Immobili fino a 100mila euro in vendita senza la delibera della giunta»

TRIESTE Semplificare la materia finanziaria. E' questo l'obiettivo della rivisitazione della legge regionale 57 del '71 che approderà nel giro di un mese in giunta. E tra le novità, annunciate dall'assessore competente, Michela Del Piero, la possibilità per gli assessori di vendere i beni immobili di proprietà della Regione - che non superino la soglia dei 100.000 euro e per gli affitti fino a 20.000 - senza l'approvazione della giunta. Basterà un semplice nulla osta dell'assessore competente. «Si elimina - ha precisato Del Piero – l'obbligo di approvazione in Giunta regionale, sia pure riconoscendo all'assessore, sulla base di valutazioni di opportunità, la facoltà di sottoporre all'esame preventivo dell'esecutivo anche gli atti dispositivi o di gestione riguardanti beni di valore inferiore alle soglie stabilite». La legge abolirà poi la Commissione consultiva che era chiamata a collaborare con il direttore centrale al Patrimonio e per le procedure ad evidenza pubblica «ci saranno forme di pubblicità più snelle ed efficaci, ricorrendo, ad esempio, al sito Internet della Regione». Infine, verrà ampliato l'elenco dei soggetti, «tra i quali anche organizzazioni di volontariato iscritte in apposito Registro regionale - ha concluso l'assessore - nei cui confronti la Regione può disporre di beni immobili mediante atti gratuiti e agevolati». Intanto nella seduta di oggi la giunta regionale, che si svolgerà a Buttrio, sarà alle prese con le nomine dei direttori generali dei due istituti di Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico del Friuli Venezia Giulia. Scelte, che vanno nella direzione della continuità premiando Giovanni Del Ben, direttore sanitario del Cro che diventerà direttore generale del medesimo istituto, e Mauro Delendi che seguirà lo stesso percorso al Burlo.

Michela Del Piero

Nell'ambito del settore della sanità e delle politiche sociali, la giunta dovrebbe occuparsi anche dell'adeguamento dei costi ad utente per i centri diurni, siano essi riabilitativi che educativi. Si tratta di un aggiornamento che avviene annualmente sulla base dell'adeguamento Istat. Sempre su proposta dell'assessore Ezio Beltrame, sarà discussa la riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private che operano nel campo della diagnostica di laboratorio. Diversi anche i provvedimenti in discussione in materia di attività produttive – come il regolamento in materia di urbanistica commerciale e l'approvazione definitiva del bando con cui le grandi imprese potranno chiedere finanziamenti per investimenti a favore della tutela ambientale –, mentre in materia di sicurezza stradale dovrebbero essere assegnati i contributi previsti dalla legge regionale 25. La giunta si occuperà anche, in materia di cultura, di ratificare il bilancio dell'azienda speciale di Villa Manin, approvato dal cda lo scorso dicembre. Valuterà inoltre il documento preventivo per il 2007 ed esaminerà il programma delle attività per l'anno in corso.

La missione di una delegazione della Margherita nelle Marche aveva evidenziato delle «criticità»

Ds: riduzione delle Ass da 6 a 3

Alzetta: mai pensato all'Azienda unica. Travanut: non c'è fretta

Il possibile accorpamento fra Trieste e Gorizia? «Una mediazione che non è impossibile. Non conta dove ha l'ufficio il direttore»

UDINE «Si lavora sull'opzione delle 3 Aziende sanitarie». Ezio Beltrame lo dice ai sindacati – è accaduto mercoledì a Trieste – e i consiglieri regionali della Quercia lo confermano in totale sintonia con l'assessore. Il presidente della terza commissione Nevio Alzetta, anzi, è categorico: «Io, all'Azienda unica, non ho mai pensato». Il dibattito sul riassetto delle Ass è ripartito dopo che una delegazione della Margherita del Friuli Venezia Giulia, per due giorni, ha visitato la realtà delle Marche, la regione dove, dal 1. gennaio 2006, primo caso in Italia, è stato istituito il modello unico. Non tutte rose e fiori, tuttavia. Gli stessi dirigenti locali non hanno nascosto a Cristiano Degano, Sergio Lupieri, Mirko Spacapan le criticità della nuova situazione che, tra l'altro, non ha cancellato le precedenti realtà aziendali, ben 13 su tutto il territorio marchigiano.

Nevio Alzetta

Criticità, ha precisato Degano, che riguardano lo stallo vissuto tra il 2004 e il 2006, fase di transizione della riforma, e, materia attuale, le conflittualità tra il direttore centrale dell'Azienda unica e i direttori delle 13 subaziende. A fine missione i diellini non hanno tratto un'impressione particolarmente entusiasmante dando l'impressione di frenare sul taglio, anche in Friuli Venezia Giulia, dalle attuali 6 a un'unica Azienda sanitaria. E i Ds che ne pensano? Prendono atto del viaggio della Margherita ma, con il capogruppo Mauro Travanut, parlano di «modelli non comparabili». «Non siamo certo tenuti a portare da noi assetti che non provengono da storie identiche e che, dunque, fanno parte di una realtà diversa dalla nostra. Tutto ciò senza negare il fatto che la Margherita bene ha fatto a informarsi su quanto accade nelle Marche». La Quercia continua a ragionare comunque sulle due opzioni, dice Travanat: quella del dimezzamento e quella dell'Azienda unica. Con una decisa preferenza, però, per la prima soluzione. «Ci sembra quella più adatta – spiega il capogruppo diessino –, soprattutto perché di buon senso. L'importante, in una riforma tanto importante come quella della sanità, sarà non fare passi avventati, non precipitare le scelte. E' evidente, perciò, che ci si dovrà muovere secondo le potenzialità delle gambe, cercando di lavorare in armonia sul fronte politico ma, naturalmente, anche dei territori. Non potremo mai dimenticarci che il taglio delle Aziende è un mezzo non una finalità. L'obiettivo è infatti esclusivamente quello di trovare un assetto che metta a disposizione dei cittadini un servizio più efficace ed efficiente». Non c'è ancora nulla di definitivo, precisa Alzetta, «ma l'orientamento è di trovare una soluzione che bene accompagni il progetto di legge di modifica della 13. Attendiamo che arrivi l'integrazione dello studio Bocconi rispetto al lavoro della direzione centrale per formulare proposte definitive ma, per tutta una serie di ragioni, quella delle 3 Ass è la via più praticabile e utile». Le perplessità di Trieste e Gorizia all'accorpamento? «Mediazione non impossibile», dice Travanut. «Se un direttore si siede in un posto piuttosto che in un altro non fa differenza. Ciò che conta è lo sviluppo dei servizi», aggiunge Alzetta.

m.b.

L'informazione sanitaria in un convegno dell'Anci

UDINE «Malati di parole: l'informazione e la comunicazione come terapia. Sanità e sociale a confronto» è il tema del convegno in programma a Udine, al Centro Paolino d'Aquileia, con inizio alle ore 8.30. A conclusione del convegno, promosso dall'Ass 4 Medio Friuli con il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia e Federsanità Anci, è previsto l'intervento dell'assessore regionale alla Salute e Protezione sociale, Ezio Beltrame (ore 17.20). La prima parte dei lavori sarà dedicata allo stato della comunicazione sanitario-sociale e sull'impatto che questa può creare sull'accesso ai servizi e alle cure. Nel pomeriggio, la seconda parte degli interventi riguarderà testimonianze ed esperienze regionali in materia di interattività e costruzione di identità locali: si parlerà di uso delle lingue minoritarie (friulano e sloveno), dell'utilizzo di metodiche di lavoro nuove (Piani di zona e Piani attuativi territoriali), degli strumenti multimediali quali i videogiochi per i giovani, siti web per anziani e portatori di handicap, nonché del ruolo della comunicazione istituzionale nel settore sanitario.

Romiti agli industriali friulani: «Il futuro passa per la Cina»

UDINE «Nella mia vita ho esaminato migliaia di curricula. Se oggi mi trovassi di fronte ai curricula di due ragazzi uno con esperienza di stage negli Usa e uno con analoga esperienza in Cina, sceglierei indubbiamente il secondo, perchè il futuro è in Cina». Lo ha affermato Cesare Romiti, ex ad di Fiat ed attuale presidente di Impregilo e della Fondazione Italia-Cina al convegno «Fare impresa in Cina: un'ocasione per le giovani generazioni?», svoltosi ieri all'Assindustria di Udine nell'ambito della manifestazione «Cina Ros(s)a» che fa parte della settimana «Calendidonna» promossa dal Comune del capoluogo friulano.

«Il reddito pro capite cinese – ha rimarcato Romiti – è cresciuto del doppio dal 1992 al 2001, mentre per raddoppiare il reddito procapite alla Gran Bretagna sono stati necessari 58 anni e agli Usa 47. Oggi in Cina – ha aggiunto – ci sono 3240 canali televisi, 209 dei quali della tv di stato. Ci sono anche 100milioni di persone che lavorano su internet. Insomma, bisogna andare in Cina perchè quel Paese entro pochi anni sarà il più grande mercato di consumo del mondo».

ctp

L'INTERVISTA
IL SEGRETARIO REGIONALE

Parla il leader di Rc Giulio Lauri. La prossima settimana a Gorizia la conferenza del partito

Le tre condizioni di Rifondazione a Illy: priorità ambiente, lavoro e democrazia

di Ciro Esposito

TRIESTE La legge elettorale ha fermato il possibile ricatto dei partiti più grandi nei confronti dei piccoli. Ma ora, che il pericolo dello sbarramento alto è stato evitato, Rifondazione comunista è pronta ad avviare il percorso con gli alleati che porterà alle regionali del 2008. Per il segretario Giulio Lauri ci sono le condizioni per il mantenimento dell'unità dentro Intesa. E Riccardo Illy sarà il candidato. Ma su tre temi che stanno a cuore alla «sinistra alternativa» quali l'ambiente, il lavoro e la democrazia partecipata la mediazione sarà complessa.

Sulla legge elettorale la maggioranza ha scricchiolato ma alla fine Rc ha vinto. Potrà avere dei riflessi sulle mosse future di Intesa?

Il giudizio è positivo perché nonostante le difficoltà e le pressioni interne ai partiti l'accordo è stato trovato. Una grande merito va dato a Mauro Travanut. Ci dispiace che sia stata approvata senza i Cittadini.

Si poteva fare di più?

Sì, sulla rappresentanza effettiva in consiglio delle donne. Non è stata approvata la nostra proposta sulla doppia preferenza. Però sul nodo cruciale dello sbarramento l'ipotesi emersa nell'ultimo vertice di maggioranza è stata rispettata evitando così una forzatura bipolare che in molti hanno chiesto dopo lo scivolone di Prodi al Senato.

Ma se poi non fosse arrivata la fiducia al governo alla vigilia del voto in Consiglio?

Qualcuno ha voluto utilizzare il voto al Senato per assestare un colpo anche in regione alla sinistra alternativa. È vero che al Senato sono mancati i voti di Rossi e Turigliatto ma il centrosinistra faceva conto su Andreotti, Pininfarina e De Gregorio. Per questo ci ha amareggiato l'aggressione e ci ha colpito che anche il presidente Tesini, che ha un ruolo di garanzia, abbia attaccato la sinistra.

L'episodio vi fa riflettere sul fatto di presentarvi con Intesa nel 2008?

Proprio con la legge elettorale abbiamo respinto un ricatto pericoloso. Ora ci possiamo sedere al tavolo della coalizione per discutere del programma senza che altri mettano sul tavolo la pistola carica.

Con lo sbarramento al 4% vi siete garantiti una via d'uscita.

È stato salvaguardato un principio di rappresentatività e di democrazia. Si rischiava che un partito con il 5/6% non avesse rappresentanza in consiglio. Non ci sarebbe stato nemmeno il diritto di tribuna perchè con il maggioritario il premio di maggioranza favorisce la coalizione vincente e viene così garantita la governabilità. È giusto che i cittadini scelgano tra progetti diversi ma una coalizione non può essere tenuta insieme costringendo alcuni in una camicia di forza. Sbaglia chi pensa che la politica possa essere sostituita dalla legge.

Ma la pensano così i Cittadini e anche Illy.

Nonostante siano state fatte alcune cose in questi quattro anni che non abbiamo condiviso, ci sono tutte le condizioni politiche per discutere di un programma comune per il 2008.

Con Riccardo Illy come candidato?

Illy è il candidato naturale di Intesa, ora dipende solo da lui.

Quindi Intesa, anche con la nascita del Pd, si presenterà unita? E se non trovate l'accordo?

Credo che nessuno abbia interesse a tirarsi fuori. Visti anche i risultati delle politiche consegneremmo la Regione alle destre. Rifondazione e gli altri partiti della sinistra alternativa saranno decisivi.

Il segretario di Rifondazione comunista Giulio Lauri

«E' il candidato naturale di Intesa, ora dipende solo da lui»

Ma sul programma sarà difficile trovare una convergenza su alcune priorità di Rifondazione.

I punti fondamentali del nostro programma li definiremo nella conferenza regionale che si svolgerà a Gorizia il 17 e 18 marzo. Subito dopo daremo avvio a un percorso di approfondimento aperto a associazioni, movimenti e sindacati. Entro giugno avremo il testo da confrontare con quello degli altri. L'azione della futura giunta dovrà essere più attenta su tre grandi temi. Le politiche ambientali valorizzando il territorio come una risorsa e non un ostacolo rispetto alla realizzazione di progetti. Un'accelerazione sul lavoro, nonostante la legge Cosolini e quella sull'innovazione siano state positive. Infine chiederemo più democrazia partecipativa. Su alcune grandi questioni, come è stata la legge sul commercio, è necessario ascoltare il territorio e i cittadini. Su questo versante la giunta è stata deficitaria.

> **RICATTO**
> *Legge elettorale: abbiamo respinto il ricatto dei partiti più grandi*

Ma come può avvenire questo coinvolgimento?

Oltre ad ascoltare le rappresentanze istituzionali servono anche consultazioni dirette dei cittadini. Su questo serve un intervento dei partiti e si potrebbero facilmente realizzare delle consultazioni sul modello delle primarie.

È il modello che volete consolidare con il progetto della sinistra europea?

La sinistra europea è nata nel 2005, prima quindi dell'idea del Partito democratico, e ha raccolto l'adesione in tutta Europa di partiti di sinistra, comunisti e non, raccolti attorno al tema della pace e contro le politiche neoliberiste. In Italia abbiamo accelerato il processo della sinistra alternativa con la nascita della sezione italiana. Nel Friuli Venezia Giulia un passaggio decisivo si svolgerà proprio nel prossimo week end. Non vogliamo un assemblaggio dei partiti esistenti ma la partecipazione al nuovo soggetto della società civile.

> **DIRIGISMO**
> *Commercio, giunta deficitaria: andava ascoltato il territorio*

Non crede possa essere utile in Regione unire le forze tra voi Verdi e Pdci?

Serve un maggior coordinamento sia sul piano politico che su quello istituzionale. Ma ad esempio creare gruppi comuni in Consiglio in assenza di un soggetto politico unico, sarebbe una forzatura.

Incontro a Roma

La Battellino presenta il «Manifesto della donna»

TRIESTE «Le grandi occasioni nascono nei momenti più difficili». È con questo spirito che è nato il "Manifesto della donna", presentato ieri a Roma, nella sede di rappresentanza della Regione Friuli Venezia Giulia, dalla consigliera regionale di IpR Alessandra Battellino, in un giorno particolare come l'8 marzo «che però - ha detto la consigliera - non dev' essere letto come una coincidenza fine a sè stessa». «Vogliamo esserci per innovare la politica italiana - ha detto la Battellino a un parterre di donne impegnate nell'associazionismo, nel volontariato, nelle istituzioni, con diverse deputate, senatrici, europarlamentari che hanno accolto l'invito -. Vogliamo che questo Manifesto sia per tutte le donne. Alle donne elette in organismi rappresentativi chiediamo invece di fare da traino a quelle che ne sono fuori».

«Proporre dei cambiamenti e tutelare gli interessi delle donne»: sono le due «parole d'ordine» indicate dalla presidente della Commissione regionale per le pari opportunità (Cpo) del Friuli Venezia Giulia, Renata Brovedani, in occasione della Giornata della donna. «I dati dell'oggi - ha detto Brovedani - devono servire a costruire un futuro diverso. Questo 8 marzo in particolare, nell'Anno europeo delle pari opportunità, deve produrre non solo un' analisi dell'esistente, ma deve costruire dei progetti che l'amministrazione pubblica, le istituzioni e tutti coloro che hanno responsabilità nelle organizzazioni, devono assumere come linee guida di intervento per cambiare, per modificare la situazione attuale».

Il capogruppo azzurro sollecita l'intervento della Corte costituzionale per evitare di votare con il «Tatarellum»

Fi: subito la verifica sul limite dei tre mandati

Gottardo: «Il rinvio delle amministrative dimostra la difficoltà del centrosinistra»

TRIESTE «Intendiamo avere dal governo una verifica preventiva sulla costituzionalità dei tre mandati inserito nella legge elettorale regionale».

Isidoro Gottardo, coordinatore di Forza Italia del Friuli Veneia Giulia, ha così annunciato l'interpellanza al governo da parte dei parlamentari del centrodestra eletti in Friuli Veneia Giulia sulla nuova legge elettorale regionale. Una mossa decisa martedì scorso, nel corso del vertice della Cdl a Ronchi. «Il centrodestra vuole avere la certezza di non votare nel 2008 con il 'Tattarellum' - ha spiegato - e quindi vuole anticipare il più possibile il pronunciamento del governo così da consentire al Consiglio regionale, qualora si rendesse necessario, di poter apportare in tempo eventuali modifiche».

Isidoro Gottardo

«Noi - ha concluso Gottardo - siamo per la riduzione dei costi della politica, per il rinnovamento, ma anche contro le facili demagogie, quindi, se il capogruppo dei Cittadini, Bruno Malattia, è certo della costituzionalità non abbia alcuna preoccupazione».

Ma l'esponente di Fi, che è anche coordinatore regionale azzurro, torna anche sulla data delle elezioni amministrativa, che la Cdl chiede venga anticipata a fine aprile, mentre la giunta regionale è orientata a fissarla alla fine di maggio, il 27 e 28 per la precisione, data in cui probabilmente il governo indirà le amministrative anche nel resto d'Italia. Mercoledì l'assessore Franco Iacop aveva annunciato come un'anticipazione delle consultazioni, rispetto alla probabile data del 27 maggio, porterebbe i cittadini al voto in periodo poco opportuni a garantire la massima affluenza.

«Giustificare la data tardiva delle elezioni regionali con il fatto che anche il centrodestra nel 2002 fece così - rileva Gottardo - è il segno evidente di una mancanza di argomenti ed è il segno che il centrosinistra è entrato in uno stato confusionale».

«Consapevole dell'impopolarità che ha presso i cittadini - prosegue Gottardo - il centrosinistra cerca di ritardare il più possibile il responso delle urne, sapendo che non gli sarà favorevole. Rimettersi, come fanno, alla campagna elettorale nazionale è il segno che l'autonomia e la specialità in questa Regione sono state tradite e che all'impegno a decentrare ed a rendere più forte l'azione dei Comuni non sono seguiti i fatti. Pertanto meglio evitare un dibattito incentrato sulle questioni locali e regionali».

«Noi siamo fermamente convinti - prosegue Gottardo - che la data debba essere indicata in modo da favorire la partecipazione più ampia dei cittadini».

Nonostante i dubbi di Marsilio il testo approda in commissione

I Cittadini: Tocai, la legge va avanti An: la giunta non si sta muovendo

TRIESTE Altrochè sospendere la legge regionale per il nome del Tocai. Non solo proseguirà come da programma l'illustrazione della proposta di legge da parte dei Cittadini, ma la stessa è anche già stata assegnata alla commissione che dovrà esaminarla prima dell'arrivo in aula: si tratta della seconda commissione, con un parere anche della quinta.

Sembra quindi che le parole dell'assessore Marsilio sul fatto che «visto che abbiamo ora il tempo, potremo capire cosa succede senza avviare contenziosi ulteriori», pronunciate l'altro ieri riferendosi appunto a «azioni singole come decreti o norme di legge senza averle concertate nel tavolo allargato di Roma», non abbiano avuto grande effetto. «Noi intendiamo proseguire il nostro iter – spiega Bruno Malattia (Cittadini) – ed eventualmente valuteremo, prima di andare in aula, il da farsi. Anche perché la questione del Tocai può essere un banco di prova interessante per l'esercizio della potestà di cui la nostra regione è dotata». «Il mondo del produttori è diviso, ma il Tocai non appartiene solo a loro – spiega Malattia – bensì è un interesse di tutti e ha un valore che è molto superiore a quello semplicemente monetario». Su questa base quindi è stata elaborata una proposta di legge per salvare il nome Tocai, che sarà illustrata nel convegno di Udine, in programma sabato 10 marzo. E intanto sulla vicenda Tocai un inaspettato sostegno ai Cittadini arriva da Alleanza Nazionale, che interroga il presidente Illy per «comprendere il motivo per cui l'Amministrazione regionale rimanga 'ondivaga' in presenza dell'ordinanza del Tar del Lazio – scrive Adriano Ritossa - non provvedendo con urgenza per far pesare la volontà italiana e regionale a difesa del proprio vino». E com'è possibile poi, chiede Ritossa, che il Ministero competente unitamente alla richiesta di deroga, chieda l'iscrizione nel registro comunitario del sinonimo Friulano? «Friulano è un sinonimo geografico non solo non iscritto al Catalogo Nazionale ma considerato illegittimo sia dal Tar del Lazio che dal Consiglio di Stato– spiega Ritossa - .Viene pertanto da chiedersi chi abbia dato un simile input politico al Ministero».

Elena Orsi

†

Si è spenta serenamente dopo lunghi anni di sofferenze

Maria Della Rocca Venezian

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO e le figlie MARTA e GIOVANNA con JULIO e MIRIAM assieme ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento a tutti quanti la hanno assistita in questo lungo andare.

Le esequie si terranno sabato 10 marzo alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

La famiglia preferisce ai fiori offerte alla Associazione de Banfield

Trieste, 9 marzo 2007

ALBERTO e GRAZIELLA GATTEGNO piangono l'indimenticabile amica di tanti momenti felici.

Trieste, 9 marzo 2007

†

Si è spenta serenamente

Teresa Stefani (Gina)

Ne danno il triste annuncio la figlia ROSANNA con MAURIZIO, il figlio FRANCO con VLASTA, i nipoti e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale della casa di riposo Tiziana per le amorevoli cure prestate.
Le esequie avranno luogo sabato 10 marzo alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2007

Partecipano MANUELA e famiglia.

Trieste, 9 marzo 2007

†

La nostra cara mamma

Margherita Crosilla ved. Nordio

è volata in Cielo.

Lo annunciano con serena commozione GIANNA e ADRIANA con BRUNO.

Grazie di cuore ad EMILIA sempre vicina.

Un sentito ringraziamento ai medici e tutto il personale della Clinica Medica dell'Ospedale di Cattinara per l'amorevole assistenza.

Le esequie si svolgeranno sabato 10 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2007

Grazie del Tuo amore

Nonna Ita

per sempre nei nostri cuori.

ROSALBA, MARA, FABIO, ELISABETTA unitamente a GIANNI, FABIA e le adorate pronipoti AGATA e GIULIA.

Trieste, 9 marzo 2007

Il funerale con le ceneri di

Stanko Mislej

seguirà mercoledì 21 alle 13.30 nella Chiesa di Aurisina. L'urna sarà esposta dalle 12.

Aurisina, 9 marzo 2007

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE MIN cm	ALTEZZA NEVE MAX cm	QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
Pramollo	25	130	compatta	28 su 30	105 su 110	15 su 80
Piancavallo	20	40	primaverile	8 su 11	20 su 24	0 su 26
Forni	30	90	primaverile	5 su 7	6 su 15	0 su 15
Ravascletto	5	95	compatta	10 su 13	22 su 24	2,5 su 2,5
Tarvisio	40	120	primaverile	25 su 25	10 su 10	20 su 60
Sella Nevea	70	190	compatta	5 su 6	10 su 12	2 su 5
Cortina	25	100	compatta	37 su 37	110 su 110	75,5 su 75,5
Val Gardena	45	75	farinosa	83 su 84	175 su 176	101 su 102
Val Badia	30	90	compatta	51 su 51	130 su 130	35 su 70
Sappada	30	100	compatta	14 su 16	15 su 19	12 su 20
Arabba	30	100	compatta	29 su 30	65,5 su 65,5	7,5 su 7,5
Plan de Corones	50	80	compatta	31 su 31	104 su 105	224 su 282
Alta Pusteria	15	75	compatta	24 su 27	52 su 53	153 su 198
Val Zoldana	30	100	compatta	13 su 13	40 su 40	7 su 22,2
Castrozza	70	100	compatta	20 su 24	58 su 60	24 su 30
Campiglio	30	70	compatta	20 su 23	42 su 60	21 su 22
Val di Fassa	20	80	compatta	46 su 48	88 su 90	70 su 79

a cura di Anna Pugliese

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

1 IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45
Festivi 2,20

BAIAMONTI vicinanza Italo Svevo: ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, cantina. Luminoso, tranquillo, arredato. Euro 85.000. B.G. 0403498176. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Cancellieri interni rifinitissimi salone cucina a vista matrimoniale due singole doppi servizi termoautonomo euro 169.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 dei Porta piano alto ascensore ottimo palazzo atrio cucina ampia balcone ripostiglio soggiorno balcone due stanze doppi servizi euro 173.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Marconi rifinitissimo saloncino cucinino tre stanze poggiolo bagno ripostiglio cortiletto euro 180.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Matteotti rifinitissimo ultimo piano soggiorno due stanze cucina doppi servizi veranda posto auto euro 197.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Francesco bel palazzo ascensore alloggio arredato cucina soggiorno due balconi ripostiglio bagno matrimoniale euro 153.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Università quarto piano ascensore ottimo atrio cucina abitabile poggiolo servizi soggiorno poggiolo matrimoniale singola cantina termoautonomo euro 145.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 zona Burlo cucinino soggiorno terrazzo due stanze veranda ripostiglio bagno euro 139.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 zona Commerciale vista aperta ottimo soggiorno poggiolo cucina abitabile balcone due stanze ripostiglio bagno cantina euro 148.000 eventuale box auto. (A00)

FABIO Severo ottimo ristrutturato con ascensore: ingresso, cucinotto con tinello, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta. Arredato. Euro 148.000. B.G. 0403498176.

FABIO Severo signorile piano alto con ascensore: ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, cantina. Occupato. Adatto investimento. B.G. 0403498176. (A00)

FIORINI Immobiliare 040630600 viale Miramare stabile signorile appartamento luminoso soggiorno cucina 2 camere bagno studio terrazzo riscaldamento autonomo euro 220.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Aquilinia casetta accostata con soggiorno cucinotto 3 camere bagno riscaldamento giardino 300 mq accesso auto euro 260.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Fiera ultimo piano luminoso soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazzo posto auto condominiale euro 175.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Viale ultimo piano come primo ingresso soggiorno cucina 3 camere bagno riscaldamento autonomo aria condizionata euro 185.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo piano alto ascensore vista mare soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo riscaldamento autonomo euro 165.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Gretta totale vista golfo città ottimo appartamento soggiorno cucina camera cameretta bagno poggioli box auto euro 255.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Opicina recente perfetta villa indipendente 2 livelli più mansarda porticato box giardino di 800 mq. Trattative riservate. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 piazza Belvedere splendida mansarda primo ingresso vista mare soggiorno angolo cottura camera cameretta terrazza vasca riscaldamento, finiture lussuose. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Roncheto splendido primo ingresso salone cucina 2 camere 2 bagni terrazzo riscaldamento autonomo posto auto euro 230.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito ultimo piano ascensore vista mare soggiorno cucina 2 camere doppi serrivizi poggioli cantina euro 215.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Viale Miramare stabile signorile appartamento luminoso soggiorno cucina 2 camere bagno studio terrazzo riscaldamento autonomo euro 220.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via La Marmora piano alto ascensore soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo giardino posto auto condominiale euro 185.000. (A00)

GALLERY Centrale prestigiosa nuda proprietà, vista aperta, salone, cucina, tre camere, servizi, veranda/poggioli, cantina, posti auto. Cod. 319/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

GALLERY centralissimo luminoso, soggiornino con angolo cottura, camera, terrazza. Cod. 307/P tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY Commerciale appartamento ca 100 mq, vista mare, secondo piano con giardino, soggiorno, cucina arredata, bicamere, doppi servizi, p. auto, euro 345.000. Cod. 711/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY Contovello ottimo investimento, splendida posizione con vista mare, casa accostata con ampio terreno anche edificabile. Senza accesso auto. Cod. 178/P 040213294. (A00)

GALLERY novità piazza Unità stabile ristrutturato monolocale primingresso ca 50 mq, ripostiglio, bagno, termoautonomo. Euro 130.000. Cod. 653/P. Tel. 040760025. www.gallery-immobiliare.com. (A00)

GALLERY p.zza Foraggi ca 52 mq: soggiorno con balcone, cucinino, camera, bagno, parcheggio condominiale. Euro 79.000. Cod. 489/P. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

GALLERY Padriciano recente villetta accostata con giardino, posti auto, cucina, ampio soggiorno, tre stanze, guardaroba, doppi servizi. Ottime condizioni. Cod. 11/P 040213294. (A00)

GALLERY Puglie di Domio appartamento bilivello con soggiorno, cucina abitabile, tre stanze tripli servizi, ripostiglio, p. auto, cantina. Euro 350.000. Cod. 747/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Rossetti adiacenze ultimo piano cucina, salone, tre stanze, doppi servizi, terrazze panoramiche. Da rimodernare. Cod. 12/P 040213294. (A00)

GALLERY San Giacomo appartamentino ca 46 mq con vista aperta, soggiorno, camera con soppalco, angolo cottura. Euro 90.000. Cod. 744/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY San Giusto miniappartamento adatto single, casa restaurata, tinello-angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, cantina. Cod. 469/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Strada del Friuli scorcio mare, ottimo, soggiorno, cucina, due camere, servizi, taverna, p. auto, giardino. Cod. 478/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY Vecellio appartamento restaurato, ampia zona giorno-sala pranzo, cucina, due camere, bagno. Termoautonomo. Cod. 456/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY zona centrale mansarda, ampia metratura, terrazzo, vista città, salone con sala da pranzo, cucina, due camere, due bagni, lavanderia e ripostiglio e box. Cod. 169/P tel. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

Continua in 12.a pagina

AZIENDE INFORMANO

IED VENEZIA: Il "Laboratorio galleggiante" dell'istituto europeo di design

Isola della Certosa - Venezia

L'Istituto Europeo di Design, a quarant'anni dalla sua fondazione e dopo le sedi di Milano, Roma, Torino, Madrid, Barcellona e San Paolo, **apre una nuova sede a Venezia, sull'Isola della Certosa**. IED Venezia si inserisce in un piano di trasformazione dell'Isola che, grazie alla Società Vento di Venezia e al Comune di Venezia è ora interessata da azioni di riqualificazione che hanno come obiettivi il risanamento e il recupero morfologico e ambientale del territorio, nonché lo sviluppo economico e culturale. La nuova Sede IED ha l'obiettivo di porsi come un punto di riferimento per ogni forma di **innovazione** in ambito **formativo e culturale**.

I corsi proposti sono la sintesi di un incontro, quello di IED con Venezia, che dà vita a una rilettura sperimentale e originale della tradizione veneziana. I percorsi didattici si legano, infatti, al **mondo della nautica, dell'artigianato in vetro, del cinema, della moda e dell'arte** e li affrontano con un **approccio strategico** che si affianca agli aspetti più strettamente manifatturieri. I **Master, i Corsi di Formazione Avanzata, i Workshop e i Seminari** che IED Venezia organizza, si rivolgono a un target internazionale eterogeneo. I nuovi master in **"Fashion Life – Mode of Expression"**; **"Multitrend – *Design Fashion, Graphics*, Communication"**, **"Filmmaker"** e **"Arts and Cultural Heritage Management – *Cultural Planning*""**, prenderanno il via a maggio del 2007, mentre i master in **"Yacht Design"**, **"Glass Design & Venetian Arts"**, **"Arts and Cultural Heritage Management – *Strategic Planning*"** e **"Into Photography and Further"** partiranno tra il mese di settembre 2007 e gennaio 2008.

Tutti i corsi vantano la collaborazione con nomi "protagonisti" dei diversi settori toccati dai corsi, come per esempio **Emmanuel Babled** artista e Glass Designer, **Sebastiano Recht Morassutti**, project manager specializzato nel settore nautico, i velisti **Giovanni Soldini** e **Alberto Sonino**, progettisti come **German Frers Jr., James Irvine, Marc Van Peteghem,** importanti aziende come **Venini, Marina e Susanna Sent, Carlo Moretti, Scuola del Vetro Abate Zanetti** e le maggiori Istituzioni Culturali presenti sul territorio, come, ad esempio, **Intrapresae Collezione Guggenheim**.

Continuaz. dall'11.a pagina

GALLERY zona Rive, appartamento ca 65 mq con cucina, bicamere, cantina. Da ristrutturare. Euro 59.000. Cod. 707/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY zona Tribunale appartamento da rimodernare ca. 90 mq, saloncino, cucina, balcone, matrimoniale, possibilità ulteriore camera, bagno. Cod. 721/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Università appartamento soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, termoautonomo. Euro 130.000. Cod. 311/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Università villa d'epoca prestigiosa, panoramicissima, ampia metratura, box quadruplo, giardino, euro 850.000. Cod. 370/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

LIGNANO Sabbiadoro parco Giovanni Bosco privato vende prestigioso centralissimo ampio bicamere biservizi parcheggio coperto. 335296688.

MARTIRI della Libertà soggiorno, cucina, tre matrimoniali, singola, bagno, buone condizioni. 180.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.

MOLINO a Vento, recentissimo: atrio, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, posto auto. Norbedo Imm. 040368036.

MUGGIA Flavia di Aquilinia: casetta non accostata con accesso auto e garage. Ingresso verandato, soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pianoterra con taverna e caminetto, ampia cucina camera e bagno, adatto secondo piccolo appartamento. Euro 320.000. B.G. 040272500.

MUGGIA luminosissimo appartamento di ampia metratura: ingresso, salone, cucina, tre camere, due bagni. Termoautonomo. Euro 235.000. B.G. 040272500.

MUGGIA luminosissimo in palazzina: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, matrimoniale e mansarda con due altre camere. Termoautonomo, vista aperta. Euro 160.000. B.G. 040272500.

MUGGIA nel verde: ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno con vasca idromassaggio, ampia terrazza, cantina, garage e posto auto. Porta blindata, termoautonomo. B.G. 040272500.

MUGGIA XXV Aprile luminoso quarto piano: ingresso, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, ripostiglio, bagno, poggiolo, soffitta e area di parcheggio condominiale. Ascensore. Euro 150.000. B.G. 040272500.

POGGIPAESE appartamento in buone condizioni 99 mq circa, vista aperta, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo verandato. Termoautonomo. Posto auto in garage. Euro 160.000. Cod. 156/P Gallery Trieste Est tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com

ROZZOL Forlanini bellissimo recente con posto macchine. Ingresso, soggiorno, cucinotto ammobiliato, matrimoniale, bagno, due poggioli, cantina. Termoautonomo. Euro 120.000. B.G. 0403498176.

RUGGERO Manna tranquillo ultimo piano in buono stabile d'epoca: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno. Termoautonomo. Euro 115.000. B.G. 0403498176.

SPAZIOCASA 040369950 Boccaccio in palazzo epoca alloggio validissimo di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi autometano euro 145.000.

SPAZIOCASA 040369950 box con luce/acqua e comodo accesso automatizzato Flavia/Giarizzole (zona) ottimo per affitto/investimento euro 36.000.

SPAZIOCASA 040369950 Foraggi (paraggi) in palazzo d'epoca alloggio al piano alto di cottura con tinello 2 camere bagno terrazzo euro 115.000.

SPAZIOCASA 040369950 Roiano in palazzo signorile piccolo alloggio nuovo di cucinotto saloncino/letto bagno autometano con vista mare euro 130.000.

SPAZIOCASA 040369960 Bonomea in palazzina bifamiliare recente attico-superattico con terrazzone di cucina saloncino 3 camere 2 bagni giardino 2 box singoli più box doppio euro 395.000.

SPAZIOCASA 040369960 euro 130.000 Castaldi (zona) in palazzetto rinnovato alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno affarone euro 130.000.

SPAZIOCASA 040369960 v.le Miramare in palazzo signorile alloggio su 2 piani come nuovo di cucina salone 3 stanze 3 bagni possibilità box.

SPAZIOCASA 040369960 villetta unifamiliare rimessa a nuovo (da ultimare interni e impianti) a San Luigi su due livelli con taverna e piccolo giardino euro 245.000.

STUDIO 4 Gretta alta bellissimo appartamento su due piani, box auto, ottime condizioni. Tel. 04051283.

STUDIO 4 via dei Porta splendida villa su tre piani con ampio box, perfetta. Tel. 04051283.

STUDIO 4 zona Rive in stabile prestigioso appartamento all'ultimo piano con mansarda di 200 mq. Tel. 04051283.

TRIESTE splendida casetta accostata zona Università, adatta coppia, completamente ristrutturata. Ingresso, angolo cottura in muratura, tinello, matrimoniale, bagno, piccola mansarda, cantina e zona per posto auto. Euro 159.000. B.G. 0403498176.

TRIESTE zona d'Annunzio recente luminosissimo quarto piano con ascensore. Ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo. Cantina. Euro 84.000. B.G. 0403498176.

VIA Pirano attico open-space 45 mq circa con 160 mq di terrazza vista mare e città in buone condizioni. Doppio posto auto in garage. Euro 147.000 tratt. Cod. 157/P Gallery Trieste Est tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 2

A.A. PERIFERICO soggiorno una o due camere bagno per numerose richieste. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040639440.

A.A. URGENTEMENTE cerchiamo camera cucina bagno in qualsiasi zona pagamento contanti. Nessuna spesa per il proprietario. Eurocasa 040638440. (A00)

ENTE pubblico ricerca per propri uffici amministrativi in Cervignano del Friuli locali 200-400 mq. 0431386614. (Fil 47)

IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia; possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. 0403477457.

IMPRESA di costruzioni acquista, direttamente da privati, appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, definizione rapida. 0403472953.

L'EQUIPE immobiliare cerca in acquisto casa con giardino o appartamento con ampia terrazza, minimo 250 mq, meglio se da restaurare e divisibile in 2 alloggi. Tel. 040660081.

NOSTRO cliente cerca: villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Disponibilità acquirente elevata. Equipe immobiliare 040660081.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 3

GALLERY Piccardi-Vergerio box di ca. 11 mq passo carraio, acqua e luce. Affittasi euro 250 + spese. Cod. 746/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY S. Lazzaro ufficio ca. 285 mq: doppio ingresso, sette stanze, doppi servizi, ascensore, affittasi euro 2200. Cod. 488/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY uffici v. Caboto zona industriale affittasi stanze con posti auto da euro 270. Cod. 68/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Campi Elisi affittasi appartamento con soggiorno, cucina, bicamere, ripostiglio, bagno. Cod. 657/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti recenti arredati o vuoti garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369960.

MUGGIA affittasi perfetto in bifamiliare: veranda d'ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, giardino con pergola e barbecue. Termoautonomo. B.G. 040272500.

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 300 mensili arredato vic. Castagneto piccolo alloggio di cucina camera bagno autometano adatto single/coppia.

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 450 mensili vuoti/arredati alloggi nuovi (zona) Conti di cucinotto saloncino matrimoniale bagno adatti per foresteria.

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 500 mensili arredato alloggio come nuovo università di cottura saloncino matrimoniale bagno (possibilità garage).

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 350 mensili arredato S. Giacomo piccolo alloggio di cucina camera bagno autometano adatto single/coppia.

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 400 mensili arredato Rozzol alloggio di cucina saloncino matrimoniale stanzetta bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 500 mensili arredato Altura alloggio di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo ottimo per famiglia.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. RICERCASI personale automunito con conoscenza sloveno, tedesco, croato. Per visita su appuntamento nostri clienti, disponibilità anche festivi. Grossi guadagni. 3494370043. (Fil47)

AZIENDA A Trieste per apertura nuovo punto commerciale seleziona urgentemente 12 ambosessi con mansioni di commessi/e alla clientela gestione magazzino e amministrazione. Età 18/40 anni tel. 040774763.

AZIENDA CON sede a Trieste ricerca 20 operatrici/ori di call center part-time, ottimo trattamento economico, inquadramento di legge. Fissare un colloquio al 040308398. (A00)

CAFFÈ-BAR-GELATERIA in Grado centro locale di qualità cerca personale conoscenza lingue. Rivolgersi a Studio Contabile di Grado, telefono/fax 043183534; e-mail: studiomarin@iol.it.

CERCASI personale per assistenza anziani con qualifiche Ota/Adest/Oss e infermiere generico. Telefonare ore ufficio 0403490057. (A1490)

IPERAZIENDA VENETA per filiale di Trieste seleziona 11 ambosessi dai 18/40 anni per gestione stand fieristici, gestione magazzino e amministrazione. Richiesta bella presenza solo full-time. Per colloquio telefonare allo 0403476489.

PER apertura nuova filiale azienda in espansione seleziona urgentemente ambosessi 18/40 disponibilità immediata fulltime. Per colloquio 3-12 0481830018. (C00)

SOCIETÀ isontina cerca elettrotecnici per montaggio e cablaggio quadri automazione. Tel./fax 0481791770. (B00)

STUDIO commercialisti Monfalcone ricerca impiegata esperta tenuta contabilità Osra-Studio tel. 3470315203. (Fil47)

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 6

ATOS; Chevrolet 1200sx 2004; Panda; 106 climatizzatore; Hyundai Coupe' 1600 accessoriatissimo; rate da euro 89; oppure senza anticipo. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 115cv 2001 grigio atl. assetto cd c.lega climatronic. Concinnitas tel. 040307710.

Continua in 15.a pagina

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Rupel: l'accordo valga per le frontiere marittime e terrestri. Resta da definire quale organismo internazionale dovrà dirimere le controversie

Confini sloveno-croati, sì Ue all'arbitrato

Finora i Ventisette avevano chiesto ai due Stati di risolvere tra loro le dispute

LUBIANA Il contenzioso sloveno–croato sulla definizione del confine, dopo anni di stallo, potrebbe finalmente sbloccarsi. Un segnale importante in questo senso è arrivato nei giorni scorsi da Bruxelles, dove l'Unione europea per la prima volta si è detta d'accordo sull'ipotesi di ricorso all'arbitrato per risolvere la questione.

Il suggerimento a Croazia e Slovenia di affidarsi a un organismo giuridico internazionale per definire il confine, se non riescono a risolvere il problema in un altro modo, era stato formulato dall'eurodeputato austriaco del Partito socialista europeo Hannes Swoboda sotto forma di emendamento alla Relazione, da lui stesso compilata, sui progressi compiuti dalla Croazia nel processo di avvicinamento all'Unione. L'emendamento e la relazione di Swoboda, nella quale per la prima volta si fissa anche una data per l'ingresso della Croazia nell'Ue - il 2009 - saranno presi in esame dalla Commissione affari esteri e sicurezza dell'Europarlamento il 27 marzo. Il voto dell'Aula è previsto invece per la fine di aprile. La questione del confine sloveno–croato è stata affrontata ieri a Bruxelles, ai margini del vertice Ue nel corso dell'incontro tra il presidente del Parlamento europeo Hans Goert Poettering e il premier croato Ivo Sanader.

«Zagabria – ha ribadito Sanader – ha proposto ufficialmente a Lubiana che si scelga un'istituzione giuridica internazionale per l'arbitrato. I parlamenti di entrambi i Paesi dovrebbero comunque impegnarsi in anticipo ad accettarne il risultato, qualsiasi esso sia». Su questo tipo di soluzione si è detto d'accordo anche il presidente dell'Europarlamento: ha sottolineato che i due governi devono ovviamente accettare questa procedura. Finora, Bruxelles aveva sempre invitato Lubiana e Zagabria a cercare una soluzione da sole, in modo bilaterale e senza l'intervento di terzi.

«E' un fatto nuovo – ha commentato Borut Pahor, eurodeputato sloveno del gruppo socialista – che richiede un cambiamento della strategia della Slovenia nei confronti del Paese vicino».

Per il ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel, il ricorso a terzi non è da escludere ma in quel caso l'arbitrato non può riguardare soltanto il confine marittimo, come aveva proposto la Grabar Kitarovic, bensì tutti i punti contesi del confine, anche quello terrestre.

Stessa posizione è stata espressa dal premier sloveno Janez Jansa: «La questione non è trattativa o arbitrato ma riguarda la credibilità della Croazia, con la quale era già stato raggiunto un accordo (nel 2001, tra i premier di allora Drnovsek e Racan, ndr) che poi Zagabria non ha ratificato». Il primo ministro croato Ivo Sanader ha ribadito la disponibilità all'arbitrato per tutti i punti contesi, sia marittimi che dunque terrestri.

Il contenzioso sloveno–croato sulla frontiera risale al momento dell'indipendenza dei due Paesi, ed è dovuto sostanzialmente a due fattori. Il primo dipende dal fatto che tra le repubbliche ex jugoslave il confine marittimo non era mai definito, il secondo consiste invece nel fatto che al momento dell'indipendenza, il 25 giugno del 1991, i confini repubblicani e amministrativi dei Comuni non sempre coincidevano con quelli catastali. I punti contesi sono diversi, ma i più «caldi» sono il confine nel Golfo di Pirano (la Croazia lo vuole diviso a metà, la Slovenia chiede invece di mantenere l'accesso sovrano alle acque internazionali), un'area di 113 ettari sulla sponda sinistra del fiume Dragogna, un'area più piccola nei pressi di Hotiza lungo il fiume Mura (le acque con gli anni hanno modificato il letto del fiume «spostando» il confine), nonchè un impianto militare sul Trdinov Vrh (per i croati Sveta Gera), dove attualmente si trovano militari sloveni. In tutti questi anni gli incidenti, anche se non gravissimi, sono stati numerosi specie in mare (protagonisti i pescatori), sul Dragogna (dove il cittadino sloveno Josko Joras si è sempre ostinato a non riconoscere e addirittura a provocare le autorità croate sulla sponda sinistra del fiume, dove ha casa), e sulla Mura.

L'arbitrato internazionale, strada ora dichiarata percorribile anche da Bruxelles, potrebbe stemperare definitivamente le tensioni, anche se è probabile che dovrà passare ancora molto tempo prima che Lubiana e Zagabria riescano a trovare un accordo sull'oggetto dell'arbitrato e sull'istituzione che sarà chiamata ad arbitrare.

La politica resta «un affare da uomini»: in Parlamento la quota è del 13% contro una media Ue del 24

Slovenia, donne ancora sottopagate

Ma il divario è meno sensibile rispetto agli altri Paesi Ue: numerose le manager

I CAMBI

CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1361 €
BENZINA SUPER	kune/litro 7,40 — 1,007 €/litro
BENZINA VERDE	kune/litro 7,65 — 1,041 €/litro

SLOVENIA	
BENZINA VERDE	euro 0,940
SUPER 100	euro 0,952
DIESEL	euro 0,892

LUBIANA Più istruite ma meno pagate dei loro colleghi maschi, sottorappresentate in politica, vittime di violenze in famiglia.

Nonostante i progressi compiuti negli ultimi decenni, anche in Slovenia, come in buona parte dell'Europa, le donne sono spesso e volentieri discriminate e sono ancora costretta a lottare per la piena parità dei diritti. L'argomento è stato affrontato in una serie di appuntamenti organizzati in tutto il Paese in occasione dell'8 marzo, Giornata internazionale della donna. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, le donne slovene stanno un pò meglio della media europea.

Se nell'Unione, per lo stesso lavoro, sono pagate il 15 per cento in meno rispetto agli uomini, in Slovenia questo divario è piu' contenuto, e non supera, in media, l'8 per cento. Le differenze più grosse riguardano il settore dei servizi.

Stanno peggio della media europea, però, le donne slovene tra i 55 e i 64 anni. Il livello di disoccupazione per questa fascia d'età è molto alto. Secondo i sindacati, un gruppo a rischio sono anche le donne occupate a tempo determinato: spesso, se si ammalano o dopo la gravidanza, restano senza lavoro. Il «gentil sesso» è relativamente bene rappresentato, invece, a livello dirigenziale. Il 32,8 per cento dei dirigenti d'impresa sono donne, rispetto al 32,2 per cento di media a livello europeo. Resta invece un «affare da uomini» la politica. Nel Parlamento sloveno soltanto il 13 per cento dei deputati sono donne, una percentuale ben lontana da quella dei Paesi scandinavi o dell'Olanda. La media europea è del 24 per cento. Alle elezioni del 2008, la nuova legge elettorale slovena impone che almeno il 25 per cento dei candidati sulle liste siano donne, ma secondo alcuni osservatori è un traguardo comunque troppo poco ambizioso. In politica, le donne sono sottorappresentate anche a livello comunale.

Un grande problema, di cui le statistiche ufficiali non sempre riescono a cogliere la portata, è anche la violenza in famiglia. Oltre ai bambini, sono proprio le donne le vittime principali. Come in altri Paesi, c'è però troppo spesso omertà su quello che succede tra le mura domestiche.

Il Parlamento di Lubiana

Per tentare di affrontare e risolvere questo problema, alla vigilia dell'8 Marzo a Lubiana stata organizzata una raccolta di firme a favore di una legge che sanzioni in modo più severo la violenza in famiglia. L'appello è stato rivolto sia al presidente del governo sia al Ministero per il lavoro, la famiglia e gli affari sociali. «Continueremo a raccogliere firme - hanno spiegato gli organizzatori, ossia Amnesty International e altre 5 associazioni - fino a quando non sarà approvata la legge quadro sulla violenza in famiglia».

IN BREVE

In servizio da fine aprile

A Fiume un bus «stile Londra» per i tour turistici

FIUME E' atteso verso la fine di aprile l'arrivo a Fiume del primo autobus turistico cittadino. Il pullman, noto anche col nome di Doubledecker che ricorda gli autobus londinesi a due piani, verrà consegnato all'Ente per il turismo e andra' ad arricchire l'offerta turistica del capoluogo quarnerino e del circondario. Fiume pertanto sara' tra le poche citta' del paese ad offrire questo tipo di servizio. Il pullman che circolerà per Fiume sarà del tipo Man Importer: il suo valore si aggira sui 2,5 milioni di kune. L'acquisto dell'autobus è un progetto congiunto della Città di Fiume, del locale Ente per il turismo e dell'impresa municipalizzata Autotrolej, al quale verranno affidati i lavori di manutenzione. Il pullman a due piani (il superiore scoperto) verrà abbellito con disegni realizzati dal noto pittore fiumano Vojo Radoièiæ. La Comunità turistica di Fiume stilerà il programma riservato ai turisti.

Prostituzione, arrestati due giovani fiumani

FIUME Sono stati tradotti ieri al Centro investigativo del Tribunale conteale di Fiume due cittadini croati, una 27enne e un 28enne, sospettati di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione al Night club Clinton nel rione di Belvedere a Fiume. Il proprietario del locale, un 55.enne cittadino croato, è in fuga: nei suoi confronti è stato spiccato mandato di cattura. È emerso che nel giro di prostituzione organizzata nel locale fiumano erano coinvolte, oltre alla 27enne croata, anche altre 11 cittadine di Bosnia-Erzegovina, Serbia, Ucraina e Ungheria che offrivano prestazioni sessuali a pagamento.

In tournée duo e band con canzoni rovignesi

POLA Riparte la tournée nelle Comunità degli italiani del duo Sergio Preden Gato-Riccardo Bosazzi e della loro band che propongono concerti con canzoni di autori rovignesi. La tournèe è supportata dal settore Teatro arte e spettacolo dell'Unione italiana. Dopo una serata a Umago, il gruppo si esibirà il 10 marzo a Buie, il 23 marzo alla Comunità Dante Alighieri di Isola, il 30 a Palazzo Modello di Fiume e per finire il 21 aprile ad Abbazia. Nel loro repertorio anche canzoni del compianto maestro Piero Soffici che ha musicato le più belle poesie degli autori connazionali Giusto Curto ed Eligio Zanini.

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI *Sta preparando un libro sullo scrittore irlandese e il cinema*

Zischler: «Io, attore di Wenders sulle tracce di Joyce a Trieste»

Nell'anonimato di un turista qualsiasi, l'attore tedesco Hanns Zischler, protagonista di film di Wenders, Spielberg, Godard, Szabo, Handke, Costa-Gavras, Cavani e tanti altri, si aggira negli archivi, musei e biblioteche di Trieste alla ricerca di materiali per il suo nuovo libro. Infatti Zischler non solo è il protagonista di oltre 180 pellicole, ma è anche un raffinato intellettuale.

Nato il 18 giugno del 1947 a Norimberga, ha studiato filosofia, etnologia, germanistica e musica; la sua carriera nel cinema inizia nel 1975 con il film culto di Wim Wender, «Nel corso del tempo», nel quale interpretava Robert Lander detto «Kamikaze». Nel 2005 è stato tra i protagonisti del film di Steven Spielberg «Munchen». Oltre alla sua attività cinematografica, Zischler è anche scrittore, traduttore ed editore. Le sue curiosità spaziano dai filosofi francesi (ha tradotto Jacques Derrida) alla storia degli inizi del cinema ed alle sue implicazioni nella letteratura. Nel 1999 ha curato la raccolta di saggi «Borges im Kino» seguito poi da «Kafka geht ins Kino» (Kafka và al cinema) dal quale ha tratto un documentario per la tv. Attualmente quello che Godard ha definito «il mio attore preferito» sta lavorando ad un libro su Joyce, i Wanderkino d'inizio '900 e il mondo culturale delle province dell'impero austro-ungarico da Trieste fino a Pola.

Abbiamo chiesto ad Hanns Zischler di anticiparcene i contenuti.

Dopo Borges e Kafka ora si sta interessando a Joyce, come mai?

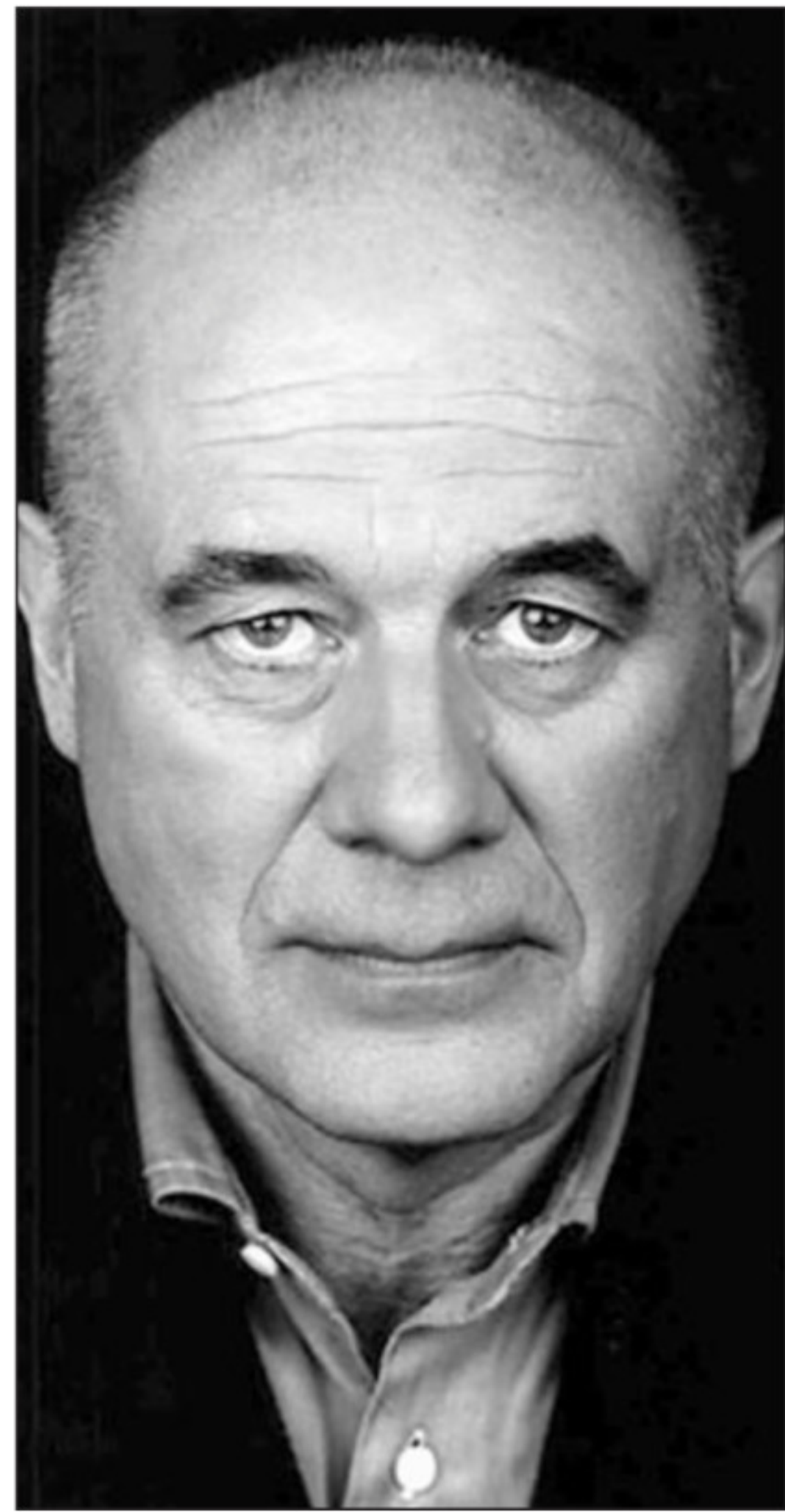
«Mi interessa un certo periodo storico, e soprattutto i primi anni del cinema. Ci troviamo di fatto davanti al caso più unico che raro in cui possiamo studiare la nascita di una nuova forma d'arte dal suo inizio. Gli inizi dell'arte cinematografica sono ben documentati, ma i suoi primi prodotti sono molto deperibili. Nel XX secolo si è affermato il concetto di cultura di massa e penso sia interessante analizzare il processo che ha portato alla creazione di una forma d'arte destinata alle masse»,

A che punto è il suo libro su Joyce?

«Il libro uscirà l'anno prossimo per i tipi della casa editrice Zsolnay di Vienna. Lo sto scrivendo assieme ad una studiosa svedese, Sara Danius, e si intitolerà "Vermischte Nachrichten von James Joyce" (Miscellanea di James Joyce). Come chiave del nostro approccio abbiamo scelto il concetto di "fait diver", che rimanda sia all' idea di miscellanea che al più "fattuale" fatti diversi. Termini usati nei periodici e che abbiamo identificato come un "genere" specifico. Stiamo scrivendo un libro sull'attrazione che testi e immagini hanno avuto su James Joyce. Lo scrittore era infatti attratto dalle notizie marginali, dagli annunci, dalle inserzioni, dalla pubblicità. Ma anche dalle fotografie e dal cinema. Ai tempi dei suoi esordi, il cinema era per così dire un "faits diver" d'immagini: non era narrativo o epico, ma un assemblaggio di brevi cortometraggi d'argomento diverso, comici, sentimentali, scientifici, storici etc.. Non a caso era definito "des attraction", infatti lo spettatore doveva, in rapida successione, essere sorpreso, entusiasmato, sconvolto e commosso, ovvero essere reso "dipendente" dal nuovo mezzo di comunicazione. Ci interessano quelle immagini, quei testi che hanno "attratto" Joyce dalle strade, come i poster, le affiche dei film, fino ai film stessi. Abbiamo analizzato in particolare il primo impatto che questi "faits diver" ebbero su Joyce appena arrivato a Pola e a Trieste tra il 1904 e il 1905. Dal punto di vista iconografico il libro sarà molto ricco, anche di immagini dei film dell'epoca».

Una scena del film «Im lauf der zeit» (Nel corso del tempo)

Di solito si studia la trasposizione di opere letterarie in film. Lei analizza, invece, l'influsso del cinema nell'opera di grandi scrittori. Perchè?

«Da quando esiste, forse non c'è scrittore che sia riuscito a sottrarsi al cinema. Un libro è una scelta, il giornale non lo è. Anche il cinema, come la stampa, è sempre presente. È quasi impossibile non averne percezione. Kakfa e Joyce erano entrambe voraci lettori di giornali. Il cinema rappresenta una realtà "apparente" di cui lo spettatore si compiace passivamente, seduto nel buio della sala cinematografica. Ma anche lo scrittore deve confrontarsi con "l'altra" realtà creata dal cinema e spesso pensa che la sua creazione sia la migliore. Diverso è il caso dell'autore de "Il Processo" che, come spiego nel mio libro "Kafka và al cinema", si lasciò letteralmente "impressionare" dal cinema, come una carta assorbente...».

Lei è un attore pieno di impegni. Quando trova il tempo per le sue ricerche? Ci può parlare della sua attività di editore e di traduttore?

«Durante le riprese c'è sempre anche molto tempo libero. Intere giornate. Allora si può andare in giro per biblioteche, archivi... La disponibilità del tempo è uno dei lussi dell'attore. Io lo utilizzo così. Già alla fine degli anni '70 avevo una piccola casa editrice, la Alpheus, e pubblicavo essenzialmente testi di letteratura francese, Blanchot, Jabes, Unica Zurn. Era un piccolo piacere che condividevo con un altro socio, e che ho abbandonato dopo quattro anni. Ora l'ho ricostituita e pubblico ciò che mi piace e ritengo interessante, tra l'altro anche la rivista semestrale monografica "Tumult". Per l'autunno è in programma l'uscita di un saggio di Frank Boeckelmann sulla possibilità di trovare ancora al mondo "luoghi autentici". Negli ultimi anni ho ridotto molto la mia attività di traduttore. Porta via troppo tempo ed è mal remunerata. Le ultime cose che ho tradotto sono le piece teatrali di Jorge Semprun, quelle su Buchenwald, sulla figlia di Marx, e sul campo di concentramento di Gurs in Francia».

Hanns Zischler, che ha recitato con Godard, Wenders, Spielberg. In alto, lo scrittore irlandese James Joyce

Con quali registi ha lavorato meglio, con i «cinematografari», o con gli «intellettuali»?

«Meglio mi sono trovato con Andrew Birkin, col quale ho girato nel 1993 "Il giardino di cemento", un film tratto dall'omonimo romanzo di Ian McEwan. Poi con Steven Spielberg, il regista di "Munchen"; con lui è fantastico lavorare, è così impegnato, aperto, entusiasta, che riesce a contagiare di queste qualità anche l'attore. Godard è certamente un regista difficile, ma durante la lavorazione di "Allemagne 90 Neuf Zero" ci siamo capiti molto bene. In un film, più che la regia, è una questione di "affettività". Un attore deve andare d'accordo con il cameraman, con gli altri attori. Immaginate di dover vivere nella massima intimità con persone che vi sono completante estranee, istintivamente vi rifiutereste, ma nel cinema è diverso: ciak, si gira, e devi abbracciare e baciare una sconosciuta... È una strana esperienza perché, dopo una convivenza brevissima e intensa, quelle persone potresti non rivederle mai più o forse dopo 30 anni».

«Nel corso del tempo» è una pietra miliare nella storia del cinema e lei, con Vogler, ne è stato l'interprete. Che ricordo ne ha?

«Amo molto quel film. Trovo che tra i film di Wenders sia il più interessante. Tutte le proporzioni sono esatte: tutti i rapporti tra le immagini, il testo, il plot, la cinematografia... Eravamo una piccola troupe, era sempre estate, era tutto fantastico. Un film in bianco e nero, ma non per questo di maniera... Sì, certamente, un gran bel film. Peraltro è appena uscito in Italia anche su dvd».

Elisabetta d'Erme

SOCIETA' *Parla l'autore di «Palestina, la storia incompiuta», pubblicato da Corbaccio, che è stato ambasciatore e ministro d'Israele*

Shlomo Ben-Ami: «La pace in Medio Oriente? Bisogna coinvolgere tutti»

MILANO «"Pensa che possiamo ancora farcela?" mi chiese il presidente Clinton. Era il 20 dicembre del 2000, un sabato, e stavo uscendo dall'ufficio del gabinetto attiguo alla Studio Ovale della Casa Bianca. Il presidente aveva appena terminato di comunicare alle delegazioni israeliana e palestinese per i colloqui di pace i parametri finali relativi all'accordo. "Signor presidente" gli risposi, "non so se abbiamo ancora tempo per concludere un accordo politico, ma sono convinto che se non ci riusciamo avremo un mucchio di tempo per scrivere libri sull'argomento"».

Shlomo Ben-Ami ha avuto il tempo di scrivere quel libro (**«Palestina, la storia incompiuta», Corbaccio, pagg. 538, euro 26**), la Palestina non ha ancora visto la pace, che a Camp David era sembrata a molti così vicina, e le gaffe di Chirac sul nucleare iraniano di certo non aiutano. Ma la passione per la pace non ha abbandonato Shlomo Ben-Ami.

Dopo aver ricoperto i ruoli di ambasciatore di Israele in Spagna nel 1987, capo della delegazione israeliana nei colloqui multilaterali sui rifugiati, ministro per la Pubblica sicurezza nel 1999 e ministro degli Esteri nel 2000-2001 durante il governo Barak, Ben-Ami ha fondato tre anni fa il Toledo Peace Center e dalla Spagna cerca instancabilmente di parlare di pace anche nelle situazioni più compromesse.

Parlare seriamente di pace significa essere onesti con la propria Storia e gli studi a Tel Aviv e Oxford lo hanno portato a una lucidità profonda nei confronti del conflitto arabo-israeliano. Sull'onda dei nuovi storici israeliani, le vicende che hanno visto la nascita di Israele, le sue guerre, fino ai nostri giorni, sono analizzate con schiettezza; gli errori da parte israeliana, l'arroganza e intransigenza degli anni fondanti del sionismo, l'inebriamento per le vittorie militari e l'incapacità di vedere l'Altro, fanno il paio con l'ambiguità dei protagonisti del mandato britannico fino al 1947, e con l'inadeguatezza della classe dirigente araba.

Nel suo libro lei contrappone lo spirito di Tel Aviv a quello di Gerusalemme? In cosa consiste?

«Nel 1996 tentai di entrare nella Knesset, ma Simon Peres perse e così anch'io me ne andai a casa. Quando mi intervistarono alla televisione mi venne in mente di spiegare così quello che era successo: "È la vittoria di Gerusalemme su Tel Aviv". Gerusalemme non intesa come luogo fisico, ma come simbolo. Gerusalemme è l'espressione della storia ebraica, è la metafora dello scetticismo contro gli Occidentali e contro gli arabi, del sospetto contro tutti. Tel Aviv esprime invece il desiderio per la vita normale, è la città degli affari. A Tel Aviv è difficile trovare un ristorante kasher. A Tel Aviv si trovano i movimenti pacifisti. Questa è la schizofrenia di Israele».

Fa impressione leggere che intellettuali del calibro di Martin Buber, Gershom Sholem e Yehudah Magnes furono inascolati negli anni Venti quando ancora si sarebbe potuto pensare a una Palestina per ebrei e arabi. Oggi si ripete la stessa storia?

«Esiste in effetti un filo che lega gli intellettuali di allora a quelli di oggi. C'era allora, e c'è anche oggi, un'avanguardia di persone che sanno analizzare con lucidità, ma purtroppo non detengono il potere. Dicono fin dal 1967 che prima o poi si sarebbe dovuto rinunciare ai Territori per salvare l'anima di Israele. Ma sono stati inascoltati sia da destra che da sinistra, e non dimentichiamo che il padre dei primi insediamenti fu Simon Peres. E oggi i Sharon e gli Olmert pensano che non ci siano altre soluzioni che lasciare i Territori. Non so se ridere o piangere. Quando Olmert era sindaco di Gerusalemme ed io, insieme ad altri, proponemmo il piano dei Sauditi fummo trattati da traditori. Ora per Olmert il piano saudita è l'unico perseguibile. Siamo profeti senza onore».

Shlomo Ben-Ami ha fondato il Toledo Peace Center

Quali ostacoli vede oggi per la pace?

«I due ostacoli maggiori mi sembrano l'anarchia che regna all'interno dell'Autorità Palestinese e la disfunzionalità del governo israeliano. Fin tanto che i palestinesi non avranno un governo coerente tra Fatah e Hamas, non ci saranno buone prospettive. Il sistema politico israeliano poi si è dimostrato incapace di prendere decisioni storiche. Vi e' in effetti un terzo ostacolo, e cioè la presenza di attori che minano la stabilità della regione. Iran, Siria e Hezbollah devono essere coinvolti. Gli Stati Uniti devono cambiare approccio. Ci vuole una politica di coinvolgimento e non più l'attacco diretto. Recentemente Fatah ha scoperto che ci sono agenti iraniani che aiutano Hamas. La Siria protegge Hamas a Damasco. Tutto questo non aiuta ad arrivare alla pace».

Elena Dragan

Giornata di studio all'Università per ricordare Teodoro Sala

TRIESTE L'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con il Dipartimento di Storia e Storia dell'arte dell'Università di Trieste, organizza una giornata di studio in ricordo di Teodoro Sala, morto nell'aprile dell'anno scorso. L'incontro si terrà oggi nell'aula magna di Androna Baciocchi, sede della facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste

La giornata di studi inizierà alle 9, e sarà intitolata «L' insegnamento di Rino Sala, storico e cittadino». Dopo il saluto di Marco Dogo, presidente del Corso di laurea in storia a Trieste, parleranno Giovanni Miccoli (Università di Trieste) su «Insegnare storia all'Università tra ricerca e impegno civile: l'opera di Rino Sala»; Claudio Pavone (Università di Pisa) su «Rino Sala dirigente dell' Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia» (saluto scritto); Luigi Ganapini (Università di Bologna) su «Storia locale e storia nazionale»; Enzo Collotti (Università di Firenze) su «Il lavoro di ricerca sul ruolo dell'Italia nei Balcani: l'impegno di un pioniere; Milica Kacin Wohinz (Istituto per la storia contemporanea di Lubiana) su «Storiografie italiana e slovena a confronto

Lo storico Teodoro Sala

Nel pomeriggio, dalle 15, la giornata di studi proseguirà su «Scuola, società, storia. L'attività degli Istituti della Resistenza per la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti. Dopo il saluto di Franco Cecotti, presidente dell' Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia, interverranno Aurora Delmonaco, Giancarlo Bertuzzi, Fabio Francescato, Tristano Matta, Adriano Andri.

Continuaz. dalla 12.a pagina

AUTOCCASIONI Turbodiesel: Scenic 1,9 10/2003; Santafe' Premium 2003; Getz 2006. Uniproprietario; accessoriatissime; rate da euro99. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (B00)

BMW 330xd Stationwagon 4x4; uniproprietario 2003; Turbodiesel; pelle; navigatore/originale; accessoriatissima; rate da agosto euro 149. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

CITROEN C2 Elegance Dee Jay 1.4 2004 blu met. Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C3 Exclusive 2003 uniproprietario; clima/abs; accessoriatissima; poca percorrenza; prezzo trattabile rate da agosto euro 99. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (B00)

CLASSICA Hyundai Sonica Turbodiesel Fap; Tiptronic; ultraccessoriata; pelle; rate da euro 129 da settembre; permute/rottamazione. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (B00)

DUCATI Monster 620 M 2005 rosso. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

FIAT 600 Young 1999 argento 12.000 km servosterzo. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

FIAT Panda 4x4 1.2 Climbing km 0 giallo pack clima pred. radio. Concinnitas tel. 040307710.

FURGONE Hyundai Turbodiesel; comodi tre/sei posti; climatizzatore; servosterzo; uniproprietario; portascale; rate da agosto euro 109. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (B00)

HONDA Civic 1.6 16v Vtec 3p Red Dot 2003 argento. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

HYUNDAI Nuova Accent 1400 benzina/turbodiesel accessoriatissime. Rottamazione. Senza anticipo rate da agosto euro 69. Garanzia 3 anni. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

HYUNDAI Santafe' Turbodiesel 2003 uniproprietario; fatturabile; pelle/clima/abs; rate da agosto euro 109; oppure senza anticipo. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

HYUNDAI Tucson 4x4 Turbodiesel; pelle; navigatore; accessoriatissimo; garanzia; rate da agosto euro 149, oppure tasso zero. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

LANCIA Y 1.1 Elefantino Blu 1998 nero clima fendi p. radio. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

MERCEDES Classe A 160 Avantgarde 1999 argento. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

MERCEDES Classe A 160 Elegance 2001 argento. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

MERCEDES Classe A 170 Cdi Classic 2003 nero met. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

SAAB 2.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 argento pelle nera. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

SANTAFE' Turbodiesel Hyundai 2007; pelle; cerchi 18; superaccessoriata; garanzia 3 anni; trattative riservate, rate da euro 159 da settembre. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggi. (B00)

SEAT Arosa 1.0 Basic 1997 verde met. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

SEAT Toledo 1600Signo; introvabile Euro4; clima/abs; accessoriatissima; rate da agosto euro 99; oppure senza anticipo. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (B00)

VOLKSWAGEN Golf IV 1.8 5p Comfortline 1998 azzurro climatronic c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3p 2002 blu met. tiptronic climatronic cv lega. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Passat Variant 1.9 Tdi 130 cv H.Line 2003 argento cd navi piccolo spel. rib. Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO V70 Turbodiesel; 11/2003 uniproprietario; da vetrina; accessoriatissima; poca percorrenza; rate da agosto euro 119; oppure tassozero. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggi.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,45
Festivi 2,20
7

A.A.A.A.A. RONCHI massaggiatrice diplomata, esegue massaggi rilassanti. Vero benessere 3389483866. (C00)

A.A.A. MASSAGGIATRICE diplomata, giovane, riceve per massaggi rilassanti con appuntamento. Relax garantito. 3343894192. (C00)

Continua in 26.a pagina

STORIA *Un convegno promosso dall'Irci alla Camera di commercio*

Arriva Andreotti oggi a Trieste per parlare del Trattato di pace

TRIESTE Sarà il senatore a vita Giulio Andreotti ad aprire, oggi nella sala maggiore della Camera di commercio di Trieste, la giornata di studi promossa dall'Istituto regionale per la cultura istriana, fiumana e dalmata intitolata «Le rimozioni della sconfitta 1947-2007: a sessant'anni dal Trattato di pace».

La giornata di studi, il cui progetto scientifico è stato curato da Piero Delbello e Roberto Spazzali non ha la pretesa di analizzare il Trattato di pace, su cui esiste una vasta e completa panoramica di studi, ma di ripensare le conseguenze storiche dello stesso.

La mattinata, intitolata «La storia», presieduta da Grazia Tatò, prenderà il via alle 9.30 com l'intervento di Giulio Andreotti su «Il governo e il Trattato di pace. Seguiranno «Un trattato punitivo o preventivo?» (Luigi Vittorio Ferraris, ambasciatore); «Rettifiche confinarie, mutilazioni territoriali, cessioni coloniali: da Briga a Fiume, da Asmara a Rodi» (Giulio Vignoli, Università di Genova); «La sorte della "Marca Giuliana" nella diplomazia della Seconda guerra mondiale. La Cortina di Ferro sull' Adriatico» (AntonGiulio de' Robertis, Università di Bari); «Il Trattato di pace a fondamento dei lavori della Costituente» (Antonello Biagini, Università «La Sapienza» di Roma)

La seduta pomeridiana, intitolata «Le fonti» e presieduta da Giorgio Cesare, con inizio alle 15.30, proporrà gli interventi «Dopo il Trattato di pace: la Venezia Giulia attraverso le fonti dell'Archivio di Stato di Trieste» (Grazia Tatò, Archivio di Stato di Trieste); «La rimozione di una sconfitta: il Trattato di pace e le sue conseguenze nell'editoria scolastica» (Roberto Spazzali, Università di Trieste, ricercatore Irci): «L' azione della Delegazione giuliana (Gianni Giuricin, membro della Delegazione giuliana alla Conferenza di pace); «L'azione del Cln dell'Istria e il problema dell'Esodo» (Giorgio Cesare, Ruggero Rovatti, Giacomo Bologna, membri fondatori del Cln dell'Istria)

Il titolo della giornata di studio, «Le rimozioni della sconfitta», tiene da conto il fatto che, nel corso della conferenza di pace, l'Italia fu giudicata nazione sconfitta e il suo territorio sottoposto a mutilazione con la perdita dell'Istria, di Fiume e di Zara oltre la cessione delle colonie e delle terre d'oltremare. Da qui la necessità di operare una panoramica comparazione sulle rettifiche confinarie da Briga a Fiume, ma anche di comprendere il carattere del Trattato: punitivo oppure preventivo?

Alcide De Gasperi con il sindaco di Trieste Gianni Bartoli. A destra, il senatore a vita Giulio Andreotti che parteciperà oggi a Trieste al convegno organizzato dall'Irci

TEATRO *Debutta oggi diretta da De Luca*

Con la «Barca dei comici» il Piccolo di Milano ricorda Giorgio Strehler

MILANO È un omaggio a Giorgio Strehler la fantasia teatrale che debutta oggi al Piccolo Teatro di Milano: si chiama «La barca dei comici», è diretta da Stefano De Luca e ispirata sia ai «Memoires» di Carlo Goldoni sia al copione teatrale del fondatore del Piccolo, che lavorò fin dagli anni Sessanta sull'autobiografia del drammaturgo veneziano, senza poi riuscire a portarla in scena.

Ora, in occasione dei 60 anni del Piccolo, dei 300 di Goldoni e dei 10 dalla morte di Strehler, lo stesso Piccolo Teatro ha prodotto, insieme a Teatro Gioco Vita, questo spettacolo «per attori e ombre». Le parole dello stesso Strehler spiegano l'idea che sta alla base dello spettacolo: «Da un miracolo di fantasia o di memoria rinasce di colpo una storia della giovinezza di Carlo Goldoni, quando una mattina d'aprile partì in un favoloso viaggio per mare assieme a una compagnia di comici. Lì egli conosce per la prima volta tutto: l'amore, le donne, lo stupore, la curiosità per l'umano mondo dei comici, e attraverso di essi, la curiosità per il mondo dell'uomo».

Ma «La barca dei comici» è anche, secondo Sergio Escobar, «la storia di due uomini le cui esistenze si sono intrecciate. Come Goldoni, tredicenne, salta sulla barca di una compagnia di Comici dell'Arte, così Strehler, giovanissimo, sceglie di darsi anima e corpo alla costruzione di un nuovo teatro a Milano. Entrambi riformatori della scena, entrambi spesso incompresi, criticati, amareggiati dalla contemporaneità».

Lo spettacolo è pensato per ragazzi e per adulti, nella linea del pensiero di Strehler che, nella sua «Lettera al pubblico di domani», scriveva: «L'unico modo per fare teatro per i più piccoli è quello di farlo per i più grandi. I piccoli, giovani uomini, sono innanzitutto esseri umani che si aspettano dal teatro parole poetiche, comprensibili ed oneste, spettacoli limpidi ma pieni di fantasia, presentati con rigore su grandi temi, con grandi messaggi e grandi domande».

MOSTRE DEL NORDEST

Domani l'inaugurazione al Teatro Verdi per la rassegna dedicata quest'anno ad Amos Oz

Le fotografie di Wendy Sue Lamm a Pordenone

Si intitola «Dalla terra dei miracoli» l'esposizione nell'ambito di «Dedica»

PORDENONE Si intreccia anche alla fotografia, quest'anno, la letteratura sulla quale il festival «Dedica» fonda la sua esistenza, spaziando poi in varie espressione artistiche. Domani, alle 17.30, nel Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone sarà inaugurata la mostra «Dalla terra dei miracoli», alla presenza dell'autrice degli scatti, la fotografa americana Wendy Sue Lamm, di Giancarlo Pauletto, critico e storico del'arte, e del giornalista di «Diario» Andrea Iacchia.

La mostra è promossa e organizzata - nell'ambito della rassegna che quest'anno è incentrata su Amos Oz - dal Comune di Pordenone in collaborazione con l'Associazione Thesis e con l'Agenzia Contrasto ed è costituita da trenta immagini di questa grande professionista che pubblica regolarmente sue fotografie in molte importanti riviste, quali per esempio il «New York Times Magazine», «Der Spiegel», «Elle», e che ha ricevuto, tra gli altri, il Premio Pulitzer.

Le fotografie di Wendy Sue Lamm ci mostrano una terra contesa da due popoli e purtroppo martoriata dalla guerra, bagnata incessantemente da odio e sangue. Questa terra può ancora essere chiamata «terra dei miracoli»? La Palestina di Wendy Sue Lamm non nasconde le ferite di una quotidianità fatta di morte, né trascura di registrare ritorsioni e guerriglie. Semplicemente, lo sguardo attento dell'autrice raccoglie frammenti di immagini, momenti duri e sanguinari, e li giustappone con altri delicati e teneri, buffi, a volte anacronistici per raccontare quanto sia assurda, astratta ma purtroppo vera la quotidianità di quella terra. «Le fotografie scattate in Palestina - sottolinea Pauletto - sono come un controcanto dei libri di Oz e si caratterizzano nettamente per la loro presa diretta sulla realtà, per la volontà di esprimere con la massima immediatezza una situazione che, accanto alle quotidiane tragedie, lascia vedere anche il "miracolo" di una quotidianità che non si arrende. Colori forti, intensi, che sottolineano la tangibilità e la materialità delle cose, tagli aperti, dinamici, che invitano lo spettatore ad entrare negli spazi delle strade, dei luoghi, a partecipare a tutto quello che succede: agli scontri dei lanciatori di pietre con i soldati, come al barbecue di un pellegrinaggio, alle effusioni sentimentali di due adolescenti, come all'arresto di un insorto, ad una Via Crucis cattolica, come al corteo funebre di un caduto, al lavoro per creare un nuovo giardino sulle dune del deserto, come alla faticosa uscita di un uomo dal fango delle rive del Mar Morto. Foto caratterizzate da una forza visiva inconsueta, da una partecipazione emotiva che non indebolisce mai l'attenzione, ma al contrario la acuisce, conducendola a risultati di grande incisività. Una mostra che è un libro aperto, con grande capacità di testimonianza. Wendy Sue Lamm, professionalmente è cresciuta alla scuola del fotogiornalismo della France Press, dove l'immediatezza della comprensione giornalistica e la rapidità nello scatto sono requisiti fondamentali per svolgere adeguatamente il proprio lavoro». Il libro omonimo che accompagna la mostra, pubblicato da Contrasto, è introdotto da una poesia di Arthur Miller e da un racconto di Emil Habibi. La mostra rimarrà aperta fino al 6 aprile, tutti i giorni, dalle 15 alle 19 (anche festivi).

«Tel Aviv, Israele»: l'immagine di una festa in spiaggia

«Campo profughi di Shari, striscia di Gaza», una fotografia di Wendy Sue Lamm

INAUGURAZIONE

«Tabulae absentiae» di Schiozzi da oggi al Museo Revoltella

TRIESTE Da oggi il contrappunto tra il linguaggio artistico contemporaneo e quello del passato vibra nelle sale baronali del Museo Revoltella, testimoniato dalle opere dell'artista triestino Livio Schizzi, che vi inaugura, alle ore 18.30, un'ampia personale promossa dal Comune. E vi espone alcuni raffinati dipinti realizzati rigorosamente a olio, dalle luci delicate, intrisi di convincenti brevi gesti pittorici, due luminosi disegni, appena impreziositi da una campitura dorata, un'argentea installazione dedicata all'ermetica «Melanconia 1» di Albrecht Dürer e una deliziosa architettura lignea, incisa di luci e di ombre, dalla lieve valenza mistica di memoria neoclassica... Un percorso, firmato da Comunicarte, che prosegue e si «scatena» nel disegno e in qualche incisione nello spazio bianco ed essenziale del soppalco. Protagonisti il segno, il rigore, il buon gusto e un'intensa sensibilità per il linguaggio architettonico.

«A distanza di quasi vent'anni dall'ultima mostra di palazzo Costanzi - ha sottolineato l'assessore alla cultura Massimo Greco, - Schiozzi torna con un'esposizione importante, graditissimo ospite del Museo, che lo vide già giovanissimo alla ribalta come studente, poi quale didatta e artista. Il confronto tra l'autore contemporaneo e l'arredamento ottocentesco non significa però contraddizione, poiché Schiozzi è maestro sempre attento al filo della memoria e quindi alla storia. E la sua forse più recente e importante opera, il monumento alla Foiba di Basovizza, rappresenta appunto la sua specifica attenzione a tali temi e a quelli del territorio e della storia artistica e culturale di Trieste».

«Apprezzato insegnante, Schiozzi - ha precisato Greco - è artista legato al territorio, ma non in un' accezione localistica, bensì sollecitato da suggestioni che vanno inserite in un'ottica più ampia. Di questo autore civile e colto, attento lettore della trattatistica antica, rinascimentale e del periodo illuminista, abbiamo avuto modo di apprezzare il monumento di Basovizza nella sua asciuttezza e vi ritroviamo tanti temi che si potranno riscontrare nella mostra».

L'artista Livio Schiozzi

Maria Masau Dan, direttrice del Museo, ha quindi definito la rassegna «speciale», ricordando la curatela di Vanja Strukelj, triestina attiva a Parma.

«Tabulae absentiae» - così il titolo dell'esposizione - propone in totale un centinaio di opere, scelte tra la copiosa produzione degli ultimi vent'anni, e una sorta di «summa» di appunti di lavoro e di pensiero, rappresentata da una parete in cui sono raccolti segni, frammenti, materiali e memorie. Nel soppalco si sussegue un' ampia serie di disegni realizzati su carte preziose, per lo più dipinte e fatte a mano, ricchi di delicati e convincenti contrappunti cromatici, che, dai vari toni di grigio della pietra, culminano in elementi architettonici interpretati attraverso la gamma dei rosa, per giungere al colore della terra rossa d'Istria. Una mostra, in cui è testimoniato il rapporto tra disegno e pittura, ma soprattutto quello tra disegno, terza dimensione e architettura: operazione riuscita, eseguita, come i lavori esposti, sotto il forte controllo della ragione, dalla cui griglia di finezze formali e concettuali sfuggono - a volte liberi - il guizzo poetico e la sotterranea passione.

Marianna Accerboni

Al castello una selezione di maestri che operarono tra '600 e '700

Susans, barocco e rococò in Friuli

MAJANO DEL FRIULI E' visitabile fino all'11 marzo, al Castello di Susans (Majano), l'esposizione dedicata ai principali artisti veneti e friulani attivi dalla fine del '600 a tutto il '700, documentati attraverso trentacinque opere tra cui anche alcuni capolavori della produzione di pittori quali Antonio Carneo, Luca Carlevarijs, Sebastiano Bombelli, Nicola Grassi. L'iniziativa intende offrire al pubblico un'occasione per rinnovare l'interesse nei confronti della grande stagione della pittura barocca e rococò in Friuli, attraverso la proposto di molte opere inedite o mai prima esposte.

A corollario della mostra, oggi, alle 17, al Castello di Susans, Isabella Reale parlerà di Bombelli e Carlevarijs, mentre Luciano Franchi del collezionare «antichi maestri». Domani, alle 17, Annalia Delneri parlerà di Giuseppe Bernardino Bison, mentre Andrea Piai di Nicola Grassi.

«Ritratto di procuratore» di Bombelli

LA MAPPA DEGLI EVENTI

TRIESTE Alla Biblioteca statale mostra di **Rossana Longo** dal titolo «Il segno. La passione». Fino al 31 marzo, da lunedì a venerdì 8.30-18.30, sabato 8.30-13.30, festivi chiuso.

● Alla galleria Rettori Tribbio 2 «La sensibilità magica» di **Dyalma Stultus**. Fino al 16 marzo, feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

● Nella sala comunale d'arte di piazza Unità mostra fotografica «Eterea» di **Alessandra Mogorovich**. Fino al 26 marzo, feriali e vistivi 10-13, 17-20.

● All'Archivio di Stato mostra documentaria «**Dal baule di Giovanna alle pari opportunità**». Fino al 30 marzo, lunedì e giovedì 13-17, martedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-13.

● Fino al 17 marzo, nella sala Negrisin di Muggia, mostra di **quarantacinque artiste muggesane** che dipingono per hobby, promossa dall'Udi ottomarzo. Tutti i giorni tranne domenica, 10-12, 17-19.

● Allo spazio espositivo Kamaswami di via San Michele 13/a, in marzo, mostra dell'architetto e calligrafo italo-francese **Bruno Grispari** che utilizza antiche tecniche secondo una millenaria tradizione dell'Asia centrale.

● All'Art Gallery 2 17.a mostra d'arte contemporanea del **mini quadro**. Fino al 22 marzo, feriali 10.30-12.30, festivi 17-19.30, sabato e festivi chiuso.

● Al Knulp mostra «Capolino tra i capricci» di **Isabella Bullo.**

● Ai «Twins» di via Economo, mostra di **Giovanni Pulze**, curata da Gabriella Gabrielli e Roberto Vidali: dodici tele e tre disegni raccolti sotto il titolo «Angeli». Da lunedì a venerdì, 9-21.

● Alla galleria Milko Bambic a Opicina (via Prosecco 131), mostra antologica di **Eva Ronay.**

● Fino a domani, alla LipanjePuntin artecontemporanea (in via Diaz 4) **«Is there anybody out there?»**: in mostra opere di quindici artisti. Da lunedì a venerdì 15.30-19.30, sabato 16.30-19.30. Fino al 31 marzo, nella stessa galleria, «Nudes» di **Tom Wesselmann**, aperta il giovedì 19-21.

GORIZIA Fino al 15 aprile, nel musei provinciali di Borgo Castello e al centro Bratuz, «**Arte slovena contemporanea 1945-2000**. Dipinti, incisioni, piccole sculture. Dalle collezioni d'arte della Nova Ljubljanska Banka»: retrospettiva dell'arte contemporanea slovena che propone opere di 76 artisti.

● Fino al 23 marzo, alla galleria La Bottega (via Nizza 4), **Piero Moda** espone il ciclo accademico «Untitled».

● Al Kulturni dom mostra dell'artista goriziana **Elvira Vera Mauri**. Fino al 23 marzo, feriali 9-13, 16-18 e nelle ore serali durante le manifestazioni.

● Al Kulturni dom mostra fotografica di **Viljem Cigoj** di Ajdovscina (Slovenia) che s'intitola «Kruh» (Pane). Fino al 22 aprile, feriali 9-13, 16-18 e nelle ore serali durante le manifestazioni culturali.

UDINE Oggi, all'agriturismo Il Picchio di Casali Aurelia di Castions di Strada, alle 19.19, vernice della mostra «A carte scoperte» di **Giorgio Valentinuzzi**, con accompagnamento del Jazz Daniel's Trio & The Double Bubbles. Fino al 2 maggio.

● Al Museo delle arti e tradizioni popolari di Tolmezzo, fino al 31 marzo, «**Mistrùts**. Piccoli maestri del '700 carnico».

● Nella chiesa di San Francesco, fino al 18 marzo 2007, «**Afro** & Italia-America. Incontri e confronti», in contemporanea a un'altra sezione della mostra ospitata a Villa Galvani e al Museo civico di Pordenone. Tutti i giorni, eccetto lunedì, 10-19.

PORDENONE Alla Galleria Sagittaria in via Concordia 7, «Figure dell'arte. **Opere collezione permanente**»: esposti quadri e sculture acquisiti da artisti come Murtic, Gianquinto, Cagli, Zavagno, Anzil, Cadorin, Variola, Mascherini, Moretti, Veronesi, Guacci e molti altri. Fino al 7 aprile, feriali 16-19.30, festivi 10.30-12.30, 16-19.30.

● A Villa Galvani e al Museo civico «**Afro**. Italia/America. Incontri & Confronti». In queste sedi viene ripercorso l'itinerario italiano di Afro dagli anni '30 attraverso pittura e scultura di altri esponenti dell'arte italiana del '900. Tutti i giorni, eccetto lunedì, 9-19.

(a cura di Arianna Boria)

RASSEGNA Domani e domenica nell'allestimento della Bernstein School

I killer dei presidenti Usa nel musical «Assassins» in scena alla Sala Bartoli

TRIESTE Domani, alle 21, e domenica, alle 16, alla Sala Bartoli per la rassegna AltriMusical allestita dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con Bernstein School of Musical di Bologna, diretta da Shawna Farrell, va in scena il musical «Assassins» di Stephen Sondheim - in edizione «acustica» (senza amplificazione) e con musica dal vivo - di cui sono protagonisti i nove personaggi che nella storia delgi Stati Uniti hanno tentato di uccidere il presidente americano.

Gli Stati Uniti d'America, infatti, hanno dovuto convivere con la paura dell'assassinio politico fin dal 1835, quando un imbianchino impazzito tentò di assassinare il presidente Andrew Jackson. A questa lunga scia di sangue si è ispirato per comporre «Assassins» Stephen Sondheim, uno dei più importanti e raffinati autori di musical, che ha composto le musiche anche di «Sweeney Todd», «Company», «Follies», ed è molto celebre nel mondo anglosassone (i suoi musical vengono allestiti addirittura nei teatri lirici) ma in Italia assai poco conosciuto.

Il primo allestimento di «Assassins» aprì al teatro off-Broadway Playwright Horizons il 27 gennaio 1991, e arrivò a Broadway solo nel 2003 (dopo un rinvio di qualche anno dovuto all'impatto psicologico degli attentati dell'11 settembre), in un allestimento applauditissimo dalla critica e che ottenne ben 5 Tony Award, tra cui quello per il miglior revival di un musical, quello per la miglior regia e quello per il miglior attore protagonista (Michael Cerveris).

All'alzarsi del sipario, abbattute le barriere del tempo e dello spazio, gli «Assassins» si incontrano, commiserano a vicenda e spiegano il loro gesto con orgoglio, dolore e umorismo nero, divenendo un coro di individui accomunati dalle loro azioni e dalle loro tormentate motivazioni. Il pubblico assiste al male che connette con il male, mentre viene coinvolto e continuamente spiazzato dal ritmo e dal tono dello spettacolo. Gli assassini così acquistano una identità collettiva, e divengono la personificazione dell'altra faccia del «Sogno americano», un sogno all'incontrario nel quale chiunque può diventare, piuttosto che un presidente, l'assassino di un presidente.

Invece di ritrarre gli assassini come aberrazioni al margine della società, Stephen Sondheim e John Wiedman (autore del libretto) li vedono come vittime delle grandi aspettative e promesse della nostra cultura, e come discepoli di un sogno americano «diverso».

Lo spettacolo è stato presentato la stagione scorsa in occasione dei saggi periodici svolti dalla Scuola Bernstein e sarà interpretati dagli allievi già diplomati e da quelli che attualmente frequentano il terzo anno: Caterina Praderio/Ildy Schiavoncini, Giorgio Borghes, Nicola Casadei, Mattia Lanteri, Ferdinando Schiavone, Alex Fabbri, Emanuela Fontana/ Caterina Donzelli, Giulia Marangoni/Claudia Dell'Utri, Fabio Vagnarelli, Luca Masselli/Alessandro Brachetti, Sara Monzali/Elena Nuvolone, Luca Masselli/Alessandro Brachetti.

Il musical si avvale della regia e della direzione musicale di Shawna Farrell (assistita per la musica da Vincenzo Li Causi), con Maria Galantino al pianoforte.

«Assassins» (qui Michael Cerveris nel 2003 a Broadway) riproposto dalla Bernstein School

COLLANA *La grande musica classica*

I capolavori di Vivaldi Corelli e Pergolesi domani con il «Piccolo»

Arrivare nelle edicole il secondo cofanetto della «**Grande musica classica**», in vendita domani assieme aal «Piccolo» al prezzo supplementare di euro 9,90. L'intero capitolo porta l'insegna di **Antonio Vivaldi** (1675-1741), veneziano puro sangue e maestro del coro all'Ospedale della Pietà (l'ospizio delle fanciulle trovatelle sito in Riva degli Schiavoni), che ebbe a definirsi semplicemente «musico veneto» e subì l'appellativo di «prete rosso», dal colore della capigliatura.

La sua musica costituisce da più generazioni la delizia del pubblico di tutto il mondo, ma la sua notorietà si diffuse relativamente tardi, a partire dai primi decenni del secolo scorso, con il sorgere dei primi interessi per la musica del passato. La sua ora scoccò allorché fu riportato alla luce il suo capolavoro, l'opera in grado di rivelare in piena misura la grandezza e il fascino personalissimo della sua arte.

Per quanto riguarda l'Italia, appena nel 1920, quando Alceo Toni e Bernardino Molinari - il primo a Milano, il secondo a Roma - presentarono in pubblico i quattro «Concerti delle Stagioni», il capolavoro appunto, che aprì la strada alle ricerche, sempre più approfondite ed estese, intorno alla vastissima attività creativa vivaldiana.

«**Le Quattro stagioni**», facenti parte del ciclo di dodici Concerti pubblicato nel 1725 sotto il titolo «Il cimento dell'armonia e dell'invenzione», sono al primo posto nei due CD in distribuzione con «Il Piccolo». Non basta dire che sono pagine bellissime e che sono straordinari esempi di musica descrittiva per definirne la grandezza e la modernità. Ascoltare per credere.

Antonio Vivaldi (1678-1741)

Arcangelo Corelli (1653-1713)

L'esecuzione prescelta, affidata al direttore **Christopher Hogwood** e agli archi dell'**Academy of Ancient Music**, è tale da metterne in luce tutti i valori. A chiudere il capitolo Vivaldi c'è anche il Concerto «La Tempesta di mare» con la partecipazione del virtuoso al flauto, Patrick Gallois.

Ma, come detto, non si limitano al solo Vivaldi i due CD del cofanetto. Offrono anche una panoramica della grande stagione barocca italiana. A partire da **Arcangelo Corelli** di cui viene presentata la Sonata «**La follia**», per chiudere con il Concerto per oboe di Alessandro Marcello, trascritto anche da Bach, ed in tempi recenti diventato popolare grazie al film di Enrico Maria Salerno «Anonimo veneziano».

Al centro c'è un capolavoro assoluto, al quale arrise una grande fortuna, ovvero lo «**Stabat Mater**» di **Giovanni Battista Pergolesi**, autore scomparso a soli ventisei anni, nel 1736. Vi partecipano due ugole indimenticabili, quelle di Mirella Freni e di Teresa Berganza con l'Orchestra Scarlatti di Napoli diretta da Ettore Gracis.

Claudio Gherbitz

IN BREVE

Originale iniziativa del regista serbo

Emir Kusturica lancia succhi di frutta ecologici con icone rivoluzionarie

BELGRADO Succhi di frutta «ecologici» dedicati alle icone di Che Guevara, Fidel Castro, Tito e persino di Saddam Hussein. È l'ultima iniziativa - a metà strada fra il business e la provocazione - lanciata dal regista serbo Emir Kusturica (*nella foto*), convertitosi da qualche tempo anche alla moda dell'agricoltura biologica. L'idea è quella di promuovere con personaggi tanto controversi la piccola produzione di succhi di frutta avviata dal pluripremiato regista a Drvengrad, lo scenografico villaggio di legno dove ha girato «La vita è un miracolo».

Puntata di Casanova's Lovers nella tenuta di Marco Felluga

GORIZIA L'azienda Russiz Superiore è diventata set cinematografico per Venice Channel. Il canale satellitare dedicato all'Italian lifestyle ha girato, infatti, una puntata della serie «Casanova's Lovers» nella tenuta della famiglia Marco Felluga. Nel cortometreggio, diretto da Mauro Zardetto, personaggi reali e allegorie si muovono in un contesto di fantasia dove il fantasma di Giacomo Casanova (interpretato da Maurice Agosti, *nella foto*), torna nei luoghi dei suoi amori per ritrovarli grazie al «transfert» dei grandi vini.

Johnny Depp al capezzale della figlia gravemente malata

LONDRA Lily-Rose, figlia dell'attore Johnny Depp (*nella foto*), è ricoverata in un ospedale britannico ed è gravemente malata. Lo rivela il tabloid Daily Mirror, che afferma di conoscere di quale male soffre la bambina di 7 anni, ma di non volerlo rendere noto per rispetto alla famiglia.

Johnny Depp, 43 anni, che si trova in Gran Bretagna per girare un nuovo film «Sweeney Todd», da quando la bimba è stata ricoverata, le è sempre al fianco assieme alla compagna Vanessa Paradis, 34 anni.

Morto a Roma Pino Lancetti noto come «il sarto pittore»

ROMA È morto a Roma lo stilista Pino Lancetti, noto come «il sarto pittore». Aveva 78 anni. Lancetti si impose negli anni '60 ed ebbe un grandissimo successo tra gli anni '70 e gli anni '90, in Italia e soprattutto in Giappone, quando lanciò i vestiti fatti con tessuti stampati che riprendevano le opere di grandi pittori. Nel 2000 vinse il premio alla carriera e fu nominato cavaliere del Lavoro.

TEATRO *Riedizione del testo di Laura Marocco Wright e Ugo Amodeo con la regia di Silvia Grezzi*

Il gruppo Quei de Scala Santa da oggi all'Armonia presenta la commedia in dialetto «Crepi l'avarizia»

TRIESTE Nono appuntamento in cartellone, oggi, alle 20.30, al Teatro Silvio Pellico di via Ananian, per la XXII stagione in dialetto triestino di L'Armonia. Il gruppo «Quei de Scala Santa» presenta «**Crepi l'avarizia**» di Laura Marocco Wright e Ugo Amodeo, per la regia di Silvia Grezzi. «In piazzetta Barbacan – racconta la regista – tra fine Ottocento e inizi Novecento si svolge la storia che presentiamo, dalla collocazione e dalla parlata tutta triestina, ma in cui si intrecciano lo spirito delle commedie plautine e le atmosfere di Molière. Siamo orgogliosi ed entusiasti di riproporre al pubblico un testo che lo stesso Ugo Amodeo, dodici anni fa, proprio al Silvio Pellico, ha portato in scena e diretto con grande successo».

«Della trama – continua Silvia Grezzi – non voglio svelare troppo, ma posso dire che lo spettacolo racconta la vicenda di un padre di famiglia, veramente avaraccio, che vuole non solo che la figlia si mariti senza dover spendere un soldo di dote, ma anche che il figlio maschio, invece, riceva una grosse dote dalla sua fidanzata, che tra l'altro è una ragazza povera, figlia di un sacrestano. Però, ad un certo punto, ecco inserirsi nella storia una donna, una sorta, potremmo dire, di "dea ex machina"... In scena ci sono dodici personaggi, che ho voluto caratterizzare in modo particolare. Nel cast, accanto agli interpreti "storici" della compagnia, c'è un bel gruppo di giovani, molti dei quali hanno debuttato proprio con il nostro gruppo. Tra loro, Lisa Tessaris, che l'anno scorso ha vinto il "Premio Giovani" e che, anche quest'anno, sono sicura, saprà farsi notare positivamente».

«Il dialetto di "Crepi l'avarizia" – prosegue la regista - è quello del tempo, l'epoca in cui a Trieste si commerciava con i turchi e i cirpioti e il porto era vivacissimo. Nello spettacolo non mancheranno molte canzoni di una volta, e per quanto riguarda le ambientazioni, Bruno Driussi, nelle scenografie, ha voluto ricostruire il più possibile l'aspetto di piazza Barbacan com'era allora. I costumi sono invece di Fabio Bergamo».

«Siamo dell'idea – conclude Silvia Grezzi – che il pubblico a teatro abbia anche voglia e bisogno di divertirsi, e perciò amiamo portare in scena spettacoli leggeri, ma con delle trame interessanti e dei contenuti, con il proposito di far ridere senza mai cadere nell'umorismo facile o sboccato. Siamo onorati che un maestro come Ugo Amodeo ci abbia affidato con fiducia il suo testo, veramente brillante, che restituisce anche le atmosfere dei modi di vivere e di dire della Trieste di allora».

In «Crepi l'avarizia», in scena al teatro Silvio Pellico sino al 18 marzo, con le insegne del gruppo «**Quei de Scala Santa**» recitano Alida Torzullo, Walter Lonzar, Ruggero Torzullo, Sabrina Gregori (anche aiuto regista), Caterina Pinzani, Tommaso Cipolat Mis, Umberto Saba, Willy Piccini, Maddalena Kriscak, Andrea Biasiol e Lisa Tessaris. Le luci sono di Mauro Cossetto.

Annalisa Perini

La compagnia «Quei de Scala Santa» da oggi in scena al Teatro Pellico con «Crepi l'avarizia»

MUSICA *Oggi i Metroline All Stars, domani i Mariposa, domenica premiere video*

Etnoblog: fine settimana a tutto ritmo

TRIESTE Fine settimana ricco di appuntamenti all'Etnoblog in via Madonna del Mare 3 a Trieste. Questa sera, dalle 22 «Waiting 4 ElectroBlog» (il festival quest'anno si terrà a settembre) con il live act dei londinesi **Metroline All Stars** (warm up: DJ Nanou, after set: OMAR_Braindancesoundsystem/ minimal tech). Il progetto live dei Metroline All Stars combina tre laptop e sviluppa beats minimali e suoni quadrati e techno, da ballare fino allo sfinimento.

Domani, alle 21.30, ci sarà il concerto dei bolognesi **Mariposa**, a seguire BaTman & Mistery Man dj-set. La band torna sulle scene dopo un anno sabbatico, che li ha visti concentrarsi sull'attività della propria etichetta «Trovarobato», sul talk show radiofonico di culto «Magazzeno bis» e sulla rassegna «Indipendulo». Sono diventati un settetto con l'arrivo del bassista/ armonicista/vocalist e fantasista sonoro Valerio Canè, già bassista dei Quattrocento Colpi e voce di alcuni fra i più divertenti personaggi di «Magazzeno bis». Il fiatista e membro fondatore dei Mariposa, Enrico Gabrielli, fa parte anche degli Afterhours (fiati e tastiere). Presentano il nuovo disco «Best Company» uscito a febbraio, contiene tutte le loro cover: Jannacci e Gaber, Gong, Stormy Six, Beatles... Il concerto di Trieste è l'ultima tappa del «Best Company Tour». I Mariposa sono stati definiti un'anomalia della scena musicale. Si definiscono un gruppo di «Musica Componibile» perché l'assemblaggio da cucina componibile è la cosa che meglio ricorda l'attitudine che essi vanno (involontariamente) cercando. Il loro studio, il Magazzeno, ha sede a Bologna: «Lì dentro abbiamo prodotto molti più dischi di quanti il mercato indipendente riesca a contenere e di quanti noi stessi potevamo permetterci!».

Domenica, dalle ore 14.30, «**Z movie skate party**»: premiere video AntiZ Skateboard. Skate, dj-set ,video a rotazione e proiezione «AntiZ Skateboard Z-Movie» (produzione Zombies Video).

Elisa Russo

MUSICA *Domenica pomeriggio dirigerà l'Orchestra del Verdi al Ridotto*

Weekend mozartiano a Trieste con il violinista Domenico Nordio

TRIESTE Sull'onda lunga dell'anno mozartiano appena trascorso, ritorna a Trieste il celebre violinista e direttore d'orchestra Domenico Nordio, invitato nell'ambito della rassegna «Weekend al Verdi». Con il concerto di domenica pomeriggio - alle 17.30 al Ridotto del «Verdi» - il maestro colma un'assenza dalla città di una quindicina d'anni, risalendo ai primi anni Novanta la sua tournée regionale con l'Orchestra del Verdi e, qualche anno più tardi, la piccola parentesi con l'Orchestra Busoni al Museo Revoltella.

Allievo di Corrado Romano e Michèle Auclair, ex enfant prodige che all'età di sedici anni ha vinto il Concorso internazionale «Viotti» presieduto da Yehudi Menuhin, Nordio renderà omaggio al salisburghese rivestendo il duplice ruolo di solista e direttore, affiancato da «un'orchestra dalle eccellenti potenzialità: infatti - spiega il maestro - qui ho trovato, oltre a parecchi compagni di conservatorio ed ex allievi, una compagine orchestrale rinnovata e giovane, che suona bene, ha talento e molta voglia di fare, disponibile ad affrontare con umiltà la partitura. Direi la tipica orchestra giovane di spirito adeguata ad una città aperta come Trieste».

Da violinista di successo a direttore d'orchestra. Com'è nata questa esigenza?

«Di sicuro per un completamento della propria formazione musicale, che consente ancora maggiori possibilità espressive che vanno ad allargare il proprio orizzonte. Comunque il mio incontro con la direzione d'orchestra è strettamente legato all'essere concertista. Io ho preso in mano la bacchetta per la prima volta in Germania, a seguito del rapporto conflittuale tra un'importante orchestra tedesca e il suo direttore, risoltosi con l'allontanamento di quest'ultimo. Per salvare il concerto di Beethoven in cui ero il solista, ho preso la decisione di dirigerlo io, potendo avvalermi di adeguati studi di lettura della partitura e composizione intrapresi con Fabio Vacchi. Il risultato è stato entusiasmante e da allora mi sono appassionato al ruolo, anche se rimango intimamente solista. Infatti io sono musicalmente volubile, non riesco a legarmi a schemi fissi neanche nell'esecuzione, mi piace molto vivere il momento, vivere il contatto con il pubblico, cogliere nell'espressività della frase anche l'attimo fuggente. Mi piace rischiare di mio e inventare al momento, cosa che il violino mi permette di fare, la direzione non sempre».

A proposito di attimo fuggente, lei riesce a coglierlo anche nelle contaminazioni...

«Ho avuto la fortuna di lavorare con jazzisti importanti come Paolo Fresu, Giorgio Gaslini e Lucia Minetti e quando, in occasione della mia partecipazione alla realizzazione di un disco di musiche da film per Nanni Moretti, ho collaborato con un quartetto di sassofonisti ne è uscita fuori una sorta di trasfigurazione jazzistica che mi ha dato grande soddisfazione. Ma il mio repertorio rimane comunque quello tradizionale, che io sento profondamente mio ed è la mia principale vocazione».

E allora come sarà il suo Mozart?

«Sarà il più possibile spontaneamente profondo, libero, gioioso e tragico. C'è un percorso estremamente vario poiché si va dal Mozart giovanile dei concerti, che è gioioso e frizzante e ancora legato al mondo classico, all'adagio e fuga, in cui ci sono degli aspetti che prefigurano già Beethoven perché ha una scrittura estremamente densa. Mentre nella "Praga", che è una sinfonia tarda, comincia ad emergere il Mozart meno spensierato che ha degli aspetti drammatici. Sarà dunque una lettura che cercherà di percorrere tutti gli aspetti dell'animo mozartiano. Di certo non sarà un Mozart legato a un'ossessiva ricerca filologica, seguiremo la partitura il più fedelmente possibile ma senza dimenticare che la sonorità orchestrale è quella contemporanea».

Patrizia Ferialdi

Il celebre violinista e direttore d'orchestra Domenico Nordio

RASSEGNA *Concerto «transfrontaliero»*

La band di Eric Sardinas grande icona del blues suona domani a Gorizia

GORIZIA Domani, alle 20.30, al Kulturni dom in via Italico Brass 20 a Gorizia serata di grande blues con il gruppo Eric Sardina's Band di Los Angeles (Usa). Il gruppo è composto da Eric Sardinas chitarra e voce, Level Price basso e Patrick Caccianiga batteria.

Eric Sardinas, innamorato della chitarra già a sei anni, è diventato un'icona del blues. Da giovane ha percorso in largo e in lungo gli States, guadagnandosi da vivere suonando la chitarra in strada. I suoi idoli erano Barbecue Bob, Charley Patton, Bukka White e Big Bill Bronzy.

Con il suo esemplare modo di suonare la chitarra e la sua ottima conoscenza delle possibilità acustiche dello strumento, il musicista è riuscito a inserire nel bues anche forme rudi di un rock contemporaneo. Il suo nuovo modo di intendere e interpretare il blues e il rock riesce a portare in questo genere musicale una nuova ondata creativa. Eric Sardinas fa parte dei pionieri del nuovo principio stilistico del blues, più noto con il nome blues-rock ossia electric blues.

Il chitarrista Eric Sardinas

Il concerto «transfrontaliero» è promosso dal Kulturni dom di Gorizia e di Nova Gorica (Slovenia) nell'ambito del festival «Go-Blues... Gorizia–Nova Gorica» e del progetto «Preko 4 Oltre (Superiamo i quattro confini)».

Paolo Serra, in arte Pow-Lean stasera canta al Tetris Palace

TRIESTE Stasera, alle 21.30, al Tetris Palace di Via della Rotonda 3, il cantante triestino Paolo Serra in arte Pow-Lean presenta le sue nuove canzoni, raccolte in un cd autoprodotto. Sarà accompagnato al piano da Giovanni Vianelli in arte Johnny Stax, reduce da una lunga tournée con Angelo Branduardi. Pow-Lean, classe '73, è un artista piuttosto conosciuto in città, almeno da quanti frequentano la vita notturna, i concerti. È un talento genuino e passionale. Canta, suona la chitarra e l'armonica. Compone senza preoccuparsi troppo delle mode o dell'attualità. Vive la musica in maniera profonda. Il rock come stile di vita. Fatto di sogni e libertà. Fatto di miti. Soprattutto americani: Bruce Springsteen, Johnny Cash, Elvis Presley, Neil Young.

Sì perché Paolo Serra continua ad inseguire il suo sogno americano: "Sempre in movimento - commenta - come un minatore fuori moda perché è finito l'oro. Romantico e basta". Trieste torna ad essere la sua base operativa, dopo un lungo periodo passato "on the road". In giro a suonare nelle strade e nelle metropolitane di mezza Italia, ma anche all'estero: Amsterdam, Londra, San Francisco, San Diego, Los Angeles.

"Ho realizzato un nuovo demo - racconta - con il contributo di alcuni musicisti di valore: Abba Zabba (seconde voci, nonché registrazione), Andrej Pavatich (batteria), Ivan De Leo (basso e batteria), Max Simbula (basso) e Riccardo Cordella (batteria)". E a proposito di Trieste? "Come la vedo? Piena di cantieri! Scherzi a parte: c'è movimento. Tra i musicisti stimo molto Francesco Candura, i Trabant e i Snifferson Family". www.powlean.com

Paolo Serra-Pow-Lean

Ricky Russo

APPUNTAMENTI

Pordenone: Soleri al «Verdi» Claudio Baglioni al palasport

TRIESTE Oggi, alle 21, alla birreria Corsia Stadion, cabaret e musica con Flavio Furian, domani Denis Novato.

Al Teatro Verdi si replica fino a sabato «La sonnambula» di Bellini nell'allestimento di Hugo De Ana.

Fino a domenica al Cristallo si replica «Delitto e castigo» di Shakespeare con Glauco Mauri e Roberto Sturno.

Oggi, alle 22.30, al Punto G di via Economo, musica con i Pinkover, band triestina tributo ai Pink Floyd.

Oggi, alle 18.30, allo Studio Tommaseo, per «Videospritz#2» incontro con Dalibor Martinis a cura di Janka Vukmir; domani, alle 18.30, Martinis presenta i suoi recenti video «Comrades and Citizens» e «8/11».

Domani alle 20.30 e domenica alle 17.30, al teatro dei Salesiani, in scena «La casa di Bernarda Alba» con il gruppo «Sipario!» di Fagagna.

Domani, dalle 20 alle 22, seminario di danze balcaniche con Goran Mihajlovic nella palestra del liceo Dante. Info: 347-9937412; 340-1026709;040-300876.

Domani, alle 21, alla birreria Il Cadavere (via dell'Istria 202) suona la Blues Mobile Band.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, alla Galleria Prologo, «Eroticanti - racconti a metà», spettacolo con Elena Bonano e Gabriele Saracchi (voce) e Marina Decada (chitarra), Marco Fumis (basso), Andrea Finatti (percussioni).

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Comunale, «Nel fango del dio pallone. La storia maledetta di Carlo Petrini» con Alessandro Castellucci e la compagnia Macrò Maudit.

UDINE Oggi, alle 15, al «Tomadini», concerto del violoncellista Damiano Scarpa.

Oggi, alle 21, al teatro Bon di Colugna, conversazione sul libro «Ereditata insania - Il mito ossessivo nella poetica di Dino Campana» con Piero Colle e Marco Maria Tosolini; a seguire recital con il pianista Matteo Ziraldo e la voce recitante di Paolo Antonio Simioni.

PORDENONE Oggi, alle 21, al palasport, concerto di Claudio Baglioni.

Oggi, domani e domenica, al Verdi, «Arlecchino servitore di due padroni» con Ferruccio Soleri.

Oggi, alle 21.30, al Deposito Giordani, Rio in concerto.

CROAZIA Oggi, alle 9 e alle 11, nella sede della Comunità italiana di Fiume «Cappuccetto rosso» della Contrada.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

BORAT 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.15
Vi piegherete dalle risate!

■ ARISTON

UN'OTTIMA ANNATA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Ridley Scott, con Russell Crowe, Albert Finney, Marion Cotillard.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

HO VOGLIA DI TE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Riccardo Scamarcio e Laura Chiatti.

SAW III - L'ENIGMA SENZA FINE 16.30, 19.50, 22.05

BORAT - Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan 16.10, 18.10, 20.10, 21.15, 22.20.

UNO SU DUE 18.05, 22.15
con Fabio Volo, Anita Caprioli.

INTRIGO A BERLINO 16.00, 20.10
con George Clooney e Cate Blanchett.

SCRIVIMI UNA CANZONE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Hugh Grant e Drew Barrymore in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

SATURNO CONTRO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Ferzan Ozpetek, con Stefano Accorsi, Margherita Buy.

BARNYARD - IL CORTILE
Sabato e domenica 14.45, 16.30, 18.15
Animazione.

UNA NOTTE AL MUSEO 16.00, 18.05
Con Ben Stiller.

ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI
Sabato e domenica 15.15
In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,5, abbonamenti € 17,50.

INTRIGO A BERLINO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Steven Soderbergh con George Clooney, Cate Blanchett, Tobey Maguire. Candidato a un Premio Oscar e presentato in concorso al Festival di Berlino 2007.

DIARIO DI UNO SCANDALO 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Richard Eyre con Judi Dench, Cate Blanchett. Candidato a 4 Premi Oscar e presentato al Festival di Berlino 2007.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

LETTERE DA IWO JIMA 16.00, 22.10
di Clint Eastwood.

L'ULTIMO RE DI SCOZIA 18.15, 20.10
Vincitore Oscar 2007 migliore attore.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

SATURNO CONTRO 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
di Ferzan Ozpetek.

SCRIVIMI UNA CANZONE 16.40, 18.30, 20.15, 22.15
con Hugh Grant e Drew Barrymore.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

HO VOGLIA DI TE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Riccardo Scamarcio

SAW III. SIETE PRONTI A RIPRENDERE IL GIOCO? 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

IN MEMORIA DI ME 16.30, 18.25, 20.20, 22.20
di Saverio Costanzo. In concorso al Festival di Berlino.

L'AMORE NON VA IN VACANZA 17.50, 20.00
con Jude Law, Cameron Diaz e Kate Winslet.

THE DEPARTED 22.10
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio, Matt Damon e Jack Nicholson. Vincitore di 4 Oscar tra cui miglior regia e miglior film.

BARNYARD - IL CORTILE 16.30
Animazione.

ALPHA DOG 20.15, 22.15
con Bruce Willis e Sharon Stone.

■ NAZIONALE MATINÉE - A solo 4 €.

Domenica alle 11.00: HO VOGLIA DI TE, BARNYARD - IL CORTILE, UNA NOTTE AL MUSEO, ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI.

■ SUPER

18ENNI E GIÀ TROIE 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18. Ultimo giorno.

■ ALCIONE ESSAI

BABEL 16.00, 18.30, 21.00
con Brad Pitt, Cate Blanchett.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «LA SONNAMBULA» di Vincenzo Bellini. 10 marzo 2007 ore 17.00, turno S.

WEEKEND AL VERDI 2007. Rassegna di concerti. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Prossimo appuntamento: ORCHESTRA DEL TEATRO VERDI, direttore e solista DOMENICO NORDIO domenica 11 marzo ore 17.30, Teatro Verdi.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - POLITEAMA ROSSETTI

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

20.30 «LA PRESIDENTESSA» di Maurice Hennequin, Pierre Veber. Regia di Gigi Proietti. Con Sabrina Ferilli, Maurizio Micheli. Turno B. 2h 30'.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 20.30 DELITTO E CASTIGO di Dostoevskij, con Glauco Mauri e Roberto Sturno. 2.15'. Ingresso gratuito per i possessori di tessera IL TEATRO E LA ROSA. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

Oggi ore 21.00 MAGRATEA in concerto. Giuseppe Taranto (voce); Edoardo Ferro Casagrande (pianoforte); Lorenzo Fonda (batteria); Marco Seghene (basso); Tiziano Bole (tastiere/chitarra acustica); Luigi Di Campo (chitarra elettrica). Ingresso € 5.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi).

9 marzo 2007 ore 20.45 (turno A), 10 marzo 2007 ore 20.45 (turno B) «MURADÔRS» (abb. Prosa 4 spettacoli) di Edoardo Erba, con Fabiano Fantini, Claudio Moretti, Angelica Leo, regia Rita Maffei. CSS Teatro stabile di innovazione del Fvg.

12 marzo ore 20.45 (fuori abb.) PILOBOLUS DANCE THEATRE. Programma celebrativo del 35° anniversario della nascita della Compagnia.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Stagione di prosa 2006/2007. Oggi, ore 20.45, «NEL FANGO DEL DIO PALLONE. LA STORIA MALEDETTA DI CARLO PETRINI, CENTRAVANTI DI SERIE A». Lunedì 12 e martedì 13 marzo, Glauco Mauri in «DELITTO E CASTIGO». Prevendite presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481/790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

Stagione concertistica 2006/2007. Venerdì 16 marzo «LONDON BAROQUE», Emma Kirkby soprano. In programma musiche di Purcell, Händel, Pergolesi, Bach, Smith. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481/790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

HO VOGLIA DI TE 17.30, 20.00, 22.10

BORAT - Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan 17.50, 20.00, 22.00

SAW 3 18.00, 20.15, 22.20

SCRIVIMI UNA CANZONE 17.30

ALPHA DOG 20.15, 22.15

BARNYARD - IL CORTILE 17.20

SATURNO CONTRO 20.00, 22.15

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 12 e martedì 12: LA VOLTAPAGINA di Denis Dercourt.

GORIZIA

POMERIGGI D'INVERNO. Rassegna di teatro di figura per bambini sabato 10 marzo 2007 ore 16.30 Kulturni Center «L. Bratuz» Gorizia Cta (Gorizia). LA BOTTEGA del SONNO. Biglietti alla cassa. Informazioni: C.t.a. via Cappuccini 19/1. Tel. 0481/537280. Info@ctagorizia.it, www.ctagorizia.it.

■ TEATRO COMUNALE G. VERDI

12 marzo, ore 20.45. LA GRAN NOCHE DE LA MUSICA ESPAÑOLA, con l'Orchestra Statale russa di Saratov, direttore Fuat Mansurov, chitarra Rolando Saad. Prevendita: Botteghino del Teatro, Corso Italia, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi). Tel 0481/33090.

■ CORSO

Sala rossa
HO VOGLIA DI TE 17.45, 20.00, 22.20

Sala blu
INTRIGO A BERLINO 17.45, 20.00, 22.20

Sala gialla
SATURNO CONTRO 17.45, 20.00, 22.20

■ KINEMAX

Sala 1
BORAT - Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan 17.30, 20.00, 22.00

Sala 2
SAW 3 17.45, 20.10, 22.15

Sala 3
ALPHA DOG 17.40, 20.00, 22.10

Estovest: neopagani in Lituania e voto elettronico in Estonia

Primo paese europeo, l'Estonia ha inaugurato il voto elettronico. **«Estovest»**, il settimanale della Tgr, domani, alle 11,15, su Raitre apre la puntata con un bilancio del voto che domenica scorsa si è svolto nella repubblica baltica, assicurando la maggioranza al Partito delle Riforme del primo ministro uscente Andrus Ansip.

«Estovest» si ferma nelle repubbliche baltiche anche per uno speciale girato tra i neopagani della Lituania. Massimo Zennaro ha seguito i riti per festeggiare la primavera che sono stati celebrati nei boschi alla periferia di Vilnius. Nel servizio, assieme a un antropologo e a uno storico, vengono analizzate le ragioni della nuova diffusione di questa serie di credenze. In Lituania le persone che si dichiarano neopagane sono circa 3000.

In sommario anche una nuova puntata dell'inchiesta sui luoghi della memoria. Walter Skerk ha visitato ciò che resta del campo di Jasenovac, che in Croazia fu il più grande luogo di sterminio dei Balcani. Cominciò a funzionare nel 1941, per opera degli ustascia di Ante Pavelic. Ora a Jasenovac c'è un museo, un centro della memoria che attraverso la ricerca storica tenta di ricostruire non solo la verità ma di ridare anche un nome alle migliaia di persone (si calcola 70-100 mila) che furono uccise perchè oppositori del nazismo o solo perchè ebrei, serbi, rom.

Voto elettronico in Estonia

Sempre domani su Raitre, alle 12.25, la rubrica **«Il Settimanale»** si aprirà con un'inchiesta sui Casinò d'oltreconfine e proporrà, tra l'altro, un'intervista a tutto tondo con la regina incontrastata del pattinaggio artistico in campo mondiale, la triestina Tanja Romano che dal 2002 si aggiudica ogni anno il titolo iridato.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.00
RONDOLINO E VENEZIANI

A «Confronti» protagonisti il giornalista Fabrizio Rondolino, collaboratore della Stampa e dell'Espresso, ex cronista politico dell'Unità ed ex portavoce di D'Alema, e lo scrittore Marcello Veneziani, collaboratore di Libero ed ex componente del Cda della Rai.

LA 7 ORE 21.30
CHI C'E' DALLA BIGNARDI

Enrico Mentana, l'attore e scrittore Filippo Timi e Ambra Angiolini, entrambi nell'ultimo film di Ferzan Ozpetek «Saturno Contro», saranno ospiti a «Le invasioni barbariche» di Daria Bignardi. Nel talk di attualità Fabio Volo e Ninetto Davoli.

RAIUNO ORE 1.50
LOPEZ E «CIAO FRANKIE»

Ad «Applausi» con Gigi Marzullo sarà ospite Massimo Lopez, che presenterà il suo omaggio a Sinatra in «Ciao Frankie». Inoltre Iaia Forte, Corrado Tedeschi che interverrà per «Sabrina» e Grazia Scuccimarra che svelerà i segreti di «Facce di bronzo».

RAITRE ORE 0.55
LA CRISI DEL DISCO

A «Economix-Rai Educational» sarà ospite Caterina Caselli. La Caselli, prima cantante e ora talent scout musicale affronterà il tema della crisi dell'industria discografica e della nuova proposta di legge per finanziare i talenti emergenti.

I FILM DI OGGI

VENTO DI TEMPESTA
Regia di Henry Blanke, con Carroll Baker (nella foto) e Roger Moore.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1959)
RETEQUATTRO 16.00
Spagna, 1812. Durante l'invasione francese, una novizia si innamora di un ufficiale inglese e fugge con lui. La guerra li separerà, lei sposerà un altro. Un film lacrimevole tra storia e «mélo».

TIGERLAND
Regia di Joel Schumacher, con Colin Farrell (nella foto) e Matthew Davis.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2000)
RETEQUATTRO 23.15
Durante il conflitto in Vietnam, nel campo di Tigerland le reclute si addestrano prima della partenza. Una di loro si ribella al destino. Secca rivisitazione della «sporca guerra» sottovalutato.

M IL MOSTRO DI DUSSELDORF
Regia di Fritz Lang, con Peter Lorre (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Germania, 1931)
LA 7 14.00
La citta di Düsseldorf è terrorizzata da un maniaco che violenta e uccide bambine. Primo film sonoro di Lang, scritto con la moglie Thea Von Harbou.

MATALO!
Regia di Cesare Canevari, con Lou Castel (nella foto) e Corrado Pani.
GENERE: WESTERN (Italia/Spagna, 1970)
RETEQUATTRO 2.45
Dopo una rapina, un gruppo di fuorilegge si rifugia in un villaggio abbandonato per spartirsi il bottino. L'avidità, però, avrà la meglio. Western nostrano con un copione un po' scontato.

OGNI NOVE SECONDI
Regia di Kenneth Fink, con Gail O'Grady (nella foto) ed Amy Pietz.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1977)
RAIUNO 3.40
Per realizzare un servizio una giornalista lavora sotto falso nome in un centro di assistenza per donne maltrattate. Rischierà grosso. Un tema delicato e affrontato con sensibilità.

IL DIARIO DI SUZANNE PER NICHOLAS
Regia di Richard Friedenberg, con Christina Applegate.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2005)
SKY CINEMA 3 21.00
Katie sta con Matt. Ma all'improvviso lui scompare, lasciandole soltanto un quaderno. E' il diario di una donna, Suzanne, che si rivolge al proprio bimbo appena nato.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **La nuova famiglia Addams.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.45 **Tg Parlamento**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie.** Con Caterina Balivo.
14.45 **Incantesimo 9.**
15.50 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna.

21.10 MUSICALE
> Sanremo dalla A alla Z
Massimo Giletti e le grandi canzoni del Festival.

23.35 **Tg 1**
23.40 **Tv7**
00.40 **Applausi.** Con Gigi Marzullo.
01.10 **Tg 1 - Notte**
01.35 **Tg 1 Teatro**
01.45 **Appuntamento al cinema**
01.50 **Applausi.** Con Gigi Marzullo.
02.20 **Vuoti di memoria**
02.50 **Overland 7 - Ritorno in Siberia**
03.40 **Ogni nove secondi.** Film Tv (drammatico '97).
05.00 **Max & Tux.**

RAIDUE

06.00 **Focus.** Con Stefania Quattrone.
06.05 **Dal Pacifico all'Atlantico**
06.15 **Focus.**
06.20 **La Rai di ieri**
06.40 **Tg 2 Medicina 33**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random.** Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
09.15 **TGR Montagne**
09.45 **Un mondo a colori**
10.00 **Tg 2**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli e Matilde Brandi, Paolo Fox.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Sì, viaggiare**
14.00 **L' Italia sul Due.** Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 **Donne.** Con Monica Leofreddi.
17.20 **One Tree Hill.**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Andata e ritorno.**
19.10 **JAG - Avvocati in divisa.**
20.05 **Pucca**
20.15 **Tom & Jerry**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 FILM
> Identità violate
Angelina Jolie alla caccia di un serial killer che ruba l'identità delle persone.

22.50 **Tg 2**
23.00 **Confronti.**
23.50 **Tg 2 Mizar**
00.20 **Tg Parlamento**
00.30 **Sequenza esplosiva.** Film (azione '02).
01.55 **Meteo 2**
02.00 **Appuntamento al cinema**
02.10 **In Francia tra storia e champagne**
02.20 **Scoop.**
03.20 **Il duello di Rainotte.**
03.30 **50 anni di successi**
03.55 **Caro amore caro, scene da un matrimonio**
04.10 **Non ho sonno leggo.**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
06.30 **Il caffè di Corradino Mineo**
08.05 **Cult Book.**
08.10 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
09.50 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi
11.00 **Cominciamo bene - Animali e animali e....**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Cifre in chiaro**
12.45 **Le storie.** Con Corrado Augias.
13.10 **In viaggio nel tempo - Quantum Leap.**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Trebisonda.**
16.15 **GT Ragazzi**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo.**
17.40 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.**
23.10 **Tg 3**

21.05 ATTUALITA'
> Mi manda Raitre
Andrea Vianello si occupa dei corsi di formazione professionale.

23.15 **Tg Regione**
23.25 **Tg 3 Primo piano**
23.45 **Tintoria.**
00.35 **Tg 3**
00.55 **Economix**
01.25 **Fuori orario.**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.25 **Peste e corna e gocce di storia.**
06.30 **Quincy.**
07.10 **Casa Mediashopping**
07.40 **Nash Bridges.** Con Don Johnson
08.40 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca,
09.40 **Saint Tropez.** Con Tonya Kinzinger e Bénédicte Delmas e Adeline Blondieau.
10.40 **Febbre d'amore**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Forum.**
15.10 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.** Con Jurgen Heinrich e Steven Merting
16.00 **Vento di tempesta.** Film (drammatico '59). Di Irving Rapper. Con Carroll Baker e Roger Moore e Walter Slezak e Vittorio Gassman.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.30 **L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.
19.55 **Sipario del Tg 4**
20.20 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris e Clarence Gyliard

21.05 FICTION
> Il commissario Cordier
«Addio alla bandiera» con Pierre Mondy.

23.10 **I bellissimi di Rete 4**
23.15 **Tigerland.** Film (drammatico '00). Di Joel Schumacher. Con Colin Farrell e Matthew Davis e Clifton Collins Jr. e Tom Guiry e Shea Whigham.
01.15 **Tg 4 Rassegna stampa**
01.40 **Le canzoni di Zucchero**
02.45 **Matalo!.** Film (western '70). Di Cesare Canevari. Con Lou Castel e Corrado Pani.
04.25 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca, Emanuela Talenti.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.45 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
08.55 **Maurizio Costanzo Show.** Con Maurizio Costanzo.
09.40 **Tg 5 Borsa flash**
10.20 **Finalmente soli.** Con Gerry Scotti
10.50 **Squadra Med - Il coraggio delle donne.** Con Rosa Blasi e Janine Turner
11.50 **Grande Fratello**
12.25 **Vivere.** Con Sara Ricci e Fabio Mazzari
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.** Con Ronn Moss
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.05 **Buon pomeriggio.** Con Maurizio Costanzo.
17.00 **Tg5 minuti**
17.05 **Amici**
17.40 **Tempesta d'amore.**
18.15 **Grande Fratello**
18.45 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**

21.10 VARIETA'
> Scherzi a parte
Claudio Amandola conduce con Cristina Chiabotto e Valeria Marini.

23.30 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.20 **Mediashopping**
02.35 **Amici**
03.15 **Mediashopping**
03.25 **Grande Fratello**
04.00 **Tg 5**
04.30 **Chicago Hope.** Con Adam Arkin
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

07.25 **Il cucciolo Scooby**
07.55 **Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure**
08.20 **Lo show dell'orso Yogy**
08.30 **L'ape Maia**
09.00 **Chips.** Con Larry Wilcox
10.05 **Supercar.**
11.10 **Una pupa in libreria.**
11.45 **Grand Prix: G.P. del Qatar - Prove MotoGp G.P. del Qatar - Prove MotoGp**
12.20 **Studio Aperto - sport**
13.10 **Grand Prix: G.P. del Qatar - Prove 125cc G.P. del Qatar - Prove 125cc**
13.25 **Grand Prix: G.P. del Qatar - Prove 250cc G.P. del Qatar - Prove 250cc**
14.00 **Dragon Ball Z**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Smallville.**
15.55 **Settimo cielo.**
16.50 **Keroro**
17.20 **SpongeBob**
17.35 **Mermaid Melody - Principesse sirene**
18.00 **Zack & Cody al Grand Hotel.** Con Dylan Sprouse
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **La vita secondo Jim.** Con James Belushi
20.00 **Azzardo - The Match.**

21.05 TELEFILM
> Dr. House
«Aspettando Giuda» con Hugh Laurie: ancora una volta il medico in tribunale.

22.00 **Grey's Anatomy.**
22.55 **Nip/Tuck.**
24.00 **Huff.**
00.55 **Studio Sport**
01.25 **Studio Aperto - La giornata**
01.35 **Ciak Speciale**
01.45 **Tre minuti con Mediashopping**
01.50 **Shopping By Night**
02.15 **Buffy.**
03.15 **Talk Radio.**
03.20 **L'insegnante al mare con tutta la classe.** Film (commedia '80).
04.55 **Studio Sport**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Global Guardian**
10.05 **I tesori dell'umanità**
10.25 **Jake & Jason detectives**
11.30 **Matlock.**
12.30 **Tg La7**
13.00 **Le inchieste di Padre Dowling.** Con Tom Bosley e Tracy Nelson
14.00 **M - Il mostro di Dusseldorf.** Film (drammatico '31). Di Fritz Lang. Con Peter Lorre e Paul Falkenberg e Rudolf Blummer e Ellen Widman e Gustav Grundgens.
16.00 **Atlantide. Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
17.00 **Speciale: Rugby 6 nazioni**
18.00 **Star Trek Enterprise.** Con Scott Bakula
19.00 **Jarod il camaleonte.** Con Michael T. Weiss
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 ATTUALITA'
> Le invasioni barbariche
Daria Bignardi nel suo salotto con tanti ospiti.

24.00 **Markette doppio brodo.** Con Piero Chiambretti.
01.00 **Tg La7**
01.25 **25ª ora - Il cinema espanso.** Con Paola Maugeri.
02.50 **Otto e mezzo.**
03.45 **Due minuti un libro.**
03.50 **Star Trek: Voyager.**
04.40 **Star Trek: Deep Space Nine.**
05.35 **CNN News**

SKY 1

06.00 **Pizza My Heart.** Film (sentimentale '05). Di Andy Wolk. Con Shiri Appleby
07.40 **Extra Large**
08.00 **Meltdown.** Film Tv (drammatico '04). Di Jeremiah S. Chechik. Con Bruce Greenwood e Leslie Hope
09.50 **The clan.** Film (commedia '05). Di Christian De Sica. Con Christian De Sica e Paolo Conticini
11.50 **Landspeed.** Film (azione '02). Di Christian McIntire. Con Billy Zane e Ray Wise
14.00 **Soul Plane.** Film (commedia '04). Di Jessy Terrero. Con Tom Arnold e Snoop Dogg
15.35 **My Name Is Modesty: A Modesty Blaise Adventure.** Film (azione '03). Di Scott Spiegel. Con Alexandra Staden
17.00 **Vizi di famiglia.** Film (commedia '05). Di Rob Reiner. Con Jennifer Aniston e Mark Ruffalo
19.00 **Crash - Contatto fisico.** Film (drammatico '04). Di Paul Haggis. Con Sandra Bullock e Matt Dillon

21.00 FILM
> Nickname: Enigmista
Julian Morris in un rompicato con elementi da horror giovanile.

22.55 **The Constant Gardener - La cospirazione.** Film (thriller '05). Di Fernando Meirelles. Con Ralph Fiennes e Rachel Weisz
01.30 **Happy Campers.** Film (commedia '01). Di Daniel Waters. Con Brad Renfro e Dominique Swain
03.10 **The Black Hole.** Film Tv (drammatico '06). Di Tibor Takács. Con Kristy Swanson e Judd Nelson
05.20 **Nessun messaggio in segreteria.** Film (commedia '05).

SKY 3

08.35 **Spiriti nelle tenebre.** Film (avventura '96). Di Stephen Hopkins. Con Michael Douglas e Val Kilmer
10.45 **La febbre.** Film (commedia '05). Di Alessandro D'Alatri. Con Fabio Volo
12.40 **Herbie - Il super maggiolino.** Film (commedia '05). Di Angela Robinson. Con Matt Dillon
14.55 **Amatemi.** Film (drammatico '05). Di Renato De Maria. Con Isabella Ferrari
16.45 **La stagione vincente.** Film Tv (drammatico '04). Di John Kent Harrison. Con Matthew Modine
18.35 **Prime.** Film (commedia '05). Di Ben Younger. Con Uma Thurman
21.00 **Il diario di Suzanne per Nicholas.** Film Tv (drammatico '05). Di Richard Friedenberg. Con Christina Applegate e Richard Donat

SKY MAX

08.40 **One Eyed King.** Film (thriller '01). Di Nathaniel Ryan. Con Jim Breuer
11.05 **Komodo vs Cobra.** Film Tv (horror '05). Di Jim Wynorski. Con Michelle Borth
12.45 **Sword in the Moon - La spada nella luna.** Film (avventura '03). Di Kim Eui - suk.
14.30 **Il coraggio della verità.** Film (drammatico '96). Di Edward Zwick. Con Denzel Washington
16.45 **Alone in the Dark.** Film (horror '05). Di Uwe Boll. Con Christian Slater
18.45 **The Mechanik.** Film (azione '05). Di Dolph Lundgren. Con Dolph Lundgren
21.00 **The Forgotten.** Film (thriller '04). Di Joseph Ruben. Con Julianne Moore e Alfre Woodard
22.40 **La vendetta di Carter.** Film (azione '00). Di Stephen T. Kay. Con Sylvester Stallone

SKY SPORT

09.00 **Campionato italiano di Serie A: Fiorentina - Torino**
11.00 **Zona Champions League.**
12.00 **Uefa Champions League**
13.00 **La compagnia dell'eurogoal**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Futbol Mundial**
15.00 **100% Roma: Udinese - Roma**
16.00 **100% Juventus: Juventus - Brescia**
16.30 **Permette signora...**
17.00 **100% Milan: Inter - Milan**
18.00 **100% Inter: Milan - Inter**
19.00 **100% Primavera: Una partita Una partita**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Prepartita**
20.55 **Campionato italiano di Serie B: Bologna - Bari**
23.00 **Mondo Gol.**
24.00 **Sport Time**
00.30 **Permette signora...**
01.05 **Campionato italiano di Serie B: Napoli - Rimini**
03.00 **Campionato italiano di Serie A: Messina - Palermo**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
13.00 **Date My Mom**
14.00 **School in Action.**
14.30 **My Super Sweet Sixteen**
15.00 **TRL - Total Request Live.**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV 10 of the best**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **MTV Our Noise.**
19.00 **Flash**
19.05 **Next**
19.30 **Little Talent Show**
20.00 **Flash**
20.05 **Popular.**
21.00 **The Fabulous Life of**
22.00 **Pimp My Ride**
22.30 **Flash**
22.35 **Rob & Big**
23.00 **Viva la Bam**
23.30 **The Boondocks**
00.00 **Celebrity Deathmatch**
00.30 **Punk'D.**
01.00 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club**
10.00 **Deejay chiama Italia.**
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.**
13.30 **The Club on the Road.**
14.00 **Community.**
15.30 **Classifica ufficiale m2o.**
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
17.30 **The Club**
18.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **The Club on the Road.**
19.30 **Carico e scarico**
20.00 **Inbox 2.0**
21.00 **Modeland.**
22.00 **Deejay chiama Italia.**
23.00 **Classifica ufficiale di....**
00.30 **The Club**
01.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.20 **Il notiziario mattutino**
09.40 **A tu per tu**
09.50 **Documentario**
10.30 **Ti chiedo perdono**
11.00 **Formato famiglia**
12.00 **TG 2000 Flash**
12.05 **Musicale**
12.30 **Salus tv - Italia economica**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **Il Rossetti**
14.25 **Lavoro donna**
15.30 **Documentario**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Ditelo al sindaco**
19.30 **Il notiziario serale-sport**
20.05 **Musica, che passione!**
20.20 **Fede, perchè no?**
20.30 **Il notiziario regione**
20.50 **Le magnifiche sette.** Film
22.40 **Qui Cortina**
22.55 **Occhio azzurro**
23.00 **Il notiziario notturno**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **Autori Americani**
15.00 **Zona sport**
15.30 **Abbasso la ricchezza!.** Film (commedia '46).
17.00 **Slovenia magazine**
17.30 **Paese che vai**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi - Tg sport**
19.30 **Tuttoggi attualità**
20.00 **Ciak Junior**
20.30 **Itinerari**
21.00 **Girando il mondo**
21.55 **Tuttoggi**
22.10 **Mappamondo**
22.40 **Spezzoni d'archivio**
23.30 **Magazine NLB**
23.50 **Tuttoggi**
00.05 **Tv Transfrontaliera - TG R**

Tvm - Odeon

12.30 **Italia oh!.**
12.45 **Lotto in salotto.**
13.55 **Odeon News**
14.00 **Pomeriggio con TVM**
19.10 **Telegiornale Triesteoggi**
19.30 **Coming Soon**
20.00 **Cartoni animati**
20.30 **Odeon news by Ansa**
20.35 **Il campionato dei campioni.**
21.10 **Virus.**
22.55 **Odeon news by Ansa**
23.10 **Telegiornale Triesteoggi**
23.30 **TVM Notizie (regionale)**
00.00 **Odeon News**
00.05 **Magazine**
00.35 **ESP - Entertainment Sports Program.**
01.30 **Odeon News**
02.00 **Programmazione in tecnica digitale terrestre**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.07: Bollettino della neve; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.24: Bollettino della neve; 18.30: GR 1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Mondomotori; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Radio1 Musica; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR 1 Radioeuropa; 23.17: Radio1 Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Macondo; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Siamo se stessi; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.50: Viva Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 3.00: Fans Club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville: I Queen; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Le porte della notte; 20.45: Il Cartellone; 22.40: GR 3; 22.45: Il Cartellone; 0.30: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il T

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde regione; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali - Parliamo d'arte (replica); segue: Playlist; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Anton Slodnjak: «Un cuore incorruttibile», adattamento di Vilma Stritof e Pavel Luzan. Regia di Ales Jan. 20.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13 - segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi - C'era una volta, dove ...quando?; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.45: Conversazioni quaresimali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.erzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: Navigator; 2.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.CO; 0.00: Deejay 4 Deejay; 1.00: La noche escabrosa; 5.00: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

PalaCongressi: le soluzioni proposte

- Magazzino vini (Fondazione CRTrieste, proposta ritirata)
- Palazzo Carciotti (An, parte di Forza Italia, ora anche il sindaco Dipiazza)
- Mercato Ortofrutticolo (prima ipotesi del sindaco Dipiazza)
- Raddoppio Marittima (piace a Promotrieste e all'assessore Bucci)
- Magazzino 26 in Porto Vecchio
- Silos

Marittima: i dati degli ultimi 5 anni

	2002	2003	2004	2005	2006
Giornate intere di occupazione	131	189	236	157	102
Eventi internazionali	17	15	17	25	12
Eventi Nazionali	12	9	19	18	12
Presenze Internazionali	5070	5243	4407	7662	1924
Presenze Totali	49.252	93.507	192.688	64478	52.654

Gli imprenditori: senza centro congressi Trieste perde 25 milioni di euro all'anno

Paoletti: «Bocciato un progetto già pronto». Dipiazza: «I convegni non funzionano più»

La facciata neoclassica di palazzo Carciotti

di **Maddalena Rebecca**

«Nel 2006 il turismo congressuale ha portato a Trieste circa 12 milioni di euro. Se esistessero strutture adeguate per ospitare i grandi congressi Trieste avrebbe potuto guadagnare oltre 25 milioni in più». Lo dice il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti e lo conferma anche Claudio Giorgi, presidente di PromoTrieste, sostenuto dagli albergatori e dagli organizzatori di congressi.

Nel 2006, anno che secondo Promotrieste ha segnato una flessione del 19% delle presenze congressuali, anche per via della negativa congiuntura economica nazionale, l'attività della Stazione Marittima ha prodotto un fatturato di una dozzina di milioni. Se però la città avesse avuto a disposizione spazi adeguati, in grado di accogliere eventi con 1300-1.500 partecipanti come i convegni medici di Apice ora emigrati a Venezia, l'indotto sarebbe stato tre volte superiore.

L'analisi del presidente della Camera di Commercio, Antonio Paoletti, si conclude con un grido d'allarme. «Il turismo legato ai convegni è essenziale per la nostra economia - spiega Paoletti -. Riuscire a soddisfare tutte le richieste degli organizzatori di eventi di questo tipo significherebbe triplicare le ricadute. Una considerazione che dovrebbe far riflettere chi, tra i politici e gli amministratori, ha stoppato il progetto del magazzino vini che ci avrebbe garantito un nuovo palacongressi già nel 2009. La Fondazione CrTrieste era già pronta a mettere i soldi e a partire con i lavori. Invece, con leggerezza e tranquillità, si è detto no per soddisfare una minoranza di cittadini contrari».

Condivide l'analisi del presidente camerale anche il n.1 di PromoTrieste (la società che gestisce i congressi alla Marittima) Claudio Giorgi. «Il 2007 si annuncia come un anno in ripresa per il turismo congressuale - afferma Giorgi -. Se avessimo a disposizione il piano terra della Marittima, oggi destinato alle crociere, potremmo raddoppiare i ricavi dello scorso anno. Se poi riuscissimo a recuperare sale da 1500 persone, allora riusciremo con tranquillità a triplicare le entrate. Ribadiamo la necessità di individuare al più presto una sede per il nuovo palacongressi».

Cita dati ancora più allarmanti il presidente dell'Associazione albergatori, Guerrino Lanci. «Il 2006 è stato un anno tragico - precisa -. Il calo delle presenze congressuali, per il comparto turistico-ricettivo, è stato almeno del 40%. Le ragioni del crollo sono diverse, dalla situazione economica generale negativa alle difficoltà delle industrie farmaceutiche: di certo però ha inciso molto l'assenza di un palacongressi. Abbiamo un enorme bisogno di una struttura come quella, e non possiamo aspettarla per anni».

«Il settore ha bisogno di certezze e l'ipotesi di palazzo Carciotti, con l'incognita dei tempi e l'ostacolo dei vincoli, non riesce a darle - commenta Walter Godina, vicepresidente della Provincia e componente del cda di Promotrieste -. Tra quanti anni avremo il centro congressi? Non si può cambiare idea a ogni piè sospinto. Il Comune, che è anche socio di Promotrieste, deve dare risposte chiare».

Critiche respinte con forza dal primo cittadino. «Parlare di 12 milioni di incasso nel 2006 per la Marittima è assurdo - afferma Dipiazza -. Quelli non sono soldi reali ma semplici proiezioni. E non si dica che i congressisti non sono venuti a Trieste per mancanza di spazi. Uno-due eventi da 1500 partecipanti non risolvono la situazione. Il punto è che questo tipo di turismo non tira più. Il futuro palacongressi dovrà aprirsi ad altri tipi di manifestazioni: dobbiamo puntare, ad esempio, sulla fiera antiquaria e sulle mostre specializzate, come chessò la fiera della bambola».

La proposta all'esame del sindaco prevede due sale da 1700 e 800 posti con parcheggi al Silos

An alla Fondazione: investite sul Carciotti

Bandelli: «Servono 45 milioni per comperare il palazzo e restaurarlo»

«Trasformare palazzo Carciotti in palacongressi costerà tra i 25 e i 30 milioni di euro. Una cifra a cui andranno sommati i circa 15 milioni necessari per l'acquisto dell'edificio dal Comune e i 3 milioni già spesi per comprare il Magazzino vini. In tutto, quindi, la Fondazione si troverebbe a spendere meno dei 50 milioni che aveva preventivato per realizzare il centro congressi al Magazzino vini». A fare i «conti in tasca» alla Fondazione CrTrieste è Franco Bandelli, assessore comunale ed esponente di An, la prima forza politica ad aver lanciato l'idea del palacongressi a palazzo Carciotti. Naturalmente, aggiunge il responsabile dei Lavori pubblici, il Comune potrebbe fare la sua parte, abbassando al caso da 15 a 12 o 13 milioni di euro il prezzo di vendita dell'edificio neoclassico.

An non vede ostacoli nemmeno sul fronte della tempistica. «Il progetto potrebbe essere completato nell'arco di tre anni - aggiunge Bandelli -. La Fondazione, a differenza dell'amministrazione municipale, non è vincolata dalle lungaggini della burocrazia e può agire più rapidamente. Ricordo inoltre che tra 20 giorni andremo ad appaltare il lotto definitivo della caserma Beleno, dove verrà trasferito il personale della polizia municipale attualmente ospitato a palazzo Carciotti. In attesa che quella struttura sia pronta (ci vorranno due anni), la Fondazione potrebbe già iniziare a lavorare sulle facciate, con la gente dentro».

Emergono anche dettagli del progetto. L'ipotesi, al momento non ancora formalizzata in uno studio di fattibilità ma messa a fuoco grazie ad una serie di simulazioni al computer con tecnici comunali, prevede di ricavare nella parte monumentale dell'edificio (quella che affaccia sulle Rive), la reception, l'area ristorazione e il bookshop. Gli spazi per i convegni, invece, andranno realizzati nel lato che si sviluppa lungo il canale di Ponterosso. Qui, una volta demolite le scale e le pareti degli uffici della polizia municipale, verranno eseguiti dei lavori di palificazione che permetteranno di «appendere» due nuovi solai leggermente inclinati. Una soluzione che, secondo Bandelli, consentirà di ricavare due sale modulari: una con capienza massima di 1.700 posti e un'altra più piccola in grado di ospitare 800 persone. Nel piano superiore, che attualmente ospita le soffitte, verranno infine ricavati i servizi e gli uffici del nuovo palacongressi.

Franco Bandelli

Luciano Semerani

Nessuna trasformazione radicale, invece, per la parte esterna. «Da fuori l'edificio non verrà toccato, questo dev'essere un dogma - conclude l'assessore-. Gli interventi si limiteranno alla pulitura delle facciate, al rifacimento del tetto e dei serramenti. An non vuole buttar giù il Carciotti. Al contrario immagina una soluzione rispettosa dell'architettura originale che si accordi con i desideri della città, accettati anche dal sindaco e dal presidente Paniccia, ai quali va il mio ringraziamento. Quanto ai posti auto, esiste lì vicino il Silos e in futuro sarà realizzato il parcheggio in Porto vecchio targato Greensisam».

L'idea del palacongressi non avrebbe ostacoli dalla Soprintendenza. «Quella destinazione d'uso è compatibile con il vincolo posto sull'intero edificio - riferisce un funzionario -. Un progetto unitario legato all'utilizzo pubblico, peraltro, è da preferire a soluzioni di tipo privato. Le modalità d'intervento, naturalmente, dovranno essere diverse a seconda degli spazi del palazzo: nella parte che presenta elementi decorativi di maggior rilievo il restauro dovrà particolarmente fedele all'ordinale».

Parla infine di «ipotesi ragionevoli» l'architetto Luciano Semerani, che in un primo momento aveva accolto con cautela l'ipotesi palacongressi. «I nuovi dettagli delineano un progetto plausibile - afferma Semerani -. Penso comunque che in questi casi convenga prendere in esame due o tre soluzioni alternative e procedere poi all'analisi dei costi e benefici, un po' come si è fatto per l'ospedale di Cattinara. Lì si sono messi a confronto tre siti, l'area di Rozzol Melara, via dell'Istria e la zona in cui sorgono attualmente gli edifici. Lo suggerisce il buon senso».

m.r.

Proposte anche via Internet

I Cittadini: ora assemblea pubblica sul Magazzino vini

«Ex magazzino vini: è necessaria un'assemblea pubblica». Con questo slogan nel pomeriggio di ieri il Laboratorio attivo dei Cittadini per Trieste ha organizzato il primo di una serie di incontri aperti a chi desidera esprimere la propria opinione in merito al riuso della vecchia palazzina, di fronte all'ex Pescheria.

Tramontata l'ipotesi che l'area possa ospitare il Palacongressi, i Cittadini sollecitano i triestini a farsi sentire attraverso la partecipazione alle assemblee, dove si può descrivere la propria idea compilando un foglio. Pareri e opininioni possono essere inviati anche attraverso il sito internet o utilizzando la posta elettronica.

«Il riuso degli spazi dell'ex Magazzino vini è un tema che va trattato con la cittadinanza – dichiara Nicola Davanzo, consigliere e portavoce della lista civica –. I triestini non sono stati nemmeno interpellati, c'è bisogno di un'assemblea pubblica». Secondo gli organizzatori dell'iniziativa i progetti presentati hanno finora suscitato notevoli dubbi da parte dei residenti e dei frequentatori abituali della zona, che spesso hanno manifestato il proprio dissenso alla costruzione del noto Palacongressi, che le ultime indicazioni vogliono «trasferito» a palazzo Carciotti. «Il confronto deve esserci, troppe volte abbiamo visto manifestarsi questa mancanza di comunicazione orizzontale – ha precisato Davanzo – tra istituzioni e residenti. Il dialogo si è limitato a qualche battuta».

Il tavolo dei relatori

Secondo i Cittadini quindi un'assemblea è ora fondamentale, affinchè tutti possano essere ascoltati. «La questione deve risolversi presto – prosegue Davanzo – auspico inoltre che la Fondazione CrTrieste possa accogliere le proposte che i cittadini ci scriveranno, per regalare a Trieste un progetto apprezzato e condiviso da tutti».

Davanzo ha concluso esprimendo la propria opinione sul riutilizzo dell'area. L'idea migliore per Trieste sarebbe quella di abbattere l'edificio, vecchio e danneggiato, e lasciare spazio ad un'area verde, un'ampia zona affacciata sul mare. Un'ipotesi che piace a molti esponenti della politica locale, che nei mesi scorsi avevano indicato la proposta del giardino-area attrezzata come la più apprezzata, anche dagli stessi residenti. Chi vuole raccontare la propria idea o manifestare la propria opinione sulla questione dell'ex Magazzino vini può anche visitare il sito www.cittadinipertrieste.it. I visitatori della rete troveranno lì anche il calendario aggiornato con le riunioni in programma. È possibile inoltre inviare un messaggio alla mail: info@cittadinipertrieste.it

Micol Brusaferro

Nell'ospedale i funzionari dell'Agenzia delle entrate e i carabinieri dei Nas sono rimasti per oltre 36 ore

Sanatorio, visite private: blitz del fisco

Controlli sulle prestazioni in via Rossetti. Presto verifiche in altre strutture

Operazione a vasto raggio con la partecipazione dell'Inps, dell'Inail e della Direzione regionale del lavoro in base al decreto Visco-Bersani sull'attività dei professionisti

di **Corrado Barbacini**

Il Sanatorio Triestino di via Rossetti è finito nel mirino degli ispettori del fisco e dei carabinieri dei Nas. Per 36 ore i funzionari dell'Agenzia delle entrate e i militari hanno passato al setaccio la struttura. Sono le prime verifiche in città sulle visite private effettuate da medici all'interno di strutture pubbliche oppure convenzionate con l'Azienda sanitaria. Si tratta della cosiddetta attività «intramoenia».

Quella che è partita è una vera e propria stretta nei controlli fiscali. L'operazione a vasto raggio dell'Agenzia delle entrate alla quale hanno collaborato anche l'Inps e l'Inail e la Direzione regionale del lavoro, fa infatti riferimento al decreto Visco-Bersani sulla cosiddetta «tracciabilità» delle transazioni (incassi e pagamenti) dei contribuenti. E in particolare su «ogni tipologia di rapporto in essere».

Per questo motivo gli ispettori del fisco verificheranno in un secondo tempo anche l'esistenza dell'eventuale diritto a contributi pubblici erogati ai singoli pazienti ricoverati o ai loro familiari. È la conferma che a Trieste si stanno intensificando a macchia d'olio le operazioni contro l'evasione. Gli ispettori hanno chiesto una serie di documenti contabili ai responsabili della struttura sanitaria.

In pratica i funzionari dell'Agenzia stanno agendo su due fronti riguardanti l'attività libero professionale dei medici specialisti all'interno di strutture convenzionate private o pubbliche. Uno è quello della verifica documentale del rispetto della normativa fiscale da parte delle strutture sanitarie e l'altro riguarda gli eventuali accertamenti sui redditi di singoli medici specialisti.

Sono controlli incrociati che potrebbero indirettamente riguardare anche i pazienti che nelle relative denunce dei redditi hanno chiesto la detrazione parziale del compenso corrisposto relativo a eventuali visite private. Queste verifiche nelle prossime settimane verranno estese ad altre strutture sanitarie in città sia pubbliche che private.

Nel corso delle 36 ore di controlli sono stati anche verificati dai carabinieri gli aspetti igienici della cucina e anche quelli relativi alla custodia dei farmaci. Nel controllo alla struttura sanitaria hanno operato anche i militari dell stazione di Rozzol. Sono state riscontrate, secondo quanto comunicato in una nota dai militari, «alcune irregolarità minori che riguardano la cartellonistica antifumo e alcune carenze».

«Ci hanno domandato molte carte. Noi non abbiamo nulla da nascondere», hanno dichiarato dalla direzione amministrativa del Sanatorio. Di più non hanno voluto dire.

«Verificheremo la documentazione che sarà inviata, questi sono controlli che fanno parte della nostra attività», ha affermato il direttore dell'Agenzia Franco Latti. Poi ha aggiunto: «I risultati si potranno sapere solo al termine dell'attività ispettiva».

«Siamo in una fase negoziale. L'Azienda sanitaria eroga più di un milione di euro di denaro pubblico al Sanatorio e c'è uno stretto rapporto di collaborazione ma anche in termini di programmazione sanitaria», ha dichiarato Mario Reali, direttore sanitario dell'Azienda. Ha spiegato che il Sanatorio «ha comunque un'autonomia gestionale».

Il Sanatorio Triestino è stato fondato nel 1897. Da allora nella casa di cura hanno fornito la loro professionalità medici di prestigio e indiscutibile valore. Dal 1981 il Sanatorio Triestino ha ottenuto la convenzione con l'allora Usl n.1 Triestina mettendo a disposizione del Servizio sanitario nazionale 80 posti letto per degenze e cure a carattere medico chirurgico.

Uno scorcio del Sanatorio Triestino in via Rossetti

A gennaio Cattinara e Maggiore promossi dai Nas

A gennaio gli ospedali triestini erano stati promossi dai Nas. Un lungo sopralluogo del Nucleo antisofisticazione e sanità dei carabinieri - nell'ambito delle ispezioni igienico-sanitarie, ordinate dal ministero della Salute guidato da Livia Turco - aveva portato venti ispettori (dieci del Nas di Udine accompagnati da altrettanti carabinieri di Trieste) contemporaneamente alle torri di Cattinara e al Maggiore. Dai sotterranei alle terapie intensive, dai centri trasfusionali alle aree operatorie e alla dialisi, compresi il polo cardiologico e le radiologie. Il verdetto era stato positivo: «Nessun elemento da segnalare».

Sotto la lente di ingrandimento - oltre alla possibile sporcia, dopo lo scandalo all'Umberto I di Roma - era finito anche l'uso e abuso di fumo in corsia, i cartelli di divieto, la segnaletica, lo stoccaggio di farmaci e stupefacenti, lo smaltimento dei rifiuti e soprattutto la gestione del rischio infezioni. Un monitoraggio che, anche in questo caso, aveva mostrato almeno per gli ospedali di Trieste una situazione confortante.

CATTEDRA A MACERATA

Il ministro Mussi sospende di nuovo il console Colleoni

Il ministro Fabio Mussi ha fermato per la seconda volta il professor Aldo Colleoni, il docente console onorario di Mongolia a Trieste.

Martedì scorso il Tar del Lazio si sarebbe dovuto riunire per deliberare definitivamente sulla sospensiva che di fatto aveva reintegrato Colleoni nella cattedra. E invece il ministro dell'Università ha adottato un nuovo provvedimento di sospensione dell'autorizzazione alla chiamata diretta al professore triestino. Questo nuovo provvedimento di sospensione ha una durata di 60 giorni e contestualmente, fa sapere il Ministero, si è dato avvio anche al procedimento di annullamento dell'autorizzazione alla chiamata diretta.

Aldo Colleoni

Intanto il docente triestino tramite il suo legale, ha presentato ricorso e così i giudici del Tar del Lazio hanno fissato l'udienza per il 4 aprile.

«Non ho più un lavoro, sono in strada. Il decreto di sospensione dal servizio firmato dal ministro Mussi mi impedisce di insegnare all'Università di Macerata dove nello scorso novembre ero diventato professore ordinario di statistica del turismo...», aveva dichiarato il professore all'indomani della sospensione.

Colleoni, professore di geografia, era stato reclutato con la formula della chiamata diretta, la stessa utilizzata da vari atenei per favorire il rientro in patria di docenti assunti in università straniere. Ma a un certo punto è intervenuto il ministro che ha sospeso la nomina del professore dopo che la vicenda era stata al centro di inchieste giornalistiche su quotidiani nazionali e da quel momento Mussi non ha mollato di un millimetro.

C'era stato anche un battibecco tra il ministro e il rettore di Macerata Roberto Sani: «Noi — aveva detto Sani l'indomani del primo provvedimento — siamo tranquilli perché abbiamo avuto l'autorizzazione del Consiglio universitario nazionale e poi del ministro stesso il quale non può limitarsi a fare il notaio». Poi aveva aggiunto: «Il ministro Mussi ha compiuto un gesto di cattivissimo gusto comunicando all'Ansa la sospensione di Colleoni prima di notificarla a noi. Colleoni lo conosco bene e gode di tutta la mia più alta stima: come Università ricorreremo al Tar del Lazio contro questo decreto perché è immotivato e fondato su premesse del tutto errate e forse anche diffamatorie. I nostri avvocati sono già al lavoro per tutelare l'Università di Macerata con più di 700 anni di attività e 15 mila iscritti e il buon nome del professor Colleoni, ingiustamente chiamato in causa in questa vicenda».

La replica non si è fatta attendere: «Sono preoccupato del fatto che l'Università di Macerata abbia come rettore un uomo che non ha il controllo di sè. Fa discorsi da boss».

La giunta ufficializzerà gli incarichi. Venerdì prossimo il decreto ministeriale anche sul Cro

Sanità, oggi le nomine per la nuova dirigenza: dalla Regione via libera per Delendi al Burlo

Dopo il rinvio della scorsa settimana, la giunta regionale ufficializzerà oggi le nomine per la nuova dirigenza generale dell'ospedale infantile Burlo Garfolo di Trieste e del Centro di riferimento oncologico di Aviano. Gli incarichi, però, verranno formalizzati appena venerdì prossimo dopo il passaggio a livello ministeriale.

Intanto, per l'Irccs triestino è confermata la nomina a direttore generale di Mauro Delendi, attuale direttore sanitario e sindaco del Comune di Martignacco. Per quanto riguarda il Cro di Aviano, invece, si è concluso a favore dell'attuale direttore sanitario Giovanni del Ben, il braccio di ferro che ha visto il medico pordenonese contrapposto all'oncologo Giorgio Mustacchi, medico di chiara fama e uomo di fiducia del presidente Riccardo Illy.

Con la nomina odierna di Delendi, la giunta regionale metterà dunque la parola fine al commissariamento dell'ospedale infantile di Trieste, che dura ormai da ben 15 anni. Per ottenere il nuovo incarico, Marco Delendi, direttore sanitario al Burlo dal 2002, ha già annunciato le sue dimissioni dalla carica di sindaco di Martignacco, dov'è stato eletto nel 2004 per la seconda volta nelle file della Casa delle Libertà. Da domani il compito di guidare il comune friulano spetterà all'attuale vicesindaco Marco Zanor, dal momento che il ritorno alle urne non è previsto prima del 2008.

All'ospedale pediatrico, accanto a Delendi, rimane Emilio Terpin, che ha assunto il ruolo della presidenza del consiglio di controllo e programmazione.

Rimerrà «pordenonese», invece, la gestione del Centro oncologico di Aviano, che ha visto l'uscita di scena dell'oncologo triestino Giorgio Mustacchi, in una prima fase superfavorito a ricoprire il ruolo di direttore generale del Cro, ora andato nelle mani di Giovanni Del Ben.

Mentre per la formalizzazione delle nomine di Del Ben e Delendi bisognerà attendere il via libera ministeriale, sarà ufficializzata già domani in giunta la nomina del dottor Paolo Bordon ad amministratore delegato del Centro servizi condivisi (Csc) di Udine.

L'attuale direttore sanitario del Burlo Mauro Delendi

Dipiazza: «Non importa chi ha inquinato, diamo l'area a chi vuole investire»

Barcola, Gambassini: «Negli anni '80 la giunta era pronta a costruire la Fiera sul terrapieno»

«Non ricordo nulla della discarica, ma posso parlare del progetto che stavamo portando avanti in quegli anni: lo spostamento sul terrapieno di Barcola della Fiera». A parlare così, tornando indietro con la memoria di oltre vent'anni, è Gianfranco Gambassini, storico esponente della Lista per Trieste, nominato assessore supplente della giunta Cecovini. Era il 1° ottobre 1980, in municipio di insediava un esecutivo monocolore formato da assessori del Melone.

«Agli inizi degli anni '80 - ricorda Gambassini - il trasferimento della Fiera sul terrapieno di Barcola era una realtà. Commissionammo uno studio per sondare se l'ambiente avrebbe consentito di ospitare la struttura, ma le cose andarono male». E aggiunge: «Purtroppo gli esperti dissero che la corrente avrebbe portato via parte del bagnoasciuga - dice - e perciò era indispensabile realizzare una diga di protezione. Peccato che quella struttura costava una cifra folle e allora dovemmo rinunciare».

Quello studio non parlava di inquinamento, anzi Gambassini ricorda come tra le more si ipotizzava addirittura di realizzare un campo di calcio. Era ormai la metà degli anni '80, la discarica di Barcola non operava più e così quelle precedenti: valle delle Noghere e lo specchio acqueo compreso tra il canale navigabile e la via Errera.

Una volta bloccata la discarica di Barcola, in vista di nuovi progetti da realizzare sull'area, tutto si sarebbe dovuto concludere con il banchinamento della zona. Una soluzione che il sindaco Roberto Dipiazza, aggiornando l'intervento con il termine «intombamento», continua a ripetere come unica soluzione al problema. Il primo cittadino non vuole sentire parlare di «colpe» e nemmeno di spese per la bonifica. Davanti a un preventivo di 9 milioni, Dipiazza si inalbera: «Ma a cosa dovrebbero servire? Basta con questa guerra di cifre sui costi delle bonifiche - tuona il sindaco - tanto non ci saranno mai i denari per effettuare questi lavori».

Dipiazza parte da lontano, inglobando tutti i siti inquinati, per arrivare alla soluzione del problema. «Negli anni '80 si scaricavano le ceneri un po' ovunque. A Muggia dove adesso c'è la sede del tiro a volo e a Barcola, ma non dimentichiamo - rileva Dipiazza - i siti inquinati nella Valle delle Noghere, nell'area ex Esso... Ebbene a me non interessa chi ha inquinato, questo semmai è un compito che spetta alla magistratura. Al sottoscritto interessa risolvere i problemi».

Secondo il primo cittadino, che aggiunge anche la Ferriera nei siti da bonificare, non ci saranno mai i soldi. E allora come si procede? «A questo punto si tomba con il cemento tutto e si lascia sotto tutto. Non facciamo dietrologia, diamo agli imprenditori che vogliono investire la possibilità di intombare - sostiene - e poi gestire i terreni inquinati». Un discorso che, secondo Dipiazza, vale anche per il terrapieno di Barcola.

Nessuna parola contro il presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniccioli, che non intende pagare la bonifica del terrapieno di proprietà dell'Authority. Una stoccata, invece, il sindaco se la lascia scappare su Michele Zanetti, che ricoprì l'incarico di presidente dell'Ente porto dal 1978 al 1990 e nell'edizione de Il Piccolo di giovedì aveva ricostruito la vicenda della discarica del terrapieno. «Adesso è meglio che gestisca il Collegio del mondo unito», dice Dipiazza ricordando l'attuale incarico di Zanetti.

p.c.

Lavori sul terrapieno di Barcola in una foto degli anni '70

Supplemento di accertamenti sul cadavere trovato impiccato e in avanzato stato di decomposizione in un bosco qualche settimana fa

Dubbi sul morto di Campo Sacro: test del Dna

Era stato identificato come l'evaso Riccardo Listuzzi ma il pm vuole vederci chiaro

di **Claudio Ernè**

Dubbi, incertezze e interrogativi. Molti misteri e forse anche l'ombra di un giallo irrisolto sono collegati al ritrovamento di un corpo rimasto appeso per mesi e mesi ad un albero sul Carso nei pressi di Prosecco. Un suicidio? O qualcosa d'altro ancora da definire?

Il pm Lucia Baldovin ha incaricato ieri il professor Paolo Fattorini, direttore dell'Istituto di medicina legale, di effettuare la prova del Dna sui resti del corpo trovato in avanzato stato di decomposizione il 22 febbraio scorso nel bosco che lambisce l'abitato di Campo Sacro, nei pressi di Prosecco.

Il corpo era impiccato ad un ramo e con buona probabilità il decesso risaliva al maggio del 2006. Possibile che per quasi otto mesi nessuno si fosse accorto di questa inquietante presenza?

Gli investigatori dei carabinieri poche ore dopo il ritrovamento avevano attribuito a quei resti un nome, un cognome e un'età. Apparterebbero a Riccardo Listuzzi, 43 anni, un detenuto del Coroneo scomparso misteriosamente proprio l'11 maggio scorso dopo aver lavorato nella zona di Prosecco con altri reclusi. A sera non era rientrato in cella ed erano iniziate le ricerche. Formalmente Listuzzi era un evaso.

I carabinieri avevano attribuito quel nome e quel cognome, valorizzando alcuni «segni»: i brandelli degli indumenti, le scarpe e un foglietto con l'intestazione «Casa circondariale, Ministero di Grazia e Giustizia». Poi avevano concluso che si trattava di un suicidio. Ora il test del Dna voluto dalla Procura vuole approfondire l'inchiesta, togliere ogni dubbio e ogni incertezza all'identificazione e alal causa delle morte.

«Una persona non si uccide sapendo che mancano poco più di due settimane alla propria scarcerazione» aveva affermato la sorella di Riccardo Listuzzi il 23 febbraio scorso, alimentando in qualche modo gli interrogativi.

Aveva respinto la tesi dell'evasione accreditando invece quella di un gesto disperato collegato all'improvvisa morte di un altro fratello. «Lo avevamo informato in carcere con una telefonata e sono convinta che Riccardo abbia voluto farla finita. Al termine del lavoro non si è presentato al Coroneo dove avrebbe dovuto rientrare e sono iniziate le ricerche. Il suo corpo è stato però ritrovato a soli 800 metri dal punto in cui lavorava come giardiniere assieme ad altri detenuti. Le autorità nello scorso maggio ci avevano detto che non aveva alcun significato cercarlo in quella zona...»

Le battute effettuate all'epoca nel bosco di Campo Sacro non avevano dato alcun risultato. Inutili anche le perlustrazioni in città, specie nei locali dove Riccardo Listuzzi era conosciuto. Per qualche giorno la sua foto segnaletica era rimasta ben visibile sui cruscotti delle auto di polizia e carabinieri. Poi era ingiallita ed era finita in archivio. Il 21 febbraio la macabra scoperta. Un gruppo di operai forestali che stavano lavorando nel bosco, si era imbattuta nei resti dell'impiccato. E avevano dato l'allarme.

Per verificare l'identità dei poveri resti, il professor Paolo Fattorini metterà a confronto il Dna ricavato dal corpo dell'impiccato, con quello prelevato dai familiari di Riccardo Listuzzi. La risposta fra sessanta giorni.

Il medico legale Fulvio Costantinides

Il punto del bosco di Campo Sacro vicino al quale è stato trovato lo scheletro impiccato

Il giudice Vascotto accoglie la richiesta del pubblico ministero dopo un'ora di udienza a porte chiuse

Violenza sulla figlia dell'amico: a giudizio

La ragazza: lo conoscevo da tempo, ha approfittato della mia fiducia

L'uomo si è dichiarato innocente, sottolineando l'ampio lasso di tempo trascorso tra la denuncia e il periodo in cui sarebbe stato commesso il reato

Violenza sessuale sulla figlia ventenne di un amico.

Un padre di famiglia triestino di mezza età, S.C. è stato rinviato ieri a giudizio per questa pesante ipotesi di reato. Lui si dice innocente e protesta la propria buona fede ma ugualmente sarà processato pubblicamente nell'aula del Tribunale il prossimo 3 luglio.

Il nome completo dell'imputato non lo facciamo per proteggere l'anonimato dalla ragazza e dei suoi congiunti. Anche loro sono vittime di questa situazione. Fornendo altri dati la famiglia e la giovane potrebbero essere facilmente identificati, suscitando curiosità indesiderate e indesiderabili.

Il rinvio a giudizio del padre di famiglia è stato deciso ieri dal giudice Paolo Vascotto al termine di una udienza a porte chiuse protrattasi per circa un'ora. Il magistrato ha accolto la richiesta formulata dal pm Lucia Baldovin, il sostituto procuratore che fa parte del pool antiviolenza su soggetti deboli e che ha diretto le indagini anche su questo ennesimo episodio.

Come dicevamo l'ambito in cui è nata la vicenda su cui dovrà esprimersi il Tribunale, è quello strettamente collegato alle frequentazioni familiari: coppie di amici che si conoscono da sempre e passano parte del tempo libero assieme. I figli crescono e si trovano automaticamente proiettati in questi spazi, coinvolti in queste dinamiche. Con un estraneo saprebbero difendersi. Con un amico di famiglia la loro resistenza è invece meno efficace perché l'insidia si manifesta all'improvviso proprio in un ambito ritenuto sicuro e protetto.

La ragazza ha denunciato le violenze subite e ha raccontato agli inquirenti molti dettagli significativi sugli approcci avvenuti in macchina e divenuti via via più aggressivi. La differenza di età e di esperienza di vita, secondo l'accusa, non hanno fermato l'imputato. Anzi, l'uomo ha esercitato, sempre secondo l'accusa, tutto il proprio potere per ottenere ciò a cui mirava dalla giovane ragazza. Le informazioni fornite dalla giovane e quelle raccolte dagli inquirenti sono state ritenute sufficienti per ottenere il rinvio a giudizio di S.C. Ma l'inchiesta presenta anche alcuni lati oscuri che la difesa ieri in aula ha cercato di valorizzare per tentare la carta del proscioglimento in istruttoria. Ad esempio vi è stato un ampio spazio di tempo tra la presentazione della denuncia e i presunti episodi di violenza. «Perché questo lungo silenzio?» si è chiesto il difensore, tentando di insinuare nel magistrato dubbi e incertezze. La stessa linea difensiva verrà riproposta in aula.

c.e.

Il giudice Paolo Vascotto

Fra il 2000 e il 2001 lavorò al commissariato del governo a Trieste

Morto l'ex viceprefetto Macrì

Il prefetto di Pavia, Cosimo Vincenzo Macrì, 60 anni, è rimasto vittima ieri di un incidente sull'autostrada A26 tra Masone e Ovada (Alessandria). La sua auto ha urtato il guardrail sbalzandolo dall'abitacolo. Nato a Reggio Calabria, residente ad Alessandria, dal giugno 2000 all'aprile 2001 Macrì era stato vicecommissario di governo a Trieste, che aveva lasciato per divenire prefetto di Savona, dove era rimasto fino al 2005 quando fu nominato prefetto di Pavia.

Sentenza in Corte d'appello

Padre pedofilo, confermata la pena: sette anni di carcere

Pedofilia. Sette anni erano e sette anni di carcere sono rimasti.

Un carrozziere sessantassettenne, residente nei pressi di Muggia, è stato condannato ieri a questa pena dalla Corte d'appello presieduta da Filippo Gullotta. Era accusato di aver pesantemente molestato a partire dal lontano 1997 la figlia di nove anni della sua convivente. La vittima ha taciuto per lungo tempo ma nell'aprile del 2002, dopo cinque anni di calvario, non ce l'ha più fatta e ne ha parlato con gli insegnanti.

Le violenze sono emerse incontrovertibili grazie all'iniziativa coraggiosa del pm Maddalena Chergia. Determinante si è rivelata la microtelecamera nascosta segretamente nell'abitazione in cui vivevano il carrozziere, la ragazzina e la madre. Al primo approccio sessuale ripreso dall'obiettivo, il magistrato ha chiesto e ottenuto l'arresto dell'anziano che è finito in isolamento al Coroneo. Ora è comunque libero e tale resterà in attesa dell'inevitabile pronunciamento dei giudici della Corte di Cassazione.

La vittima era stata affidata dal Tribunale dei minori a un convento di suore; inoltre le era stata assicurata l'assistenza legale degli avvocati Valentina Montecchia e Dabina Della Putta che anche ieri in aula hanno chiesto la conferma della condanna a sette anni di carcere pronunciata nel 2003 dal Tribunale. La conferma della condanna era stata chiesta anche dal sostituto procuratore generale Caterina Aiello.

La vittima di queste violenze ora vive col padre lontano da Trieste. La madre invece continua il suo rapporto col carrozziere che insidiava sua figlia. Non ha mai creduto alle accuse e ha «scaricato» la ragazzina anche dopo essere stata messa di fronte alle sconvolgenti immagini riprese dalla telecamera installata dalla Procura.

«Sono baci innocenti» aveva detto la donna agli inquirenti, smentendo la figlia e facendosi via via più dura e aggressiva. «Con le sue bugie mi ha distrutto la vita e quella dell'uomo che mi sta accanto».

«Sono baci innocenti» aveva affermato anche il carrozziere in un estremo e goffo tentativo di difesa. «Si è inventata tutto per gelosia verso la madre».

L'inchiesta della squadra mobile ha rivelato che la ragazzina spesso era costretta a barricarsi nella stanza in cui studiava e dormiva. L'anziano cercava l'approccio, si faceva insistente, la braccava con le sue voglie quando la convivente non era in casa. Lui aveva più di sessant'anni, lei nemmeno dodici. «Quando ho capito quale ruolo mi si voleva far rivestire, ho iniziato a ribellarmi. Ho parlato con le compagne di classe, ho scritto bigliettini, ho avuto fiducia negli insegnati.

E anche gli insegnati e il preside hanno creduto alle parole della ragazzina e si sono rivolti alla polizia che ha attivato la Procura e il Tribunale dei minori.

c.e.

Due cabine telefoniche nel comprensorio di piazzale Europa ricoperte da manifesti abusivi (Lasorte)

L'ascensore del nuovo edificio «H3» completamente imbrattato

L'iniziativa è stata promossa per dare un segnale a chi imbratta e sporca gli ambienti accademici

Studenti contro il degrado: in aprile una giornata dedicata alla pulizia dell'Università

di **Elisa Lenarduzzi**

Messi per un attimo da parte libri e quaderni e armati di scope e ramazze, gli studenti dell'Università di Trieste si dedicheranno per un'intera giornata alla pulizia degli ambienti universitari. Un modo, questo, per restituire dignità a strutture troppo spesso oggetto di imbrattamenti e devastazioni e per dare un segnale, seppur simbolico, di cambiamento verso un uso più civile dell'ateneo.

L'idea di istituire una «Giornata del decoro» per combattere il degrado imperante all'Università si è concretizzata nel corso dell'ultima riunione del Consiglio degli studenti, dove i rappresentanti delle singole facoltà hanno discusso delle possibili strategie per far fronte al problema sollevato nei giorni scorsi dalla stessa amministrazione centrale, che ha annunciato «tolleranza zero» contro i gesti di inciviltà.

I tempi e le modalità esatte dell'iniziativa verranno definiti in questi giorni, ma l'idea è quella di partire tra fine marzo e inizio aprile. Nel frattempo la Giornata verrà pubblicizzata con manifesti e inviti per coinvolgere più gente possibile nel progetto, che ha in primo luogo una valenza culturale prima ancora che materiale. Se è vero che parte del degrado è generata dalla scarsa manutenzione degli edifici più vetusti, ben più complessa è la questione degli imbrattamenti e dell'utilizzo barbaro delle strutture, che va affrontata in un'ottica più culturale che finanziaria, cercando di responsabilizzare gli studenti verso un'uso più civile dell'ambiente di studio.

Ed è proprio in questa direzione che va la «Giornata del decoro»: «È ovvio che un solo giorno non basta a risolvere il problema - spiega Giovanni di Meo, uno dei rappresentanti in Consiglio -, ma si tratta di un gesto simbolico di impegno nei confronti di questa amministrazione, un modo per far capire anche agli stessi studenti che possono davvero incidere attivamente sulle scelte dell'ateneo. Per questo spero che l'adesione sia alta: è importante dare un segnale forte in questa direzione».

Il problema del degrado, però, è composto anche da altri aspetti: oltre agli imbrattamenti, a contribuire alla sensazione di trascuratezza generale sono anche le affissioni abusive, che stanno «invadendo» tutti i muri e spazi disponibili. I rappresentanti degli studenti, però, hanno voluto trattare la questione in un contesto diverso rispetto a quello dei singoli atti di vandalismo: «Abbiamo preferito scindere il problema degli imbrattamenti da quello delle affissioni abusive - continua Di Meo - perché, a nostro avviso, una cosa è sporcare ascensori e muri con scritte e bombolette spray e un'altra è cercare di fare il proprio lavoro non avere gli spazi per poterlo fare. Certamente il fenomeno va combattuto, ma è anche vero che noi studenti abbiamo bisogno di essere al corrente degli eventi e delle informazioni che ci possono interessare come offerte di alloggi, vendita di libri, copisterie e quant'altro».

Proprio per cercare di trovare un compromesso tra le parti, i rappresentanti delle singole facoltà si sono ripromessi di studiare la disponibilità di spazi e bacheche per le affissioni in ogni singola sede per capire se sono sufficienti oppure no. Successivamente la Commissione attività autogestite inoltrerà la richiesta di acquisto dei «porta flyer» necessari (contenitori per volantini e manifesti) all'amministrazione. «Nel caso non dovessimo ottenerli - continua Di Meo - provvederemo noi in prima persona come Consiglio».

Tra le altre iniziative messe a punto dall'organo accademico per arginare il fenomeno dell'incuria si inserisce anche la creazione di una rete per disegnare insieme una sorta di «mappa» del degrado negli edifici più vetusti. Ogni rappresentante di facoltà, infatti, stilerà una lista con tutti i problemi registrati della propria sede, che verranno poi inviati via mail ai rappresentanti della commissione edilizia. In questo modo sarà possibile monitorare tutti gli ambienti e organizzare nuovi sopralluoghi con il direttore amministrativo Antonino Di Guardo.

Pezzi da sostituire e pulizia della linea

Tram di Opicina fermo per lavori in ottobre Prolungata la garanzia

di **Pietro Comelli**

Niente tram di Opicina ad ottobre. La sosta operativa durerà 30 giorni e permetterà di eseguire una serie di interventi lungo la trenovia. «I lavori partiranno subito dopo la Barcolana (in programma la seconda domenica di ottobre, *ndr*)», assicura Franco Bandelli, assessore ai Lavori pubblici.

L'intervento più importante riguarderà la sostituzione di alcuni pezzi elettromeccanici - principalmente la corona e l'argano, ricambi altamente artigianali commissionati a un'azienda specializzata - ma il periodo di fermo servirà anche ad ovviare alcune carenze di minore entità lungo l'intero tracciato. Dalla stazione di piazza Oberdan a quella di Opicina.

Entro l'anno il tram di Opicina, dopo una lunga serie di incovenienti, sarà definitivamente tarato. L'obiettivo è quello di scongiurare altri deragliamenti, susseguitesi negli scorsi mesi, compreso un possibile sabotaggio «sul quale stanno indagando - dice il direttore della Trieste trasporti, Piergiorgio Luccarini - gli agenti della Digos e i carabinieri».

L'intervento al cuore della funicolare a Scorcola era in ogni modo già rpeventivato da tempo. «La sostituzione della corona e dell'argano a Scorcola rientrano nel progetto iniziale - spiega Walter Toniati, dirigente del servizio coordinamento Grandi opere - e quindi non ci sarà bisogno di alcuna spesa aggiuntiva». E aggiunge: «È stata inoltre prolungata la garanzia sugli interventi eseguiti per tutto il 2007, che altrimenti sarebbe scaduta a giugno, conteggiando i periodi di sosta del cantiere - dice - nel corso dei lavori svolti dall'impresa». Un fermo quantificato quindi in sei mesi, anche in questo caso senza oneri aggiuntivi per il Comune.

Ma accanto alle competenze dell'amministrazione comunale, proprietaria della linea e con l'obbligo quindi di svolgere la manutenzione straordinaria, esiste anche la parte ordinaria che compete invece alla Trieste trasporti. Lungo il tracciato è ancora visibile, ad esempio, un quantitativo di materiale utilizzato durante i lavori. Bulloni, traversine, fili elettrici e perfino un armadio in ferro abbandonati vicino ai binari. «Stiamo esercitando pressione sulle ditte - spiega Raffaele Nobile, direttore d'esercizio della trenovia per la Trieste trasporti - che hanno operato lungo il sedime. Purtroppo una volta abbandonato il cantiere è difficile rincorrerle».

Aspettando l'arrivo delle ultime vetture ristrutturate, ancora da consegnare, e confidando in una definitiva risoluzione degli inconvenienti operativi, la Trieste trasporti assicura invece lo svolgimento di tutta una serie di interventi. A ottobre saranno, ad esempio, dipinti di bianco i pali sotto il muro di contenimento di Contovello. «Sono stati sostituiti l'80 per cento dei pali che risultavano corrosi, mentre per i restanti bisogna - dice Nobile - attendere la sospensione del servizio. Non si può lavorare accanto a cavi della tensione di 600 volt».

Oltre alla sistemazione di alcune stazioni intermedie, dove manca l'impianto di illuminazione, a Opicina saranno invece cambiati gli scambi che portano le vetture nel capannone. La fermata di via Romagna, invece, sarà messa in sicurezza: la presenza del doppio binario, infatti, obbliga gli utenti a una salita nel tram pericolosa. «Stiamo risolvendo il problema. Rispetto al tavolato cosparso di polvere di quarzo - racconta Nobile - che risultava poco sicuro, andremo a posizionare una passerella. Sarà inoltre mascherato il cavo dell'antenna a rischio inciampo. Abbiamo ricevuto diverse segnalazione da parte dei cittadini, non le cestineremo».

IN STAZIONE

Nasconde la droga in un cestino: 23enne arrestato dalla Finanza

Nasconde un panetto di hashish in un cestino portarifiuti della stazione nel timore di essere bloccato dalla Finanza. Ma i militari se ne accorgono e lo aspettano quando va a ritirare la droga. E alla fine scatta l'arresto di Filippo Mario Ratti, 23 anni, studente universitario originario di Manerbio.

L'episodio si è verificato l'altro pomeriggio in stazione durante un controllo *di routine* dei passeggeri giunti con il treno proveniente da Torino. All'improvviso il cane antidroga Natan, un pastore belga di 4 anni, ha letteralmente trascinato il suo conduttore verso un cestino. I militari hanno controllato subito trovando un panetto di hashish incartato con un foglio di giornale.

Ma i militari anziché prendere la droga subito hanno deciso dopo aver consultato il pm Federico Frezza, di aspettare.

Dopo due ore si è presentato un giovane. Ha preso la droga e l'ha nascosta sotto il giubbotto. Poi si è avviato verso l'uscita della stazione. Ma dopo pochi metri i finanzieri lo hanno bloccato e arrestato. Ieri mattina dopo l'udienza di convalida Filippo Mario Ratti è stato liberato.

c. b.

INFLAZIONE

I triestini lanciano l'allarme per i continui aumenti. Preoccupate soprattutto le fasce deboli, costrette a ricorrere agli hard discount

I consumatori: «Caro vita, prezzi troppo alti»

«Solo arrangiandosi con prodotti non di marca si riesce ad arrivare a fine mese»

Rosy Pozar

Liliana Porta

Sonia Perini

Dario Termini

Corinna Candian

Giuliana Segalla

Sara Sabadin

Gabriela Polano

«Quello che proprio non si riesce a capire è perché alcune merci assolutamente identiche hanno listini diversi tra Nord e Sud»

Trieste è una città molto cara. I prezzi sono più alti che altrove, sia che il raffronto riguardi altre città italiane, sia che esso coinvolga centri stranieri. I triestini sono consapevoli di questa situazione e, per difendersi, soprattutto i percettori di redditi medio bassi come i pensionati, ricorrono agli hard discount. «A Trieste fare la spesa è sempre più difficile – esordisce **Rosy Pozar** – perché i prezzi salgono costantemente, lasciando al palo chi, come me, deve arrangiarsi con la pensione e qualche altra piccola riserva di danaro. C'è un solo metodo per cercare di arrivare con sicurezza alla fine del mese – aggiunge – e cioè rivolgersi ai supermercati, dove si possono trovare prodotti di marche sconosciute, pagando meno».

Liliana Porta pone un quesito piuttosto diffuso: «Com'è possibile – si chiede – che i prodotti delle stesse marche o dello stesso settore merceologico abbiano listini così diversi al Nord e al Sud? I costi di produzione, di trasporti e del lavoro dovrebbero essere gli stessi invece qui da noi bisogna fare i salti mortali per difendersi». **Sara Sabadin** viaggia spesso all'estero: «Posso affermare con certezza, perché si tratta di esperienze che ho vissuto personalmente – dichiara – che Trieste è più cara di tanti centri d'Europa. Posso dire per esempio che a Stoccolma e a Barcellona, tanto per fare dei semplici raffronti, la vita costa meno». **Corinna Candian** le fa eco: «Vado spesso a Verona, perché mi divido fra Trieste e il capoluogo veneto – dichiara – e laggiù la vita costa meno. Forse i negozi più belli del centro veronese sono al livello dei nostri come listini, ma di certo a Verona la qualità dei servizi e di ciò che è proposto nelle vetrine è migliore». **Giuliana Segalla** evidenzia che «un'accurata ricerca nei supermercati della città permette di evitare di spendere troppo. Si tratta però di un lavoro meticoloso, che bisogna fare perdendo tempo e percorrendo tanta strada. Trieste è cara – sostiene – e la cosa è nota a chi vive qui. Solo frequentando con regolarità i centri 'hard discount' si riesce a difendersi da questa situazione». «Non c'è niente da fare – confessa **Dario Termini** – la nostra città presenta i listini più cari d'Italia. Solo arrangiandosi con i prodotti non di marca, andando nei supermercati che li vendono, si riesce a far quadrare i conti». **Sonia Perini** è preoccupata: «Fare la spesa qui in città è molto complicato – rivela – perché i prezzi sono in costante ascesa, per non parlare di ciò che ha provocato l'arrivo dell'euro. Da quando non c'è più la lira – afferma – i prezzi in certi casi sono letteralmente raddoppiati».

Unica voce in controtendenza è quella di **Gabriela Polano**, brasiliana di San Paolo, approdata in città da sei mesi: «Adesso vivo qui – spiega in un ottimo italiano – però per vari motivi ho vissuto prima a Roma e a Milano e mi sembra che nelle grandi città del vostro Paese i prezzi siano più alti che a Trieste. Sicuramente – conclude – la vita in Italia costa almeno tre volte di più del Brasile. Se un italiano va a vivere nel mio Paese, con lo stipendio medio di qua può farcela con notevole agiatezza».

Ugo Salvini

La bravata di tre giovani dopo una festa di laurea si è conclusa alle 3 di notte in questura

Rubano una Vespa ubriachi, scatta la denuncia

Rubano una Vespa dopo una festa di laurea e scorrazzano ubriachi per la città. Si è conclusa con una denuncia per guida in stato di ebbrezza e per furto l'avventura notturna di tre giovani che l'altra sera in un locale nei pressi di piazza Oberdan avevano partecipato a una festa di laurea di una loro amica. Attorno alle 3. stando al rapporto della polizia, i tre ragazzi sono usciti dal locale. Sono saliti su una Vespa e sono partiti a tutta velocità.

Ma è andata male. Perché dopo un centinaio di metri sono incappati in una pattuglia della squadra volante. Gli agenti non hanno avuto bisogno di molto tempo per capire che i tre erano completamente ubriachi. Poi il resto è venuto quando hanno chiesto i documenti della Vespa e hanno capito che era stata rubata.

Inevitabile la denuncia della polizia anche per il furto dello scooter. Due dei tre ragazzi finiti nei guai hanno 27 anni. Il terzo 28. Si sono laureati qualche anno fa e l'altra sera avevano alzato un po' il gomito. La Vespa risulta essere proprietà di un altro studente che una volta uscito in strada non trovandola ha subito telefonato alla polizia per denunciare il furto.

Ma in quegli stessi minuti i tre che l'avevano rubata poco prima sono incappati in una pattuglia della squadra volante. Ora, per la bravata, si troveranno davanti a un giudice. E rischiano una condanna salata.

Biglietti-premio al Rocco

La Provincia informa le persone che hanno collaborato alla Ricerca Giovani, promossa nell'ambito della Funzione Programmazione Sociale, lasciando il loro nominativo per assistere alle partite di calcio Triestina Cesena, (domani alle 15) o Triestina Arezzo, (martedì 13 marzo alle 15), che potranno accedere allo Stadio, in deroga alle disposizioni di chiusura al pubblico. Gli interessati dovranno presentarsi a partire dalle 14 direttamente al varco 7 dello Stadio Nereo Rocco, dove verrà assegnato un posto per la Tribuna Centrale Pasinati. Per eventuali ulteriori informazioni, contattare l'Urp allo 040/3798512, oggi dalle 9 alle 14 e lunedì dalle 9 alle 18.

SAN GIACOMO Costerà tra i 60 e i 70 mila euro il recupero del «Semidimela» e della «Nuvola»

Asili incendiati, due mesi di lavori

Dissequestrato l'edificio in via Veronese, è già partito il cantiere

Dipiazza: «Mai ricevuta comunicazione dei fondi annunciati da Lubiana»

A circa un mese dall'incendio doloso che ha devastato i due asili di via Veronese «Semidimela» e «La nuvola», sono finalmente iniziati i lavori di recupero del primo piano dello stabile, completamente distrutto dalle fiamme il primo febbraio scorso. La magistratura, infatti, ha disposto il dissequestro dell'edificio lo scorso giovedì e già da lunedì mattina gli operai comunali della Global Service si sono messi all'opera per restituire la struttura a bambini e famiglie.

A presentare nei dettagli l'intervento, che richiederà circa un paio di mesi, sono stati ieri il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli. «Nei prossimi due mesi andremo a rifare completamente due solai, sostituiremo i serramenti danneggiati dalle fiamme, rifaremo tutti gli intonaci, i pavimenti e le pitturazioni - ha spiegato Bandelli nel corso del sopralluogo -. La spesa complessiva si aggira tra i 60 e i 70 mila euro, tutti a carico del Comune di Trieste».

Una precisazione, quest'ultima, fatta anche dallo stesso sindaco Dipiazza, che ha sottolineato come finora il Comune non abbia ancora ricevuto «nessuna comunicazione dei finanziamenti annunciati da Lubiana (il governo aveva approvato uno stanziamento ad hoc di 140 mila euro da destinare alla riqualificazione della sezione slovena della "Semidimela", ndr). Se mai dovessero arrivare - ha continuato il sindaco - useremo quel denaro per abbellire qualche altra scuola slovena di Trieste».

Per quanto riguarda la tempistica, il desiderio espresso dall'assessore Bandelli è quello di riuscire a finire i lavori «entro l'anno scolastico in corso, magari cinque giorni prima». A settembre 2007, comunque, tutti i bambini dovrebbero ritornare nella sede centrale, dove attualmente sono ospitati solo i bimbi della sezione italiana del «Semidimela». I 17 alunni della sezione slovena e i 16 iscritti al nido «La Nuvola» sono stati trasferiti nell'ex asilo gestito dalle suore di Notre Dame de Sion in via Tigor, dove il Comune ha provveduto a tempo record agli allacciamenti di acqua, luce e gas, creando anche uno spazio cucinotto e portando mobili, giochi e attrezzature necessarie ad accogliere i bimbi.

E mentre la magistratura indaga sui responsabili dell'incendio, il sindaco Dipiazza ipotizza un modo per limitare i danni nel caso dovessero ripetersi episodi simili: «Stiamo pensando di installare dei rilevatori nelle scuole, in modo da poter intervenire con tempestività in caso di incendio, prima che bruci tutto quanto».

e. le.

Le maestre subito dopo l'incendio dei due asili

SERVOLA

Pesca abusiva sequestrata rete lunga 200 metri

Continua il sequestro di reti per pesca abusiva nel canale di accesso sl porto.

L'ultimo intervento della Capitaneria di Porto, intervenuta con una motovedetta, è stato effettuato nel tratto di mare antistante Servola.

È stata sequestrata una rete da posto di circa 200 metri di lunghezza, gettata in zona vietata da un peschereccio che nonè stato rintracciato.

La motovedetta della Capitaneria, in mare per una normale uscita di pattugliamento, è rimasta insospettita da alcune bottiglie di plastica che galleggiavano in mare.

I militari hanno constatato che le bottiglie fungevano da segnale a quella che poi si è rivelata essere una lunga rete da posta messa a sbarramento tra le dighe Luigi Rizzo.

La motovedetta, constatata l'assenz«a di unità da pesca (alcuni pescherecci presemti si erano in precedenza allontanati dalla zona) sequestrava l'attrezzatura.

PROSECCO *Proposta*

Intitolare a papa Wojtyla parte della strada per Monte Grisa

La Commissione toponomastica del Comune è intenzionata a dedicare a papa Wojtyla un tratto di strada che da Prosecco va fino al santuario mariano di Monte Grisa. La conferma viene dal vicesindaco Paris Lippi che ricorda come «fu proprio questa, il primo maggio del 1992, la prima strada da lui percorsa in occasione della sua visita apostolica nella nostra città».

Una mozione che chiedeva l'intitolazione di un sito triestino a Giovanni Paolo secondo era stata approvata lunedì scorso all'unanimità in Consiglio comunale.

La mozione che ha per prima firmataria la presidente della Commissione cultura Manuela Declich sottolineava che zona del tempio Mariano, luogo di meditazione e di verdi spazi ameni, appare come la sede più idonea per ricordare un pontefice che amava passeggiare negli impervi sentieri alpini, nascosti tra la cruda roccia e le nevi delle vette montane. Ovviamente ogni futura decisione spetterà agli uffici competenti per le intitolazioni di vie e piazze cittadine.

Tra le altre intitolazioni all'esame del Comune c'è quella, richiesta su iniziativa trasversale, per dedicare a Fausto Pecorari, radiologo ex direttore degli Ospedali riunti e parlamentare Dc, uno spazio nelle vicinanze di piazza San Giovanni.

COLOGNA *La circoscrizione chiede di modificare il progetto in via Commerciale*

Coro di no al cimitero degli animali

Roberto Sasco

Lascia molti dubbi e perplessità il progetto per la realizzazione del parco urbano in via Commerciale, il luogo del ricordo destinato ad ospitare un cimitero per animali domestici ed una serie di strutture.

Ieri la Sesta commissione Urbanistica ed Ambiente del Comune presieduta da Roberto Sasco ha organizzato un dibattito tra consiglieri, illustrando il progetto nel dettaglio. L'idea prevede la costruzione di un parcheggio da 14 posti auto, alcune palazzine in grado di dar spazio ad una biblioteca, aule didattiche, un punto di ristoro, servizi igienici, un ambulatorio e una sala multifunzionale, nel verde la piantina presentata prevede una parete esterna per i loculi, una parte da dedicare alle foto e ai ricordi, una passeggiata lunga oltre 500 metri ed una terrazza panoramica. Nella zona troverebbe posto anche un inceneritore, per un totale, tra edificato e parco, di 30 mila metri quadrati, con entrata prevista dalla stessa via Commerciale, che verrebbe ampliata, rispetto alla stradina attualmente presente nei pressi della fermata del tram.

Il Parco dovrebbe venir realizzato grazie ad un *project financing*, qualora si trovasse un soggetto disposto ad investire. L'area individuata per il cimitero, di proprietà del Comune, ha come confine nella parte alta la stessa via Commerciale, mentre lateralmente è delimitata da alcuni corsi d'acqua.

Molti i dubbi emersi durante il dibattito, sia dal centrodestra che dal centrosinistra. Totalmente contraria la circoscrizione che, per voce del consigliere Udc Piero Ambroset, ha evidenziato tutte le incertezze esaminate nel progetto. Al parlamentino, e a molti consiglieri comunali, non piace l'idea di costruire un edificio che, pur avendo un contenuto impatto ambientale, poco si inserisce nel contesto di un cimitero che, secondo molti, dovrebbe mantenere una natura sobria e semplice. Inoltre la pianificazione di soli 14 posti auto non viene ritenuta sufficiente, con la conseguenza che molte persone parcheggerebbero su via Commerciale, creando intasamenti e restringimenti della carreggiata.

Preoccupa poi, punto particolarmente evidenziato da tutti, il costo dell'opera. Considerate le tante strutture in programma il Parco potrebbe avere inevitabilmente costi di gestione alti e quindi onerosi per gli stessi cittadini desiderosi di dare una sepoltura al proprio amato animale. Non ultima infine la localizzazione dell'area, lontana dal centro cittadino, che non raccoglie molti consensi, tanto che la circoscrizione invita il Comune da subito a pensare all'individuazione di un nuovo sito.

Viste le numerose osservazioni al progetto la prossima settimana ci sarà un nuovo incontro, insieme agli assessori competenti, prima che la questione approdi in via definitiva in consiglio comunale. Discussa ieri anche la variante al piano regolatore per la costruzione di un canile assistenziale sanitario nella zona boschiva di Fernetti, prima dell'autoporto, con annesso ambulatorio veterinario e inceneritore. Il centrosinistra ha già annunciato, nel corso della riunione della commissione consiliare, il proprio voto contrario, nel momento in cui il progetto verrà illustrato al consiglio comunale.

mi.b.

COLOGNA-SCORCOLA *Residenti ricevuti in municipio*

Vie Berchet e Verga, possibile lo stop alla vendita dei terreni

Vi sono buone probabilità che il Comune decida di non alienare alcuni terreni verdi di proprietà venendo incontro alle richieste dei residenti delle zone interessate. Così ha avuto modo di dichiarare il sindaco Roberto Dipiazza a un gruppo di cittadini che civilmente hanno manifestato il proprio dissenso a tale provvedimento di fronte al municipio.

Si tratta di alcune aree boschive e di verde pubblico presenti nei quartieri di Cologna e Scorcola, in via delle Viole e via dei Narcisi, in via Berchet, in via Verga e in via dei Roveri, terreni pregiati perché inseriti in zone di collina e fondo valle particolarmente amene. Proprietà che la Giunta, assieme a altri immobili comunali, intende sostanzialmente cartolarizzare per implementare le casse municipali con denaro fresco. A tale processo, nelle ultime due settimane, c'è stata una ferma opposizione da parte dei numerosi residenti che vivono nei pressi dei terreni in odor di vendita. Accanto al timore di perdere i residui polmoni boschivi in zone peraltro già abbondantemente sottoposte a interventi edilizi, c'è viva apprensione per tutti i conseguenti problemi di urbanizzazione e di viabilità.

«Si tratta di zone particolarmente impervie, strette, quasi rurali – hanno avuto modo di spiegare al sindaco i portavoce dei comitati spontanei di quartiere ricevuti nel salotto azzurro – Zone dove già oggi il traffico veicolare risulta difficile, e dove i mezzi di soccorso spesso non riescono a arrivare per motivi di ristrettezza dei siti». «Roberto Dipiazza – spiega Franca Comar, rappresentante dei residenti di via Berchet – ci ha assicurato che si impegnerà personalmente per lo stralcio di questi terreni dalla delibera. Ce l'ha promesso in un clima di dialogo aperto e sereno, per questo attendiamo con fiducia gli eventi».

In precedenza sono stati circa un centinaio le persone che hanno esternato le proprie richieste di fronte al palazzo municipale. «No al cemento» e «Giù le mani da via Verga e via Berchet», stava scritto in alcuni degli striscioni esposti, mentre in via Berchet alcuni bimbetti hanno autonomamente scritto su di un muricciolo «Lasciateci il nostro boschetto», riferendosi a un prezioso spazio verde dove sono soliti giocare tranquilli senza l'assillo del traffico veicolare. «Sono soddisfatto per l'impegno dimostrato dal sindaco – interviene il presidente della IV Commissione consigliare comunale Lorenzo Giorgi – Le richieste dei cittadini sono ragionevoli».

m.l.

CITTA' VECCHIA Rubati i soldi dalla cassetta dell'elemosina e tracce di sporcizia sia all'interno sia fuori dell'edificio

Ladri e vandali nella chiesa di Santa Maria Maggiore

Il parroco: «Adesso basta, cerchiamo contributi per poter installare telecamere»

In costante aumento il numero dei visitatori: si pensa di aprire i sotterranei ai turisti. In un piccolo museo saranno ospitati i paramenti sacri e i libri più antichi

Atti vandalici ripetuti negli ultimi anni e con maggiore frequenza negli ultimi mesi alla chiesa di Santa Maria Maggiore nel cuore della città, dietro al Comune, sopra l'ampia scalinata che porta da via Teatro Romano a via Collegio.

Parroco e fedeli sono preoccupati per la sorte della splendida chiesa, alla luce dei numerosi danneggiamenti, sia all'interno dell'edificio sia all'esterno. «Sono venuti tante volte a rubare i soldi dalla cassette dell'elemosina – racconta il parroco, don Giovanni Angeli – anche strappandole dal muro con tutta la malta. Hanno mangiato tra i banchi, lasciando gli avanzi di cibo ovunque. Abbiamo trovato anche vestiti gettati a terra e pipì in ogni angolo».

Don Angeli racconta che la notte di Natale alcuni ragazzi hanno lasciato davanti al portone decine di bottiglie di birra, cartoni di pizza, e hanno fatto rotolare giù dalla scalinata un panettone di cemento, danneggiando seriamente alcuni gradini. «Non siamo in grado di pagare un custode – prosegue il parroco – non chiudiamo mai il portone perché si tratta di una chiesa, aperta a tutti. I danni li abbiamo denunciati alla questura e ora le ronde degli agenti passano con maggior frequenza, ma purtroppo non basta».

L'ultimo atto vandalico, in ordine di tempo, si è verificato domenica scorsa, quando alcuni balordi hanno appiccato il fuoco ai cartelloni che all'inizio della chiesa riportano avvisi e volantini per i fedeli.

«Abbiamo rischiato che andasse in fiamme un dipinto molto bello che era lì vicino – aggiunge don Angeli – siamo preoccupati, la chiesa ha un patrimonio artistico immenso, che costantemente viene messo in pericolo».

Scritte su una delle porte della chiesa (Lasorte)

Il parroco ha quindi chiesto ad una società privata un preventivo per valutare l'installazione di un impianto di videosorveglianza, per il quale poi cercherà di reperire i fondi necessari alla sua sistemazione al di fuori e all'interno della chiesa.

«Quando vedrò la cifra che serve per le telecamere ne parlerò con la Cei, la conferenza episcopale italiana – conclude don Giovanni Angeli – e mi attiverò al più presto per vedere se sarà possibile usufruire di alcuni finanziamenti».

Anche la facciata era stata messa a dura prova qualche anno fa, dopo un intervento di restauro, quando alcuni vandali avevano lanciato una serie di palloncini pieni di vernice colorata, con la conseguenza di un imbrattamento dell'intera parete, che aveva richiesto un lungo intervento di pulizia e risistemazione generale. La chiesa, molto amata in città, è anche una delle mete più gettonate dai turisti.

Proprio alla luce delle tante persone che visitano Santa Maria Maggiore, il parroco annuncia che sta lavorando per aprire i sotterranei ai turisti, insieme ad un piccolo museo, che ospiterà i cimeli della chiesa, come i paramenti sacri, le reliquie e i libri più antichi.

Nelle scorse settimane aveva denunciato atti di vandalismo anche il parroco della vicina chiesa della Beata Vergine del Rosario, Cappella civica della città, don Antonio Dessanti.

Micol Brusaferro

Disagio tra gli automobilisti ristretta la carreggiata all'altezza di largo Niccolini

BARRIERA VECCHIA A causa di alcuni interventi dei tecnici dell'AcegasAps

Via Foscolo cambia senso di marcia

Via Foscolo

Caos e disorientamento degli automobilisti per il provvedimento provvisorio, predisposto a causa di importanti interventi AcegasAps, che ha modificato radicalmente la percorrenza della parte a monte delle vie Foscolo e Pascoli.

La denuncia arriva dal consigliere circoscrizionale Marcello Corso. Infatti, per ovviare alle problematiche di un cantiere e relativi scavi realizzati dalla privatizzata all'altezza dell'incrocio di Largo Niccolini con la via Pascoli che hanno ristretto notevolmente la carreggiata, si è proceduto a creare due sensi unici nelle due strade sopraccitate.

Come spiega il mobility manager del Comune Giulio Bernetti, sino al termine degli interventi previsto per il prossimo 24 marzo, il tratto della via Pascoli che va da Largo Niccolini in su, è percorribile solo a senso unico in salita verso la via Rossetti, sia per i mezzi pubblici che per i mezzi privati. Mentre, al contrario, è stato invertito il senso di marcia della via Foscolo, che nel suo tratto a monte è percorribile solo in discesa (verso il centro città), sia per le auto che per i mezzi pubblici.

Inoltre, si è anche provveduto a vietare la svolta a sinistra per chi dalla via Pascoli volesse girare in Largo Niccolini, impegnato, come detto, dal cantiere.

Corsos, che ha in zona la sua attività lavorativa, ha modo di cogliere i malumori ed i disguidi causati dal provvedimento, partito già da una decina di giorni, ma non ancora bene assorbito dagli automobilisti, che continuano a sbagliare percorso. Tutto ciò, secondo il consigliere, è dovuto al fatto che i sensi unici non sono stati sufficientemente reclamizzati a mezzo stampa: «C'è gente che svolta in Largo Niccolini, malgrado il divieto oppure che percorre in senso sbagliato la via Foscolo.. Autisti che sbagliano e che non osservano la segnaletica, che però a mio avviso è del tutto insufficiente. Ritengo anche che, vista la centralità della zona assai trafficata, si doveva dare un certo risalto alla novità, anche se questa ha un carattere del tutto provvisorio».

Sulle problematiche della segnaletica nell'area di Barriera Vecchia, da molti ritenuta non sufficiente, è giunto ieri l'impegno di Bernetti a farne un sollecito all'AcegasAps perché intervenga tempestivamente.

Daria Camillucci

BARCOLA *Iniziativa richiesta dalle associazioni per favorire l'accesso al mare*

Una gradinata a supporto dei disabili

Potrebbe essere realizzata già questa estate, con una spesa molto contenuta, una soluzione di facile accesso al mare per i disabili, da affiancare come supporto alla rampa che esiste nell'area balneare dei Topolini. La soluzione riguarda una sorta di gradinata, da costruire al lato della rampa stessa e sino dentro al mare ad altezza di carrozzina. Il disabile, servendosi della rampa per scendere verso il mare con la carrozzina ad un certo punto, a pelo dell'acqua, potrà appoggiarsi ai gradoni, sui quali far perno con le braccia, per sollevarsi dal suo mezzo e calarsi autonomamente in acqua.

È quanto ha sollecitato dal presidente della quarta commissione consiliare Lorenzo Giorgi in una mozione. La rampa di accesso ora in dotazione a Barcola, è utile solo in alcuni casi di disabilità, ma non per tutti.

Nel caso di un soggetto costretto a muoversi in carrozzella, perché paralizzato agli arti inferiori, la discesa in mare è possibile solo se c'è la presenza di un amico o un addetto. L'idea è stata suggerita da alcune associazioni di disabili.

d.c.

Continuaz. dalla 15.a pagina

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 10

A.A.A.A.A.A.A.A. DULCISSIMA completissima lunghissimi preliminari. 3385440757. (A1561)

A.A.A.A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA ventenne a Grado 206572444. (CF2047)

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima bambolina sexy. 3349334635. (A1554)

A.A.A.A.A.A.A. GRADO dolcissima massaggiatrice ti aspetta. 3388919802.

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE super novità explosiva bionda 3331832703. (A1541)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima mediterranea anche trattamenti rieducativi. 3338845064. (B00)

A.A.A.A.A. SENSUALISSIMA bionda riservata dolcissima sesta passionale 3347814830.

A.A.A.A. AFFASCINANTE massaggiatrice giovane bella sexy. Tel. 3345618288. (A1288)

A.A.A.A. BOCCA di fuoco 5m padrona dominante completissima 3466281422. (A00)

A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella, esegue massaggi, 3343782795. (C00)

A.A.A.A. SENSUALISSIMA cioccolata completissima non stop ti aspetta 3202469753.

A.A.A.A. TRIESTE bella ragazza giapponese brava massaggiatrice ventenne tutti i giorni. Tel. 3345959117. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6.a misura formosa 3205735185. (A1377)

A.A.A.A. TRIESTE nuovissima: affascinante disponibile completissima. 3383031442. (A1520)

A.A.A.A. TRIESTE prima volta bellissima 5.a brasiliana completissima. 3347961770. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE Rosi prima volta sensualissima disponibilissima. 3335052576. (A1555)

A.A.A. NUOVISSIMA Mary esplosiva completissima regina del piacere. 3467643426 - 3203475629.

A.A.A. TRIESTE mulatta dolcissima 6.a più affascinante che mai. 3409116222. (A1553)

A.A.A. TRIESTE novità ragazza Hong Kong 20 anni molto bellissima. 3342535913. (A1303)

A.A.A. VICINO Grado nuovissima polacca bionda 20enne dolcissima peperoncina 3493496775.

A.A.A GORIZIA novità egiziana 22enne - V misura massaggiatrice. Completa snella 3289109700. (B00)

A.A. GORIZIA prima volta deliziosa travolgente sensualissima 5.a naturale completissima 3348805763. (B00)

A.A. TRIESTE femminile dolce ti farò venire i brividi grossa sorpresa. 3389140867. (A1552)

A. MORA alta 1.70 bel seno, fondoschiena da sballo anche domenica 3337076610. (A1549)

A. TRIESTE Claudia la passionale, ragazza viziosa, principessa del piacere (preliminari) 3392800637.

A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 8 naturale, sexy, preliminari da urlo 3473284236. (A1543)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n. 3287851391. (A1271)

BIZZARRE supersexy 899544571 padrona 008819398082. Mediaservice srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto, vietato minorenni. (Fil63)

CARISMATICA ballerina calda 5 m riceve per momenti frizzanti non stop 3293158400.

EVA UGUALE Barbie italianissima 24enne con super sorpresa guarda internet Trieste 3404762838. (A00)

INTRIGANTE, maliziosa, vieni e scoprirai le mie doti nascoste, grossa sorpresa 3408538719.

MONFALCONE PICCOLA bambolina splendida curve da sballo 6, divertimento assicurato, riservatezza. 3338826483. (C00)

MONFALCONE Ronchi oriente ragazza giovane bella massaggi 3296928410. (A964)

NOVITÀ MONFALCONE bellissima sexy bomba messicana, 5.a mis., 22 enne, fondoschiena da scoprire 10-23. 3467816799.

NOVITÀ ragazza orientale 18 anni molto bella, carina per massaggi. Tel. 3207029306. (A1245)

NUOVA ragazza coreana 20.enne per massaggi 3897871498. (A1532)

NUOVISSIMA pantera trasgressiva, dotatissima, dominatrice ti aspetta con sorpresa anche domenica 3398629003. (A1563)

NUOVO nuovo club Nova Gorica, Sezana ragazze slovene offrono indimenticabili momenti 0038631831785.

PRIVATO Club Rex Capodistria divertimento e rilassamento assicurato. 0038631516020. (A935)

STUDIO di massaggio rilassante sportivo e altro. Tel. 0038641739742. (A1244)

STUPENDI massaggi delicati caldissimi molto particolari. Tutti giorni dalle 9-23. 3480436761. (A1562)

TRIESTE Giovanna novità bella, femminile, ti aspetta con grossa sorpresa. 3471313172. (A1548)

TRIESTE massaggio orientale giovane bella tel. 3895836161.

TRIESTE ragazza cinese massaggi 22 anni molto bella 3292934097. (A963)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

GALLERY centro commerciale Le Torri proponiamo attività di bar. Informazioni previo appuntamento trattative riservate. Cod. 27/A 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

MUGGIA cedesi attività rionale di rivendita tabacchi, giornali, gioco Lotto, Tris, Totocalcio, Superenalotto, ampia licenza abbigliamento, articoli regalo, bigiotteria, cartoleria, drogheria. Muri in affitto. Prezzo ribassato. B.G. 040272500.

MERCATINO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 13

A. LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista la libreria «Achille Misan». Tel. 040638525.

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306266 040305343.

Mirko Sardoc contesta la proposta del direttore del Coroneo

Sgonico, sindaco contrario al carcere nella «Dardi»: servono attività turistiche

SGONICO Mirko Sardoc è perplesso. Il sindaco di Sgonico, nel cui territorio sorge la caserma «Dardi», destinata stando alle intenzioni del direttore della Casa circondariale di Trieste, Enrico Sbriglia, a diventare un carcere, non sapeva nulla della proposta.

«Nessuno ci ha avvisato né consultato – spiega – e ho appreso la notizia dal giornale, come tutti gli abitanti dell'altipiano. In ogni caso – aggiunge – sarebbe necessario approfondire questa ipotesi, ma bisogna tener conto del fatto che, come amministrazione comunale, avevamo già delineato il futuro utilizzo della ex caserma "Dardi", oggi dismessa. Nell'area dovrebbe sorgere un centro ricettivo turistico, ma abbiamo previsto anche l'insediamento di attività produttive sia artigianali che commerciali. Volevamo poi riservare un'area ad attività sociali – evidenzia Sardoc – perché è di tutto questo che abbiamo bisogno».

In una parola, la «Dardi», destinata a diventare parte del patrimonio immobiliare del Comune di Sgonico, dovrebbe trasformarsi, nelle intenzioni della giunta, in un crocevia di attività, in un polo pulsante dell'altipiano. «La nostra proposta – conclude Sardoc – è diametralmente opposta a quella di Sbriglia».

A sostegno del direttore della Casa circondariale di Trieste arriva però Alessandra Gambino, esponente della lista «Oltre il Polo», movimento di centrodestra che nel Comune di Sgonico sta all'opposizione. «Apprendiamo con soddisfazione che Sbriglia sta pensando di realizzare sull'altipiano una struttura moderna, sperimentale, che non ha uguali in Italia. Coniugare il lavoro con la detenzione – prosegue – rappresenta un'idea nuova, alla quale siamo favorevoli per due motivi. Da un lato l'intervento di imprenditori privati, che costruirebbero la fabbrica nella quale impegnare i detenuti nelle ore di lavoro, sgraverebbe lo Stato dei relativi costi. Dall'altro – sottolinea – si centrerebbe l'obiettivo di poter ospitare 400 carcerati in un carcere del tutto nuovo».

La Gambino, facendosi portavoce dei componenti l'opposizione, parla anche di «decisione finale che spetta al ministero. Qui a Sgonico credo che potremmo essere coinvolti solo per esprimere un parere, ma il definitivo – continua la rappresentante della lista Oltre il Polo – è di competenza del ministero della Giustizia».

Vista questa radicale diversità di opinioni, l'attenzione generale si sposta adesso alla visita che, nelle prossime settimanE, effettuerà a Trieste il ministro della Giustizia Clemente Mastella, al quale Sbriglia ha annunciato di voler sottoporre il progetto.

Ugo Salvini

L'ex caserma Dardi (Foto Lasorte)

Edvin Svab

Deborah Pierazzi

Tajrim Sedmach

Janko Simoneta

Elisabetta Antonic

Dario Briscik

Stojan Zuzek

Nevio Novak

Vesna Franeti

Nel comprensorio dismesso della «Dardi» i cittadini chiedono di realizzare servizi a beneficio del territorio

I residenti: «No al penitenziario, vogliamo un parco giochi»

SGONICO Centri commerciali, parchi giochi per bambini, palestre per le attività sportive, aziende produttive. Qualsiasi soluzione alternativa è valida, pur di non avere un carcere, per quanto moderno e sicuro, a due passi dalla porta di casa.

I residenti del Comune di Sgonico, dove sorge la caserma «Dardi», complesso dismesso da tempo nel quale il direttore del carcere di Trieste Enrico Sbriglia vorrebbe «ospitare» 400 detenuti, sono per un secco «no». Escluse rare eccezioni, gli abitanti dell'Altipiano non vedono di buon occhio la presenza di carcerati nel territorio comunale, per quanto impegnati in attività lavorative, da svolgere in uno stabilimento industriale sempre nel comprensorio della «Dardi».

Fosse per la gente del posto, la proposta sarebbe già bocciata. «Capisco che quassù da noi si respira aria buona, che farebbe bene anche ai carcerati – dice scherzando **Nevio Novak**, sdrammatizzando così il problema – ma la proposta mi sembra proprio una stupidaggine. Qualsiasi altra alternativa è valida, perché sull'Altipiano abbiamo bisogno di tante cose, non di un carcere». Anche **Dario Briscik** è dello stesso avviso: «Certo che è meglio fare qualsiasi altra cosa – afferma – perché nessuno vorrebbe un carcere vicino a casa propria».

Elisabetta Antonic ha due bambini piccoli, prossimi a iniziare la scuola, ed è preoccupata: «Penso a loro e non vorrei proprio questa strana vicinanza con una struttura carceraria». **Edvin Svab** ha fatto per lunghi anni il sindaco di San Dorligo e i problemi della gestione degli spazi pubblici li conosce bene: «Quando si sente la parola carcere – spiega – la gente istintivamente prova una sensazione negativa, perciò è comprensibile che le persone dicano "no". Va anche detto, che il carcere fa parte delle cose della vita, non si può far finta che non esista».

Janko Simoneta concorda che «il carcere è un elemento che fa parte della vita, ma Sgonico e l'intero altipiano avrebbero bisogno di ben altre cose da realizzare prima. In ogni caso – precisa – un problema di questa natura andrebbe risolto con un'assemblea pubblica, non calando dall'alto la decisione». «Un carcere quassù non sarebbe una cosa grave – evidenzia **Deborah Pierazzi** – e in ogni caso un utilizzo della caserma sarebbe meglio dell'attuale abbandono. Certo, però, che avremmo bisogno di tante altre cose».

Stojan Zuzek ha le idee molto chiare: «Sono contrario – dichiara – perché abbiamo già i nostri problemi da risolvere prima di andare a creare una struttura carceraria, che non farebbe altro che aumentare il caos». Anche **Vesna Franeti** si unisce al coro dei «no»: «Certo che non saremmo contenti di vedere l'altopiano diventare sede di un carcere».

Unica voce possibilista è quella di **Tajrim Sedmach**: «Non ci vedo niente di male – sostiene – nel costruire un carcere utilizzando la vecchia caserma dismessa».

u. s.

Spi-Cgil in merito ai piani di zona

«Muggia e San Dorligo, necessari chiarimenti sui programmi sanitari»

SAN DORLIGO La Cgil con il suo sindacato pensionati del Distretto est (che corrisponde a Muggia, San Dorligo e Valmaura) stila un elenco di punti dei locali Piani di zona che andrebbero «verificati», e denuncia scarsa pubblicità dei servizi offerti, ma anche un eccessivo «scarto tra quanto previsto e quanto realmente realizzato».

In merito alla scarsa pubblicità di alcuni servizi offerti nell'ambito 1.3, ovvero Muggia e San Dorligo, ad esempio, si cita il servizio «prime cure», una sorta di alternativa al pronto soccorso, attivato anche a Muggia: «La gente lo conosce poco e quindi non è usato appieno, anche se necessita ancora di migliorie», dice Giorgio Uboni, segretario del Distretto est dello Spi-Cgil.

Ma sono soprattutto le promesse del Piano, ancora da «verificare», che preoccupano il sindacato, per le quali chiede confronti periodici. Ad esempio, è ancora carente l'integrazione dei servizi tra ente locale e azienda sanitaria, di cui si sa e si parla poco a Muggia e San Dorligo.

Il sindacato non si esime poi dal chiedere maggiore attenzione alla «prevenzione della salute», e critica un'«insufficiente attivazione della cosiddetta «continuità terapeutica e dismissione protetta». Temi caldi sono anche la nascita di centri diurni e punti di incontro per anziani, promessi da tempo ma mai realizzati, e la lotta alla solitudine.

Nello specifico dei due comuni dell'ambito 1.3, il sindacato segnala, a Muggia, la necessità di definire e potenziare i servizi esistenti e l'ampliamento degli spazi nel distretto, in vista dei lavori di ristrutturazione. E propone, ad esempio, l'uso dell'ex dispensario, che da quasi un anno è in vendita.

Deplora l'inadeguatezza della nuova sede prelievi, anche per la limitata ricettività della sala d'aspetto, chiedendo una revisione delle procedure di prenotazione che ora richiedono un doppio percorso ai pazienti. Chede inoltre la creazione di microaree di intervento, con maggiore attenzione alle case sparse e isolate dove risiedono anziani, ad esempio a Rabuiese.

A San Dorligo, invece, la richiesta è, ad esempio, di un ampliamento degli spazi e dei servizi al presidio sanitario, istituendo, come richiesto dai cittadini, un servizio prelievi, iniezioni e visite specialistiche. Si chiede anche un maggior coinvolgimento degli anziani in iniziative di carattere sociale, come i «nonni paletta», davanti alle scuole.

Lo Spi Cgil, infine, interviene anche sul nuovo bilancio di San Dorligo. Definisce «non urgente» l'aumento dell'addizionale Irpef (dal 2 al 5 per mille) e si rammarica per l'assenza di esenzioni per la fasce più deboli, come invece fatto a Muggia.

s.re.

Il Comune ha stanziato 90mila euro (con la partecipazione di privati) per le opere straordinarie ai due impianti

Duino, pronti a partire i lavori ai depuratori

La manutenzione programmata per essere ultimata prima dell'estate

Giorgio Pross

DUINO AURISINA Novanta mila euro a disposizione per i lavori di straordinaria manutenzione che partiranno nelle prossime settimane nel mare di Sistiana e a Duino, relativi ai due depuratori del comune.

L'amministrazione ha messo a disposizione i fondi (compartecipano economicamente anche alcuni privati di Duino, cointeressati alla soluzione del problema del depuratore). I lavori - ha annunciato l'assessore Pross - cominceranno a breve.

«L'amministrazione comunale di Duino Aurisina - ha dichiarato Pross - in questi anni ha rivolto particolare attenzione e grandi energie per la soluzione delle problematiche delle fognature in ambito comunale. Per quanto riguarda il sistema di depurazione esistente a Sistiana è stato riscontrata la necessità, a seguito di monitoraggi degli impianti di provvedere all'effettuazione di un intervento straodinario di manutenzione del depuratore, e più precisamente nella condotta che da esso si diparte verso il largo per oltre 1800 metri. Oltre ad un' accurata verifica saranno sostituiti tutti i diffusori e ripristinata la piena funzionalità della conduttura, compresa la boa a mare».

I lavori, che si concluderanno prima della stagione estiva, dureranno circa 90 giorni.

Per quanto riguarda invece Duino, il budget pubblico-privato definito attraverso una convenzione è di 60mila euro: «Si rende necessaria - spiega ancora Pross - una manutenzione dei componenti, quali griglie e giranti oltre a una serie di azioni per rendere più efficiente l'impianto nel suo complesso. Provvederemo a creare un più moderno sistema di insufflazione dell'aria, mediante l'installazione di un sistema a microbolle e la creazione di una sezione destinata all'accumulo dei fanghi. Questa manutenzione migliorerà sensibilmente l'attività del sistema, con sicuro vantaggio in termini ambientali e per il rispetto delle normative. La soluzione che abbiamo individuato – conclude – permetterà di ottimizzare la struttura esistente, coerentemente con le disposizioni vigenti, sino alla realizzazione della nuova condotta da Sistiana a Duino, già oggi in fase di progettazione».

fr.c.

Il sindaco Ret si è confrontato per tre ore con gli abitanti della frazione

Medeazza, garanzie sulla variante

«Le nuove case saranno destinate ai residenti e non alla speculazione»

DUINO AURISINA Tre ore di incontro pubblico, una serie di botta e risposta con l'opposizione, rappresentata da Maurizio Rozza, e brindisi finale. E' andata così, a Medeazza, l'attesa e gremita assemblea pubblica che, dopo le polemiche sulla Variante al piano regolatore, ha visto il sindaco Giorgio Ret confrontarsi con i cittadini.

Il tema della variante è stato affrontato con particolare fervore, dati alla mano: il sindaco ha spiegato i propri intendimenti, ovvero quelli di garantire che le case che verranno edificate saranno destinate alle famiglie del territorio (che hanno, grazie alla variante, la possibilità di costruire la casa per i figli in giardino o di allargare la «casa madre») e non per iniziative di speculazione.

«Abbiamo valutato 205 richieste, dieci non sono state dichiarate ammissibili perché arrivate tardi rispetto ai tempi: 135 sono state accolte - ha spiegato il sindaco - ma non si tratta solo di edificazioni, ci sono anche cambiamenti di destinazione d'uso».

Mentre la questione della Variante resta fonte di polemiche, a Medeazza si è discusso anche della futura piazza, di cui il sindaco ha mostrato in anteprima il progetto, e della Variante agricola, che presenta ancora qualche criticità, legata al fatto che tra le prescrizioni della Regione è stato inserito un punto che non permette agli agricoltori di professione di costruire nuovi edificati ma solo ampliarne gli esistenti. Un provvedimento «a sopresa», cha ha visto molte critiche da parte delle associazioni degli agricoltori.

Giorgio Ret

Ancora si è parlato di Comunelle, e in particolare degli incontri volti a trovare, proprio in questi giorni, dei sistemi di gestione dei terreni che siano moderni ed efficienti.

Al di là delle polemiche, la popolazione è stata ad ascoltare, interessata anche a capire l'iter relativo alla contestata variante. «Per chi non conosce la materia - ha commentato il sindaco - è evidente che la questione è difficile: molti cittadini pensano che la nuova variante sia già vigente, mentre devono capire che così non è, e che il periodo delle osservazioni e opposizioni deve ancora iniziare: avranno 30 giorni di tempo per vedere il documento e proporre modifiche, prima che torni per l'approvazione in consiglio comunale».

fr.c.

MONRUPINO

Sulla provinciale 8 il limite di velocità scende a 70 km/h

MONRUPINO Nuovo limite di velocità sulla strada provinciale 8: i veicoli non potranno superare i 70 chilometri all'ora né nel tratto che da Monrupino si snoda verso Rupinpiccolo (dal chilometro 0+750), né in quello in direzione Sgonico (dal km 1+500). A deciderlo è stata la Provincia di Trieste, per garantire la sicurezza della circolazione. Su quel tratto, infatti, è stata creata una nuova fermata del bus, che porterà a una minor visibilità.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Le manifestazioni in città e a Muggia in occasione dell'8 marzo

Premio «Città di Trieste»: 28 scrittrici raccontano i problemi della donna oggi

Sono state premiate ieri, in occasione della festa della donna, nella sala del Consiglio comunale, le vincitrici della terza edizione del Concorso Internazionale di Scrittura femminile Città di Trieste. Un concorso pensato e organizzato proprio per stimolare il talento letterario delle donne che a giudicare dalle opere pervenute alla giuria triestina, hanno ancora molto da raccontare. I settanta racconti provenienti dall'Italia, dall'Australia, l'Argentina, il Canada e la Germania rappresentano infatti un importante spaccato della galassia femminile riguardanti i più diversi argomenti. Da quelli concernenti l'ambito familiare, a quelli delle difficoltà economiche, alla realtà della migrazione, ai mutati rapporti culturali, religiosi o anche ai tanti, non ancora espressi ricordi delle persecuzioni: fino alla descrizione di quelle realtà che ci paiono particolarmente remote, come può essere quella carceraria. Ed ha avuto un bel daffare la giuria, composta da Patrizia Andolfatto, Cristina Benussi, Arianna Boria, Lilla Cepac, Patrizia Fasolato, Carla Mocavero ed Ester Pacor nello scegliere tutte le vincitrici, in totale 28 (su 70 partecipanti).

Ad aggiudicarsi i primi tre premi della «sezione A», sono state tre autrici triestine, Alina Rizzi, Ettorina Bossi Finocchiaro e Luisella Pacco. La «sezione B», dedicata all'argomento economico è stata invece vinta da Lucia Spuria di Milano e Tiziana Pojani di Trieste. Due sono stati anche gli scritti premiati nella sezione «Emigrate», aggiudicatisi da Edda Pregara, emigrata in Australia e Diana Matilde Glett, trasferitasi in Argentina. A rappresentare un momento di grande emozione è stata invece la consegna del premio alla vincitrice della sezione «Detenute», Maria Teresa Scandella, che con il suo racconto «Il carcere non è un orco», interpretato dall'attrice Nikla Petruska Panizon, ha commosso la platea. Oltre a lei sono state premiate anche tre detenute del carcere Sant'Anna di Modena, Giulia Pascual, Consuelo Bacchetti e Francesca Vesperini. La menzione speciale è andata a Laila Wadia, per la sua «Lettera alla madre». Un'altra menzione è andata a Simona Pagliari di Milano. Gli scritti di altre sedici partecipanti verranno invece pubblicati.

In alto e qui sopra, le premiazioni delle scrittrici in Comune. A destra, l'incontro al valico di Rabuiese (Foto Francesco Bruni)

Ma l'8 marzo è stato celenbrato in tutta la provincia. A Muggia in particolare un richiamo alla necessità di nominare al più presto la nuova commissione per le pari opportunità del Comune è emerso al centro Millo, nell'ambito dell'inaugurazione della mostra delle artiste muggesane «Segni, forme, colori». Come ha sottolineato Miriam Bisiacchi, del locale circolo «ottomarzo» dell'Udi, che ha organizzato l'evento, la parità tra i sessi non sarebbe ancora assicurata a livello istituzionale, visto che la commissione «in rosa» è l'unica che non gode di gettoni di presenza. In una sala gremita di gente (tra gli altri, gli assessori Roberta Tarlao e Loredana Rossi), la festa della donna è stata allietata dal coro di voci bianche Catticoro, della parrocchia di Cattinara, diretto dal maestro Carlo Tommasi e da una profusione di dolci e tartine fatte in casa. Una quarantina le opere esposte, che il pubblico potrà ammirare fino al 17 marzo: paesaggi, ritratti, fiori, composizioni informali, astratte, geometriche.

Nella mattinata, invece, un gruppo dell'Udi e delle pensionate Cgil si è recato in casa di riposo per portare mimose e dolci agli anziani ospiti. Alle 11 poi si è ripetuto il tradizionale incontro al confine di Rabuiese tra le donne italiane e slovene, organizzato dall'Udi di Trieste e dal Poem (associazione per le pari opportunità) di Capodistria, con l'auspicio di fondare un laboratorio femminile transfrontaliero. Un ultimo appuntamento con i festeggiamenti per l'8 marzo si avrà sabato 10 alle 16, quando nella biblioteca comunale del Millo verrà data lettura al pubblico di frammenti di interviste condotte dall'Udi alle muggesane che nella prima metà del secolo scorso erano giovani ed hanno vissuto tra le due guerre esperienze di ordinaria straordinarietà.

**Ivana Godnik
e Barbara Muslin**

Domani e domenica si potranno effettuare gratuitamente l'esame della creatinina e la relativa valutazione da parte di un nefrologo

Iniziativa di Amare il rene con la Fondazione CRTrieste

Malattie renali, analisi in piazza

La struttura davanti alla Camera di commercio

Domani in Piazza delle Borsa, sarà attivato un grande gazebo per l'esame dell'insufficienza renale, malattia che registra a Trieste una media di 65 nuovi pazienti all'anno. Dati significativi che obbligano ad una seria riflessione, specialmente se si tiene presente che il 70% delle persone che entrano in dialisi non mai avuto precedentemente un contatto con un nefrologo. L'insufficienza renale, infatti, è una patologia che per lungo tempo non dà sintomi evidenti e il paziente rischia di accorgersi del problema solo quando la perdita della funzione renale è ormai compromessa. La diagnosi in uno stato iniziale della malattia, diventa quindi essenziale. Ed è proprio la prevenzione di questa patologia l' anima di Amare il Rene, l'associazione che, con il contributo della Fondazione CRTrieste, allestirà in Piazza della Borsa, domani e domenica, un grande gazebo dove sarà possibile effettuare, a titolo gratuito, l'esame della creatininemia e la relativa valutazione da parte di un nefrologo. «Il nostro intervento - ha sottolineato il vicepresidente del Consiglio di amministrazione della Fondazione CRTrieste, Giorgio Tomasetti, si inserisce nelle attività volte al sostegno delle associazioni di volontariato, asse portante del sistema assistenziale, che operano a favore delle persone in difficoltà». L'iniziativa, che si svolgerà ad un anno dall'inizio dell'attività dell'ambulatorio per la prevenzione e la diagnosi precoce aperto da Amare il Rene in via Rossetti 27, verrà inaugurata domani alle 11. Nel pomeriggio, alle 16, allo stand verrà organizzato un incontro tra i rappresentanti delle Associazioni di volontariato. Domenica, alle 11 e alle 16, i cittadini potranno intervenire nel corso del dibattito «Il rene, questo sconosciuto», ponendo quesiti ai nefrologi che parteciperanno all' incontro. «Attraverso questa due giorni - ha spiegato la presidente di Amare il Rene, Floriana D'Orso - intendiamo contattare direttamente i cittadini che a loro volta chiederanno informazioni al medico di base o verranno in ambulatorio». Giovanni Panzetta, primario del reparto di Nefrologia e Dialisi del Maggiore e di Cattinara, ha illustrato il programma di Screening per la Diagnosi precoce che partirà a breve.

Laura Tonero

Da sinistra, Panzetta, Tomasetti e D'Orso (Foto Gabriele Crozzoli)

Una settimana di iniziative organizzate dal Centro per le neuroscienze Brain dell'Università di Trieste

Scienza e teatro per scoprire i segreti del cervello

Tanta scienza, ma anche letteratura e teatro per la nuova edizione della Settimana internazionale del Cervello, l'annuale appuntamento del pubblico con il «cervello e le sue mille facce», in programma anche a Trieste da questa settimana fino al 18 marzo. Un'offerta variegata che contiene numerose proposte con il preciso intento di non rivolgersi solo agli scienziati, ma soprattutto ad un pubblico eterogeneo. Il tutto preparato con cura dal Centro per le neuroscienze Brain dell'Università di Trieste, con il patrocinio del Comune, della Provincia e della Regione ed in collaborazione con lo Science Centre Immaginario Scientifico, il Teatro Stabile La Contrada, il Rotary Club ed il Comitato per la promozione delle neuroscienze.

Il primo appuntamento, ospitato ieri alla Camera di Commercio, ha già riscontrato una grande partecipazione di pubblico, vista la fama dei due relatori - Alberto Oliverio, dell'Università di Roma La Sapienza e Vanna Gessa Kurotschka dell' Università di Cagliari - ma anche l'attualità dell'argomento principale – il rapporto tra il grande sviluppo delle neuroscienze e il suo inquadramento in temi etici, secondo i quali non è automaticamente lecito tutto ciò che è possibile. Seguiranno giorni pieni di spettacoli e laboratori con prove pratiche di anatomia, ma anche conferenze scientifiche sulla storia delle neuroscienze e dibattiti su percorsi terapeutici di recupero, ospitati dall'Università venerdì 16 e sabato 17 marzo. Tutte le conferenze sono aperte al pubblico, in base ai posti disponibili. Per quanto riguarda le prove pratiche di anatomia, organizzate domenica 18 marzo all'Immaginario Scientifico di Grignano, i posti sono però pochi e si devono prenotare al numero di telefono 040224424.

Non mancheranno neanche le sorprese per i più piccoli. L'Immaginario Scientifico organizzerà visite guidate per le scuole che hanno già prenotato da tempo percorsi scientifici mirati sulle «settimane del cervello», mentre il Teatro Cristallo organizzerà la cerimonia di premiazione dell' «innovativo» concorso scolastico «BRAinPROSA», di testi teatrali su argomenti scientifici. La premiazione, in programma giovedì 15 marzo alle 15, riunirà alla Contrada centinaia di alunni di varie scuole superiori di tutta la regione.

Infine, gli amanti del teatro sono attesi sempre alla Contrada giovedì 15 marzo, alle 16.30 per una rappresentazione teatrale unica, dedicata alla «frenologia», una disciplina che ritiene che le singole funzioni psichiche dipenderebbero da particolari zone o regioni del cervello. Dopo una conferenza scientifica che porterà sul palco una ricercatrice di fama mondiale - Marina Bentivoglio, Segretario dell'Organizzazione Mondiale per la Ricerca sul Cervello - seguiranno interpretazioni teatrali originali con gli attori Maria Grazia Plos, Maurizio Zacchigna e Giorgio Amodeo. I testi a cura di Livia Amabilino e Lorella Tessarotto si concentreranno in particolare sugli studi del fondatore della «frenologia», il medico tedesco del 19esimo secolo Franz Joseph Gall, secondo il quale ogni attività, dalla semplice camminata al modo di parlare ed ogni predisposizione -come il sentimento religioso o il comportamento morale- dipendono da specifiche aree cerebrali.

Per il prorettore Fabio Ruzzier, le settimane triestine del cervello sono un pretesto per sottolineare inoltre «che l'Università è una ricchezza per tutta la città» poiché l'iniziativa si inserisce sia nel panorama internazionale, inaugurato negli Stati Uniti nel '96, sia nel programma nazionale, promossa dalla Società Italiana di Neuroscienze. Parole «d'oro» anche per l'assessore comunale Giorgio Rossi. La comunicazione rafforzata con il pubblico è essenziale, ha aggiunto infine il coordinatore del Brain Enrico Tongiorgi, visto che «oltre alle numerose attività di ricerca il nostro centro ha continui rapporti con il territorio e con l'industria».

Gabriela Preda

L'attore Maurizio Zacchigna

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.30
	tramonta alle	18.02
LA LUNA:	si leva alle	--
	cala alle	8.15

10.a settimana dell'anno, 68 giorni trascorsi, ne rimangono 297.

IL SANTO
Santa Francesca Romana

IL PROVERBIO
Chi mente ruba e chi ruba mente.

FARMACIE

Dal 5 al 10 marzo 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Garibaldi 5 tel. 368647
via L. Stock 9 tel. 414304
Lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998
Aurisina tel. 200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Garibaldi 5
via L. Stock 9
via Roma 16
lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina tel. 200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Roma 16 tel. 364330

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	106
Via Carpineto	µg/m³	46
Via Svevo	µg/m³	70

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	20
Via Carpineto	µg/m³	22
Via Svevo	µg/m³	16

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	83
Monte San Pantaleone	µg/m³	109

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 0.05 DESTRIERO PRIMO da Cittanova a orm. 33; ore 0.05 ULISSE PRIMO da Cittanova a orm. 33; ore 8 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 12 MARY da Odessa a orm. 82 (Servola); ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 20 MOKOSICA da Bar a orm. 13.

PARTENZE
Ore 1 ALLEGRO da molo VII a Ravenna; ore 12 DESTRIERO PRIMO da Cittanova a orm. 33; ore 12 ULISSE PRIMO da orm. 33 a Cittanova; ore 12 SEA BRIGHT da orm. 35 ad ALESSANDRIA; ore 12 MSC ANTONIA da molo VII a Venezia; ore 20 UN TRIESTE da orm. 31 a Istanbul.

LOTTO

BARI	50	12	19	48	32
CAGLIARI	13	43	70	83	54
FIRENZE	5	84	48	11	54
GENOVA	74	47	17	18	90
MILANO	75	44	70	33	64
NAPOLI	90	54	16	18	79
PALERMO	27	55	85	82	37
ROMA	43	80	58	20	30
TORINO	65	82	60	9	15
VENEZIA	54	27	18	39	9
NAZIONALE	59	12	77	40	64

SuperEnalotto (Concorso n. 28 dell'8/3/2007)

5 27 43 50 75 90 — Jolly 54

Montepremi €	27.498.787,48
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	26.200.000
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 20 vincitori con 5 punti €	33.066,19
Ai 2.158 vincitori con 4 punti €	306,45
Ai 70.715 vincitori con 3 punti €	9,35

Superstar (N. Superstar 59)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1.
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 10 vincitori con 4 punti € **30.645**. Ai 226 vincitori con 3 punti € **935**. Ai 3.080 vincitori con 2 punti € **100**. Ai 17.373 vincitori con 1 punto € **10**. Ai 35.863 vincitori con 0 punti € **5**.

Visita a sorpresa dell'attrice nella struttura della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin

Sabrina Ferilli incontra i bambini di via Valussi

Accompagnata da Maurizio Micheli ha divertito i piccoli ospiti della casa di assistenza

Gradita visita a sorpresa di Sabrina Ferilli e Maurizio Micheli ieri sera ai piccoli ospiti del centro d'accoglienza della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin di via Valussi 5, che ha portato una ventata di allegria, mista a contenuto eccitamento, nella routine quotidiana dei bambini che vivono nella struttura. «Non è la prima volta che vengo a Trieste - ha detto la Ferilli, mentre faceva la conoscenza dei piccoli ospiti - però questa volta sono contenta di aver avuto l'occasione di conoscere, non solo gli angoli più suggestivi della città, ma anche un'organizzazione che riesce a prendersi cura con grande forza d'animo, di tanti bambini sfortunati». Gli attori, impegnati con la commedia «La presidentessa» al Teatro Rossetti, si fermeranno in città fino a domenica, per portare poi lo spettacolo a Mestre.

Ad accogliere gli ospiti, la colonna portante del centro d'accoglienza, Ariella Andolina, che assieme al presidente della Fondazione, Enzo Angiolini e a Gianni Scarpa, segretario, hanno spiegato brevemente la missione e le attività della fondazione. Nata nel 1994, per ricordare i giornalisti Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin, caduti a Mostar e a Mogadiscio, ha come scopo principale portare aiuto e fornire cure mediche ai bambini vittime delle guerre.

«Ora il nostro campo si è allargato - racconta Ariella Andolina - per cui tra i nostri piccoli ci sono anche bambini con gravi patologie provenienti da paesi dove non ci sono conflitti in corso, che però hanno situazioni familiari o di abbandono catastrofiche». I casi arrivano alla fondazione, la quale, quando decide di prendersi carico di un bambino e quasi sempre anche di tutta la sua famiglia. Sabrina Ferilli, prima di lasciare via Valussi per indossare i panni della bella «presidentessa» e Maurizio Micheli hanno posato con i piccoli fan per le foto che si andranno ad aggiungere alle centinaia già appese alle pareti della sala comune del centro.

Patrizia Piccione

La Ferilli con Micheli e i piccoli ospiti della casa (Bruni)

Sabrina Ferilli firma le magliette (Foto Bruni)

MATTINA

Istituto sloveno di ricerche

L'Istituto sloveno di ricerche - Slovenski raziskovalni institut – Slori in Italia in collaborazione con l'Unione Italiana sta realizzando il progetto «Le maggioranze conoscono le minoranze». I relatori dello Slori e dell'Unione Italiana saranno ospiti oggi, dalle 10.40 alle 12.20, presso l'Istituto professionale «J. Linussio» a Tolmezzo, via Moro 34.

Lotta ai tumori

Anche quest'anno Anvolt (associazione nazionale volontari lotta contro i tumori) realizza un'importante iniziativa di prevenzione dei tumori femminili. In occasione della festa della donna, oggi, domani e domenica rimarrà aperto l'ambulatorio di viale Miramare 3 per visite senologiche, ginecologiche e pap-test gratuiti. Per informazioni e prenotazioni a Trieste è possibile rivolgersi in viale Miramare 3 o telefonare al numero 040416636.

Caritas diocesana

Oggi, nella chiesa Beata Vergine del Rosario in via dei Rettori n. 1, alle 17.30 sarà celebrata una santa messa per tutti i benefattori della Caritas diocesana.

Alcolisti anonimi

Oggi il gruppo Alcolisti anonimi di S. Anastasio 14 alle 18 e il gruppo Alcolisti anonimi di viale d'Annunzio 47 alle 20 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388 - 333/3665862; 040/398700 - 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Maestri del lavoro

Oggi alle 17, nella Sala del consiglio presbiteriale del Seminario vescovile in via Besenghi 16, per il ciclo dedicato all'antico Egitto, Susanna Lena terrà una conferenza dal titolo «La Donna». Alle 19 seguirà nella chiesa Madonna del Mare di piazza Rosmini, una santa messa in suffragio del maestro del lavoro Duilio de Polo Saibani e della consorte Sonia Weiler.

Convegno «La nuova fucina»

Oggi alle 15.30, si terrà nella Biblioteca Statale di Largo Papa Giovanni 6, un Convegno su «La tutela della salute tra pubblico e privato» organizzato dal laboratorio di cultura «La nuova fucina». I lavori saranno presieduti e moderati da Gabriele Renzulli. L'ingresso è libero.

Lega rionale Spi-Cgil

La Lega rionale Spi-Cgil di S. Giovanni organizza oggi la tradizionale Festa del tesseramento abbinata alla Festa della donna. La doppia celebrazione si terrà presso la sede di via S. Cilino n. 44/A con inizio alle 15.30. Sono invitati gli iscritti/e e simpatizzanti. Quest'anno la festa sarà dedicata anche alla stampa sindacale, con raccolta abbonamenti al mensile nazionale dello Spi Liberetà.

Attività Pro Senectute

Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30: Furio Casali presenta le sue diapositive in dissolvenza incrociata «New York-Trieste» 2.a parte.

Associazione «de Cervantes»

L'Associazione Culturale «Miguel de Cervantes» organizza la conferenza che si terrà alle 19 tema: «Cine contemporaneo mexicano». Humor negro y violencia del director A. Lozano. Vision de la pelicula «Matando cabos». Vi aspettiamo presso la nostra sede di via F. Venezian 1 (II piano).

SERA

Associazione Shanti

Oggi alle 20.30 si terrà – presso l'Associazione culturale Shanti di via Carducci 12 – una conferenza con Paolo Benussi su «Le chiavi dell'intelligenza non nei libri, ma in te». Ingresso libero.

Cena delle candele

Si terrà oggi alle 20 al ristorante Grand Hotel Duchi d'Aosta di piazza dell'Unità d'Italia 2, la Cena delle candele della sezione storica Fidapa Trieste. Cerimonia che è benevole e suggestivo rito di fratellanza tra le nazioni aderenti alla Bpw (International Federation of business and professional women).

Alpina delle Giulie

Questa sera, alle 19, nella sede della Società Alpina delle Giulie, in via Donota 2, IV piano, Enrico Benussi terrà una conferenza con immagini dal titolo: «L'importanza dell'inanellamento nella ricerca ornitologica». L'ingresso è libero. Al termine della conferenza, organizzata dal Tam (Commissione tutela ambiente montano) sarà possibile iscriversi all'uscita naturalistica di domenica 11 marzo alla stazione d'inanellamento della Cona.

Lions Trieste Europa

Questa sera duplice appuntamento per i 45 soci del Lions Trieste Europa presso il Greif Maria Theresia. Alle 20 interverrà quale ospite d'onore Guido Lenzi, ministro plenipotenziario, consigliere diplomatico del Ministro dell'Interno Giuliano Amato. La conviviale sarà preceduta alle 19, dopo la relazione del Presidente Edoardo Daneu e dall'Assemblea generale.

Società teosofica

Società teosofica italiana gruppo «Edoardo Bratina» (tel. 040/360225 - fax 040/304344) questa sera alle 19.30 nella sede di via Toti 3 conferenza di Galdino Paclich dal titolo «L'astrologia nella divina commedia».

DOMANI

Teatro «La Barcaccia»

Per la stagione di prosa de «La Barcaccia», appuntamento con il dramma «La casa di Bernarda Alba» di Federico Garcia Lorca. L'opera del grande poeta e drammaturgo spagnolo va in scena al Teatro dei Salesiani, in via dell'Istria 53, domani 20.30 e domenica 11 alle 17.30, nell'applaudito allestimento del Gruppo Teatrale «Sipario» di Fagagna (Udine). La regia è di Claudio Mezzelani.

Università terza età

Domani alle 17 all'Università della III Età – Aula A di via Corti 1/1 la Compagnia della Comunità degli italiani «Dante Alighieri» di Isola – nell'ambito degli scambi culturali tra diverse Università e Associazioni presenterà «Biechi de casa nostra». La manifestazione è aperta alla cittadinanza.

Trieste e il Mediterraneo

Domani alle 10.30 nella sala conferenze della Biblioteca statale di Trieste di Largo Papa Giovanni XXIII 6 (secondo piano), si terrà una tavola rotonda organizzata dal Centro Interdipartimentale di Studi Europei e Mediterranei dell'Università di Trieste sul tema «Trieste e il Mediterraneo, il Mediterraneo e Trieste – Organizzazione, stili e tecniche del commercio marittimo dall'antichità all'età moderna». Interverranno Maria Christina Chatziioannou, Nicolas Monteix, Vivien Prigent, Paolo Malanima e Raffaella Salvemini, Daniele Andreozzi e Claudio Zaccaria.

Anniversario dell'Inner Wheel

Domani alle 11, nella Sala del Consiglio Comunale, si terrà una cerimonia per celebrare la ricorrenza del 25esimo anniversario di fondazione dell'Inner Wheel Club di Trieste. Alla cerimonia interverranno il sindaco Roberto Dipiazza, il presidente del Consiglio comunale Sergio Pacor e la presidente dell'Inner Wheel Club di Trieste Fulvia Costantinides.

POMERIGGIO

Dieci anni di Artecultura

Oggi alle 18, al Circolo delle Assicurazioni Generali in Piazza Duca degli Abruzzi 2 (VII piano), Edoardo Kanzian, animatore culturale dell'Associazione di Promozione Sociale «Il pane e le rose» promuove un incontro in occasione dei 10 anni della rivista Trieste Artecultura. Interverranno Bianca Cuderi, Silvio Cumpeta, Augusto Debernardi, Claudio Grisancich, Luciano Morandini, Desiderio Svara. Ospite Claudio H. Martelli, direttore della rivista.

Club cinematografico triestino

Oggi alle 16.30 (anziché alle 17.30, come previsto, a causa del gran numero delle opere partecipanti), presso la Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, si svolgerà il concorso «Un paese, una città» (durata massima 10 minuti), organizzato dal Club Cinematografico Triestino. Le premiazioni avranno luogo alla fine delle proiezioni dei filmati in gara. Ingresso libero.

Il calendario degli appuntamenti di marzo fra incontri, dibattiti e concerti di musica classica

Anche Guccini e Machiavelli al Circolo della cultura

Ricco il calendario delle manifestazioni di marzo del Circolo della Cultura e delle Arti. Innanzitutto la presentazione della novità letteraria «Tango e gli altri», di Loriano Macchiavelli e Francesco Guccini, il cantautore amato da tre generazioni di italiani, in precedenza annunciata per venerdì 2 marzo, avrà luogo sabato 24 marzo, alle 17 all'Auditorium del Museo Revoltella. Nel frattempo si svolgeranno le altre iniziative previste per di marzo. Proseguiranno quindi gli incontri con Valerio Fiandra per «Il Circolo della Lettura» venerdì 16 (Sala Auditorium del Museo Revoltella, alle 17.30) dedicato al pubblico che ricerca le suggestioni delle novità e delle curiosità librarie. Martedì 20 (Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, ore 17.45) Bruno Bianco, musicologo e docente universitario, affronterà il secondo momento del ciclo intitolato «I Bach: una grande saga musicale». Un ulteriore appuntamento musicale, in chiave concertistica sarà quello di venerdì 23 (Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27, alle 17) con un'altra «integrale», dedicata alle Sonate op. 120 n.1 e n.2 di Johannes Brahms, nella versione per viola e pianoforte, con il violista Giorgio Selvaggio e la pianista Patrizia Tirindelli. Un incontro d'argomento medico di forte impatto sarà quello con il chirurgo Nicolò de Manzini, primario dell'Università di Trieste, martedì 27 (Sala Baroncini alle 17.45), che avrà come tema «L'obesità grave: ruolo, benefici e limiti della terapia chirurgica». Mentre tutte le manifestazioni sono ad ingresso libero, solo per l'incontro con Loriano Macchiavelli e Francesco Guccini è previsto un ingresso ad invito, ritirabile gratuitamente nella sede del Circolo (da lunedì e venerdì dalle 15 alle 18). L'uscita del nuovo libro (Tango e gli altri, ed. Mondadori) in cui l'argomento dell'inchiesta si intreccia a fatti e momenti conflittuali e laceranti della storia recente, fa seguito ad altri volumi di successo della loro collaborazione, come «Macaronì» (1997), «Un disco dei Platters», «Lo Spirito e altri briganti» (2002).

Loriano Machiavelli e Francesco Guccini

GLI AUGURI

Marina compie 40 anni

Cara zia Marina, la vita inizia a 40 anni. Tanti auguri dalla tua nipotina Anna e da tutta la famiglia.

Oggi in via Belpoggio il quarto appuntamento del ciclo dedicato all'esodo

Storie dall'esilio degli italiani d'Istria

Svolto in quattro incontri – due dei quali si sono già tenuti venerdì 19 gennaio e venerdì 23 febbraio –, il ciclo «Itinerario di informazione sull'esilio degli italiani dall'Istria, da Fiume, e dalla Dalmazia» avrà il suo terzo appuntamento oggi con inizio alle 16 presso la sala convegni di via Belpoggio 29/1, sede dell'Associazione delle comunità istriane promotrice di questi incontri. Itinerario inteso a puntualizzare, attraverso l'intervento di studiosi e testimoni, oltre al quadro storico, gli aspetti culturali e sociali, le drammatiche vicende delle persecuzioni e le motivazioni dell'esodo, e l'assistenza, la nascita e la vita delle associazioni, la realtà di chi è rimasto e le prospettive future.

Anche in questo terzo incontro – nel segno de «I tragici eventi» – con moderatore Franco Biloslavo, a parlare saranno sei relatori a iniziare dal generale Riccardo Basile che in un dettagliato esame del quadro storico, dal 1915 al Trattato di pace del 1947, ripercorrerà l'intrecciarsi sempre più complesso e tragico degli avvenimenti. A seguire, l'intervento di Silvia Bon sull'organizzazione del P.N.F. in Istria tra le due guerre. A parlare della resistenza italiana nella Venezia Giulia e del comitato di liberazione nazionale sarà invece Fabio Forti con un'analisi di ciò che è successo in Istria, ma anche a Trieste, dall'8 settembre 1943 al maggio '45. E se GiorgioRustia si addentrerà sulle foibe e i crimini perpetrati in quegli anni, concluderà Graziella Fiorentin, nata vicino a Rovigno e residente a Padova, autrice di successo di quella storia autobiografica raccolta nel libro «Chi ha paura dell'uomo nero?» (edizioni Mursia). Il quarto e ultimo incontro è venerdì 23 marzo alle 16.

Grazia Palmisano

Concorso sul tram di Opicina arrivate alla giuria già 200 opere

Ha riscosso grande interesse la prima edizione del concorso «Il tram di Opicina - 2007», tanto da spostare il termine della consegna degli elaborati a domenica 18 marzo. La manifestazione, organizzata dal Dopolavoro Ferroviario e dal gruppo Amici del Tram di Opicina con il patrocinio della Provincia, è aperta a tutti. Si suddivide in tre categorie (fino a 15 anni, da 15 a 35 e dai 36 in poi) e prevede sette sezioni: fotografia, video, arte figurativa contemporanea (olio, tempera, scultura e grafica), poesia, narrativa, umoristica e modellismo. «Al momento sono state già consegnate oltre 200 opere - spiega Giorgio Miotto del Gruppo Amici del Tram c- he coprono tutte le sezioni». Anche Gianna Crismani, presidente dell'Associazione per la Difesa di Opicina, si dichiara soddisfatta del risultato: «Siamo sempre molto favorevoli a tutto quello che serve a tener vivo il nostro tram». I lavori dovranno essere consegnati nella sede del Museo Ferroviario in via Giulio Cesare 1 nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica dalle 9 alle 13. Info al numero 349. 8130770.

ELARGIZIONI

- In memoria di Giuseppina Slobiz ved. Pischianz nell'anniv. (8/3) da Aurelio e fam. 25 pro Ass. esposti amianto.
- In memoria di Enrico Perini nel IX anniv. (9/8) dalla moglie Carla e figli 30 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Francesca Ruzzier ved. Scogna per l'onomastico (9/3) dalla figlia Lina 50 pro ass. de Banfield.
- In memoria di Federico Zinnanti (9/3) da mamma, papà, Massimiliano, Matteo e nonna Aurelia 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 20 pro Ist. Burlo Garofolo (rep. oncologia), 20 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 15 pro Ist. Burlo Garofolo (rep. neonatologia), 15 pro Agmen.
- In memoria di Bruno Tassini nel XXIV anniv. dalla fam. Tassini 30 pro Astad.
- In memoria del cav. Giuseppe Tessarolo nel LX anniv. dai figli Mariuccia, Edda e Aldo 50 pro Missione triestina nel Kenya.
- In memoria di Annunziata Bruschetta dalla famiglia Paino pro Frati di Montuzza (pane dei poveri).
- In memoria di Maria Consoli da Angela D'Errico e Carmela Fleri 75 pro frati minori cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Amelia Covacich ved. Palmieri da Felice Gutmann 35 pro Astad.
- In memoria di Fabio da mamma e papà 50 pro frati Montuzza (pane poveri).
- In memoria di Libera Folin ved. Gabrielli dai nipoti Roberto, Luca, Matteo Folin 120, da Renata e Salvo Parovel 30, dalla fam. Barnaba/Codia 40 pro Unitalsi.
- In memoria di Roberto Gori da Mafalda e Benito Zaccaria 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Aldo Greborio dalla moglie 100 pro Fond. Luchetta-Hrovatin, dalla moglie 100 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Rosalia Humar ved. Gavagnin da Anita, Luciana e Mario, Sergio e Lidia 45 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
- In memoria di Luigi Lagrande dalla sig. Cetta, cognate, nipote 50 pro Ados.
- In memoria di Livia Leva Fulignot dai condomini Suppani, Muiesan, Piccini, Bonetta 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Margherita Magris dalla nonna materna 80, dal prozio Luciano 50, dallo zio Stefano 100 pro Ist. Burlo Garofolo rep. neonatologia-terapia intensiva (dott. De Marini).
- In memoria di Pietro Neri da latteria Cristina 455 pro Agmen.
- In memoria di Liliana Radoicovich in Ceppi (Sonia) dai condomini del 1602 fam. Brizzi, sig. Ida, fam. Grassi, 170 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin per i bambini della guerra.
- In memoria di Dino Redivo dalla cugina Lilia 25 pro frati cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Antonia Maria Grazia Rossetti in Zorzetto da Nunziata Russo 10 pro Unitalsi.
- In memoria di Lina Zufolino ved. Soave da Novella, Annalisa, Piero Celli 100 pro Arin «Il fondo di Giò».
- Da Giuseppe Meli 100 pro Cri.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi.
Corso computer III ciclo: turno C mattina ore 9.30-11.30 e turno D pomeriggio dalle ore 15.30 alle ore 17.30. Aula A 9.15-10.05, M. de Gironcoli, lingua inglese: I corso; aula A 10.15-11.05, M. de Gironcoli, lingua inglese: II corso; aula A 11.15-12.05, M. de Gironcoli, lingua inglese: III corso; aula B 10-10.30, riunione assistenti; aula C 9-11, L. Russignan, maglia, ricamo, uncinetto; aula D 9-11, G. Bianco, sbalzo su rame; aula professori 9-11, L. Crovatto, disegno; aula 16 9-11, C. Gentile, disegno con china; aula A 15.30-16.25, M. Ladislao, diritto internazionale: evoluzione dello scenario geo-politico; aula A 16.35-17.25, G. Caccamo, l'Islam e l'Occidente; aula A 17.40-18.30, G. Sodomaco, Attualità e limiti del pensiero di Freud nel 150.o Anniversario della nascita; aula B 15.30-16.25, E. Sisto, lingua francese: I corso; aula B 16.40-17.25, E. Sisto, lingua francese: II corso; aula B 17.30-18.30, E. Sisto, lingua francese: III corso; aula C 15.30-17.30, A. Stagni, pittura su stoffa; aula D 15.30-17.25, A. Accerboni, piccole riparazioni di sartoria; aula «Razore» 15.30-19, M. Deola, lingua inglese: recupero; aula 16 15.30-17.25, M. Crisman e L. Lipout, tombolo. Sala Actis via Corti 3 9-10.30, A. Viviani, ballo. Aula A ore 17 la Compagnia giovanile della comunità degli italiani di Isola «Dante Alighieri» presenterà uno spettacolo intitolato «Biechi di casa nostra».

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.
Piscina Altura via Alpi Giulie n. 2/1. Ore 14-15 sig.ra Lafont, aquagym. Sede Buddista Sakva, via Marconi n. 34. Ore 14.30 Filosofia buddista e meditazione. Liceo Scientifico St. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-17 sospeso sig.ra L. Barbo, Découpage avanzato; 15.30-17 dott.ssa S. Rauber, sloveno avanzato; 15.30-18 Vidonis Zennaro, pittura su stoffa seta e batik; 16-19 sig. F. Fumo, Gruppo teatrale Gli scalzacani; 17-19 artista M. Imani, La storia delle religioni; 17-19 sospeso sig.ra L. Barbo, Découpage di base; 17.30-19, dott. E. Fusco, spagnolo III.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

IL CASO

Un suggerimento per dare un tocco di classe finale alla riqualificazione delle Rive

Massimiliano dovrebbe tornare lì dov'era

In accordo con l'antica saggezza di coloro che da più di un secolo amministrano i risparmi dei triestini, un qualificato rappresentante della Fondazione CrT ha risposto a una sollecitazione del Comune annunciando – coerentemente con il tradizionale impegno di chi «opera per il bene della città» – d'essere disposto ad accantonare il progetto riguardante l'ex Magazzino vini.

A questo punto sarebbe paradossale se il Comune insistesse nell'altrettanto (anzi ancor più) impopolare proposito manifestato a suo tempo di opporsi al ritorno del monumento a Massimiliano nell'attigua piazza Venezia, ovvero là «dov'era e com'era», secondo i canoni del buon restauratore.

La duplice candidatura a un piedestallo nel centro della medesima piazza ha costretto la cittadinanza a scegliere fra il dare al tragico Cesare dell'Impero messicano ciò che è di Cesare o alla cara figura del vescovo Santin ciò che è di Dio. L'esito della grottesca concorrenza fra due personaggi entrambi appartenenti alla Storia di Trieste era prevedibile: una pioggia acida di lettere alle Segnalazioni di quanti hanno approfittato dell' occasione di sfogare contro la memoria del presule un astio non dissimile da quello della teppaglia che lo aggredì da vivo durante la sua ultima visita pastorale in Istria; oppure per riaffermare il proprio inesausto odio anti-italiano spacciandolo per attaccamento alle memorie dell'Austria imperiale.

Perché trasformare in caso politico quella che è una questione di arredo urbano e, non marginalmente, di interesse turistico? L'opporsi al trasferimento in piazza Venezia della statua di Massimiliano, sottraendola alla solitudine della zona del parco di Miramare in cui, dopo averla riscattata meritoriamente dall'oblìo, la collocò una delle prime amministrazioni civiche del secondo dopoguerra, non equivale a una dimostrazione di patriottismo, così come il dissentire dalla proposta di far sorgere al suo posto un monumento al vescovo Santin non è sintomo di scarsa considerazione per la sua opera di «defensor civitatis», ma rispettoso suggerimento al Comune di dare un'apprezzata testimonianza della propria volontà di «operare per il bene di Trieste», analoga a quella richiesta dal Sindaco alla Fondazione della Cassa di Risparmio e da questa fornita rinunciando al progetto di aggregare al rudere dell'ex Magazzino vini un edificio di notevole ingombro.

Nulla nuoce a una buona causa più dei suoi cattivi sostenitori: alcuni dei «fan» di Massimiliano vi ravvisano soltanto un simbolo ideologico, dimostrando di ignorare che il suo monumento non verrebbe a sostituirsi abusivamente alla fontana del Nettuno bensì a riprendere il proprio posto originario. Valga al riguardo quanto scrisse quell'ineguagliato cultore di patrie memorie che fu Silvio Rutteri nel suo «Trieste, storia ed arte tra vie e piazze»: «In piazza Venezia esisteva il monumento a Massimiliano che nell'alta bronzea figura tracciava lo sguardo verso il suo castello di Miramare(…). Oggi invece si trova colà purtroppo la fontana del Nettuno, sulla cui infelice collocazione in quel posto si è già scritto trattando di piazza della Borsa. Stranamente invece è rimasto quel basso e ingombrante edificio, cosiddetto magazzino del vino e che non armonizza certo con l'aperto mare che si estende dinanzi».

Di quel magazzino, in un modo o nell' altro, dopo tante traversie, finiremo con lo sbarazzarci, ma il timore di affrontare i costi del trasporto da Miramare a piazza Venezia della statua raffigurante il «puro, forte, bello Massimiliano» cantato dal non certo «austriacante» Giosue Carducci, rischia di far perdere al Comune l'occasione di dare il tocco finale alla «riqualificazione» delle Rive.

Lino Carpinteri

Nidi comunali: rette aumentate

Ho una bambina di due anni che frequenta un asilo nido comunale. Sono venuta a conoscenza dagli organi di stampa locale degli aumenti della retta mensile da parte del Comune non correlata all'inflazione. Il difensore della famiglia Piero Camber ha tranquillizzato tutti con un articolo rassicurante e conciliante. Risultato: la notifica dell'aumento è stata consegnata a mano ai singoli genitori dalle maestre dell'asilo il giorno 14 febbraio, senza alcun spostamento dalla cifra iniziale nonostante le numerose firme di protesta. Nel mio caso mi sono stati concessi 5 giorni per presentare il modello Isee. Alle mie rimostranze, la responsabile dell'ufficio nido interpellata telefonicamente, mi ha consigliato di protestare senza specificare con chi né in che modo. Gradirei una risposta da un rappresentante del Comune retto da una giunta che difende il nostro futuro investendo solo sugli anziani e poco sulla famiglia.

Viviana Rossi

Valorizzare il dialetto

La recente pubblicazione del Trieste Canta abbinata al Piccolo è un utile strumento per rispolverare e valorizzare il nostro caro dialetto triestino che, in questi anni di globalizzazione, stiamo gradualmente abbandonando. È più che giusto conoscere bene la lingua italiana e magari l'indispensabile inglese, ma non dimentichiamoci che il dialetto triestino, così musicale, veloce e simpatico, fa parte delle nostre tradizioni e non dev'essere, secondo me, messo in disparte. Non abbandoniamo e non perdiamo le nostre origini, ma cerchiamo, magari attraverso la scuola e la musica di salvaguardare questo nostro piccolo patrimonio.

Complimenti dunque agli autori Fulvio Marion e Pier Paolo Sancin per il lavoro di ricerca e per la cura dell'opera, che attraverso quest'ampia panoramica sul repertorio musicale triestino hanno certamente stimolato la voglia di dialetto e di cantare di molti triestini. Colgo l'occasione per ringraziare gli autori dell'opera che mi hanno reso estremamente felice inserendo nella raccolta la mia canzone «El galeto de Barcola» facendomi ricordare le piacevolissime esperienze ai Festival della Canzone triestina assieme agli amici sempre presenti e disponibili: fra tutti, il batterista e arrangiatore Fabio Maghet, il preciso chitarrista Franco Trento e l'esperto Stefano Pulcini all'armonica. Lunga vita al dialetto triestino e 'desso tutti in osmiza a cantar!

Dorian Dionisi

Innamorato dell'Istria

Per la mia generazione è venuto il tempo del riposo, è iniziato l'autunno, la stagione in cui «... il frutto maturo si china verso la Madre Terra». È il tempo in cui si sta sempre più bene in compagnia dei propri cari, dei buoni amici con i quali poter dialogare, rivivere la nostra vita semplice, i piccoli, grandi momenti del comune passato che ci rendono fratelli. Io mi accontento di poco, pranzare la domenica con gli amici cari da Maria a Verteneglio, fare ogni tanto un giretto nella mia Pirano – che è sempre un gioiello, intrufolarmi fra quelle calli strette strette che le fanno corona; a ogni angolo mi illudo di incontrare i nostri pescatori, i salineri, i marineri, i fiori più belli del nostro giardino. Quando ne esco ho sempre un groppo in gola, sono senza parole: vi manchiamo da più di 60 anni, ma il cuore è rimasto là.

Quando tocco questi argomenti tento di non farmi sopraffare dal sentimentalismo, ma su queste pagine del 17 febbraio scorso ho letto la triste vicenda di quella famigliola di Buie d'Istria, mi sono commosso, ho fatto un grosso passo indietro; mi sembra ancora di vedere quel povero bambino attraversare la maledetta striscia di terra di Albaro Vescovà, da solo, piangente e gettarsi in braccio ai genitori che nemmeno conosceva.

Quelle crudeltà messe in opera dagli slavi per indurci alla fuga dovrebbero venire rese pubbliche non solo in Italia ma anche in Slovenia e Croazia, che la gente di buona volontà sappia. Ho anche una notizia positiva da riferire, è la penna dello scrittore croato Mirko Kovac, che su noi esuli ha detto: «... quale deve essere la magia di quelli che sono stati allattati con il suo latte e l'hanno dovuta lasciare abbandonando i propri palazzi, le proprie misere case, le chiese, i propri cimiteri». Anche lui innamorato dell'Istria.

Marino Trani

La «fuga» degli spettatori

Ho 21 anni e sono una studentessa universitaria. Con un mio amico quest'anno abbiamo fatto l'abbonamento al Cristallo, felice idea, perché la stagione è veramente strepitosa e approfitto per fare i complimenti agli organizzatori.

Una cosa vorrei però mettere in luce: la cattiva abitudine di molti spettatori triestini, come si sa per lo più in età, di fuggire via frettolosamente a spettacolo finito, quando ancora gli attori sono sul palcoscenico e stanno congedando calorosamente il pubblico con inchini e saluti.

Ritengo che la cosa sia una mancanza di educazione, sia nei confronti degli altri spettatori a cui, come a me, piace assaporare fino all'ultimo lo spettacolo, e si trovano davanti ad una muraglia di vecchietti che si infilano il cappotto e fuggono, ma soprattutto per gli attori che sono costretti ad assistere ad un penoso esodo davanti a loro. Ritengo sia giusto soprattutto per rispetto del loro lavoro rimanere finché il sipario non sia chiuso definitivamente anche perché non penso che 3/4 della platea, costituita per lo più di pensionati, abbiano impegni onerosi alle 18.45 di domenica e non possa perdere due minuti in più del loro prezioso tempo!

Saluto tutti con la speranza di vedere sempre più giovani al Cristallo!

Lettera firmata

Memorie da non disperdere

Nelle gradevoli e frequenti pubblicazioni del signor Gianni Ursini che sempre leggo volentieri, in data odierna, e, come sempre con proprietà di linguaggio ne: «Le memorie orali da non disperdere» il concetto che un vecchio abbia poca voglia di raccontare le proprie esperienze di vita vissuta esistono unicamente a causa di una fisiologica mancanza di uditorio come se io che con Livio Saranz sono stato lungamente amico (fotografava tutto) o con Calabria e con Vidali a chi può più interessare?

Io scrivo, signor Urisni, spesso qualcosa, e che mi viene anche con mia soddisfazione pubblicato; riesco così a comunicare col mio simile meglio dentro la vecchiaia che non consente deroghe, e, se, avrà letto ciò che scrivo avrà notato che l'intelligenza non c'è la possiamo dare come un'addobbo estetico. Come i protagonisti di certe pubblicità televisive che sembrano invece usciti dalla formalina.

Forse avrei anch'io qualcosa da comunicarle qualora non abbia letto il mio art. dd. 12/9 pubblicato col titolo: «Il paradosso della vita» e visto che noi abbiamo detto qualcosa in comune nei nostri rispettivi articoli: come impadronirsi degli aspetti essenziali del ruolo occorra aprirsi uno spazio per i tempi delle scelte: nella loro ricchezza spirituale o la mortificazione e l'abbandono e la nullità di tutto.

Al 10-18-24 settemre e 2 ottobre ho scritto alle segnalazioni confidando che me ne pubblichino qualcuna. Il tal caso avrei piacere di un suo commento.

Riccardo Wagner
Trieste

Parcheggi all'ex Bianchi

Egregio assessore Bucci, prima di tutto voglio esprimerle i miei complimenti per la sua attività ed in modo particolare per aver fatto tornare le navi da crociera a Trieste.

Detto questo volevo segnalarle un fatto increscioso che mi è capitato questa mattina.

Ho posteggiato al parcheggio della ex piscina Bianchi.

Avendo visto il posteggiatore ho lasciato la macchina e sono andato via.

Al mio ritorno mi sono ritrovato con un «accertamento di violazione alle norme di pagamento su aree di sosta gestite mediante parcometro» ed ho scoperto che il parcheggio è diviso in due e gestito in due modi diversi.

Ora, non so ancora quanto dovrò pagare di sanzione, ma devo dire che sento questa cosa decisamente ingiusta.

Come è possibile una situazione del genere?

A quanti turisti sarà già capitato?

Spero che prima o dopo il Comune possa sanare questa anomalia che si ritorce contro utenti onesti ed in buona fede, o quantomeno imponga al gestore una segnaletica più adeguata, e magari più «internazionale» di quella attuale che è assolutamente insufficiente.

Igor Millo

STILE

Invito col nome sbagliato una gaffe imperdonabile

di **Rossana Bettini**

Dopo i disturbi generati dal rancore di invitati respinti, e sostando sul medesimo tema, oggi Stile considera i disagi che derivano quando sugli inviti vengono commessi errori. Di recente ne ho ricevuto uno dove mi si chiamava Rossella, tra l'altro a un indirizzo sbagliato (che non era quello di Rossella…). Ho ringraziato, facendo presente lo svarione, e ho ricevuto in cambio una simpatica lettera di scuse. E passi, ma se c'è una cosa che mi fa rizzare i capelli in capo è sentirmi chiamare Rosanna (immagino capiti anche alle Rosanna quando si sentono chiamare Rossana). A parte gli amici più vicini e i familiari, molti mi chiamano Roxie dimostrando estremo senso pratico, probabilmente più per dribblare la questione Rossana/Rosanna, che in segno di affettuosa confidenza. Il colmo della frustrazione l'ho vissuto quando ho stretto la mano a una tizia che mi veniva presentata sillabando sovrappensiero «Rossana, due esse e una enne» e quella mi ha risposto «non devo mica scriverlo».

Negli anni ho anche ricevuto due missive indirizzate a Silvana Bettini, che confesso di aver aperte con appetitosa curiosità, immaginandole indirizzate a una certa Silvana Bettin, scoprendole invece destinate proprio alla sottoscritta, pur cannandone il nome. Una volta sola mi han chiamata Luciana che, fra le varie storpiature, non è stata la meno gradita. Mi urtano siffatte storture del nome che all'epoca il mio papà ha insistito per darmi, contro la volontà della mamma (ma i fatti oggi danno ragione a lei) che voleva battezzarmi a tutti i costi Maria, per poi chiamarmi Mia (credo avesse simpatia per la Farrow, e comunque adorava il vecchio Franckie). Vale una digressione l'irrispettoso e genericoinvito indirizzato «Al signor Mario Rossi e consorte» ove quel «consorte» non è un nome, un'entità, ma è un'interpunzione, un dubbio, un'incertezza, un... niente. La scelta più carina è scrivere ben chiaro sugli inviti il nome della «consorte» e, se non lo si conosce, fare l'impossibile per scoprirlo, a patto però di scriverlo correttamente. È sicuro la «consorte», che su decine di inviti si è vista definire tale, gradirà leggere il suo nome di battesimo sulla busta, ed eserciterà quanta influenza potrà sul marito affinché questi aderisca all'invito dove viene finalmente citata. D'obbligo confessare che tale pervicace inclinazione alla compiutezza deriva da una formidabile topica che mi ha visto all'epoca indirizzare per tre anni consecutivi a una coppia very important inviti ai quali mai ha aderito. Un giorno incrocio lui da amici comuni e gli chiedo «come sta Simona?» Mi squadra un po' schifato e pazientemente sillaba «Sabina, si chiama Sabina»...

...Questione di Stile

RINGRAZIAMENTO

Vorrei esprimere il mio vivo ringraziamento al personale della Rsa S. Giusto c/o Itis. Durante la mia degenza ho conosciuto operatori veramente disponibili, pur oberati dal molto lavoro, sapevano regalarti un sorriso e una parola di conforto. Un grazie di cuore al dottor Speh per la sua professionalità.

Bruna Bisiani

SPORT

L'allenatore Varrella anticipa l'assetto della Triestina domani al Rocco (inizio alle 15 e presenza dei soli abbonati) contro il Cesena

Con Marchesetti in campo si torna al 4-4-2

Il problema è arginare Salvetti, il motore dei romagnoli, con una gabbia a centrocampo

TRIESTE La Triestina si vestirà nuovamente con il suo abito più classico per la gara interna di domani (stadio Rocco, ore 15) contro il Cesena. Franco Varrella, infatti, pare orientato a rispolverare il 4-4-2 con il centrocampo in linea e, di conseguenza, ad accantonare almeno per il momento lo schema a rombo con Allegretti a sostegno delle punte, soluzione utilizzata per la prima parte della sfida di Mantova.

In ogni caso, sarà un modulo passibile di variazioni continue nell'ambito di tutti i novanta minuti, questo in ragione degli uomini che il tecnico rossoalabardato schiererà nell'undici titolare.

«Marchesetti scenderà in campo dall'inizio. La squadra avrà bisogno infatti di una maggiore propensione offensiva rispetto all'incontro di lunedì scorso» - ha dichiarato ieri l'allenatore di Bellaria. In attacco, poi, Graffiedi forse potrebbe prendere il posto di Eliakwu accanto a Della Rocca: ecco allora che il 4-4-2 potrebbe rapidamente tramutarsi in un 4-3-3 con i due Mattia dell'Unione chiamati ad allargarsi sulle fasce nel tridente offensivo. Questa opzione porterebbe i tre centrocampisti a stringersi nel mezzo: una soluzione figlia anche della mancanza di un vero esterno di sinistra da impiegare in mediana. È probabile che da quella parte venga adattato Gorgone, con Allegretti e Silva (o Rossetti) a comporre la coppia centrale. Un duo che, comunque, dovrà giostrare a pochi metri di distanza «per arginare Salvetti, il motore del Cesena», ha chiarito ancora Varrella.

Dunque, niente capitano in versione rifinitore. Tuttavia, lo stesso mister ha ammesso di avere ancora dei dubbi per quanto riguarda alcune maglie: il problema della corsia sinistra a metà campo potrebbe essere risolto pure giocando la carta Cossu, già impiegato in quella veste da Agostinelli. In questo caso, Gorgone scalerebbe al fianco di Allegretti, mentre Silva sarebbe costretto ad accomodarsi in panchina. Da scartare, inoltre, l'ipotesi di vedere un Rossetti decentrato: Varrella lo considera unicamente un centrale, l'ha già affermato senza mezzi termini al

Rossetti viene considerato un'alternativa ai mediani e non è un esterno da lanciare a fondocampo

suo arrivo a Trieste e l'ha ribadito di nuovo ieri.

Tutto stabilito, infine, per ciò che concerne il quartetto difensivo: Pivotto e Pesaresi saranno i confermatissimi terzini, mentre accanto ad Abruzzese troverà spazio Kyriazis. «È il sostituto naturale di Lima» - ha sentenziato l'allenatore dell'Unione riferendosi al greco e alla necessità di rimpiazzare l'andorranno, squalificato per un turno dal giudice sportivo dopo l'ammonizione ricevuta a Mantova. Ovviamente, in porta, ci sarà Rossi.

Sulla composizione della squadra anti-Cesena e sulle decisioni riguardanti i nomi degli altri uomini che porterà con sé in panchina, Varrella ha poi voluto sottolineare la complessità delle valutazioni da effettuare: «Per sceglierе dovrò tenere conto del fatto che soli tre giorni dopo, martedì, giocheremo un'altra partita importante, ospitando in casa l'Arezzo. In tre settimane disputeremo sei incontri, che peraltro risulteranno decisivi nella nostra stagione. Bisogna tenerne conto, anche perché a turno ognuno dovrà rifiatare un pochino. Ritornando alla gara con il Cesena – ha continuato - i romagnoli sono reduci da tre sconfitte consecutive e per questo si presenteranno al Rocco con tanta determinazione in corpo. Noi ci adatteremo alla loro carica ma, essendoci passati da poco, siamo anche consapevoli del fatto che in queste situazioni una squadra alle volte può farsi bloccare dalla paura. Così è successo a noi nei primi minuti a Mantova, dove il gruppo arrivava appunto da tre kappaò di fila».

Al match di domani, che sarà arbitrato da Pierpaoli di Firenze, potranno assistere sugli spalti di nuovo solamente i 5352 abbonati della Triestina, proprio come accaduto due settimane fa con il Napoli. La stessa cosa si ripeterà sicuramente anche martedì quando in città arriverà l'Arezzo, in attesa che la dirigenza rossoalabardata riesca a racimolare i soldi necessari al completamento dei lavori di adeguamento alle norme sulla sicurezza cui dev'essere sottoposto l'impianto di via Valmaura.

Matteo Unterweger

TRIESTINA - CESENA
Così in campo alle ore 15 allo Stadio Rocco

Allenatore: Varrella — Rossi; Pesaresi, Abruzzese, Kyriazis, Pivotto; Gorgone, Marchesetti, Allegretti, Silva; Della Rocca, Eliakwu

Allenatore: Castori — Turci; Biserni, Zaninelli, Doudou, Lauro; Mezzavilla, Anastasi, Salvetti; Papa Waigo, Pellè, Del Core

A.C. CESENA

Allenamento intenso con il mister che tiene sulla corda difensori e attaccanti

Testini non ce la fa a recuperare

TRIESTE Tra simulazioni dei movimenti difensivi e schemi d'attacco, preceduti da un'oretta di intenso lavoro fisico, Franco Varrella ha messo alla frusta i suoi ragazzi anche nel pomeriggio di ieri. Sul campo di Opicina il tecnico rossoalabardato è sembrato piuttosto soddisfatto delle risposte avute dai giocatori. «Questo è dialogo tattico!» - ha esclamato a un certo punto, lodando implicitamente i componenti del reparto arretrato. Il mister è stato costretto a un paio di richiami, invece, nel corso delle azioni offensive: una serie di triangolazioni, con tocchi esclusivamente di prima intenzione, la cui finalità era quella di liberare un uomo davanti alla porta. Alcuni passaggi sono stati meno precisi del dovuto e allora Varrella non ha aspettato un secondo per ringhiare alle spalle dell'autore dell'errore. Massima concentrazione in ogni frangente dell'allenamento: questo vuole vedere l'allievo di Sacchi.

All'appello mancava solamente Pivotto, in permesso per questioni personali: l'ex terzino del Modena sarà al suo posto oggi, nell'appuntamento pomeridiano con la rifinitura pre-partita, in programma sempre sull'erba di Opicina. Capitan Allegretti ha ripreso ad allenarsi con il gruppo dopo il mercoledì di sosta trascorso a curare al meglio la botta al metatarso del piede destro, eredità della sfida di Mantova. Ha svolto una preparazione differenziata, infine, Testini, per il quale anche un recupero in vista del match di martedì contro l'Arezzo appare più difficile di quanto ipotizzato a inizio settimana. L'esterno perugino dovrebbe tornare pienamente a disposizione per la trasferta di sabato 17 marzo a Torino. In ogni caso, lunedì il numero 11 giuliano si sottoporrà a ulteriori accertamenti clinici.

ma. un.

IL PROTAGONISTA

La punta non si sente ancora in forma brillante ma potrebbe trovare posto nello schieramento che il tecnico ha in mente

Graffiedi: «Meglio come attaccante esterno»

«Gli allenamenti sono cambiati totalmente, adesso i ritmi sono diventati più intensi»

TRIESTE Graffiedi, hai la sensazione di ritornare in pista domani?

«La speranza c'è e la voglia anche: contro il Cesena per me sarebbe una partita molto particolare».

Come hai vissuto il cambio del mister?

«Quando viene esonerato un tecnico vuol dire che anche noi giocatori abbiamo sbagliato tante cose. In ogni caso sono momenti che fanno parte del calcio, ora c'è Varrella e il suo esordio è stato molto positivo».

E' vero che ora gli allenamenti sono diversi?

«Sì, sono cambiati totalmente. Non voglio dire che prima ci allenavamo male, però questa è una maniera diversa e prevede ritmi più intensi. Anche dal punto di vista umano l'approccio col nuovo tecnico è stato positivo».

Contro il Mantova sei entrato facendo l'esterno sinistro in un 4-4-2: che ne pensi?

«Giocare come quarto di sinistra in un 4-4-2 per me non è facile, è una soluzione molto offensiva, non sono un centrocampista di ruolo e quindi in fase difensiva per me è dura. Può comunque essere un'alternativa in occasioni particolari».

Varrella non esclude il 4-3-3, modulo che tu preferisci per giocare da esterno alto.

«Il mister sta giustamente valutando quale può essere la soluzione migliore per la squadra: a Mantova ad esempio ha giocato con il trequartista. Per quanto mi riguarda, se si dovesse giocare con il 4-3-3 ben venga».

Tu in questo periodo non appari brillantissimo dal punto di vista fisico, vero?

«In effetti non sono al cento per cento, ma insieme al preparatore sto svolgendo un lavoro particolare per crescere di tono ed essere pronto per tutte queste partite ravvicinate. Purtroppo la mia stagione è stata finora un'altalena. Spero ora di trovare finalmente continuità, una sistemazione giusta in campo abbinata a una buona condizione».

Antonello Rodio

Graffiedi, ostacolato da un avversario, all'inseguimento del pallone

I collaboratori di Ricerca Giovani entrano al Rocco dal varco 7

TRIESTE Si informano le persone che hanno collaborato alla Ricerca Giovani, promossa dalla Provincia di Trieste lasciando il loro nominativo per assistere alle partite Triestina-Cesena di sabato alle 15 o Triestina-Arezzo di martedì 13 marzo che potranno accedere allo stadio, in deroga alle disposizioni di chiusura al pubblico. Gli interessati dovranno presentarsi a partire dalle ore 14 direttamente al varco 7 dello stadio Rocco, dove verrà assegnato un posto per la tribuna centrale. Come segnalato, le partite di sabato e di martedì si giocheranno entrambe alle ore 15 anziché alle ore 16 e alle ore 20.30, come precedentemente comunicato.

L'EX DI TURNO

«Mi sento con Gorgone che è un amico, temo la velocità di Eliakwu»

Il centrocampista accasatosi in Romagna ricorda l'esaltante salvezza in maglia rossoalabardata

Pagliuca: «Al Rocco bisogna cambiare marcia»

Luigi Pagliuca l'anno scorso al Rocco contro Modena

TRIESTE Il centrocampista toscano Luigi Pagliuca, ex alabardato nella scorsa stagione, sembra uno dei possibili candidati per la partita del Rocco. Mancando infatti De Feudis, squalificato, potrebbe essere lui il sostituto.

La scorsa settimana nel derby casalingo con il Bologna, perso per 1-4, ha giocato da titolare dopo quasi due mesi di assenza. «Non so ancora nulla - spiega Pagliuca - il tecnico Castori non ci ha fatto ancora capire quali sono le sue intenzioni. Chiaramente io sono pronto, sto anche abbastanza bene fisicamente e ho superato alcuni problemi legati a un infortunio».

Che gara ti aspetti domani fra Triestina e Cesena?

«Sarà molto dura perché la Triestina è una bella squadra e ora che ha anche il nuovo allenatore Varrella ci tiene particolarmente a far bene anche perché sarà il suo esordio al Rocco. Noi invece dovremo cercare di invertire la marcia poiché siamo reduci da tre sconfitte consecutive, non è certo un momento facile. Gli alabardati non li ho visti nel posticipo di Mantova ma so che hanno disputato un ottimo secondo tempo. A noi invece serve continuità perché nelle ultime sei gare abbiamo perso con Bologna, Pescara, e Vicenza ma in precedenza avevamo vinto con Crotone in trasferta, Spezia e Brescia».

C'è qualcuno in particolare che ti preoccupa della Triestina?

«Sì, Eliakwu. E' molto temibile per la sua velocità. Se giocherà dovremo davvero tenerlo d'occhio. Tutto il gruppo però ha voglia di far bene».

Che effetto ti fa ritornare al Rocco e affrontare la Triestina, squadra con la quale lo scorso anno hai collezionato 20 presenze?

«A Trieste sono stato molto bene, ho tanti ricordi e la salvezza ottenuta la scorsa stagione, dopo tutte le vicissitudini che erano capitate, la potrei quasi paragonare alla vittoria di un campionato, a una promozione».

Sei ancora in contatto con qualche giocatore alabardato, ti farà piacere rivedere alcuni vecchi compagni di squadra?

«Sono molto legato a Gorgone, ci sentiamo sempre e per me lui è veramente un amico. Penso comunque che avrò da salutare parecchie persone».

Silvia Domanini

MOTOMONDIALE

Sabato Gran premio del Qatar

Valentino e la Yamaha sono i più veloci nel giorno delle libere

LOSAIL Scherza e sorride sereno. «Perchè la MotoGp Yamaha va forte e siamo partiti bene» spiega Valentino Rossi. Oltre le sue stesse aspettative. «Sì perchè la vera svolta è stata a Jerez, nel corso degli ultimi test pre-campionato. Lì abbiamo capito meglio la nuova moto». Domani si corre in Qatar la prima prova del Motomondiale 2007.

Una «base» diversa, una ciclistica modificata dopo i precedenti test buoni, ma non poi così eccezionali, che non avevano convinto più di tanto il re folletto del motomondo che quest'anno parte nel ruolo di sfidante al titolo di Hayden e della Honda. «Qui in Qatar siamo partiti - conferma Rossi - dalla Yamaha messa a punto a Jerez e siamo subito stati veloci». Tanto. Al punto di piazzare entrambe le moto, la sua e quella del fido scudiero Colin Edwards, in vetta alla classifica dei tempi della prima giornata di prove dell'annata. I segreti? «Bè, la moto mi piace come si guida, va forte. E poi la Michelin ha lavorato davvero bene e le gomme preparate secondo il nuovo regolamento (che prevede un numero limitato di coperture a disposizione dei piloti per ogni Gp, 31 pneumatici di cui 14 anteriori e 17 posteriori, ndr) lavorano bene su una moto come la Yamaha, molto delicata nelle regolazioni».

Meno gomme, più sicurezza. «Sì, perchè le nuove coperture, essendocene meno a disposizione per ogni gara, hanno un maggior intervallo di utilizzo e questo è buono per la sicurezza, visto che ci si trova meno in situazioni di difficoltà e poi il fatto che le gomme siano meno esasperate esalta anche la differenza di guida dei piloti». La Yamaha va, anche quella di Edwards, secondo in prova. «Adesso dobbiamo solo restare concentrati - è la ricetta del pesarese - e continuare a lavorare così ». E gli avversari? «La Ducati è una vera bestia di motore! Quanto ai piloti Stoner (terzo miglior tempo, ndr) è molto difficile da valutare in vista della gara mentre Pedrosa di solito è sempre cauto nel primo giorno di prove. Certo la nuova Honda sembra fatta a sua misura mentre Hayden fatica un po', anche se qui non ha brillato neppure nei test.

PALLAMANO SERIE A1 Domani il team di Radojkovic ospita alle 18.30 la Forst Bressanone distanziata di 7 punti dai giuliani

Trieste a caccia di punti per il 4° posto

Senza l'infortunato Tokic, Skoko giocherà centro dietro e Tumbarello terzino sinistro

TRIESTE Il successo di Fasano sul campo di Merano nel posticipo della terza giornata della fase a orologio rafforza la posizione di classifica di Trieste. Con quattro punti di vantaggio sugli altoatesini, la formazione di Radojkovic ha ormai messo una seria ipoteca sul quarto posto, piazzamento prezioso al termine della stagione regolare perché garantirebbe il privilegio del fattore campo nel primo turno dei play-off. Un vantaggio da non sciupare, che potrebbe diventare quasi incolmabile al termine di una prossima giornata che vedrà i biancorosssi sul parquet di Chiarbola contro la Forst Bressanone e Merano in trasferta sul difficile campo dell'Indeco Conversano.

Turno sulla carta favorevole a Mestriner e compagni i quali non devono però commettere l'errore di sottovalutare l'avversaria. Proprio per questo, in settimana, Radojkovic ha tenuto sulla corda la sua squadra ponendo l'accento sulle motivazioni di un gruppo che dopo l'uscita di scena dell'infortunato Tokic ha dovuto ricreare nuovi equilibri sul campo.

Tanto lavoro difensivo, con Skoko tornato a recitare il ruolo di centro dietro, applicazione degli schemi offensivi nei quali Tumbarello è tornato a essere il terzino sinistro titolare. La chiave della partita di domani, così come in ogni gara da qui alla fine della stagione, sarà comunque la gestione delle energie di una squadra che si è praticamente ritrovata senza cambi.

Rotazioni ridotte all'osso, dunque, per un gruppo che ha parzialmente dovuto rivedere il suo modo di giocare gestendo la fase offensiva con più raziocinio. Radojkovic ha necessariamente modificato la sua filosofia rinunciando almeno in parte al gioco in velocità, condizione essenziale per evitare di arrivare in riserva nei minuti decisivi della partita.

Un po' quello che è successo sabato scorso a Bologna quando Trieste ha ceduto solamente nel finale dopo una partita giocata sul filo di un costante equilibrio.

La Forst Bressanone è reduce dal cambio di guida tecnica con l'ungherese Kovacs che ha lasciato il suo posto al ds Michael Nederwieser, vecchia conoscenza della pallamano italiana. Un avvicendamento reso doveroso dai balbettanti risultati maturati in questa tormentata stagione il quale, però, non ha ancora prodotto i frutti sperati vista la pesante sconfitta rimediata sabato scorso sul campo della capolista Casarano.

Bressanone squadra ferita, dunque, ma da non sottovalutare che arriva a Trieste rivoluzionata dagli innesti dei terzini Vukovic e Djordjevic e che può esprimere buona qualità nei ruoli chiave considerata la presenza del centrale Kokuca, del pivot Kammerer e del portiere Michaeler.

Programma della quarta giornata della fase a orologio: Indeco Conversano-Merano (domani ore 19, arbitri Mondin e Cropanise), Pallamano Trieste-Forst Bressanone (domani ore 18.30, arbitri Alperan e Scevola), Alpi Prato-Bologna Handball (domani ore 19, Bassi e Scisci), Junior Fasano-Italgest Casarano (martedì ore 19, arbitri Boscia e Pietraforte).

Classifica: Bologna Handball e Italgest Casarano 35, Indeco Conversano 29, Pallamano Trieste 26, Merano 22, Forst Bressanone 19, Junior Fasano 13, Alpi Prato 11.

l.g.

Il terzino sinistro Graziano Tumbarello al tiro (Foto Bruni)

CHAMPIONS LEAGUE

Il presidente Calderon non accetta l'eliminazione del Real a opera del Bayern

Capello a Madrid ha le ore contate

MADRID La disfatta del Real Madrid di fronte al Bayern e l'eliminazione dalla Champions suona come una condanna senza appello per il tecnico Fabio Capello. «Se prima aveva i giorni contati, ora la sua continuità nel club bianco suona peggio di un utopia» - scrive il portale Mercafutbol, sotto l'eloquente titolo 'Capello con la corda al collo'. L'unico dubbio resta se il presidente Calderon aspetterà il termine della stagione per dargli il benservito.

Calderon non sembra lasciare via d'uscita al tecnico bisiaco del Real: «Il problema non è economico. Ma è una questione che va valutata assieme ai responsabili dell area tecnica e l'allenatore dovrà dire se è in grado di andare avanti». Già immediatamente dopo la partita, il ds Mijatovic ha confermato che Capello «resterà a dirigere la panchina almeno fino all incontro di domenica con Barça al Campo Nou». Ma, sul futuro del tecnico goriziano nessuno è disposto a scommettere un centesimo. Lo stesso Calderon, che ne aveva fatto il cavallo di battaglia della sua presidenza, già fa i conti della liquidazione: «Bisognerebbe pagargli la metà delle ultime due stagioni che restano del suo contratto (da 16 milioni di euro) Ma questo è un problema che non si pone. Lui sarebbe disposto ad accettare un solo anno, se viene esonerato. Ma, ripeto, non è solo una questione economica, bisognerà vedere se ha la forza di restare».

E c'è poi il problema dei tempi: «Portare un nuovo allenatore ora, a marzo, per soli tre mesi fino al termine della stagione, non è la soluzione adeguata - osserva il presidente del club - Altro sarebbe se ci fosse la possibilità di ingaggiare un allenatore per questi tre mesi e in più i due prossimi anni».

«Avevo pensato di giocare in contropiede per sorprenderli in velocità - ha commentato Capello - Ma quel gol di Makaay ha cambiato la partita. E stato incredibile, male per noi e per il regalo che gli abbiamo fatto».

«Il Madrid ha regalato i quarti a un pessimo Bayern - titola 'Marca', maledicendo i 10 secondi più calamitosi della storia . E le critiche non sono solo per Capello, ma anche per Roberto Carlos, autore dell'errore che ha lasciato via libera a Salihamidzic e Makaay.

Coppa Uefa - Ottavi di finale

Partita	Risultato
Braga-Tottenham	2-3
Celta-Werder Brema	0-1
Lens-Bayer Lev.	2-1
Glasgow Rangers-Osasuna	1-1
Maccabi-Espanyol	0-0
Paris Sg-Benfica	2-1
Newcastle-Az Alkmaar	4-2
Siviglia-Shakhtar	2-2

Le partite di ritorno sono in programma mercoledì e giovedì prossimi

IN BREVE

Football americano serie A2

Muli-Mustangs derby domani al campo Ferrini

TRIESTE Alla vigilia del debutto in campionato, i Muli Trieste sfileranno questa mattina alle 11.30 alla Dino Conti (in strada della Rosandra 2) per la presentazione ufficiale. La storica compagine giuliana di football americano tornerà domani a confrontarsi con un campionato italiano, quello di serie A2, dopo un decennio di esilio nella lega austriaca. E' attesa dal derby con i Mustangs Trieste, in programma alle 20.15 al campo Ferrini di Ponziana. Nella prima giornata della A2, i Muli hanno riposato, mentre i Mustangs (nati nel 2004 proprio da una separazione dai Muli) si sono arresi in casa ai Bengals di Brescia per 14-21.

Canottaggio: armi regionali domenica sul canale di Leme

TRIESTE Organizzata dalla croata Vk Arupinum di Rovigno, si disputerà domenica mattina a Canal di Leme, la tradizionale regata internazionale di resistenza, inserita in calendario Fisa, denominata Lim 2007. La manifestazione, alla quale ha aderito una ventina di società italiane, croate e slovene, prevede un percorso per ragazzi, junior e senior sui 6 km (con giro di boa), e uno per under 14 e master sui 3 km. Per il Friuli Venezia Giulia saranno a Leme l'Adria, la Pullino e la Ginnastica Triestina.

Bocce: Gaja allo spareggio con le Latterie Cividale

TRIESTE Pesa l'assenza di Calzi e Bonin al Gaja che cade con il Villaraspa. Dopo le splendide affermazioni del Gaja di Padriciano che aveva nettamente eliminato le Latterie Cividale per 11-7 e soprattutto si era imposto nel match d'andata a Ronchi contro il Villaraspa per 10-8, a Prosecco il Villaraspa ha vinto per 10-8 e nello spareggio ha vinto ancora per 12-6. A questo punto non tutto è ancora perduto, rimane l'ultima spiaggia, lo spareggio fra le perdenti del girone e pertanto domani nuova battaglia con le Latterie Cividale.

HOCKEY IN LINE SERIE A1

Tre guizzi vincenti di Ales Fajdiga

Il Kwins Polet pareggia a Padova e condanna i Ghosts alla A2 Domenica l'Edera ospita Milano

TRIESTE Impresa soltanto sfiorata dal Bcc Kwns Polet che nella trasferta patavina condanna alla retrocessione in A2 i Ghosts Padova con un pareggio per 3 a 3 maturato proprio nei secondi finali del match. Sotto i riflettori e le telecamere di RaiSat il team di Ferjanic ha espresso un discreto gioco corale in cui sono spiccati il bomber Ales Fajdiga, autore di una tripletta, ed il portiere Marco Marchioro, decisivo in un paio di interventi. Il match comincia subito in salita per i giuliani che a 1'39" subiscono la rete di Riccardo Cancellieri abile a intervenire su un disco respinto dall'estremo difensore ospite. Alla prima vera conclusione in porta però Fajdiga, con un bel tiro da fuori, ristabilisce la parità.

I Ghosts, sostenuti dal loro pubblico, trovano nuovamente il vantaggio con Jacopo Cancellieri, ben servito da Luca Roffo, ma i neroarancio non ci stanno e lo scatenato Fajdiga a 16'24" trova il 2-2. La ripresa si apre all'insegna dei triestini che dopo 18" colgono il vantaggio: tiro da fuori del Bcc Kwins Polet, respinta del portiere veneto e guizzo di Ales Fajdiga che gonfia la gabbia avversaria. Per rimanere nella massima serie i padroni di casa devono cercare la difficile rimonta, ma nonostante un maggior numero di conclusioni verso la porta di Marchioro, è ancora il Bcc Kwins Polet a sfiorare il poker con Fajdiga. A 76" dalla fine i Ghosts trovano il pari con Wieser, ben servito dal prezioso Roffo. Gol inutile però che non evita la retrocessione ai patavini. Per la squadra di Ferjanic il terzo posto è matematica e la caccia alla seconda piazza rimane aperta. Domenica alle 17 nel gruppo A l'Edera Officine Belletti sarà di scena tra le mura amiche di via Boegan contro il Milano 17 Rams in un match che non dovrebbe creare sorprese agli uomini di Rusanov ad un passo dalla certezza del secondo posto.

Nei play-off giovanili gli Allievi dell'Edera Officine Belletti hanno regolato il Montebelluna con lo score di 5 reti a 0 (doppietta di Simone Fracarossi e gol di Degano, Vonderweid e Maganuco) accedendo alla semifinale, la cui prima gara si disputerà sabato contro i Ghosts Padova, reduci da una sofferta vittoria per 4 a 3 contro il Bcc Kwins Polet (Panizon, Speranza e Marsili). La Primavera dell'Edera Officine Belletti è stata sconfitta dal Cittadella 10-9 dopo i tempi supplementari nonostante i 9 centri di Marton, mentre il Bcc Kwins Polet si è dovuto arrendere ai Ghost Padova con lo score di 5 a 3 (Vocchi P., Marsili e Zampa). Scorpacciata di reti invece per i Ragazzi del Bcc Kwins Polet, impostisi per 21-0 sul malcapitato Asiago, con vittoria che frutta l'accesso alla semifinale con match d'andata previsto per domenica alle ore 16 contro l'Edera Officine Belletti. A segno sono andati Grusovin (7), Speranza (5), Pitacco (5), Rocco (3) Ballarin e Biason.In serie B infine il Bcc Kwins Polet ospiterà domenica alle 18 il Taurus Buia.

Riccardo Tosques

Ghosts Padova 3
Kwins Polet 3

GHOSTS PADOVA: Bobba, Milanetto, M. Zaccaria, F. Zaccaria, Forte, Wieser (1), R. Cancellieri (1), J. Cancellieri (1), Punico, Roffo, Fontana, Gusella, Laner, Zamiol. All. Roffo.
BCC KWINS POLET: Marchioro, M. De Iaco, Ferjanic, Fajdiga (3), Mitja Kokorovec, S. Kokorovec, Battisti, D. De Iaco, Cavalieri, Pachys, Sisa. All. Ferjanic.

SERIE A

L'Udinese si appresta a giocare all'Olimpico contro una Roma euforica

Spalletti, ex amato e temuto

Pozzo lo definisce «un'umana delusione»

La stagione bianconera è diventata anonima perché i punti non lasciano spazio ad ambizioni di coppe europee

UDINE Come ex, il Friuli non gli ha mai riservato un'accoglienza amichevole. Colpa di quel divorzio di due estati fa, consumatosi tra molti silenzi e qualche bugia. Mentì la società, che si disse sorpresa dalle scelte di Spalletti più di quanto non fosse realmente, e mentì anche l'allenatore, che sciolse con un anno di anticipo il suo rapporto con l'Udinese e partì per Roma: «Non mi sento di garantire un altro anno a questi livelli» - disse, quando era chiaro che le ragioni delle sue dimissioni erano altre.

Già, perché se è vero che Spalletti è bersaglio di cori e di fischi ogni volta che torna a Udine, è altrettanto vero che nessun tecnico è stato mai rimpianto quanto lui. Forse nemmeno l'amatissimo Zaccheroni, che raggiunse addirittura il terzo posto ma lasciò la società con le spalle coperte: dopo di lui arrivò il quinto posto di Guidolin, dopo Spalletti il sogno degli ottavi di Champions, sfumato in extremis, e due campionati quasi fallimentari. Dal punto di vista professionale Spalletti resta un modello perfino per Pozzo, che pure non è mai stato tenero con il suo ex allenatore, definito «una delusione sotto il profilo umano».

Alla sua quarta sfida con il suo ex allenatore – due a uno per Spalletti il bilancio delle tre precedenti – l'Udinese trova una Roma all'apice dell'entusiasmo per la vittoria di Lione. Più ancora di Totti e del samba di Mancini, tifosi e critica stanno incensando proprio l'allenatore, bravo a costruire un gruppo, un collettivo più forte della somma delle individualità che lo compongono. Dopo la partenza di Spalletti, invece, l'Udinese ha conosciuto solo delusioni e bruciato allenatori su allenatori: Cosmi prima, la coppia Sensini-Dominissini poi, e due mesi fa anche Galeone, preceduto nell'esonero dal suo vice Trombetta. L'arrivo di Malesani è stato salutato dal gruppo come un ritorno al modello Spalletti, ma la svolta non è stata finora accompagnata dai risultati: dopo l'illusorio doppio successo iniziale centrato contro Messina e Torino, il nuovo tecnico si è dovuto accontentare di 3 punti nelle ultime cinque partite, frenato soprattutto dalle rimonte subite contro Ascoli e Parma.

Se le premesse del fallimento erano già state poste con Galeone nel girone di andata, chiuso con soli 23 punti in 19 partite, l'addio definitivo all'Europa è arrivato dopo il cambio di panchina. La società ha risposto con l'ennesimo ritiro: la squadra da ieri sera è a Gradisca, con la minaccia di passarci ogni settimana fino al raggiungimento di quota 40.

Maniere forti, nella speranza di una riscossa che sarà difficile trovare all'Olimpico, dove la Roma ha raccolto 10 vittorie su 13 partite, perdendo solo con l'Inter. A rendere ancora più ardua la sfida il computo delle assenze. Malesani deve rinunciare a Felipe, Zenoni, Motta, Iaquinta e Barreto; Spalletti solo a Panucci e Chivu.

Nell'amichevole di ieri, Malesani ha impiegato per la prima volta Sivok. Ma il ceco, reduce da un'ernia inguinale operata a dicembre, è ancora giù di condizione. Il suo recupero, come quello di Iaquinta, è rimandato ad aprile.

Riccardo De Toma

Spalletti rispettato e temuto dall'ambiente bianconero

TENNIS

Parte un torneo riservato ai nati dal 1998 al 2001

Under 9 a squadre

TRIESTE Notevole in questi ultimi anni l'attività giovanile indetta dalla Federazione, per dare la possibilità anche ai più piccini di avvicinarsi al mondo del tennis, inizialmente sotto forma di gioco. Gioco che con il passare del tempo, se uno avrà la voglia e la determinazione di continuare, potrà maturare e crescere. A questo proposito la prossima settimana inizierà il Campionato a squadre under 9 per Scuole Pia (Piani Integrati d'Area), che si svolgerà i sabati pomeriggio e sarà riservato ai nati negli anni '98, '99, '00, '01.

Iniziativa che prevede oltre all'attività tecnica (prove tennistiche) anche prove complementari (fisiche) e vedrà confrontarsi bambini appartenenti ai vari circoli della regione. Per quel che concerne invece i più grandicelli, ma sempre al di sotto dei 12 anni, è in corso di svolgimento l'oramai consueta Coppa delle Province. Competizione a squadre tra le province della nostra regione: Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone. Passa alla fase successiva la provincia vittoriosa, che in un secondo momento accederà ad un tabellone a eliminazione diretta tra le squadre del Nord Italia.

Lavinia Novi-Ussai

IPPICA

A Montebello sulla pista resa pesante dalla pioggia sconfitta la svedese Toamasina

Contratto in 1.16.6 spadroneggia sui favoriti

TRIESTE Pioggia e pista limacciosa a Montebello per il «Festa della donna» la prova più importante del convegno. In nove al via per il confronto internazionale che contava sulle presenze di una femmina svedese, la ben nota Toamasina, dell'americano Ens Soaring, nonché dell'austriaco Struwelpeter. Gli esteri, però, hanno trovato un baluardo insuperabile nell'indigeno Contratto, avviatosi per un attimo in maniera prudente ma poi deciso nella sua arrembante progressione tanto che dopo 200 metri, sull'errore di Damasco jet che aveta cercato di respingere Boris Gil, passava in vantaggio sullo stesso Boris Gil dietro al quale si ponevano Firelight e Edmond Bre. Si era messa in moto dopo 500 metri Toamasina, dietro alla quale Loderer portava subito il suo Struwelpeter. Ens Soaring Raptor rimaneva, invece, nelle ultime posizioni. Il ritmo di Contratto rimaneva ben sveglio nel penultimo rettilineo dove ne avevano abbastanza Boris Gil e Firelight volata via da Toamasina e Struwelpeter. Contratto dominava la scena, e in retta d'arrivo teneva a distanza Toamasina sulla quale interveniva negli ultimi metri Struwelpeter per aggiudicarsi il posto d'onore. Per Contratto, sorretto abilmente da Gianvito D'Ambruoso, un ottimo 1.16.6 su terreno faticoso. In programma oggi a Castelluccio dei Sauri (doppio chilometro) e Ponte di Brenta (miglio) le due Tris odierne, entrambe al trotto.

Mario Germani

TRIS DI GIOVEDÌ 8

	Combinazione	vincitori	euro
1ª corsa	12 10 14	546	946,02
quartè	12 10 14 9	43	952,37
2ª corsa	3 2 10	4.464	100,75

RISULTATI

Premio Carlotta Corday (metri 1660): 1) Ingrid Pd (A. Lombardo). 2) Invicibile Volo. 3) Isabelle Bi. 6 part. Tempo al km. 1.18.9. Tot.: 3,46; 1,78, 1,60; (4,17). Trio: 57,34 euro. **Premio Eva** (metri 2060): 1) Indorata Matto (A. Castiello). 2) Illymai. 3) Istovar d'Aghi. 8 part. Tempo al km. 1.21.3. Tot.: 3,30; 1,61, 2,44, 1,44; (18,73). Trio: 127,71 euro. **Premio Marylin Monroe** (metri 1660): 1) Girodiboa Vita (P. Romanelli). 2) Galinella Jet. 3) Gek. 7 part. Tempo al km. 1.20.3. Tot.: 2,58; 1,81, 3,58; (18,55). Trio: 57,29 euro. **Premio Mimose** (metri 1660): 1) Galla (C. Nardo). 2) Giulia Mabel. 3) Geraldine Zs. 8 part. Tempo al km. 1.18.9. Tot.: 1,24; 1,12, 1,40, 1,68; (4,18). Trio: 26,43 euro. **Premio Cleopatra** (metri 2080): 1) Bepi di Sgrei (D. Edera). 2) Flower Boy. 3) Catamarano. 8 part. Tempo al km. 1.21.4. Tot.: 6,78; 1,78, 1,42, 1,61; (7,38). Trio: 134,69 euro. **Premio Calamity Jane** (metri 1660): 1) Frassino di Casei (P. Carazza). 2) Erdeven. 3) Danila dx. 9 part. Tempo al km. 1.18.6. Tot.: 12,52; 2,12, 1,32, 2,01; (7,78). Trio: 317,06 euro. **Premio Festa della Donna** (metri 1660): 1) Contratto (G. D'Ambruso). 2) Struwelpeter. 3) Toamasina. 9 part. Tempo al km. 1.16.6. Tot.: 2,62; 1,77, 4,80, 1,60; (55,37). Trio: 340,40 euro. **Premio Giovanna d'Arco** (metri 1660): 1) Ematocrito (A. Lombardo). 2) Dangerous Love. 3) Eagle di Poggio. 8 part. Tempo al km. 1.19.5. Tot.: 4,13; 1,46, 1,44, 1,71; (5,59). Trio: 37,95 euro.

BASKET SERIE B1 I biancorossi domani sera ospiti di un team poco in palla. Partita in diretta su Radio Attività

Acegas all'attacco a Ozzano

Tutti disponibili, compresi Valentini e Losavio ancora non al top

Il tecnico Steffè arrabbiato per come è stata condotta l'amichevole a Sesana: i primi due tempi troppo sonnolenti come nella gara con Forlì. Poi nel finale il break

TRIESTE Contro Ozzano, domani sera in anticipo dalle 20.30 con diretta su Radio Attività Sport, per riprendere slancio dopo la sconfitta casalinga di domenica scorsa contro Forlì e restare in corsa nella lunga volata play-out. Un'Acegas dallo spirito garibaldino, decisa e determinata ad andare all'assalto di un'avversaria che sta vivendo un periodo di forma non ottimale e che appare alla portata dei biancorossi. Per centrare il successo sul parquet emiliano e rilanciarsi in classifica servirà la miglior Trieste di questo girone di ritorno, una formazione conscia delle sue possibilità e capace di sfruttare tutte le potenzialità di cui è in possesso giocando una pallacanestro di grande sostanza nel corso dei 40'. Senza concedersi pericolose pause di rendimento, scendendo in campo con il giusto approccio e con la mentalità di una squadra che ha dimostrato di poter competere alla pari contro le migliori realtà di questo girone.

L'AMICHEVOLE Le premesse non sono state, però, delle migliori. Nella consueta amichevole infrasettimanale disputata mercoledì sera a Sezana, l'Acegas ha mostrato le consuete due facce dell'ultimo periodo. Squadra molle, svogliata, incapace di mantenere sul campo concentrazione e aggressività per più di due quarti poi la metamorfosi e la reazione che ha cambiato l'inerzia del match. Trieste ha chiuso il primo tempo sotto di 11 sul 42-53, così come contro Forlì è scivolata a meno 20 all'inizio del terzo quarto quindi ha reagito rimontando canestro dopo canestro lo svantaggio. In 4' i biancorossi sono tornati a meno sei grazie a una ritrovata aggressività difensiva e a un gioco finalmente improntato sulla velocità, ha sfruttato le buone prove di Pilat e Tagliabue, i canestri di Bonaccorsi e la voglia di Cigliani per pareggiare prima e piazzare il break decisivo poi chiudendo con dieci lunghezze di vantaggio.

«Sembra sempre che dobbiamo prendere un treno in faccia prima di svegliarci e reagire - il commento del tecnico Steffè - che ha censurato il comportamento dei suoi nella prima parte di gara ma ha sottolineato la crescita del gruppo nel corso della gara. Quando siamo riusciti a difendere con la giusta intensità si è alzato il ritmo e abbiamo fatto più facilmente contropiede trovando quei canestri che ci hanno dato fiducia e hanno consentito la rimonta. L'andamento dell'amichevole di mercoledì deve servirci da monito in vista della partita di domani. Servirà un'Acegas cattiva al punto giusto, vogliosa di centrare il risultato e determinata a non subire quei break che troppo spesso ci sono costati la partita. In questo senso ho visto nel gruppo la consapevolezza necessaria: abbiamo capito che non possiamo permetterci di regalare ai nostri avversari vantaggi significativi, mi aspetto che contro Ozzano i ragazzi siano in grado di gestire sin dalla palla a due la partita».

Tutti disponibili per domani, compresi Valentini e Losavio che nell'ultima sfida casalinga hanno giocato nonostante una condizione fisica non ottimale ma che nel corso della settimana hanno dimostrato di essere in crescita.

CLINIC Il Cna di Trieste, in collaborazione con la Pallacanestro Trieste 2004, organizza il 19 marzo alle 19.30 nella palestra di via Locchi 25 un clinic con argomento «Il basket nei college americani», spunti e riflessioni sulla visita a Louisville University di coach Pitino e Kentucky University di coach Smith. Relatore Carlo Caponnetti, l'incontro è aperto agli allenatori e ai dirigenti delle società di basket.

Lorenzo Gatto

Max Losavio non del tutto ristabilito giocherà a Ozzano

NBA

Bargnani batte Gasol nel match Toronto-Memphis

NEW YORK Il romano Andrea Bargnani batte Paul Gasol. Il derby tutto europeo tra i due nel duello Nba tra Toronto e i Memphis Grizzlies se l'aggiudica l'italiano. I Raptors vincono 94-87 e interrompono così un «digiuno» di vittorie che durava da tre partite. Per il «mago» 18 punti, pur partendo dalla panchina, e tre rimbalzi. Per la franchigia canadese top scorer il solito Bosh (19 punti), ma bene anche il neo acquisto Dixon (17). Per Memphis ci sono 19 punti di Miller mentre Gasol si è fermato a 16. Intanto Lindsey Hunter sarà costretto a non giocare e a non percepire lo stipendio per dieci partite. È la sanzione inflitta dalla Nba, la lega professionistica nord-americana di basket, dopo che il giocatore dei Detroit Pistons è risultato positivo all'antidoping alla fentermina, un farmaco usato per perdere peso ma incluso nella lista delle sostanze illecite. Hunter ha già cominciato a scontare la squalifica l'altra notte nella sconfitta casalinga dei Pistons contro Cleveland. Il giocatore potrà tornare a disposizione dal 25 marzo.

UNDER 16-UNDER 14

L'Acli Fanin supera il Kontovel Ok l'incompleta Azzurra

TRIESTE Nona giornata di ritorno nel campionato **under 16** d'eccellenza. Vince bene l'Acli Fanin che fa suo il match contro il Kontovel. Vittoria corale per la squadra di Messina che fa ruotare tutti i suoi giocatori. Ottima prova del solito Spanghero. Non ce la fa invece la Libertas, impegnata sul campo della capolista Snaidero. Inizio lento per i ragazzi di Zgur che, a metà partita, si trovano già sotto di 18 lunghezze (40-22), complice anche l'assenza di Masè. La Snaidero però subisce il rientro dei triestini che, a quattro minuti dalla fine, si riportano in partita sul 52-50. Buona la prova di Smrekar che, pur in condizioni fisiche precarie, cerca di restare incollato agli arancione. Raggiunge il quarto posto in classifica l'Azzurra che vince in casa dell'Ardita. Partita benissimo (all'intervallo lungo il vantaggio dei «muli» è già di 13 lunghezze 49-36), subisce il rientro dei goriziani, ma non perde la testa. Buona la prova di Marchesan.

Perde invece l'Acegas impegnata con gli udinesi della Cbu. Due quarti giocati molto bene dalla squadra triestina (40-35 il parziale). Il terzo quarto però risulta essere fatale per i ragazzi di Sussi che subiscono un pesantissimo 26-12. I triestini però non mollano e, a tre minuti dalla fine, il divario si accorcia a sole tre lunghezze, ma complice l'uscita per falli di Medizza, l'Acegas non ce la fa nonostante le buone prove di Pipan e Facchettin. Perde anche il Don Bosco impegnato in casa con la Falconstar un incontro equilibrato fino a quattro minuti dalla fine nonostante la pesante assenza di Ranzato. Alcuni palloni importanti gettati al vento da parte dei salesiani sanciscono la sconfitta con un divario comunque che non rispecchia l'andamento della gara.

Risultati: Ubc-Acegas 86-73, Don Bosco-Falconstar 47-63, Manzano-Cordovado 46-50, Ardita-Azzurra 77-81, Snaidero-Libertas 62-50, Acli-Kontovel 78-60, Pordenone-Cbu 72-65, Jadran-Ronchi rinviata. **Classifica:** Snaidero* 46, Acli 42, Libertas 40, Azzurra e Pordenone 38, Cbu 34, Acegas 28, Cordovado 26, Falconstar* e Ubc 20, Ardita 16, Manzano 12, Jadran* 8, Don Bosco 6, Kontovel 4, Ronchi* 2 (* una gara in meno).

Quinta di ritorno invece per le squadre impegnate nel campionato **under 14** d'eccellenza. L'Azzurra (Ruzzier 22, Moschioni 16, Reglia 10) vince nettamente nonostante le numerose assenze. Buona difesa per i ragazzi di Ponga ma soprattutto un ottimo attacco contro la zona schierata per quaranta minuti dalla Cbu. Vince bene anche l'Acegas (Coronica e Favretto 20, Mosetti 17) contro l'ostica Monfalcone. Decisivo il terzo quarto per la squadra di Caponnetti che, con questa vittoria, rinsalda il terzo posto in classifica.

Perde di poco la Libertas con la capolista Pordenone

Perde per pochissimo la Libertas contro l'altra capolista Pordenone. Un vero peccato visti i notevoli miglioramenti mostrati dai ragazzi di Vigini nelle ultime uscite. Ancora fanalino di coda la Servolana (buone le prove di Tuccio e Faraguna). I servolani di Ritossa, pur mettendo buona pressione in difesa risultano essere poco lucidi in attacco e perdono contro la quotata Feletto.

Risultati: Cbu-Azzurra 49-71, Falconstar-Acegas 74-83, Pordenone-Libertas 68-57, Codroipo-Portogruaro 57-66, Servolana-Feletto 35-61. Classifica: Azzurra e Pordenone 24, Acegas 20, Falconstar 16, Feletto e Portogruaro 14, Codroipo 10, Cbu 6, Libertas 2, Servolana 0.

Elisabetta Lupo

CANESTRO ROSA

Nell'Under 13 successi della Libertas (sconfitta l'Azzurra), dell'Interclub e della Ginnastica

Under 19: la panchina lunga dà ragione all'Oma La Sgt batte Fogliano poi cede di 4 punti a Udine

TRIESTE Tra le **Under 19**, un break secco nel terzo quarto e la panchina più lunga danno ragione all'Oma contro l'incompleta Libertas B. Cumbat e Banello accendono l'Interclub (primi punti per Mohovich) contro Concordia. La Sgt si impone a Fogliano prima di arrendersi con Udine.

4.a giornata: Interclub Muggia-Concordia 68-52, Fogliano A-Sgt Autoscuola Re Artù 52-71, Fogliano B-Udine 57-100, Porcia-Libertas A 98-56, Libertas B-Oma 57-64. **Recuperi:** Udine-Sgt 45-41, Interclub-Fogliano A 75-64. **Classifica:** Re Artù*, Udine*24, Oma, Interclub*20, Libertas B*, Fogliano A 14, Libertas A, Concordia 8, Porcia 4, Fogliano B 0. (*una gara in meno).

Under 16 Un avvio difficile non pregiudica la rimonta dell'Interclub con Porcia. Più semplice (ottima difesa) il compito della Libertas A con Monfalcone. La Libertas B doma senza problemi Codroipo e si ripete con la Servolana, che si riscatta espugnando Pordenone (ok Bourlot e Ritossa) e piegando Codroipo.

3.a giornata Poule 1°-6° posto: Interclub-Porcia 60-50, Casarsa-Udine 48-89, Libertas A-Monfalcone 64-32. **Classifica:** Udine*, Libertas A*, Interclub 4, Monfalcone*2, Casarsa, Porcia*0. (*una gara in meno). **7°-10° posto:** Codroipo-Libertas B 42-57, Pordenone-Servolana 37-52. Recuperi: Servolana-Libertas B 41-51, Servolana-Codroipo 86-57. **11°-15° posto:** Fogliano-Robur Palmanova 96-45, Cussignacco-Concordia 47-74.

Under 14 Monologo Interclub (esordio di Carbone) contro un Polet arrendevole senza Kraus. Vittorie anche per Sgt A (facile su Monfalcone) e Sgt B, che allontana Udine quando attacca con più ordine. **13.a giornata:** Concordia D. Bosco-Sedegliano 75-27, Sgt B-Udine 81-70, Polet-Interclub 40-106, Sgt A-Monfalcone 63-39. **Posticipo:** Interclub-Sgt B 71-61. **Classifica:** Interclub 22, Pordenone 18, Sgt B*, Sgt A*16, Udine*10, Monfalcone, Polet*, Concordia 6, Sedegliano 0. (*una gara in meno).

Under 13 La Libertas cambia passo dopo l'intervallo e piega la coriacea Azzurra. Discorso simile per l'Interclub, migliore nei secondi 16' a Fogliano. Vince imponendosi in tutte le frazioni la Sgt a Codroipo. Un avvio grintoso in difesa (spicca Maier) non salva l'Oma a Concordia. **Seconda fase, 1.a giornata. Poule 1°-6° posto:** Fogliano-Interclub 30-43, Libertas-Azzurra 53-38. **7°-12° posto:** Concordia-Oma 67-16, Codroipo-Sgt 34-48.

m.f.

Lara Cumbat della squadra under 19 dell'Interclub Muggia

SPECIALE NEVE

Notizie dalle piste di Carinzia, Friuli Venezia Giulia e Slovenia

Prammollo, una passione lunga 45 anni

Intuizione e coraggio: così Arnold Pucher ha inventato Pramollo

Doveva essere difficile trovare nelle mappe il Passo di Pramollo nel lontano 1962, quando Arnold Pucher, un giovane austriaco allora ventenne, con la passione per lo sci e la certezza che in breve gli sport invernali sarebbero diventati un "fenomeno" di massa, girava per le fiere turistiche tedesche. Promuoveva con pochi fogli stampati su carta scadente e colori grossolani l'unico impianto di risalita di Nassfeld Pramollo, in Carinzia. Pucher ci credeva fortemente: per costruirlo aveva impiegato i propri risparmi ed era ricorso a qualche prestito. Per farlo funzionare, l'aiuto veniva dal motore di un "Maggiolino". Il coraggioso giovane austriaco ci mise un po' a convincere i tedeschi della valenza di questo comprensorio, anche perché in molti ignoravano dove fosse Nassfeld Pramollo. Oggi, dopo 45 anni, il comprensorio di Nassfeld Pramollo rappresenta la più grande e sviluppata località sciistica della Carinzia. Oggi, Arnold Pucher è amministratore delegato di tre alberghi e impianti di risalita, e il comprensorio è unanimamente riconosciuto come una delle stazioni sciistiche di maggiore valenza.

Centodieci chilometri di piste in uno scenario turisticamente perfetto perché collocato strategicamente tra Italia, Carinzia e Slovenia, accoglienza e ricettività ai massimi livelli e le opportunità di godere di impianti all'avanguardia e in cui le code non si formano mai. La cucina risente dell'influsso "Alpe Adria", con le specialità friulane, carinziane e slovene tradizionali e rivisitate, in grado di soddisfare tutti i palati.

Pucher, oggi, può insomma guardare alla sua "creatura" con enorme soddisfazione. Da piccola realtà sconosciuta, Nassfeld Pramollo si è trasformato in un gigante.

ESCURSIONI CON LE CIASPOLE

Una suggestiva esperienza nella natura

L'inverno sembra agli sgoccioli. Il meteo è stato davvero inclemente, facendo durare la stagione assai poco. Ma per chi ancora vuole godersi la neve in quota, c'è una suggestiva opportunità. Si tratta delle passeggiate con le ciaspole, racchette da neve utili per escursioni fuori pista. Particolare predilezione può essere riservata ai percorsi che d'estate sono riservati alla sentieristica. Per una sicura esperienza con le ciaspole, però, è necessario osservare alcuni accorgimenti. Fondamentale, anzitutto, consultare il bollettino nivometereologico, per evitare di andare incontro a brutte sorprese. Poi, ci vuole l'attrezzatura adatta: "arva", sonda e pala sono preziosi strumenti "salvavita" per chi si dedica a questo tipo di escursioni che riescono a regalare grandi emozioni. Dalla Valcanale alla Carnia, le opportunità non mancano di certo. E per conoscere gli itinerari più belli ci si può munire di una guida oppure consultare il bel sito internet sentierinatura.it

INFORMA NEVE

La pioggia di questi giorni ha ridotto la neve, ma la scelta resta ancora ampia

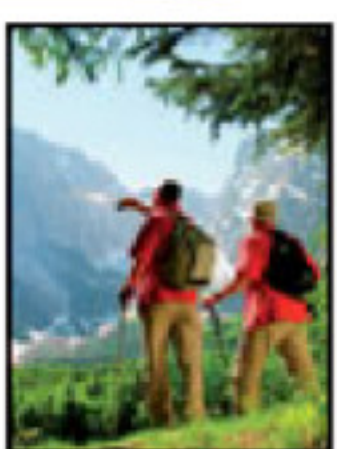
LOCALITÀ	IMPIANTI APERTI	KM PISTE FONDO APERTE	ALTEZZA NEVE
Passo Pramollo	30 su 30	5 su 5	50-100
Kranjska Gora	18 su 18	20 su 20	20-40
Forni di Sopra	5 su 7	0 su 13	20-90
Sappada	11 su 12	15 su 20	30-60
Sella Nevea	5 su 6	2 su 5	70-180
Tarvisio	9 su 10	20 su 60	20-80
Zoncolan	10 su 10	2,5 su 2,5	40-110
Forni Avoltri	1 su 1	7,5 su 7,5	20-30
Claut	1 su 2	2 su 25	20-40
Praibosco	3 su 3	16 su 16	20-40
Sauris di Sopra	-	-	-
Val Gleris - Pontebba	-	-	-
Timau - Laghetti	-	-	-
Valbruna	0 su 3	8 su 35	20-50

LUSSARISSIMO 2007

Sulla Di Prampero lo slalom parallelo più lungo d'Italia

Weekend all'insegna del Lussarissimo sulla pista "mondiale" di Tarvisio. Sarà la Regina delle Alpi Orientali, la Di Prampero, a ospitare fino a domenica questo grande evento, uno dei più importanti appuntamenti regionali, giunto alla sua seconda edizione. La manifestazione è organizzata dallo Sci Cai XXX Ottobre, con la preziosa collaborazione di numerosi partner. La manifestazione si articola in più competizioni: lo slalom gigante parallelo più lungo d'Italia - oltre 4 km e alla cui iscrizione si può scegliere l'avversario -, e una spettacolare sci alpinistica in notturna prevista per questa sera. Fanno da contorno alle competizioni tanti eventi collaterali. Prove di materiali e attrezzatura, scuola di telemark - l'antica tecnica dello sci con il tallone libero - musica, spettacoli pirotecnici, chioschi enogastronomici con prodotti del terrirorio sono alcuni esempi. Alla base della telecabina del Lussari sarà allestita una tensostruttura riscaldata. La pista illuminata permetterà anche lo sci in notturna. Si punta a replicare il successo ottenuto nel 2006 da questo appuntamento che si profila a diventare un classico per Tarvisio in futuro.

SPECIALE KRANJSKA GORA

Dopo le gare di Coppa del Mondo a Kranjska Gora si torna alla normalità, con confortevoli strutture del luogo pronte a garantire ospitalità e relax

Non c'è una stagione poco adatta per trascorrere dei giorni a Kranjska Gora. Anzi, forse per chi ama la tranquillità e la natura, adesso può essere un periodo molto suggestivo: le giornate più tiepide si prestano a suggestive passeggiate nel bosco dove la neve piano piano lascia il posto ai prati ed ai primi fiori primaverili. Le piste da sci sono più tranquille e adatte a chi non ama troppo il "traffico" da piena stagione. Inoltre gli alberghi sono sempre a vostra disposizione per garantirvi dei rigeneranti massaggi eseguiti con cura e professionalità da terapisti specializzati, magari dopo una finlandese, turca o ad infrarossi. I più vanitosi potranno invece recarsi nel solarium dove, attraverso vari e innovativi trattamenti estetici, al vostro ritorno vi riconosceranno in pochi per gli anni che dimostrerete di meno! Infine da non trascurare l'ottima cucina dei ristoranti: tipica e genuina per chi ama assaporare le tradizioni locali, oppure raffinata ed internazionale per i palati più esigenti.
Per info: 00386-4-589 21 00. www.kranjska-gora.si

SPECIALE FORNI DI SOPRA

Questo comprensorio sciistico sarà disponibile nel w.kend soltanto in maniera parziale. Aperta agli sciatori circa la metà delle piste.

Anche per quanto concerne gli impianti di risalita, la disponibilità sarà quasi totale. Garantita una sciabilità di alto livello soprattutto sulla parte alta del Varmost, su Som Picol e Crusicalas. Chiusi, invece, i tracciati destinati allo sci nordico.
A Forni di Sopra c'è comunque soddisfazione per l'andamento della stagione invernale. Nonostante le bizze del tempo, infatti, le presenze sulle piste e negli alberghi hanno in linea di massima ricalcato quelle della stagione precedente, quando il meteo era stato più clemente. Il consuntivo è dunque più che positivo, grazie anche alle tante iniziative collaterali promosse. Da non dimenticare, ad esempio, il Fantasy Snow Park nei pressi delle piste, che ha assicurato tanto divertimento alternativo. Apprezzati anche gli impianti del centro sportivo quali piscina coperta, palestra e pista da pattinaggio, ma anche le passeggiate con le cjaspe nello splendido paesaggio delle Dolomiti Friulane.

A cura di Co.Se.Tur. Forni di Sopra

SPECIALE ZONCOLAN

Anche per questo weekend la sciabilità è garantita.
La neve è infatti compatta e tutte le piste sono a disposizione.

Il comprensorio dello Zoncolan può infatti ancora contare su un manto nevoso di ottimo livello, che permette la possibilità di usufruire di tutti gli impianti di risalita disponibili. Chi, invece, adora cimentarsi nello sci da fondo, potrà contare sull'anello per le discipline nordiche dell'estensione di due chilometri e mezzo. Ancora per questo fine settimana, dunque, si potranno effettuare sciate di grande livello ed elevate emozioni in un ambiente davvero unico.
La prossima settimana, invece, lo Zoncolan ospiterà l'Ipc Alpine Skiing World Cup Finals, competizione riservata ad atleti diversamente abili. La manifestazione andrà in scena dal 12 al 14 marzo ed è valida anche come quinto "Memorial Hans Erlacher". Varie le discipline contemplate, dallo Slalom e Gigante. Le premiazioni si svolgeranno a Paluzza, previsti ulteriori eventi collaterali. Per avere altre informazioni si può contattare lo Sci Club Due al sito www.sciclubdue.it.

A cura di Carnia Welcome

SPECIALE SAPPADA

Grande festa a Sappada lo scorso martedì. La località cadorina ha accolto il grande campione Piller Cottrer, rientrato dal Giappone.

L'azzurro, che ha conquistato una medaglia di bronzo alla competizione iridata, è stato accolto con lo "Ski Show" dei Maestri di sci della locale scuola, che come di consueto ha riscosso un grande successo. Si tratta di uno spettacolo suggestivo che permette ai turisti di avere un assaggio completo di ciò che è lo sci a Sappada oltre a portare a casa un ricordo indimenticabile, dato dalla suggestiva fiaccolata tricolore e dall'atmosfera unica alla base della pista illuminata.
La Pista Eiben Col dei Mughi, nonostante le condizioni meteo, che quest'anno non sono state certo favorevoli, è sempre stata in ottime condizioni, e lo è ancora. Venerdì 16 marzo ospiterà lo slalom gigante in notturna, una delle due tappe della prima edizione dello "Ski & Golf Challenge". Quest'ultima è una combinata di sci e golf a coppie organizzata dal Golf Club Sappada, che proseguirà il 5 maggio (per il golf) a Fagagna. Per ulteriori notizie: info@sappadadolomiti.com.

A cura del Consorzio Comelico Sappada

SPECIALE ALTRI POLI

Domani e domenica saranno di scena a Forni Avoltri i Campionati italiani di biathlon validi per le categorie Juniores, Giovani e Aspiranti.

La manifestazione si svolgerà presso il Centro Internazionale di biathlon di Piani di Luzza, e l'evento dovrebbe vedere la presenza di un alto numero di atleti.
Per quanto concerne **Valbruna**, invece, la disponibilità riguarda otto chilometri dedicati al fondo nella parte alta della Val Saisera, con uno splendido contorno ambientale. Ottime condizioni di pista e neve sono previste anche per questo weekend a **Pradibosco**, dove tutti e tre gli impianti saranno in funzione. Qualche possibilità per l'anello di fondo di **Timau**, meteo permettendo, mentre il bar - trattoria "Ai Laghetti" proporrà per questo fine settimana musica dal vivo e karaoke. A **Sauris di Sopra** saranno operativi la manovia, la pista Richelan e l'adiacente anello di fondo Plotze. A **Claut**, infine, rimane ottimale la situazione soltanto per quanto riguarda le realtà presenti a quote più elevate, mentre chi vuole divertirsi con evoluzioni sul ghiaccio potrà contare sul Palaghiaccio.

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con tendenza dal pomeriggio ad aumento della nuvolosità. Nottetempo formazione di foschie nelle aree pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvoloso sul settore adriatico con residui rovesci nella prima parte della giornata. Tendenza ad attenuazione della nuvolosità. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su Calabria e Sicilia.

DOMANI IN ITALIA

NORD: da poco a parzialmente nuvoloso per nuvolosità medio-alta con addensamenti maggiori sulle zone alpine centrali. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso sul settore adriatico con locali rovesci su Abruzzo. Parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE		min.	max.
Temperatura		10,1	12,4
Umidità			86%
Vento			2 km/h da S
Pressione	in aumento		1012,7

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	9,X6	13,7
Umidità		75%
Vento		2,3 km/h da N

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	8,8	13,6
Umidità		79%
Vento		10 km/h da N

GRADO	min.	max.
Temperatura	10,3	13,3
Umidità		88%
Vento		0,0 km/h da N

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	9,4	13,9
Umidità		82%
Vento		3,4 km/h da N

UDINE	min.	max.
Temperatura	8,4	12,0
Umidità		83%
Vento		8 km/h da N

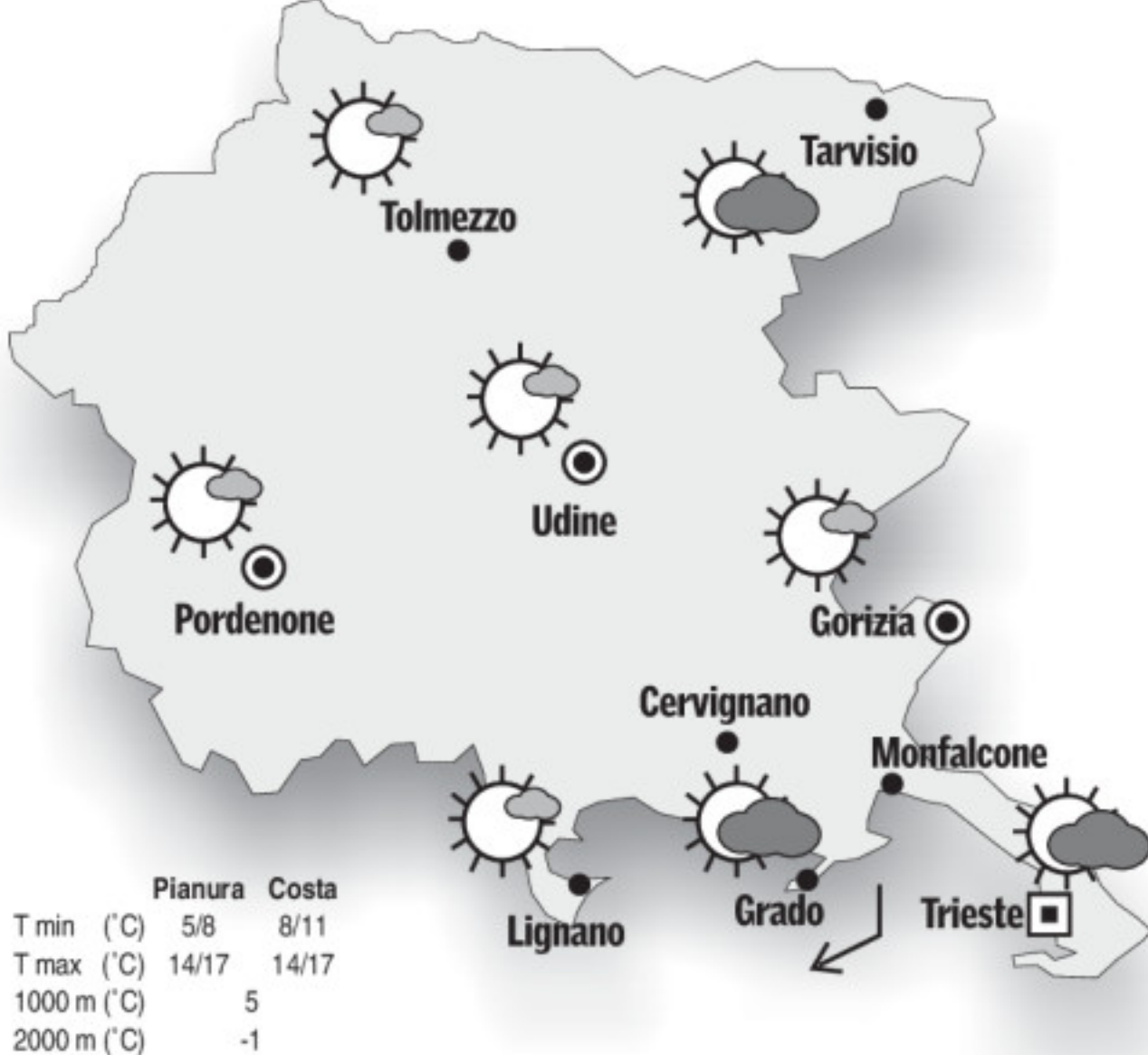
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	8,7	11,9
Umidità		88%
Vento		6 km/h da N-O

ITALIA

BOLZANO	8	14
VERONA	9	15
AOSTA	6	16
VENEZIA	9	14
MILANO	7	15
TORINO	6	14
CUNEO	7	14
MONDOVÌ	6	12
GENOVA	10	17
BOLOGNA	9	13
IMPERIA	11	16
FIRENZE	10	16
PISA	8	16
ANCONA	9	15
PERUGIA	7	15
L'AQUILA	5	11
PESCARA	8	17
ROMA	9	15
CAMPOBASSO	5	10
BARI	12	17
NAPOLI	11	17
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	12	14
R. CALABRIA	9	19
PALERMO	9	17
MESSINA	10	17
CATANIA	7	16
CAGLIARI	11	15
ALGHERO	9	14

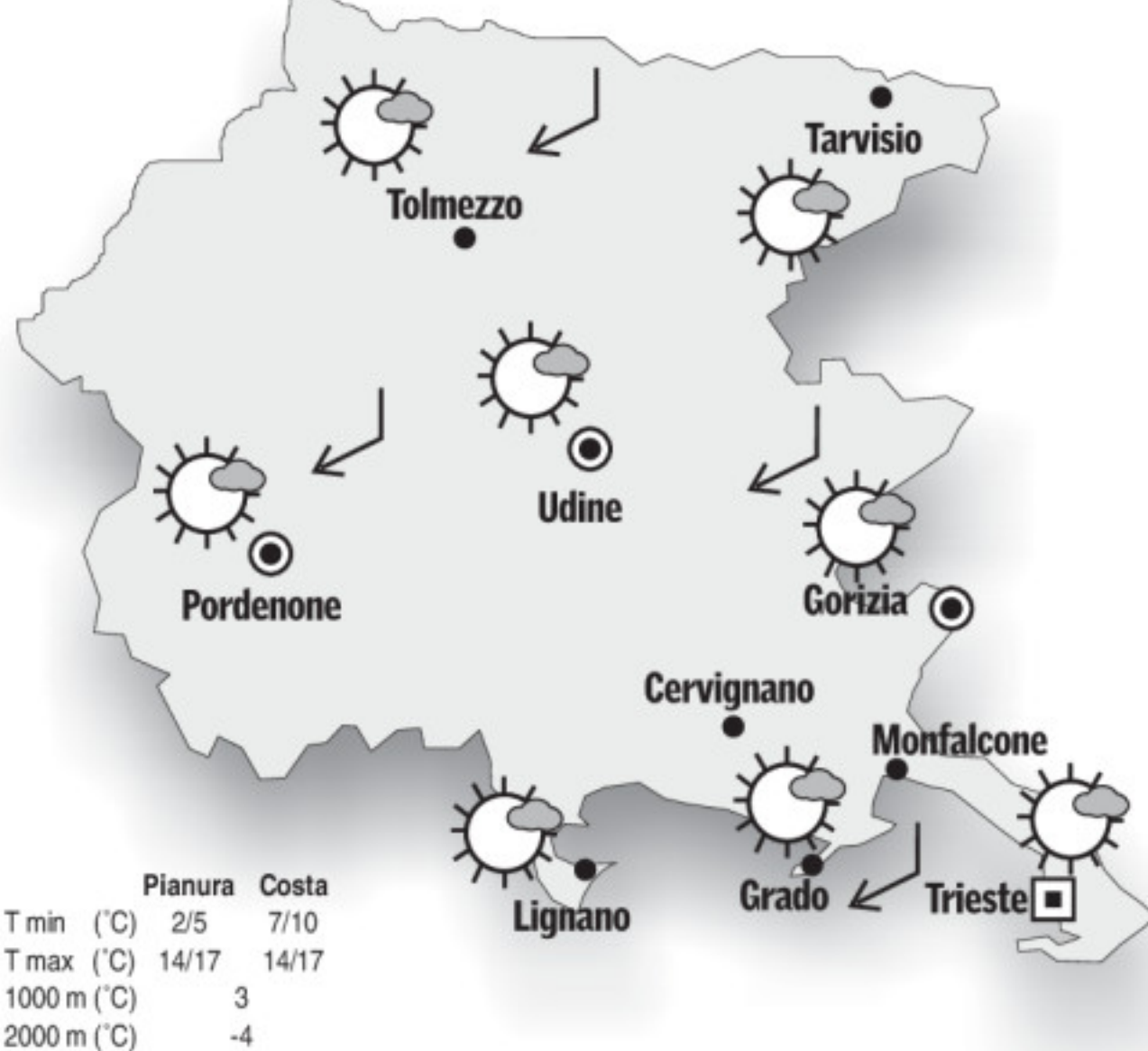
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	5/8	8/11
T max (°C)	14/17	14/17
1000 m (°C)	5	
2000 m (°C)	-1	

OGGI. Al mattino nuvolosità variabile su tutta la regione, in giornata miglioramento con cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa soffierà Bora moderata.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	2/5	7/10
T max (°C)	14/17	14/17
1000 m (°C)	3	
2000 m (°C)	-4	

DOMANI. Su tutta la regione cielo poco nuvoloso con vento da nord-est da moderato a forte.
TENDENZA. Cielo poco nuvoloso con Bora moderata in pianura, forte sulla costa.

OGGI IN EUROPA

FRONTE CALDO — FRONTE FREDDO

Il vortice di bassa pressione presenta nel Mediterraneo, in particolare sul Golfo Libico, determinerà venerdì condizioni di maltempo su Sicilia e Calabria con piogge e rovesci sparsi, particolarmente intense e a carattere di temporale sull'isola. Vortice di bassa pressione che poi tra sabato e domenica attiverà intense correnti settentrionali sull'Italia all'origine di venti sostenuti.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	11,9	18 nodi ENE	23.35 +26	5.59 -33
MONFALCONE	poco mosso	11,1	15 nodi ENE	23.40 +26	6.04 -33
GRADO	mosso	11,5	12 nodi ENE	24.00 +23	6.24 -30
PIRANO	mosso	11,8	15 nodi ENE	23.30 +26	5.54 -33

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	2	11	ZURIGO	4	10
LUBIANA	2	13	BELGRADO	8	18
SALISBURGO	3	10	NIZZA	10	16
KLAGENFURT	-2	12	BARCELLONA	8	16
HELSINKI	0	3	ISTANBUL	7	15
OSLO	1	4	MADRID	6	16
STOCCOLMA	2	4	LISBONA	10	18
COPENHAGEN	3	7	ATENE	7	17
MOSCA	1	7	TUNISI	11	21
BERLINO	5	14	ALGERI	11	21
VARSAVIA	5	15	MALTA	11	18
LONDRA	3	13	GERUSALEMME	np	np
BRUXELLES	3	11	IL CAIRO	12	22
BONN	4	11	BUCAREST	2	12
FRANCOFORTE	0	13	AMSTERDAM	3	10
PARIGI	2	13	PRAGA	6	14
VIENNA	7	18	SOFIA	2	16
MONACO	6	11	NEW YORK	-1	1

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per il partner, oggi particolarmente nervoso e preoccupato per un problema finanziario. Serata piacevole e allegra.

TORO 21/4 - 20/5
Un invito vi giungerà quasi inaspettato, quando ormai stavate per rinunciare. Accettatelo per fare la conoscenza di persone interessanti e utili. Riposo e relax vi faranno bene.

GEMELLI 21/5 - 20/6
Con tatto e diplomazia potrete ottenere molto di più dal lavoro che da un'azione inutilmente aggressiva. Riuscirete anche a risparmiare tempo e fatica. Ma occorre tutto il vostro impegno.

CANCRO 21/6 - 22/7
basta una parola gentile e diplomatica per allontanare le incomprensioni nel lavoro. Concentrate i vostri sforzi verso obiettivi più ragionevoli. Non chiedete l'impossibile.

LEONE 23/7 - 22/8
Dovete fronteggiare l'influsso degli astri, che vi rende poco tranquilli. Alcune idee troveranno una facile applicazione ed un certo rendimento. Un'occasione da non perdere.

VERGINE 23/8 - 22/9
Un incontro con una persona che vi ammira vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di successo. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto se siete soli. Un invito.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo al riposo e a voi stessi.

SCORPIONE 23/10 - 21/11
Sarete particolarmente brillanti sia sul piano della fantasia e dell'immaginazione che su quello dell'astrazione e della teoria. Tutto ciò vi renderà davvero affascinanti.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12
In casa potranno sorgere delle complicazioni a causa della vostra disorganizzazione e della vostra superficialità nel gestire il budget familiare. Tempo per la persona amata.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1
La giornata è foriera di tensioni. Avete dentro una notevole voglia di cambiamento: non siete nella giusta predisposizione per consolidare un rapporto. Tenete i piedi per terra.

AQUARIO 20/1 - 18/2
Non si apre per voi uno spiraglio di buon umore nemmeno in questa giornata. Oberati di lavoro, siete troppo innervositi per valutare lucidamente la situazione.

PESCI 19/2 - 20/3
Rimarrete delusi dal comportamento poco chiaro e non corretto di una persona che consideravate amica. Siate disponibili a partecipare ad una serata in famiglia. Riposo.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Nota più alta del re - **2** Il punto intercardinale di fronte a NNE - **4** Ci sono scritti e orali - **9** Può precedere alcuni cognomi scozzesi - **10** Padre della Chiesa greca - **11** Colpite dalla iella - **14** Vivaci effetti di rimbalzo - **16** Legare in fasci - **17** Guida con la frusta - **18** Delfini di fiumi brasiliani - **19** Decimo mese nel datario - **21** Un tedesco - **23** L'Aurora fra le divinità greche - **25** Stabile meno abile - **26** Narrò in un noto libro la spedizione dei Mille - **29** Girano sui cardini - **31** Simbolo chimico dell'oro - **33** Burt, l'attore del film *Forza bruta* - **36** Rivelare senza reticenze - **38** Città che è la capitale della Slovenia - **39** Il cortile dove razzolano i polli.

VERTICALI: 1 Gioco da bambini dove uno è bendato - **2** Oltrepassare un ostacolo con un balzo - **3** Passate nel tempo - **4** Il filosofo greco detto l'Oscuro - **5** Peli di cinghiale - **6** Desiderare, bramare - **7** A metà commedia... - **8** Isole greche - **9** Cosa noiosa e insistente - **10** Accaparramenti - **12** Casse con coperchi - **13** Felino domestico - **15** Prefisso che anticipa - **20** Regione dell'Austria - **22** Capi di conventi - **24** In provincia di Torino, dà il nome a una Valle - **25** Venuti giù - **27** Trasmissione televisiva fatta di spezzoni - **28** Uno sportello d'armadio - **30** Bella località veneta - **32** Ora sono chiamate Asl - **34** Vale insieme a - **35** Una scritta su ritette farmaceutiche - **37** Coda di caribù.

INDOVINELLO
L'orario e il treno
Si spiega facilmente e sotto gli occhi
lo tengo ben disteso, tuttavia
per me resta cifrato. Non per niente
è solo per un soffio che l'ho preso!
Mistigri

BISCARTO (5/5=2,6)
La tardona sposa un miliardario
Per "distrazione" ha fatto il colpo grosso
(cacio sui maccheroni l'han chiamato):
per lei, che sul passato ha chiuso un occhio,
prezioso è certo un bene... sconfinato.
Lilianaldo

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada alterna: *dea/putto = deputato*

Anagramma: *promemoria = primo amore.*